Anno 100 Numero 130

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 5 Giugno 1966

Gli scioperi e la democrazia

Giovedì scorso, festa della Repubblica, i mille operai invitati nei giardini del Quirinale e le loro consorti non erano distinguibili in mezzo agli altri seimila invitati, ministri e parlamentari, alti funzionari dello Stato, artisti e intellettuali, dirigenti di imprese, noti professionisti. Era uno spettacolo che riempiva il cuore di conforto a chi crede che la democrazia, pur con tutte le sue spine, sia l'unica leva valida per elevare gradualmente il popolo.

Non occorre essere anziani per ricordare come si presentava fino a pochi decenni fa il proletariato italiano. Era uno dei più miseri dell'Europa. Anche fuori delle provincie meridionali s'incontravano vaste plaghe malvestite, denutrite e analfabete; e spesso i salari non bastavano a comperare il nudo pane. «*Emigranti o briganti*», si diceva nel Sud che fosse il destino inevitabile dei giovani. Le inchieste sanitarie rivelavano che in Calabria le donne recavano addosso tutti i più tristi segni della decadenza senile ancor prima che arrivassero a trent'anni. A causa del tracoma, la cecità era un male diffuso anche tra i bambini.

Nessuno ha regalato niente agli operai che oggi vediamo possedere una vettura, elettrodomestici, una casa decente, abiti e vitto sufficienti. Quel tenore di vita, essi lo hanno conquistato duramente col loro lavoro e con le lotte sindacali. Chi rilegga le cronache dei moti sociali e degli scioperi di mezzo secolo fa, non può sottrarsi alla commozione; così sproporzionato era allora il rapporto delle forze tra chi per lottare non aveva che le sue braccia e la sua disperazione, e la parte contraria, i ricchi, coloro che all'occorrenza potevano contare anche sulle manette e le carabine degli agenti di polizia.

Nell'èra industriale, il lavoro da una parte e la lotta sindacale dall'altra formano il binario su cui avanza il treno del progresso sociale. Dove l'una o l'altra cosa è deficiente, il progresso è lento, procede a sobbalzi; è il caso dei paesi dove lo sciopero viene considerato un delitto contro lo Stato e vietato come tale. Viceversa, nei paesi dove il binario presenta un profilo regolare, tutto il popolo raggiunge livelli sociali e culturali via via più alti. E' il caso degli Stati Uniti o della Svezia.

Per questo, venti anni fa i nostri costituenti stabilirono solennemente il posto preminente del lavoro nella nuova Italia e diedero allo sciopero una legittimità esplicita. Così, accanto all'articolo 1 della Costituzione («*L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro*»), troviamo gli articoli 39 («*L'organizzazione sindacale è libera*») e 40 («*Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*»).

Dunque, come tutti i diritti, anche quello di sciopero ha bisogno di leggi che lo definiscano segnando i confini fra il lecito e l'illecito. Tuttavia, in venti anni non si è fatto niente. E' materia che scotta. Non appena i partiti cominciano a discuterne, scoppiano contrasti insanabili. Perciò, il Parlamento, i governi e i partiti preferiscono non bruciarsi le dita. Tacitamente rinviano persino qualsiasi inizio di discussione.

Come avviene inevitabilmente quando c'è un vuoto legislativo, nel campo dei conflitti di lavoro si è andata determinando una situazione di anarchia. Ognuno cerca di farsi le leggi da sé e vince chi è più forte, abbia o no ragione. La tentazione a ritenersi più forti è specialmente estesa nei lavoratori che dipendono dallo Stato o da enti pubblici; e così abbiamo frequenti agitazioni tra i ferrovieri, i postelegrafonici, i medici e il personale delle mutue, gli elettrici, i dipendenti da società dell'Iri, i dipendenti delle municipalizzate. Per lo più sono scioperi che procurano gravi disagi a tutta la popolazione. In ogni caso, fanno vivere la nazione in stato d'incertezza permanente. Sul piano politico, è tutta acqua portata al mulino dell'antidemocrazia; disagi e incertezza suscitano ricorrentemente il rimpianto per l'uomo forte, per un regime che proibisca lo sciopero in tutte le sue forme.

Qualche cosa bisogna avere il coraggio di cominciare a fare. Uno stato di anarchia può convenire temporaneamente a questa o a quella categoria, ma alla lunga finisce col danneggiare tutti; e dove manca una legge, col suo ordine razionale e stabile, tutto si rende possibile da parte di ognuno. Implicitamente lo ha detto anche il ministro Preti in una recente intervista: «*Si va diffondendo l'errore di ritenere legittima ogni agitazione contro lo Stato per ottenere qualsiasi cosa*». Un altro ministro, Bertinelli, a proposito delle massicce richieste avanzate contemporaneamente da diversi settori del pubblico impiego, ha detto: «*Purtroppo le centinaia di miliardi non s'inventano; si debbono costruire col sacrificio di tutto il paese*».

La mentalità che a furia di agitarsi e di insistere nelle agitazioni qualche cosa si finirà con l'ottenere, indipendentemente dalla validità delle richieste avanzate, fa sì che alcune categorie, non appena ottengono una cosa, subito dopo mettano sul tappeto nuove richieste, nuove minacce di scioperi. E' una corsa disordinata e che talora sfiora situazioni che non si sa come definire. Poiché certe caselle destinate allo smistamento della posta sono state ampliate e per raggiungerle bisogna allungare il braccio, il personale addetto a quelle caselle si batte per ottenere «l'indennità di sbraccio». Il personale che viaggia sui treni vuole «l'indennità di scuotimento». E impiegati delle isole trasferiti nel continente vogliono da parte loro «l'indennità di aria continentale».

Per parte sua lo Stato da qualche tempo ha adottato la politica del «no»: senza iattanza, ma con coerente fermezza, com'è nello stile dell'on. Moro. In genere, anche i ministri socialisti dicono che non si può fare diversamente. Il bilancio dello Stato è quello che è: gonfiato al massimo di entrate e di spese, rigido nelle sue strutture. Da una parte non si può aumentare la pressione fiscale, perché è arrivata al limite di rottura; dall'altra non si vuole stampare carta monetata, che determinerebbe automaticamente un rialzo nei prezzi e nel costo della vita. Non ha altra scelta, lo Stato. Tuttavia non è in grado di fare le leggi che configurano il diritto di sciopero, e nel contempo non può evitare lo scatenarsi di scioperi anche quando non siano fondati su motivi legittimi.

Tra i due litiganti, chi ne va di mezzo è la massa dei cittadini. Il malumore cresce. Fra tanta confusione di scioperi, si va offuscando il concetto che lo sciopero debba essere qualcosa di molto serio: un'arma e una bandiera nelle mani delle categorie lavoratrici per la difesa di cause meritorie. Come si è detto, spesso chi ha di più — sia come stabilità di rapporti di lavoro sia come salari — chiede di più. Di solito, è in condizioni di gridare, di farsi sentire, e riesce a soffocare i gemiti che si alzano dalle categorie più deboli, più derelitte: soprattutto ci vengono in mente le pensioni misere come elemosine fatte ai vecchi, ai mutilati, agli invalidi. Crescono per questa via le distanze sociali tra chi ha e chi non ha, e lo spirito della democrazia ne esce gravemente umiliato.

Nicola Adelfi

Dopo un inizio felice, difficoltà nella missione

I piloti del «Gemini 9» affaticati chiedono di rinviare l'uscita nello spazio

«Siamo piuttosto malconci» annuncia il comandante Stafford al centro di Houston - La tensione degli esperimenti compiuti ieri ed i riflessi del sole hanno impedito agli astronauti di dormire - La «passeggiata cosmica» di Cernan è in programma per oggi - Ma non è escluso che sia annullata: le manovre del primo giorno hanno quasi esaurito le scorte di carburante del «Gemini» - La cosmonave sta già perdendo quota - Si riaccende la polemica sui progetti americani: accuse alla Nasa di voler fare troppo in fretta, con grave rischio per i piloti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 giugno.

Il «Gemini 9» è sempre stato considerato, tra i piloti della Nasa, come una nave particolarmente sfortunata. L'equipaggio che avrebbe dovuto guidarla si sfracellò in un incidente d'aeroplano nel marzo scorso. Poi per due volte di fila la sua partenza ha dovuto essere rimandata. Lanciata nello spazio, la capsula è stata fedele alla sua reputazione. Il primo e più importante compito affidato ai due astronauti che la guidano, Thomas Stafford e Eugene Cernan, la saldatura nello spazio con il veicolo-lepre, sembra proprio irrimediabilmente compromesso. Il secondo, una passeggiata nello spazio di Eugene Cernan che avrebbe dovuto durare oltre due ore intorno alla Terra, è stato rimandato da stamattina a domani. E non è nemmeno del tutto sicuro che potrà aver luogo. La riserva di carburante sull'astronave è calata al 13 per cento, una quantità forse insufficiente per la serie complessa di manovre che presuppone una passeggiata spaziale.

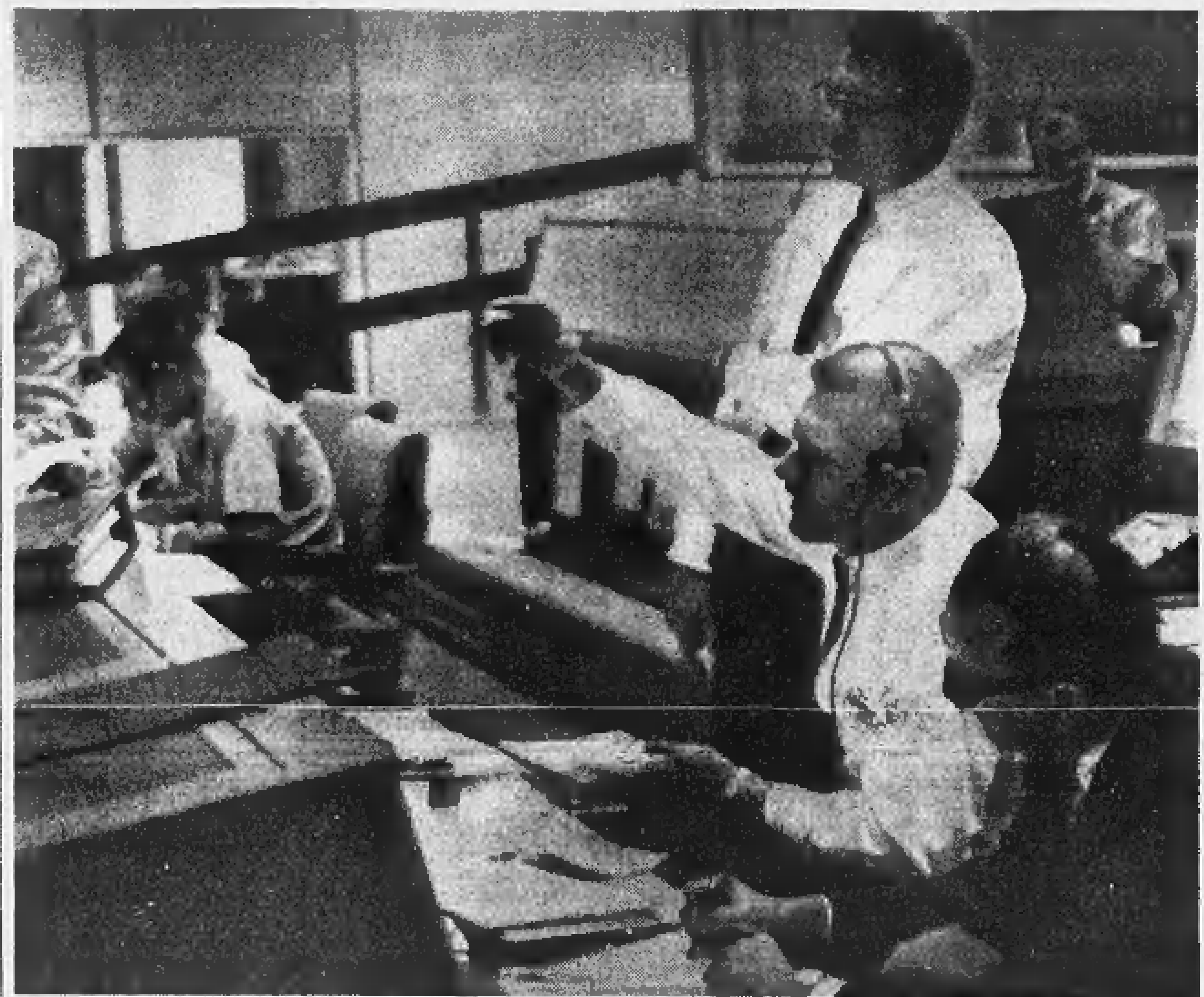
«Siamo tutt'e due piuttosto malconci», *aveva detto questa mattina il pilota del «Gemini 9», Stafford, parlando con il centro spaziale di Houston. La tensione provocata dalle manovre di ieri (per tre volte la capsula si era avvicinata al veicolo bersaglio per poi allontanarsene) più, a quanto pare, i riflessi del sole sul mare avevano impedito ai due di dormire. Per questo avevano chiesto un rinvio della missione di oggi, rinvio che, come s'è detto, è stato loro accordato.*

Per quanto riguarda la questione della saldatura nello spazio, le cose si sono messe veramente male. Nulla di definitivo è stato deciso; però mentre scriviamo il «Gemini» si sta allontanando dal razzo lepre alla velocità di circa dodici chilometri ogni orbita e non è probabile che venga compiuto un altro tentativo d'avvicinamento. L'aggancio tra le due navi spaziali avrebbe dovuto aver luogo ieri subito dopo il lancio in orbita del «Gemini». Stafford riuscì ad avvicinarsi al veicolo bersaglio ma non ebbe la possibilità di completare la manovra e inserire il muso del «Gemini» in un'apposita apertura dell'altro veicolo (chiamata «adattatore»), per l'imperfetto distacco di un coperchio protettivo dall'«adattatore» stesso.

L'incidente ha dato maggior credito a coloro che nella Nasa sostengono che il programma americano per mandare un equipaggio umano sulla Luna entro il 1969 non è realistico e che sarebbe più giusto procedere con maggiore cautela. Infatti la serie di incidenti legati al programma Gemini è veramente impressionante. Il volo del «Gemini 6» fu rimandato due volte per guasti di vario tipo, il «Gemini 8» che realizzò nel marzo scorso il primo aggancio nello spazio, vide il successo dell'operazione compromesso da un corto circuito che l'obbligò a un ritorno prematuro sulla Terra. Il lancio del «Gemini 9» nello spazio, come s'è detto, è stato rimandato due volte prima del lancio di ieri. La realtà è che i meccanismi che vengono usati nelle esplorazioni spaziali diventano, man mano che si va avanti, sempre più complicati e il loro funzionamento — data la loro novità — è più carico di incognite. Non si sta passando forse il limite del lecito nell'imporre dei rischi ai piloti spaziali, si domandano alcuni esperti della Nasa?

A questa domanda, ovviamente, è impossibile dare una risposta. E' certo comunque che la Nasa ha fretta di andare avanti. L'aggancio nello spazio tra due veicoli è la premessa essenziale perché il programma Apollo per mandare un equipaggio umano sulla Luna possa essere realizzato: l'«Apollo» partirà, nelle speranze americane, entro il 1969 con tre uomini a bordo e sarà messo in orbita intorno alla Luna. Una nave più piccola — una specie di scialuppa spaziale — con due uomini a bordo, scenderà sulla Luna per poi risalire in orbita e ricongiungersi ad esso per tornare sulla Terra. Questo progetto, per quanto studiato meticolosamente, rimarrà sempre basato su teorie che i fatti potrebbero smentire, finché la serie dei lanci Gemini non sarà dimostrato che due navi spaziali possono effettivamente congiungersi nello spazio.

Nicola Caracciolo



Ore di tensione al Centro spaziale americano di Houston: il direttore del volo, Gene Kranz, mentre con il braccio alzato sta impartendo disposizioni ai due astronauti in orbita sul «Gemini 9» (Telefoto A. P.)

Un'esperienza nuova

Cernan rivelerà se c'è vita nel cosmo?

Capo Kennedy, 4 giugno.

Quando domani l'astronauta Eugene Cernan uscirà dalla navicella «Gemini 9» per volteggiare grazie al suo propulsore a zaino nel vuoto assoluto, egli contribuirà alla soluzione di un mistero che assilla gli studiosi da secoli: esiste la vita in qualche parte dell'universo, oltre che sulla Terra?

Cernan infatti porterà con sé nel vuoto una apparecchiatura con cui potrà catturare le piccole particelle di polvere cosmica, le micrometeoriti che attraversano lo spazio a velocità di quasi 30.000 chilometri all'ora. Su queste particelle, composte di metalli e silice, gli studiosi condurranno tutti i possibili esami per vedere se portino tracce dell'esistenza della vita fuori della Terra.

Poiché finora il problema non ha trovato elementi di dimostrazione né pro né contro, l'ipotesi che organismi viventi esistano su altri mondi è plausibile. Così ha sottolineato lo studioso Douglas Hallgren dell'osservatorio Dudley della università di Stato di New York, il quale ha curato il perfezionamento dell'apparecchiatura con cui Cernan raccoglierà micrometeoriti.

(Associated Press)

Un'impresa contrastata da circostanze avverse

Contrastata ancora da circostanze avverse la missione «Gemini 9». Dopo gli inconvenienti, che nei giorni passati ne fecero più volte rimandare la partenza, la capsula, levatasi in modo inappuntabile e con perfetto orario il giorno 3, subito si è data all'inseguimento del satellite messo in orbita due giorni prima (l'«Atda», una versione semplificata e modificata dell'«Agena»), per conseguire con esso l'avvicinamento e la giunzione. Con l'avvicinamento tutto è andato benissimo, con la giunzione no. Quest'ultima manovra, il cosiddetto «docking», già si era rivelata nelle precedenti prove «Gemini» la più difficile. Quando fu portata a compimento, la prima e unica volta, il marzo scorso dalla «Gemini 8», essa mise in pericolo la vita stessa dei cosmonauti. I nostri lettori ricordano che la capsula prese a ruotare e a sbandare; e soltanto con una forte spesa della riserva di spinta riuscì a liberarsi dell'incomoda appendice.

Questo punto del progetto «Gemini» (il «docking», intendiamo) è tuttavia irrinunciabile. Come abbiamo già avuto occasione di dire altre volte, la manovra di congiungimento e di distacco tra veicoli spaziali è essenziale per la discesa di uomini sulla Luna. Al momento presente della tecnica astronautica non si può pensare infatti di mandare sulla superficie lunare un vascello spaziale completo di tutti i mezzi necessari per il suo ritorno sulla Terra. Si può pensare invece di mandare una unità minore, un abitacolo, destinato a congiungersi con un modulo, cioè un altro veicolo, rimasto in parcheggio intorno alla Luna. Ma per far ciò, è necessario prima rendersi ben padroni della manovra di giunzione e di distacco fra corpi nello spazio.

Questa volta la «Gemini 9» si è imbattuta in una difficoltà nuova. Essa avvicinò bensì il veicolo-bersaglio e se ne allontanò ben tre volte, con manovre ormai collaudatissime ed eseguite in modo perfetto dai cosmonauti statunitensi; ma l'apertura a imbuto dell'«Atda», dove il codolo della capsula «Gemini» avrebbe dovuto inserirsi, era parzialmente impedita dalle valve semiaperte e non distaccatesi del veicolo bersaglio. L'ardimentosa proposta dei cosmonauti di liberare l'«Atda» da quell'impedimento con un contatto meccanico, o meglio ancora con una operazione manuale da eseguirsi dal Cernan, quando fosse uscito nel libero spazio, fu respinta dai responsabili della Nasa. I tentativi di dare degli scrolloni all'«Atda» con comandi da Terra non hanno avuto successo; e perciò si è deciso di rinunziare alla giunzione.

Mentre scriviamo, la radio dànno notizia che l'uscita del Cernan nello spazio sarà tentata soltanto nella giornata di oggi, perché i due piloti, dopo le ripetute manovre, sono affaticati. A oggi dunque la seconda parte della fortunosa e drammatica missione.

A conforto degli americani, la sonda «Surveyor» ha continuato a trasmettere felicemente dati e fotografie dalla raggiunta Luna.

Didimo

Decise vaste astensioni dal lavoro nel settore degli statali in giugno

E' cominciato lo sciopero dei dipendenti dell'Ispettorato della motorizzazione: disposte misure d'emergenza per l'immatricolazione delle automobili e il rinnovo delle patenti - Sulle ferrovie passaggi a livello incustoditi il 13 giugno, treni fermi il 14, bloccati i servizi d'appalto dal 22 al 24 - Continua l'agitazione nelle Poste - Le vertenze dei metalmeccanici e dei medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno

La situazione sindacale si presenta molto tesa in questo inizio di giugno. E' appena finito, con la minaccia di ricominciare presto, lo sciopero nelle Poste e già sono in corso o si annunciano vaste astensioni dal lavoro in altri settori statali.

Ieri si è iniziato lo sciopero ad oltranza dei dipendenti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, perché Scalfaro ha fatto sospendere il pagamento dei «*diritti casuali*». La decisione del ministro è stata presa in base ad un parere espresso dal Consiglio di Stato e al procedimento penale per concussione in corso contro l'attuale direttore generale dell'Ispettorato e i tre suoi predecessori, per la corresponsione di speciali indennità ai dipendenti. Con i «diritti casuali» 3500 impiegati e funzionari della Motorizzazione civile hanno ricevuto nel 1965, oltre al loro stipendio (che è quello dei pari grado dell'amministrazione statale), un compenso medio che è stato di oltre 600 mila lire al mese per gli ingegneri, di circa 260 mila lire al mese per i funzionari amministrativi, di 195 mila lire per gli impiegati di concetto e così via fino a 75 mila lire mensili per i salariati. Il ministero dei Trasporti ha confermato questa sera che la situazione non era più tollerabile.

Questa astensione ha bloccato gli esami per le patenti di guida, il rilascio delle nuove patenti, la revisione delle auto, il ritiro delle targhe. Sono stati presi alcuni provvedimenti di emergenza: l'immatricolazione delle nuove vetture avverrà presso gli uffici del Pubblico Registro; le patenti saranno rinnovate dalle Prefetture. Ma tutto ciò comporta disagi e ritardi. Per il momento non vi sono prospettive favorevoli per la sospensione dello sciopero.

Delicata la situazione anche nelle ferrovie. Ieri è stato deciso di fermare i treni in tutta Italia martedì 14 giugno; il 13 rimarranno incustoditi i passaggi a livello. Stasera i dipendenti dagli appalti ferroviari hanno proclamato uno sciopero di 48 ore, dal 22 al 24 giugno.

Le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici di aziende a partecipazione statale hanno rischiato ieri sera di essere interrotte. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti giudicato «*complessivamente negative*» le risposte date dall'Intersind-Asap alle richieste dei lavoratori. Malgrado ciò è stato deciso — dice un comunicato dei sindacati — di «*incontrarsi nuovamente con l'Intersind-Asap l'8 giugno*». Questo perché, precisa la nota, «*in un estremo sondaggio della volontà della controparte, è stata intravista la possibilità che le posizioni possano essere modificate in un incontro conclusivo*». L'incontro «conclusivo» sarà appunto quello dell'8 giugno.

La vertenza dei medici, infine, non accenna a risolversi. L'agitazione è in corso da circa due mesi ed i mutuati continuano a pagare i compensi delle visite. Per porre termine allo stato di grave disagio in cui si trovano ormai da troppo tempo i mutuati, la Cisl ha invitato questa sera il governo e le mutue ad organizzare l'assistenza di malattia con servizi autonomi. Il consiglio esecutivo della confederazione ritiene che la fase delle trattative per una nuova convenzione debba ritenersi esaurita; a maggior ragione, il sindacato non ritiene utile né possibile un rinvio a negoziati provinciali.

Dopo questa presa di posizione della Cisl, si attende con interesse il parere dell'apposito comitato interministeriale, presieduto da Moro, sull'opportunità di aprire nuovi negoziati fra l'Inam e la Fnoomm a livello nazionale o provinciale. La decisione sarà presa nei primi giorni della settimana.

Il comitato centrale della Federazione Ordini medici ha invitato stasera il presidente prof. Bariatti a riprendere e concludere «*con assoluta immediatezza*» le trattative per il settore dell'assistenza specialistica e per il ricovero, tenendo conto dei termini già concordati in sede tecnica. Ha inoltre confermato il suo parere favorevole a concedere agli Ordini provinciali di trattare con le mutue. Dopo aver ribadito che i mutuati dovranno continuare a pagare le visite fino a quando sarà firmato un accordo definitivo, il comitato ha fatto presente che, in caso di mancata intesa a livello provinciale, le trattative dovranno essere proseguite dagli organismi centrali.

L'Ordine dei medici romani ha riaffermato il rapporto di libera professione ed ha deciso di riprendere l'autonomia provinciale, aprendo colloqui con gli enti mutualistici.

g. f.

VEDERE A PAG. 5:
«L'èra di Mao è al tramonto», un articolo di Robert Guillain sulla vasta epurazione a Pechino

Il congresso della Volkspartei verso posizioni estremiste

Magnago rieletto Presidente

Merano, 4 giugno

Il congresso della Sudtiroler Volkspartei si è chiuso stasera. Il «moderato» dott. Magnago, che da 12 anni guida il partito, è stato confermato presidente con 34.750 voti su 39.900. Il suo successo è stato però attenuato dall'affermazione dei «radicali» Dietl e Volgger, eletti entrambi vicepresidenti, con il ladino dott. Pupp.

Anche l'ordine del giorno dimostra lo spostamento del partito verso posizioni estremiste. Chiede che la vertenza alto atesina sia risolta entro l'anno e per di più in sede internazionale, principio inaccettabile per l'Italia. Il documento ha il tono di un ultimatum.

Amnistia e condono in vigore da ieri

La legge è pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» - L'applicazione dell'amnistia estinguerà circa 1 milione e mezzo di processi penali, in maggioranza contravvenzioni - Presso la sola Cassazione saranno cancellati settemila procedimenti per lesioni colpose dovute a incidenti stradali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno

L'amnistia ed il condono sono operanti da oggi: il decreto relativo al duplice atto di clemenza è stato infatti pubblicato nel pomeriggio dalla «Gazzetta Ufficiale».

Dopo la approvazione del Senato le ultime formalità previste dalla procedura sono state compiute oggi nel modo più rapido. Il Consiglio dei ministri ha preso in esame il provvedimento, poi il Guardasigilli, on. Reale, si è recato dal Capo dello Stato che lo ha firmato.

E' difficile dire quali saranno le conseguenze pratiche della concessione del condono e della amnistia. Dovranno trascorrere alcuni mesi se non addirittura un anno prima che si possano avere, sia pur con una certa approssimazione, dati in merito. In linea di massima si presume che con l'applicazione dell'amnistia non saranno celebrati un milione e mezzo di procedimenti penali dei quali la maggior parte si riferisce a contravvenzioni. Soltanto in Cassazione, ad esempio, saranno bloccati circa 7 mila procedimenti relativi a lesioni colpose determinate da incidenti stradali.

Nessuno dei personaggi più noti che sono rimasti coinvolti recentemente in vicende giudiziarie potrà beneficiare dell'amnistia: né Felice Ippolito, né Domenico Marotta e con lui tutti i protagonisti della vicenda che ha coinvolto l'Istituto Superiore della Sanità. E' da escludere che tra coloro che potranno trarre un beneficio dall'amnistia vi sia anche Egidio Sacchi, l'accusatore di Giovanni Fenaroli, detenuto per bancarotta fraudolenta e truffa. Infatti, i reati che gli sono stati contestati e per i quali è stato condannato non rientrano nel provvedimento di clemenza. Condannato a 4 anni egli usufruirà del condono di 1 anno avendo già beneficiato di altri indulti.

Una conseguenza diretta dell'atto di clemenza sarà una riduzione dell'arretrato negli uffici giudiziari ed in particolare nelle preture ma non uno sfollamento delle carceri. Infatti, non possono beneficiare dell'amnistia tutti coloro che sono stati riconosciuti dalla magistratura come delinquenti abituali o professionali o per tendenza e tutti coloro che hanno riportato precedenti condanne per delitti non colposi e puniti con una pena superiore a 2 anni.

E' più facile prevedere che qualche detenuto (ma nessuno è in grado di potere stabilirne il numero) possa riacquistare la libertà in conseguenza del condono o di due anni se non ha usufruito di precedenti atti di clemenza o di un anno se è responsabile di taluni reati specifici come l'omicidio, la corruzione, la malversazione, il peculato. Felice Ippolito, Domenico Marotta e Giordano Giacomello ad esempio saranno tra questi ultimi: ma il primo ha ottenuto la liberazione condizionale una settimana fa; gli altri due sono liberi per cui la incidenza del condono sulla loro situazione è molto relativa.

L'attuale provvedimento di amnistia è il quindicesimo dal 1946 ad oggi.

g. z.

Usciranno da San Vittore 350 detenuti su 1600

Milano, 4 giugno.

L'amnistia e il condono promulgati oggi ridaranno la libertà a circa 350 dei 1600 detenuti nel carcere di S. Vittore.

Un noto personaggio milanese che è interessato al provvedimento è il dottor Alessandro Beltramini. Il medico comunista si sottrarrà alle conseguenze penali della sua evasione fiscale ma dovrà pagare il tributo evaso.

CRONACA CITTADINA

Le grandi manifestazioni torinesi

Al Valentino e a Caselle il Salone dell'aeronautica

L'inaugurazione ieri mattina - Il discorso del sen. Caron: «E' una prova di coraggio dell'industria italiana; i forti costi della ricerca impongono la necessità di una collaborazione su piano internazionale» - Ieri pomeriggio 10 mila visitatori, il biglietto costa 500 lire

Si è aperto ieri nel palazzo delle Esposizioni al Valentino il 2° Salone internazionale dell'Aeronautica, una delle quattro grandi rassegne che si tengono nel mondo per porre in evidenza la genialità dei costruttori, la capacità delle maestranze e l'efficienza delle aziende che operano nel settore. Vi partecipano 300 industrie di nove nazioni. L'inaugurazione è avvenuta al Teatro Nuovo, presenti il Sottosegretario al Bilancio sen. Caron, il capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Remondino, le autorità cittadine, alti ufficiali, personalità straniere ed esponenti economici e industriali, tra i quali il presidente d'onore della Fiat prof. Valletta, il presidente dott. Agnelli con l'ing. Bono e il direttore della Fiat-Aviazione ing. Gabrielli.

Il presidente del Salone ing. Nasi ha illustrato la rassegna e i suoi scopi. «*Gli obiettivi dell'intenso sviluppo dell'attività aeronautica* — ha detto — *pongono grossi problemi, richiedono enormi capitali, e per risolverli non vi è che la cooperazione internazionale anche fra le industrie più potenti. Di qui la finalità del Salone: contribuire alla creazione di nuovi legami, rafforzare quelli esistenti e consolidare il già grande prestigio di cui gode l'industria aeronautica italiana nell'ambito internazionale*».

Dopo il saluto del sindaco prof. Grosso, ha parlato il senatore Caron. «*Questo Salone è una prova di coraggio dell'industria italiana* — ha esordito — *e dev'essere sottolineato anche perché non può certo affermarsi che il settore delle costruzioni aeronautiche fruisca di un periodo di particolare attività e splendore. Questa prova la volontà degli operatori economici di mostrare la loro disponibilità per una ripresa che non può mancare*».

Posti in rilievo gli sforzi compiuti in tutto il mondo per il progresso aerospaziale, e dei quali vi sono al Salone esempi significativi, il sen. Caron ha affermato: «*Mi pare giunto il momento che anche l'Italia formuli una politica aeronautica unitaria comprendente tutti gli aspetti del problema (militare, trasporti civili, aeroporti e infrastrutture), proiettata nel futuro per un sufficiente periodo di tempo e coordinata con il programma di sviluppo economico del Paese, con i programmi militari, della ricerca scientifica e con le iniziative internazionali*».

«*Le esigenze della tecnica aeronautica* — ha proseguito — *hanno portato l'industria di tutto il mondo dinanzi al problema dei forti costi della ricerca, della progettazione, dei prototipi. Nessun paese europeo è in grado di affrontarli da solo. Di qui la necessità della collaborazione multilaterale verso la quale deve indirizzarsi l'industria aeronautica italiana — sorretta dalla politica statale — affinché partecipi ai rischi e ai benefici di una produzione su scala internazionale. Nel quadro di una politica di sviluppo del Paese, un settore produttivo come questo, che impiega maestranze altamente specializzate, non deve essere ignorato, sia a livello economico che politico*».

Il Salone ha aperto i battenti al pubblico nel pomeriggio, al Valentino e a Caselle. Le due sezioni della rassegna sono oggi aperte dalle 9 alle 23,30. Nei giorni feriali l'orario è: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso, valido a Torino e a Caselle, che sono collegate con linee di pullman speciali, costa 500 lire. A sera la rassegna era già stata visitata da 10 mila persone.

Proseguono le manifestazioni collaterali. Oggi si conclude il convegno dei giornalisti aeronautici, che ieri sono stati ricevuti dalla presidenza della Fiat. Alle 10 di stamane ha inizio il congresso delle industrie aerospaziali sul tema: «Valore e importanza della aviazione civile e delle costruzioni aeronautiche nel quadro del progresso tecnico, dell'economia nazionale e del problema sociale».

(Vedere in 15ª pagina un articolo su: «I meravigliosi aerei di domani»).

Il nuovo San Luigi: mille letti, spesa di 5 miliardi

La costruzione è a buon punto - Anche il Birago di Vische cerca una sistemazione

Il vescovo monsignor Bottino ha benedetto ieri le fondamenta della cappella del nuovo San Luigi. Il nuovo sanatorio sta sorgendo nella campagna di Orbassano tra Beinasco e Rivalta su un'area di 400 mila metri quadri; sarà funzionante tra un anno, avrà oltre mille letti e costerà 5 miliardi. L'ospedale, su progetto dell'ing. Bardelli, si articola in parecchi padiglioni che saranno forniti delle più moderne attrezzature e inoltre di una scuola, sala di soggiorno, biblioteca e un cinema con 600 posti.

Nella nostra città esiste un altro sanatorio, il Birago di Vische ospitato in un'area di proprietà dell'Amedeo di Savoia. Ma in ossequio al piano regolatore i due ospedali dovranno lasciar luogo a una zona verde. Per l'Amedeo di Savoia il Comune sta cercando un'idonea sistemazione (probabilmente su una vasta area nei pressi di Druent); il Birago invece è ancora in cerca di una sistemazione.

Da domattina 400 ex detenuti lasceranno le carceri «Nuove»

Per l'amnistia - Il 30% non ha casa né assistenza
Scarsi i mezzi per aiutarli a reinserirsi nella società

Circa 400 detenuti sono in procinto di lasciare le «Nuove» per effetto dell'amnistia: 300 hanno riportato condanne in Corte d'appello, Corte d'assise e Tribunale; gli altri stanno scontando pene inflitte dalla Pretura. I primi dovrebbero essere dimessi da domattina.

Attualmente nelle carceri sono rinchiusi 900 uomini ed una sessantina di donne: non meno del 40 per cento riacquisteranno la libertà. «*Si profila un problema* — ci ha detto il cappellano padre Ruggero — *che a causa del numero dei liberati sarà grave e acuto. Il provvedimento di clemenza non basta per fare di un carcerato un uomo come gli altri; bisogna anche accordare un minimo di fiducia agli ex detenuti; in caso contrario il loro reinserimento nella società diventa impossibile. Coloro che beneficeranno dell'amnistia o del condono nella stragrande maggioranza, sono giovani dai 20 ai 30 anni. Circa la metà, hanno già un posto di lavoro, anche perché i parenti, durante il periodo di detenzione, si sono adoperati per ottenerlo. Ma almeno il 30 per cento non sanno nemmeno dove andare*».

Chi provvederà a loro? Per i liberati dal carcere esiste il «*Consiglio di Patronato*», istituito dal codice penale nel '31. E' presieduto dal Procuratore della Repubblica dott. La Marca ed ha il compito di «*prestare assistenza ai liberati, aiutandoli, se occorre, nel trovare uno stabile lavoro*». I fondi sono assegnati dal Ministero, che li preleva dalla «Cassa delle ammende», costituita con le somme pagate dai condannati.

Una delle iniziative più salienti del Consiglio di Torino è l'«*Assistenziario*», diretto dal procuratore aggiunto dott. Severino Rosso con la collaborazione del segretario dott. Moschini. Si tratta di una confortevole palazzina in via Asinari di Bernezzo 98: clima casalingo, vitto abbondante, sale di ricreazione; il soggiorno è consentito per sei mesi. Purtroppo i posti sono soltanto venti.

Non bastano a colmare il vuoto nemmeno due enti privati retti da religiosi e con poche disponibilità, il «*Patronato per i liberati dal carcere*», presso l'Arciconfraternita delle misericordie, via Barbaroux 41, e la «*Casa del Cuore*», piazza Cavour 14, per sole donne. L'una distribuisce buoni viveri e si adopera per cercare un lavoro agli ex carcerati; l'altra ospita gratuitamente 12 pensionanti disoccupate e senza parenti. Ha soltanto due letti liberi. Degli ex detenuti si occupano poi le Conferenze di San Vincenzo e l'Eca con sussidi, indumenti e ricoveri nei dormitori pubblici.

«*La carità* — osserva padre Ruggero — *è utile, talvolta indispensabile. Ma soltanto il lavoro può ricondurre chi ha sbagliato sulla via dell'onestà. I più avevano già un mestiere, altri lo hanno imparato in carcere: aggiustatori meccanici, elettricisti, specialisti in bilance (alle «Nuove» esiste una piccola officina del particolare settore), giardinieri. Parecchi, se riusciranno a trovare una stabile occupazione, l'appoggio e la fiducia del prossimo, non torneranno in carcere*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,3
MINIMA	+ 16,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 739,5; umidità [illegible]; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti irregolari. **Temperatura a Caselle:** massima +25,8; minima +14,3; media +19,9.

Il corteo funebre attraverso tutta la città

Stamane l'estremo saluto di Torino a Mario Dogliotti

Alle 9 il rito nella chiesa delle Molinette con l'orchestra sinfonica della Rai - Nell'atrio dell'ospedale la commemorazione sarà tenuta dal sindaco prof. Grosso, dall'avv. Dardanello e dal prof. Malan Alle 10,15 all'Università solenni onoranze accademiche: parleranno i professori Allara, Bolsi, Chiaudano, Biancalana, Abeatici - La tumulazione nel Famedio in cimitero

Anche ieri è continuato il mesto pellegrinaggio nell'«aula magna» delle Molinette

Il mesto pellegrinaggio all'«aula magna» delle Molinette trasformata in camera ardente per le spoglie del prof. Dogliotti è proseguito ininterrotto per tutta la giornata di ieri. Migliaia di persone sono sfilate davanti al feretro. Sia nel registro delle firme, sia nei vassoi che raccolgono i biglietti da visita, frequenti i nomi di illustri clinici giunti da tutta Italia.

Il feretro è stato chiuso alle 22. Per qualche minuto è stato interrotto l'accesso per permettere alla moglie e alle figlie di raccogliersi un'ultima volta accanto al loro caro. Poi è ripreso il lento fluire della folla. C'era un grande silenzio. Le visite sono continuate fino a mezzanotte.

Questa mattina si svolgeranno i funerali. Pochi minuti prima delle nove, sei assistenti, a spalla, lo porteranno lungo il corridoio centrale delle Molinette fino alla chiesa. La cappella conserverà la sua austera semplicità: soltanto l'altare di marmo, davanti al quale sarà deposto il feretro, verrà coperto di fiori.

Il prefetto di sacrestia dell'ospedale, Lorenzo Fiorio, il più anziano dei quattro canonici amministratori, celebrerà la messa funebre. Sarà accompagnata dall'orchestra sinfonica e dal coro di Torino della Rai, diretti dal maestro Mario Rossi: era amico del prof. Dogliotti, ha voluto così portargli l'estremo saluto, con tre corali della Passione secondo S. Matteo di Bach, l'«Ave Verum» di Mozart e il «Libera me, Domine» di Lorenzo Perosi.

Poi, sempre portato a spalle dagli assistenti, il feretro sarà deposto nell'atrio dell'ingresso centrale delle Molinette, su corso Bramante. Qui il sindaco prof. Grosso porgerà l'ultimo saluto dei torinesi all'illustre concittadino; parleranno anche l'avv. Dardanello, presidente degli ospedali S. Giovanni da cui dipendono le Molinette e un ex allievo di Dogliotti, il prof. Edmondo Malan, direttore della Clinica chirurgica di Milano.

Dall'atrio, su un carro funebre, seguito da un corteo di automobili e pullman, il feretro raggiungerà, attraverso corso Bramante, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, corso Cairoli, piazza Vittorio Veneto, via Po e via Verdi, l'Università. Qui, nell'«aula magna», il prof. Dogliotti riceverà gli onori accademici dai colleghi: saranno presenti il senato e il Corpo accademico, in toga, con la sciarpa nel colore della facoltà. L'inizio della cerimonia è previsto per le 10,15.

Parleranno il rettore magnifico prof. Allara, con il mantello di ermellino delle grandi solennità, il preside della facoltà di medicina prof. Bolsi, il presidente dell'Accademia di medicina prof. Chiaudano, il prof. Biancalana e il prof. Abeatici come rappresentanti delle [illegible] chirurgiche torinesi.

Alle 11 il corteo di automobili ripartirà lungo via Po, i Giardini Reali e corso Regio Parco, fino al cimitero. Qui le spoglie del prof. Dogliotti saranno tumulate nel più vecchio dei due famedii degli uomini illustri, che ospita i resti di Gioberti, Brofferio, Galvani, Valerio, Paleocapa, Baruffi, Paravia, Molino, Colombino, Lessona, Gorresio, Pescatore, Ricotti, Bottero, Reycond, Boucheron e Ferraris.

Un operaio di 19 anni stroncato da infarto

A Venaria. Colto da malore mentre si recava al lavoro

Un operaio di 19 anni è morto per infarto nella sua abitazione di via XX Settembre 23 a Venaria. Si chiamava Calogero Cimino e abitava con il fratello Mariano, 33 anni, la cognata Antonietta Barone, 35 anni, e un nipote, Severino, 5 anni. Era nato a Castronovo di Sicilia e da due anni si era trasferito in Piemonte, trovando lavoro nello stabilimento Cromodora.

Venerdì sera rincasando dalla fabbrica aveva detto di sentirsi poco bene: lamentava dolori al petto, ma non aveva ritenuto di dover chiamare un medico. Alle 22, dopo una lezione di scuola guida, si è coricato, trascorrendo però una notte insonne. Ieri mattina si è alzato alle 5,30 per recarsi al lavoro, assieme al fratello. Ma è stato colto da malore e ha perso i sensi. Malgrado tutte le cure è spirato dopo tre ore. Ieri pomeriggio è stata eseguita l'autopsia: la morte è dovuta a infarto.

Sorpresa dei carabinieri in una cascina di barriera Nizza

Arrestato un tassista che fabbricava salumi con carne di cavallo avariata

Il veterinario provinciale accerta che 150 chili di salami sequestrati sono nocivi - L'autista smontava anche automobili rubate ed era in contatto con un'organizzazione di contrabbandieri

Altro fatto: donna prossima alla maternità arrestata per rapina

In un casolare alla periferia della barriera di Nizza un uomo «truccava» auto rubate e confezionava salumi con carne di cavallo avariata. E' stato scoperto ieri e arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo. Si chiama Pancrazio Visca, 43 anni, via Torrazza 30, sposato e padre di due figli, tassista notturno a Torino. I militi hanno compiuto un'irruzione e hanno trovato, sotto un mucchio di fieno, una cassetta con targhe e libretti di circolazione. Hanno stabilito che, fra le altre, il Visca aveva smontato e rivenduto in «Giulia» rubata il 30 maggio al dott. Alberto Gossi, corso Galileo 8.

Un'altra «Giulia» era nascosta sotto scatoloni, frasche e mucchi di paglia: è quella rubata il 19 maggio a Franco Risoglio, di Cuneo. La perquisizione ha portato anche alla scoperta di due carabine, bottiglie di brandy spagnolo di contrabbando, e di un'attrezzatura completa per fabbricare salumi. Una partita di essi era in attesa di stagionatura, dentro una cantina. Sono stati interessati all'operazione anche il Nucleo antisofisticazioni e il veterinario provinciale. I controlli sanitari hanno accertato che i salami erano stati preparati con carne di cavallo avariata. Il quantitativo (per un totale di 150 chili) è stato sequestrato e distrutto.

Le indagini sull'attività del Visca non sono finite. Se ne occupa anche l'Interpol, perché si ritiene che il tassista fosse in contatto con la malavita internazionale per l'esportazione clandestina di autoveicoli verso la Francia e la Spagna.

Pancrazio Visca, 43 anni

* *

— Un'immigrata sarda di 44 anni e la figlia di 25, madre di un bimbo in tenera età e che tra un mese darà alla luce un'altra creatura, sono state arrestate dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sotto l'accusa di sequestro di persona, rapina ed estorsione. Le donne si chiamano Pasqualina Stara ved. Melis e Loredana Melis in Pronnolone, abitano in strada Druent 176.

I reati di cui sono imputate — la gravità dei quali ha indotto la magistratura a ordinare l'arresto della Pronnolone benché la sua gravidanza sia assai avanzata — risalgono al maggio del '62. Giunta a Torino con i figli, Loredana e Luigi, dopo la morte del marito avvenuta a Cagliari in un incidente sul lavoro, la vedova attirò in casa un vicino e con la complicità dei familiari lo tenne prigioniero per un paio di giorni. Era un anziano muratore con una povera pensione, Mario Ferone. Venne «sequestrato» perché alla donna e ai figli facevano gola i suoi risparmi che immaginavano molto pingui. In realtà il Ferone disponeva soltanto di poche migliaia di lire. Per due giorni lo sventurato tentò di resistere alle minacce e alle intimidazioni. Infine dovette cedere e per riacquistare la libertà fu costretto a versare tutto quel che aveva, 15 mila lire, rilasciando inoltre una dichiarazione dalla quale risultava che doveva il denaro alla Melis per certi lavori da lei eseguiti.

— Quattordici cassette delle elemosine nella chiesa di Santa Teresa sono state forzate ieri notte, e il contenuto asportato: 200 mila lire, in gran parte monete. Il furto è stato scoperto all'alba, da Padre Arosio. Gli agenti del commissariato Moncenisio hanno ricostruito il fatto. I ladri, due e probabilmente giovani, si sono nascosti in uno sgabuzzino, accanto all'altare maggiore, nella serata di venerdì. Nel locale sono stati trovati mozziconi di sigarette e un giaciglio fatto con alcuni stracci. Nella notte, dopo che nella vicina casa parrocchiale si erano concluse alcune adunanze, i ladri hanno operato con calma. Si sono allontanati indisturbati, dopo avere forzato una porta laterale che dà sulla piazzetta antistante la chiesa; in precedenza avevano tentato di aprire il pesante portale centrale.

Il 5° congresso nazionale dell'Unione Enti d'assistenza

I lavori a Palazzo Madama

Si è aperto ieri a Palazzo Madama il quinto congresso nazionale dell'Unione Enti beneficenza ed assistenza (Uneda) che raccoglie 12 mila istituzioni. Tra le autorità erano presenti l'arcivescovo mons. Pellegrino ed i rappresentanti delle comunità valdese ed ebraica.

Dopo la lettura di un messaggio di Paolo VI il prof. Medi ha fatto la relazione. Egli si è soffermato sui rapporti tra iniziativa pubblica e privata. «*Il concetto di assistenza che non può essere disgiunto da quello di carità* — ha detto — *è centrato nella storia del mondo con il cristianesimo. Lo Stato può e deve porre le premesse per l'assistenza. Ma sono le persone che devono agire nel rispetto delle libertà ed autonomie*».

Dc e unificazione socialista — Stamane alle 10 nel cinema di corso Regina Margherita 123, dibattito con la partecipazione dell'on. Arnaud, del vice presidente della Provincia Borgogno e dell'assessore prof. Mina. Presiederà il prof. Franceschelli.

Pittori a Pecetto — Stamane a Pecetto, si terrà il concorso di pittori sul tema: «Collina di Torino». I lavori migliori saranno premiati con ciliege d'oro.

Nichelino ha trentamila abitanti

Il traguardo raggiunto con la nascita di una bimba in una delle famiglie più antiche del Comune - Dal '51 la popolazione è aumentata del 419 per cento: lo sviluppo più rapido verificatosi nella "cintura"

Nichelino ha raggiunto il traguardo dei 30 mila abitanti con la nascita di una nuova cittadina: Irene Maria. Il padre Giovanni Ferrero, 30 anni, macellaio, appartiene ad una delle più vecchie famiglie del comune: se ne trova traccia nei registri del 1696; la madre, Lucia, 36 anni, è di Montà d'Alba.

Dopo Moncalieri e Collegno, Nichelino è il terzo centro della «cintura». Dal censimento del '51 ad oggi la popolazione ha avuto un incremento del 419 per cento. «*Il più alto* — dice il sindaco Prato — *di tutti i centri che confinano con Torino*». Il passaggio da 20 a 30 mila abitanti è avvenuto in poco più di due anni: dal 5 maggio '64 al 30 maggio [illegible] '66.

La crescita di Nichelino, come comune ai rapidi sviluppi, è stata inizialmente disordinata. Ora gli amministratori cercano di disciplinarla. Il piano regolatore che abbassa le cubature da sei a tre metri deve ancora essere approvato dal ministero, ma la Commissione igienico-edilizia ne tiene già conto nel rilasciare le licenze. Osserva il sindaco: «*Il procedimento ha contribuito a far diminuire sensibilmente il prezzo dei terreni e favorisce i privati che desiderano costruirsi una villetta. Non vogliamo più casermoni, ma abitazioni nel verde*».

E' la lotta di tutti i comuni della «cintura» contro il cemento: peccato sia incominciata tardi. Il «boom» edilizio che ha accompagnato il decentramento delle industrie e l'immigrazione era stato accolto con entusiasmo, perché i lavoratori che si trasferivano avevano bisogno di alloggi. Ma presto le conseguenze hanno deluso: le nuove costruzioni trasformavano gli antichi comuni in una immensa, anonima periferia della metropoli. Gli amministratori si sono ribellati e per anni nei centri che gravitano su Torino si è sentito ripetere: «*Non vogliamo essere una città satellite, ma un centro autonomo*».

Poi c'è stata la crisi, di cui l'edilizia ha subito le conseguenze più dure. Ora il ritmo del lavoro riprende e dalla fine del '65 in tutta la «cintura» è in aumento progressivo la richiesta di licenze edilizie. Ma nel frattempo le cubature sono state abbassate e sono stati stabiliti i confini delle zone industriali e di quelle residenziali dove sorgono scuole, centri culturali, attrezzature sportive. Si progettano ospedali. A Rivoli è già stato costituito il consorzio per la «zona Ovest». Il sindaco di Nichelino vuol fare lo stesso con con i comuni vicini per realizzare un ospedale di 500 posti che serva la «zona Sud».

Comuni	Abitanti
Moncalieri	40.659
Collegno	30.300
Nichelino	30.000
Settimo	29.812
Rivoli	29.306
Grugliasco	25.600
Chieri	23.919
Chivasso	22.300
Venaria	21.604

Montermini alla segreteria della Camera del Lavoro

Il sindacalista del psi Otello Montermini è stato nominato segretario della Camera del Lavoro in sostituzione di Piga (psi) che ha optato per la carica di vicesindaco di Moncalieri. Montermini, 64 anni, è noto negli ambienti del lavoro. Ha partecipato alla lotta clandestina ed alla Liberazione è stato ferito. La segreteria è ora composta dai comunisti Garavini, Ramazzotti, Savio e Gatti; dai socialisti Carli e Montermini; da Alasia dello psiup.

FARMACIE APERTE OGGI: *Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:*

C. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; c. Princ. Oddone 28; v. S. Ella 6; c. Francia 33; v. Nizza 351; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 35; c. De Gasperi 65; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. S. Franc. da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; c. Cernaia 28; v. Nizza 121; v. Borgaro 58; c. Casale 71; c. Monte Grappa 55.

AUTORIPARAZIONI — Ott.: v. Spalato 43 D (339-770); c. Regio Parco 155 (287-510). Elettr.: v. Principi d'Acaja 42 (770-413); c. Brescia 29 (852-894); v. S. Pellico 14 (682-336); corso Rosselli 123/11 (565-364).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	13.940.000
11	139	7	185.300
10	1583	130	15.000

Monte premi: L. 79.700.948.

La colonna vincente risulta: X-2, 1-X, X-1, 1-1, X-1, X-2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	52	89	18	77	13
Cagliari	80	47	57	20	2
Firenze	22	7	2	38	16
Genova	54	37	59	39	31
Milano	32	25	10	55	14
Napoli	5	49	44	21	75
Palermo	24	39	14	17	69
Roma	17	66	33	90	68
Torino	57	64	12	47	38
Venezia	29	10	68	71	77

Premi a carabinieri coraggiosi

Durante la festa dell'Arma - Tre hanno catturato, a rischio della vita, delinquenti in fuga; uno ha evitato una sciagura in un incendio a Saint-Vincent; un altro, ferito da banditi a Carmagnola, ne ha arrestato uno

Si celebra stamane, in tutta Italia, il 152° anniversario della costituzione dell'Arma dei carabinieri. A Torino, la ricorrenza sarà festeggiata nella caserma «Cernaia» dove alle 10,30 i reparti saranno passati in rassegna dal gen. Verando, comandante la Regione militare. Seguiranno il discorso del comandante la Brigata Carabinieri, gen. Ciravegna, e la consegna di ricompense ed encomi ad appartenenti all'Arma.

Tra i protagonisti di episodi di abnegazione figurano il carabiniere Vittorio Seccavigna, i brigadieri Giovanni Colaci e Luciano Consorti, il carabiniere Luigi Telli. I primi tre avevano catturato, dopo un drammatico inseguimento e a rischio della vita, malviventi in fuga.

Il quarto viene premiato per il contegno coraggioso durante l'incendio del 5 gennaio in una carrozzeria a Saint-Vincent. Il fuoco era divampato per un corto circuito, [illegible] un deposito in cui erano bombole di ossigeno, barili di vernice e bidoni di benzina. Uno scoppio avrebbe esteso l'incendio alle case vicine. Il carabiniere Telli si lanciava tra le fiamme, aprendo la strada ad altre persone che riuscivano a sgombrare i materiali esplosivi.

Anche più drammatico l'episodio che è valso al carabiniere Giacomo Airaudi la promozione ad appuntato. Alle 22,30 del 5 febbraio una pattuglia di cui facevano parte un sottufficiale, l'Airaudi ed un altro carabiniere, si imbatté a Poirino in due ladri che rubavano un'auto. I due fuggivano e la macchina dei carabinieri li inseguiva fino a Carmagnola. Qui i ladri si fermavano cercando di mescolarsi alla folla che usciva da due cinema, ma i carabinieri li raggiungevano. Tra le grida dei passanti, uno dei ladri cominciava a sparare, ferendo l'Airaudi ad un braccio. Questi si gettava ugualmente sullo sparatore e lo arrestava.

La meritoria attività dell'Arma dei carabinieri nella nostra provincia è confermata non solo dai singoli episodi, ma dal complesso delle operazioni eseguite negli ultimi dodici mesi a tutela della collettività. Sono stati accertati 10.765 reati, denunciate 4380 persone, effettuate 26.547 operazioni di polizia giudiziaria, arrestati [illegible] individui che dovevano scontare condanne, compiuti 3877 interventi per disgrazie stradali, contravvenute 11.702 persone per infrazioni al Codice della strada, riscossi 18 milioni e mezzo di lire per inosservanza delle norme sulla circolazione, 11 milioni per sentenze di condanna a pene pecuniarie.

Prima della cerimonia, domani alle 9,30 una rappresentanza dell'Arma si recherà in corteo al monumento al Carabiniere per deporvi una corona d'alloro.

Automobilista di 83 anni sbanda e urta in un muro

Sulla strada di Pecetto

Un industriale di 83 anni è ricoverato al San Giovanni con lievi ferite riportate nello schianto della sua auto contro un muro della strada di Pecetto, all'altezza del numero 34. Si chiama Carlo Francesco Pastore, corso Quintino Sella 10, tornava dall'ospedale dell'Eremo dove è ricoverata la moglie.

L'incidente è avvenuto alle 20, in una curva. Saverio Pallieri, corso Monte Grappa 37, un automobilista che seguiva da vicino la «Renault» del Pastore, ha raccontato di avere visto la vettura sbandare e proseguire senza frenare, in linea retta.

Specchio dei tempi

Le amnistie alleggeriscono il bilancio, invece le pensioni sono un pesante onere - Gli allegri postini (sogno d'una notte d'estate) - Il mitico biglietto di 500 lire - Quand'è che si offende il buon costume e la morale? - Le manderemo un contributo per il monumento ai Caduti - La «vecchietta» felice

Un lettore ci scrive:

«In occasione di avvenimenti o ricorrenze i nostri signori governanti si danno un gran da fare per promuovere leggi ad esclusivo favore di uomini che hanno in qualche modo debiti con la giustizia e la società come se la pochezza delle pene inflitte in Italia non bastasse a favorire in misura preoccupante la malavita.

«Perché in tali occasioni non si assumono iniziative a favore di onesti cittadini benemeriti: lavoratori, pensionati, ex combattenti la guerra 1915-'18 ancora e sempre in attesa di pensione? Cordialmente».

Un vecchio combattente del 1915-18
(Segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", questa notte ho sognato che i Postini, per istrada, gettavano per aria il contenuto delle loro borse, mentre bande musicali suonavano inni patriottici. I passanti, io compreso, tutti impegnati a rincorrere le lettere sperse dal vento e, come capita nei sogni, senza poterle raggiungere. Che notte! Ma è stato solo un sogno? Sarà presto una realtà? Oppure lo è già?

«Non intendo abusare oltre dell'ospitalità, qualora questa mi venga concessa, dilungandomi in particolari e luoghi comuni. Chiedo invece, rinnovando forse il desiderio di molti, che il servizio di distribuzione postale venga affidato con appalto ad impresa privata. Sono fermamente persuaso che solo così si possano soddisfare le varie esigenze, non ultima quella di convenienza economica. Ringrazio e porgo i più sinceri saluti».

Achille Calosso

Un lettore ci scrive da Pavignano (Biella):

«Nell'ormai lontano novembre del 1957 venne decretato che il biglietto di lire 500 doveva essere nell'ambito della circolazione di Stato. A circa nove anni di distanza, nessuno ha visto il biglietto di Stato di lire 500. M'è capitato di ricevere un assegno circolare dell'Istituto bancario San Paolo di Torino per l'importo di lire 500 che mi spettava di resto.

«Un nome onoratissimo nei secoli, ma è abominevole la lentezza che costringe le banche a sostituirsi allo Stato, incredibilmente lento nell'emettere il biglietto di lire 500 di cui la popolazione italiana sente il bisogno tra tanta indifferenza dei signori burocrati».

Ernesto Martiner Bot

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Nuove norme di p. s. e riforma ospedaliera" de "*La Stampa*" di giovedì 2 giugno. Il progresso dalla vecchia norma alla nuova dovrebbe consistere nel fatto che, prima, parlare di anticoncezionali come tali era proibito, adesso è proibito soltanto se se ne parla in modo da offendere il buon costume e la morale.

«Si ripeteranno le solite situazioni: per l'accusatore il fatto incriminato sarà immorale, per il difensore morale; situazioni penose e insolubili giacché il criterio risolutivo sarà cercato in morali più o meno oscuramente fondate e definite, piuttosto che in motivi di igiene e salute. Cordialmente».

Edoardo Robino

Una lettrice ci scrive da Serravalle Langhe (Cuneo):

«Chi scrive è una mamma che vive sola nel ricordo dei due figli, due bravi alpini dispersi sul fronte russo nell'ultima guerra. La mia pensione è misera, ma io non mi lamento, perché mi accontento di quel poco necessario per vivere fino a quando il Signore mi lascerà quaggiù nell'attesa di rivedere i miei figlioli nel Cielo degli Eroi. Come vedi io non cerco nulla per me. Però vorrei tanto che mi aiutassi a onorare i miei figli.

«Nel paese sta sorgendo il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Forse sai qualcosa perché sono i bimbi della scuola elementare che hanno avuto l'iniziativa e con grave fatica stanno racimolando lirette qua e là per coprire le spese. Poveri bimbetti, la loro attività commuove. Io vorrei aiutarli, ma non posso. Proprio io, madre di due dispersi, moglie di un combattente della guerra 1915-18, nipote di un combattente 1848-70 devo assistere alla gara, spesso infruttuosa, dei bambini, io che tengo come un prezioso ricordo la cara medaglia.

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu conosci moltissima gente che potrebbe darmi qualcosa o far contenta una madre tanto angosciata per non poter contribuire a ricordare i Caduti e rendere così felici dei cari bambinetti. Perdonami se uso troppo e grazie di cuore da una mamma. Distinti saluti».

Bonino Enrichetta v. Montanaro

Una lettrice ci scrive:

«Quest'oggi la ditta [illegible] mi ha consegnato l'apparecchio acustico. Che bellezza poter udire e non subire sempre l'umiliazione di rendere palese la mia menomazione. Non trovo espressioni sufficienti per potervi ringraziare, ma gradite un grazie, ma un grazie di cuore da una povera vecchietta alla quale avete portato un po' di felicità e che vi ricorderà al Signore affinché vi dia salute e serenità. Con i più cordiali saluti e auguri d'ogni bene».

Antonietta Bosio

Rose rosse e onori militari

I finanzieri di Gorizia hanno accolto il patetico desiderio di una bimba di Settimo

Laura Carando, una bimba di Settimo, aveva chiesto a «*Specchio dei tempi*» di farsi interprete di un patetico desiderio: deporre cinque rose rosse al Valico di Merna, sul luogo dove il suo padrino ventenne, Giovanni Doglio, era rimasto vittima di una fatale disgrazia. Il giovane prestava servizio nelle guardie di finanza all'aeroporto di Gorizia. Durante un pattugliamento lungo il confine, dal fucile del suo compagno era esploso inavvertitamente un proiettile che lo aveva fulminato.

«*Specchio dei tempi*» aveva subito provveduto — attraverso il corrispondente de «*La Stampa*» da Gorizia — a consegnare le rose al comandante del gruppo guardie di finanza di Gorizia affinché, secondo l'indicazione di Laura, le spargesse sulle zolle bagnate dal sangue del militare caduto. Da Gorizia, abbiamo ricevuto ieri due fotografie, destinate alla bimba. Testimoniano la commovente considerazione con la quale è stata accolta la sua preghiera. I finanzieri della brigata di Merna, al comando di un ufficiale del Gruppo di Gorizia, sono schierati sull'«attenti», vicino ad un cespuglio che fa da cornice ad un mazzo di rose. Le fotografie sono state scattate dallo stesso comandante del Gruppo, magg. Molinari, che ha anche voluto commemorare con nobili parole la tragica fine di Giovanni Doglio.

LA CITTA' E' ESTRANEA AL RISVEGLIO DEL SUD

Napoli eccitata e depressa

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, giugno.

Il Sud storico, quello dei Borboni, incominciava dal Garigliano. Il Sud etnico, da lungo tempo, incomincia nei ministeri romani: la prima emigrazione dal Sud fu borghese-burocratica e puntò su Roma, dove tuttora è predominante. Il Sud delle leggi speciali sul Mezzogiorno ha, da quindici anni, un confine a mezza via fra quello etnico e quello storico. E' una rete invisibile, che taglia la Pontina, l'Appia, la Casilina e l'Autostrada del Sole, segnando il limite geografico degl'incentivi bancari e fiscali all'industria del Sud. E là s'addensa una nebulosa di fabbriche, ogni anno più fitta, sorretta dal capitale sociale fisso della Cassa.

Fra l'Appia, la Pontina e la costa, dov'è l'impianto elettronucleare di Foce Verde, già i sindaci lamentano che non c'è più spazio. Simile è il retroterra presso l'alta valle del Sacco, lungo l'autostrada che attrae la Campania alla periferia di Roma. E dopo qualche zona di silenzio, appare forte anche il segno dello sviluppo industriale a sinistra del Volturno, fra Caserta e Casoria. E' una un «Nord del Sud».

E Napoli? Napoli è un caso a sé, ristagna sempre, felice e infelice, litigiosa e indifferente. Lo sviluppo del Mezzogiorno passa di fianco all'ex capitale dell'antico *«regno senza strade e senza città»*. Un tempo, tutto s'imperniava su Napoli. Oggi, tutto si fa senza Napoli. Il professor Pasquale Saraceno, l'economista che fondò la Svimez, mi racconta che Salvemini aveva sempre isolato la prospettiva di questo «caso a sé»: una volta disse che si doveva prendere di petto prima la questione meridionale e poi quella napoletana, un'altra volta invertì l'ordine di priorità, ma sempre volle distinguere.

E' una città-regione, ma senza i mezzi materiali e tecnici per essere tale. Non è capitale, non è metropoli industriale, non è centro di servizi. Scendendo lungo il golfo, prima si chiama Bacoli, quindi Pozzuoli, poi Napoli, Portici, Resina, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia: ma è la stessa megalopoli. Già nel '900 Nitti la definì *«una serie ininterrotta di case, che assume nomi di paesi differenti»*. Questa è la fascia costiera; poi c'è il retroterra vesuviano e c'è l'«arcipelago» urbano della pianura. Alle spalle dei lungomare famosi e oscuri, c'è il più grosso nucleo di miseria d'Europa. E non s'intende miseria in senso generico, ossia ristrettezza, ma specifico, ossia condizione di chi non sa come vivrà domani: 70 mila famiglie, almeno trecentomila persone, senza reddito definito. L'intera provincia comprende il 4,7 per cento della popolazione italiana, ma solo il 3,6 per cento della popolazione attiva.

La struttura della città-regione, che secondo i calcoli Svimez raccoglie tre milioni di abitanti, presenta poche industrie forti, una vocazione per le aziende «nane» a bassa produttività, un pullulare di piccolo commercio «io do una cosa a te», di bazar inesausto e patologico, in perenne circolo vizioso, e tassi quasi «indiani» di aumento naturale della popolazione: Torre del Greco 22,8 per mille, Castellammare 17,5, Napoli 16,4, Torre Annunziata 20,2, Portici 18,9, Pozzuoli 24,4, e così avanti. Da che parte si comincia a risolvere un simile problema?

Per il solo fatto d'essere capitale del regno borbonico, Napoli era cresciuta già in modo abnorme. Poi non è riuscita a sostituire niente alla sua funzione di capitale, ma s'è estesa sempre a macchia d'olio, con qualche obolo d'infrastrutture, d'industria a capitale di Stato e commesse belliche. Seguirono le immigrazioni contadine e le vicende note alla cronaca degli ultimi anni. Durante il *boom* immobiliare-speculativo, vi erano piloti di capitale improvvisato che ragionavano come Adhemar de Barros a San Paolo del Brasile: *«Rubo, ma faccio»*.

Il *boom* spontaneo del sottosviluppo è sempre immobiliare, mai manifatturiero; eccita, illude poi lascia la città nel caos, con le strade che non sono strade, ma spazio avanzato per accidente, il meno possibile, ai padroni del calcestruzzo. Sull'amministrazione Lauro è stato detto tutto e il deficit che lasciò dopo sei anni fu il segno meno grave (inevitabile forse in ogni caso) d'un collasso generale.

Il porto, terzo in Italia per tonnellaggio mercantile, è insufficiente come quasi tutti i porti. L'università è in crisi di congestione, come altre università. I servizi e il traffico sono in crisi più che altrove. E inoltre Napoli non ha ancora un nuovo piano regolatore, ma sempre quello del 1939. Quali calcoli di sviluppo sono possibili a Napoli? Quale tecnico dell'econometrica vorrebbe rischiare davvero la sua reputazione con la città che sfida ogni calcolo, tra congestione demografica, vischio politico e folklore o fatalismo amministrativo? Fra l'ingorgo viario, la casba, i prezzi delle nuove aree alle stelle, dov'è lo spazio per l'insediamento industriale?

Negli ultimi cinque anni, la nuova occupazione è stata minima in rapporto alla demografia o è mancata del tutto (i dati delle fonti disponibili non concordano). Ma contro chi a Napoli pensa in questi termini, c'è una risposta tradizionale: che la città è animata, il popolo amabile e qualche cosa succederà. Proprio come scriveva Goethe più d'un secolo e mezzo fa: *«Un popolo innumerevole corre e s'incrocia per le vie; il re è a caccia, la regina è incinta e quindi meglio di così non potrebbe andare»*.

Ma gl'investimenti vanno a Salerno e Caserta. La siderurgia di Bagnoli, con tutta la nuova acciaieria LD, assorbe 6400 dipendenti. I cantieri navali di Castellammare, un po' ammodernati, contano 1900 addetti. L'industria aeronautica e ferroviaria dell'Iri è a Pomigliano. E queste industrie, in gran parte tradizionali, sono fra le più vicine. Poi c'è l'episodio di Casoria, al margine dell'area, c'è un principio d'alta tecnologia di tipo californiano, la Selenia del Fusaro, e poco altro. Lo sviluppo vero è a Caserta e Salerno.

I poli di sviluppo esterno impediscono almeno che giunga una nuova ondata d'immigranti dalle campagne. Questi si fermano prima. Che vengono a fare a Napoli? Ma niente riesce a sbloccare la congestione urbana, nulla attira i napoletani. Francesco Compagna, che dirige la rivista *Nord e Sud* e insieme il più tenace gruppo di «pubblici ammonitori» della società meridionale, mi dice che per ora nessuno giudica possibile incidere sui quartieri popolari più densi d'Europa. A Napoli non si immigra più, ma da Napoli non si emigra. *«La gente non lascia la casba. L'economia di vicolo ha una resistenza molle quasi invincibile»*. Integrato nella sua gerarchia di servizi, ancorché precari, e nella sua storica stratificazione sociale, il vicolo non si spopola. I sottoproletari non immaginano di poterne uscire, nemmeno come operai «pendolari». E i quartieri delle piccole botteghe, immensi, vocianti, orientali, non perdono un uomo.

Emigrano invece gl'intellettuali delle nuove generazioni universitarie; Napoli perde quella materia prima che è la materia grigia. La città che ebbe una grande massa di idee, ma non di fatti, avrebbe anzitutto bisogno di *managers*, di tecnici: ma pure quelli se ne vanno a uno a uno e spesso dimostrano altrove d'avere «carica imprenditoriale». Non è accidentale: chi emigra, e non cerca un quieto impiego pubblico, è per definizione imprenditore nella misura in cui affronta un rischio, se non altro imprenditore di se stesso, allo stato di natura, come il manovale che va al Nord.

Chi volesse ripensare la questione napoletana da cima a fondo, anziché giudicarla una sacca inevitabile nello sviluppo del Sud, avrebbe bisogno di molta fantasia. Quanto costerebbe una forte azione scolastica per tirare almeno i figli fuori della casba? E quanto costerebbe, in termini di tempo e capitali, avviare il sottoproletariato urbano verso le fasce industriali esterne? Forse costerebbe meno capitali, per citare solo un esempio, che diffondere in Italia la televisione a colori (alcune migliaia di miliardi fra spese pubbliche d'impianto, investimenti privati e distorsione dei consumi, mentre un paese come la Svezia non si sogna un simile lusso).

Ma al di là delle priorità economiche e morali, beninteso, il problema di Napoli non si quantifica. Solo alcuni aspetti della questione si risolvono in termini di quantità: l'Iri, per esempio, potrà finanziare forse un piano autostradale per il disimpegno dell'area napoletana, poiché deve dedicare al Sud il 40 per cento dei suoi investimenti e non può moltiplicare ancora l'industria di base. Ma un piano globale per la città superpopolata e sottosviluppata è di gran lunga più difficile.

Si può pianificare il Sahara, poiché nel nulla si può fare tutto con i mezzi moderni. Si può trasformare in pochi anni il Lazio meridionale, già quasi vuoto. Si può costruire una città in pochi mesi *by planning*, come fanno in Arizona, o abbandonare Los Alamos che non serve più. Ma l'osso dei problemi davvero gravi è la difficoltà di cambiare la testa della gente: è questo che non si riesce a fare quasi mai.

Alberto Ronchey

AGRICOLTURA MECCANIZZATA E COSTUMI ARISTOCRATICI

I «baroni del grano» nella Francia del Nord coltivano la terra con principi industriali

Le grandi aziende di quelle province occupano l'8 % della superficie agricola francese e dànno il 30 % del reddito - Producono cereali, barbabietole, oli vegetali con macchine e concimi chimici, «senza contadini» - Ora si è aggiunto l'allevamento intensivo; il «vitello spinto» si impone, malgrado la resistenza della mafia che controlla il mercato della carne - Le imprese modello non hanno distrutto le belle foreste, né inghiottito i castelli - La caccia al cervo rimane lo svago prediletto dei proprietari

(Dal nostro inviato speciale)
Beauvais, giugno

Gli arciduchi del grano e delle barbabietole, cioè i grandi capitalisti dell'agricoltura francese, dominano le fertili, ondulanti campagne a nord di Parigi, fin verso Lilla e le Ardenne. Oltre a controllare quasi interamente il mercato cerealicolo e saccarifero della Francia, questi uomini, si dice, impongono al governo la loro politica agraria; e se De Gaulle ha mutato il suo atteggiamento intransigente nei confronti del Mercato comune agricolo, è stato per l'intervento massiccio di questi gentiluomini di campagna che, pur disponendo soltanto dell'8 per cento delle terre coltivabili, producono il 30 per cento del reddito agricolo francese con le colture altamente intensive e meccanizzate.

Per controllare direttamente queste affermazioni, ho scelto a caso un dipartimento del granaio di Francia, che domani potrebbe essere il granaio dell'Europa occidentale, ed ho girato attraverso l'Oise, che può essere assunto come dipartimento indicativo dell'intera regione.

La regione è bellissima: tutta verde per le sterminate distese di grano appena spigato, di ancor più sterminate colture di barbabietole con le piantine a filari rettilinei sul grigio della terra argillosa, e grandi macchie di giallo esplosivo del ravizzone, che qui chiamano colza, per la produzione di oli industriali. E dovunque la presenza solenne, misteriosa di foreste immense.

Un mondo che credevo irrevocabilmente finito, chiuso nelle pagine di libri desueti, riappare all'improvviso: l'aristocrazia terriera in Francia non è morta, anzi ha saputo camminare coi tempi e creare un'agricoltura tra le più moderne e produttive d'Europa, forse del mondo. Tra i vari comuni dell'Oise ho scelto, sempre a caso, il villaggio di Baron, 700 abitanti su una superficie arabile di 17 mila ettari.

Il villaggio è completamente deserto, le vie pulite come corridoi d'alberghi, le finestre ingentilite da tendine bianche e cespi di gerani scarlatti. Cerco del sindaco; è fuori per affari. Mi indicano il signor Crécy, presidente della locale cooperativa.

La fattoria del signor Crécy è la più piccola del dipartimento, soltanto centocinquanta ettari coltivati a grano, barbabietole, granturco e ravizzone. Ha tre salariati fissi; due sono meccanici addetti ai trattori ed alle mietitrebbia, il terzo cura il bestiame. Nei campi, tutto il lavoro si fa con le macchine. Mi guida a visitare alcuni campi: tra le barbabietole, il grano ed il granturco non c'è un filo di erbaccia, perché durante la semina il terreno viene preparato coi diserbanti. Gli arbusti del grano sono alti appena quaranta centimetri, con la grossa spiga gonfia. Lo trattano con un procedimento chimico, irrorando del Sicossl, che limita lo sviluppo in altezza, irrobustisce la piantina, evita che si alletti, cioè si corichi, a causa del vento e della pioggia, e fa aumentare la produzione di circa otto quintali l'ettaro.

Il signor Crécy mi accompagna dal signor Jean Bocquillon, che ha un'azienda di 270 ettari con sette salariati fissi. Quanto guadagna un salariato? «Seicento franchi al mese *(circa 75 mila lire)*, ma a noi costa il quaranta per cento in più con le assicurazioni sociali e le ferie pagate. La mia mano d'opera è un po' pesante per l'azienda; certo la più numerosa della zona, perché allevo anche bestiame» *dice il signor Bocquillon ricevendomi nella sua fattoria, identica a tutte le altre.*

Attorno al grande cortile quadrato, l'abitazione padronale e quella del fattore sono incorporate negli altri edifici per gli essiccatoi, le stalle, magazzini. Il signor Bocquillon mi invita a colazione, ed oltre al signor Crécy c'è una giovane parigina, Sabine Weil, esperta di agricoltura. Come vive un gentiluomo di campagna francese, un granduca del grano e della barbabietola? La sua casa, un po' antica, ha tutto il conforto necessario, con in più il gusto per i bei mobili e l'arredamento raffinato. Quali le sue distrazioni? La caccia durante la stagione.

«Non prendo mai una vacanza, non ho mai fatto un viaggio in Spagna e in Italia, *dice il signor Bocquillon.* E come me fanno tutti gli altri agricoltori di questa zona». *Parliamo di produzione: la media è di 49 quintali di grano per ettaro, con punte massime di 65 quintali in certi campi, e di trenta quando il gelo brucia il grano mentre accestisce. Sono medie elevatissime, ed il signor Bocquillon ne conviene.* «Però, *dice*, c'è il rovescio della medaglia. Sul piano tecnico siamo all'avanguardia, superiamo anche Svezia, Danimarca e Germania; sul piano economico, cioè della distribuzione sul mercato interno ed estero, della conservazione dei prodotti, rispetto a quei paesi siamo ancora al medioevo».

Qui, l'agricoltura è davvero senza contadini: dei settecento abitanti di Baron, soltanto cinquanta sono impegnati nelle sette aziende agricole che si dividono i diciassettemila ettari della zona, e di solito come meccanici. Ma, affermano gli agricoltori, ciò non ha aumentato il reddito come dovrebbe avvenire, proprio a causa della totale inefficienza del mercato, controllato dal governo che impone prezzi poco remunerativi. La loro grande speranza è il Mercato comune europeo, che farà salire i prezzi del grano francese, oggi inferiori a quelli italiani e tedeschi di circa il trenta per cento. Ma l'aumento del prezzo del grano potrebbe indurre gli allevatori di bestiame ad arare i pascoli e coltivare frumento.

«E' vero, *dice il signor Bocquillon*, ma noi siamo qui a bilanciare il mercato con la produzione intensiva di bestie da carne. Per esempio, prendiamo in pensione i buoi magri dai commercianti, li nutriamo coi cascami del grano e delle barbabietole, e li restituiamo a primavera pronti per il macello. Abbiamo poi avviato la produzione del *baby-beef*, cioè del vitello spinto, un procedimento quasi analogo a quello dei polli d'allevamento. Prendiamo il vitello otto giorni dopo la nascita, e dopo tredici mesi l'animale non castrato può arrivare ad un peso commerciabile, tra i settecento e gli ottocento chili. Inoltre stiamo facendo esperimenti per ottenere dalle mucche, con speciali iniezioni, parti gemellari». *Mi hanno condotto a visitare le stalle dei baby-beefs, vaste tettoie sotto cui centinaia di vitelli s'ingozzano di speciali mangimi che li fanno crescere rapidamente.*

Ma è buona questa carne? «All'inizio, *mi dice il signor Bocquillon*, fu un fallimento, ma non per la qualità della carne. I macellai francesi, che formano una mafia dei mercati più forte e spietata della vostra, ci hanno boicottato dicendo ch'era carne immangiabile, ma solo perché non volevamo passare attraverso i troppi intermediari che controllano il mercato della carne. Ora ci siamo riuniti in consorzio, ed abbiamo il cartello della carne "*Veva*", una specie di etichetta che protegge la *Viande Valoise*, e le cose vanno benino».

Gli domando se è vero che loro, granduchi latifondisti del grano, della barbabietola, ed ora anche del vitello spinto, impongano al governo la loro politica agraria, che tende a fare scomparire le piccole aziende familiari per concentrare al massimo la proprietà terriera. «Non siamo noi a volere ciò, *risponde*, ma le esigenze dell'agricoltura moderna. Soltanto le grandi aziende possono meccanizzarsi al massimo, e soltanto gli agricoltori professionalmente specializzati possono ottenere colture altamente intensive. La piccola proprietà è destinata a scomparire, lo esige la moderna economia di mercato».

Poiché mi sorprende a guardare con attenzione un superbo trofeo di corna di cervo, appeso alla parete sopra il caminetto in cui arde un confortevole fuoco, dice: «Bello vero? E' il mio trionfo nella "caccia a corte" dell'anno scorso». *Come se avessero sentito le sue parole, i ventisette bracchi che tiene chiusi in un vasto, moderno canile, intonano il latrato selvaggio del gran giorno, quando, sguinzagliati, inseguono il cervo.*

Francesco Rosso

Grace si diverte al tiro al bersaglio

La Principessa di Monaco si esercita al tiro a bersaglio con le frecce mentre il marito assiste ai suoi lanci: Grace e Ranieri sono a bordo della nuova motonave francese Renaissance *per una breve crociera* (Tel. A.P.)

Si attende a fine mese la decisione di Paolo VI sull'uso della pillola

Settecento studiosi di tutto il mondo chiedono al Papa una risposta positiva - Riunita a Roma per l'ultima sessione di lavori la commissione di esperti che dovrà esprimere il suo parere - Pare accertato che la pillola sia innocua - Ma un ginecologo tedesco dichiara che potrebbe alterare la psicologia femminile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

La decisione di Paolo VI sulla liceità o no per i cattolici di usare metodi o preparati capaci di regolare la maternità appare vicina. Voci autorevoli sostengono che l'annuncio potrebbe essere dato il 29 giugno, festa di S. Pietro e S. Paolo, quando il Papa costituirà il «Consilium» dei laici chiamato a collaborare con il «Consilium» dei vescovi e con la Curia romana. Altre indiscrezioni, ispirate a maggior prudenza, rinviano invece al prossimo autunno l'atteso pronunciamento papale.

A parziale conferma di una prossima decisione sta il fatto che la grande commissione costituita nel marzo scorso dal Pontefice è riunita da mercoledì primo giugno a Roma, nella sede del Collegio spagnolo. Qualche giorno prima che la commissione incominciasse questa sessione, arrivò a Paolo VI un nuovo appello di scienziati cattolici che chiedevano una decisione positiva per le cosiddette «pillole cattoliche». La petizione recava le firme di settecento studiosi di tutto il mondo, raccolte in un volumetto. La sessione in corso a Roma è considerata l'ultima e durerà altre due settimane; vi partecipano quasi tutti i settantatré membri del comitato, presieduto dal card. Alfredo Ottaviani, pro-prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex S. Uffizio).

Ne fanno parte specialisti ecclesiastici di teologia, morale, sociologia, esperti laici cattolici di medicina, farmacologia, scienze statistiche, biologia, coppie di sposi. Pro-presidenti della commissione sono i cardinali Doepfner (tedesco) e Heenan (inglese), altri membri autorevolissimi sono i cardinali Gracias, Suenens, Shehan e Lefebvre, sette arcivescovi e due vescovi.

Il grosso problema della regolamentazione delle nascite, che assilla milioni di famiglie cattoliche, venne posto per la prima volta da Papa Giovanni ad un gruppo di studio formato da tre ecclesiastici e tre laici. Successivamente, nel giugno del 1964, Paolo VI lo rese pubblico dichiarando che la Chiesa avrebbe risposto a tale quesito, fra i più scottanti del mondo d'oggi. La questione era dal settembre 1963 allo studio d'una commissione alla quale era stato proposto il tema vastissimo della famiglia e della regolazione delle nascite e non quello specifico e ristretto dell'uso dei nuovi preparati farmacologici. Il comitato ha tenuto sinora cinque sedute, ciascuna di più settimane, oltre a riunioni di sottocommissioni. Ora è in corso la sessione considerata definitiva.

Le «pillole cattoliche» sono un aspetto importante, ma secondario del più ampio problema. Tuttavia anche le pillole presentavano un quesito centrale, sotto il profilo medico-morale. Erano realmente capaci, come affermavano gli scopritori, di prevenire il concepimento senza alterare le funzioni naturali dell'organismo femminile? Il dibattito è stato lungo e sarebbe accertato che alcuni tipi di compresse non provocano alcuna forma di sterilizzazione indiretta, condannata dalla Chiesa, ma si limitano ad «esaltare» proprietà normalmente presenti nella donna in determinate condizioni fisiologiche di riposo generativo. In questo caso, le pillole potrebbero rientrare in confini accettabili per i cattolici.

Superato questo primo dubbio, ne è venuto un altro di rilevante importanza sanitaria. L'uso delle pillole a lungo andare può avere conseguenze negative per il fisico? La risposta spettava alla scienza e non alla commissione papale. Nell'aprile del 1965 l'Organizzazione mondiale della sanità, riunita a Ginevra, dichiarò di non potere ancora garantire l'innocuità delle pillole in parola non avendo avuto un sufficiente tempo per le necessarie sperimentazioni. A un anno di distanza queste assicurazioni sarebbero arrivate da università, cliniche e laboratori impegnati nelle ricerche. In conclusione, secondo questi rapporti, le pillole non causerebbero effetti negativi.

Quattro mesi orsono un'altra obiezione di natura psicologica è stata avanzata dal prof. Mayer, famoso ginecologo tedesco dell'Università di Tubinga. Egli ha scritto allarmato in Vaticano sostenendo che la pillola può avere conseguenze disastrose sulla psiche femminile perché, essendo diretta a regolare la maternità, toglie alla donna il movente specifico della completa donazione e del concepimento. A parere del professor Mayer le ripercussioni di questo «condizionamento innaturale» potrebbero essere molto gravi nelle future generazioni e trasformare il concetto stesso di matrimonio e di amore coniugale. Questa e altre eccezioni di carattere morale, sanitario e sociale pesano sui dibattiti della commissione almeno quanto le ragioni a favore della regolazione delle nascite, verso la quale la Chiesa sembra orientata.

Le sedute sono fitte e faticose, gli aspetti diversi esaminati a fondo, proiettando le valutazioni nell'avvenire. Le sollecitazioni per una «svolta» vengono dall'opinione pubblica cattolica e, soprattutto, da gruppi di studiosi. Il giudizio finale spetta a Paolo VI che, notò in un discorso, si trova a decidere «da solo e dinanzi a Dio», di fronte alla scelta forse più difficile e delicata mai toccata ad un Papa.

Lamberto Furno

Chierichetti bloccano un ladro sorpreso a rubare nell'oratorio

A Pinerolo - L'individuo, un disoccupato di 32 anni, stava per prendere una bicicletta - Circondato dai ragazzi, poco dopo è stato consegnato ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 giugno.

(m. g.) Alcuni chierichetti che stavano giocando al pallone nel cortile dell'oratorio annesso alla chiesa cattedrale di Pinerolo, hanno bloccato un ladro mentre stava rubando una bicicletta.

I giovani stavano disputando una partita a calcio quando uno di essi ha visto un uomo introdursi nel porticato dove vengono custodite le biciclette. L'uomo, identificato successivamente per il disoccupato trentaduenne Alessandro Cortese, abitante a Torino in via Fratelli Calandra 17, ignorando di essere stato visto dai ragazzi, ad un certo momento ha scelto una bicicletta nuova di proprietà del sedicenne Guido Falca e, salito in sella, si è avviato verso l'uscita dell'oratorio.

Il ragazzo ha subito dato l'allarme e con i compagni è corso verso il ladro, che è stato così circondato e bloccato. L'assistente, don Franco Gallea, ha telefonato ai carabinieri, i quali accorsi con una camionetta, hanno arrestato il Cortese, che è stato accompagnato alle carceri.

Bimbo di nove anni scende in sci dal Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 giugno.

(l. v.) Un bimbo di 9 anni, nipote di due note guide di Chamonix, ha compiuto la discesa con gli sci dal Monte Bianco sino a Montenvers, lungo la Vallée Blanche e la Mer de Glace, dopo aver scalato il colosso d'Europa. Si tratta di Filippo Mellier, che era accompagnato dagli zii Yves e Daniel.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Le storie sentimentali degli assi del volante

(*Ambrosio*) - Non è un caso di omonimia, è proprio Howard Hawks il regista, oltreché produttore, del technicolor *Linea rossa 7000*. Come crederlo? Pensando che non ci sono arresti sulla china delle concessioni al cinema commerciale.

Firmato da un artigiano qualunque, questo film s'inserirebbe senza infamia e senza lode in quel filone sportivo-sentimentale che non si può dire sia stato mai di moda, tanto riaffiora, con regolarità, nella storia del cinema. Qui la specialità presa in esame è la più fotogenica di tutte, ossia l'automobilismo. Il soggetto fa il pendolo, con equa distribuzione (tanti metri di qua, tanti di là) fra le prestazioni degli assi del volante sulle più famose piste d'America e le loro faccende private, serbandosi però, in entrambi i campi, estrinseco e fumettistico. Quei giovani campioni amano e sono amati, ma lo spettro dell'incidente mortale condiziona i loro rapporti con le coraggiose ragazze che li hanno prescelti.

Tre «esempi»: Holly, dopo che il suo Jim è morto sulla pista di Daytona, è convinta di portare disgrazia, e pur avendo trovato nel corridore Dan un degno successore dell'estinto, gli resiste fino all'ultima inquadratura. E Gabriella trova il suo uomo in Mike, il quale però, geloso di Dan, durante una gara lo butta fuori pista, lasciandolo vivo per miracolo. Anche questo complesso di gelosia alla fine si scioglie per il meglio. Finalmente Ned, un rurale che ha scelto di fare il corridore per uscir di miseria, sfiora toni di «arrabbiato» seducendo la sorella del capo-équipe, perdendo una mano in un incidente, e arrovellandosi in un letto d'ospedale, sennonché ha fatto male i conti con la dolce Julie, che gli sopraggiunge consolatrice. E correrà ancora, con una mano artificiale.

Di tali convenzioni, rese gradevoli dalla presenza di nuovi volti femminili (Laura Devon, Gail Hire, Marianna Hill e altre) e dall'eleganza della cornice, è tramata la *privacy* dei vari John Robert Crawford, James Ward e Norman Alden, i quali è molto meglio vederli nella loro funzione di corridori, in sequenze montate con bel ritmo e cariche di incidenti da brivido.

l. p.

«Lo scandalo» di Anna Gobbi alla rassegna di Pesaro

Pesaro, 4 giugno.

Il film italiano «Lo scandalo», di Anna Gobbi (una ex costumista diventata via via sceneggiatrice, aiuto regista e regista) ha chiuso la Mostra internazionale del nuovo cinema, che si è svolta per una settimana a Pesaro. Domani i giornalisti accreditati voteranno per l'assegnazione del «Premio della critica», mentre un notaio farà lo spoglio delle schede votate dagli spettatori per l'assegnazione del «Premio del pubblico».

«Lo scandalo» vuole rappresentare il clima di disfacimento morale di una certa alta borghesia romana, attraverso la crisi coniugale dei due protagonisti, interpretati da Anouk Aimée e Philippe Leroy. Si tratta di un'analisi di costume non originale che tuttavia mette a fuoco con efficacia la depravazione ottusa di un certo ambiente, fatto di piccoli tradimenti, di piccole passioni e di piccoli personaggi.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «L Cont Piolet» commedia piemontese di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Domani riposo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce. Domani riposo.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero e Concorso Voci Nuove 15 - 18 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16,15 corse al galoppo; Gran Premio Città di Torino, L. 10.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Alle Colonnine - Belnasco: ore 16 e 21 Compl. Gli Amici.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Blechenduait Lutrario: 16-21 i Delfini
Castellino: ore 16 e 21 I Faraoni.
Chalet: ore 16 e 21 i Paladini.
Club 84: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Faro Danze: 16 e 21 Compl. Nicosia.
Garden Hollywood: 16-21 R. Germani.
Garden (cap. 13): 16 - 21 Borgione.
Gay Sala: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: 16-21 Lanfranco.
Messaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cho.
Paiperla: ore 16 e 21 I Ragazzi del Sole e Le Ombre Rosse.
Principe: 16 e 21 I 4 di Verona.
Trocadero: 16 e 21 Enzo Salvatore.

Crazy Club, 60.092: The Lonely Boys.
Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio (Moncal. 346, t. 633.151): tutte le sere i New Dada.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; Rita Arnoldi.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatello (Cavoretto 2, 676.978): Musica per sognare e Sala ye-ye.
Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Nuit (Borgaro Torinese): 16 e 21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Piscina del Sole Gogo str. S. Mauro: Compl. Aster, c. Gaetano. Ingr. libero.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Opere d'arte dal 1500 al 1700.
Collegio Carlo Alberto - Moncalieri: Mostra dipinti degli alunni: 9 - 19.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Giusi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittori italiani contemporanei. Orario 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario 11 - 13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Linea rossa 7000» James Caan, Laura Devon, techn. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Astor: «Dodici donne d'oro» colori, scope, con Tony Kendall, [illegible] Harris, Marie Perschy.
Corso: «Agente 3 S 3, massacro al sole» G. Ardisson, F. Wolff, E. Marandi, F. Sancho, technicolor, scope.
Cristallo: «Le avventure di Golden Boy» G. Chakiris, M. Vlady, col. sc.
Doria: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès, B. Blier, V. 18.
Ideal: «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, A. Kent, colori, Viet. 14.
Lux: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. S. Connery, H. Blackman.
Nazionale: «Un angelo per Satana» technicolor, scope, con B. Steele, A. Steffen. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, D. Palmer, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Romano: «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Questo è il mondo delle donne», eastmancolor. Viet. anni 18.

Alfieri: «La Venere di Ceylon» con Elizabeth Taylor, colori. Ap. 15,30.
Ariston: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley, colori.
Arlecchino: «Racconti a 2 piazze» S. Koscina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero, Viet. 18.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Le spie uccidono in silenzio» Lang Jeffries, technic, scope.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Torino: «Missili in giardino» Paul Newman, J. Woodward, tech. Ap. 14.

Alexandra: «Boeing, Boeing» techn. Jerry Lewis, Tony Curtis, Dany Saval.
Faro: «Boeing, Boeing» technicolor, Jerry Lewis, Tony Curtis, Dany Saval.
Fiammà: «L'ultimo omicidio» scope, A. Delon, J. Palance, V. Heflin, A. Margret.
Gioiello: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato minori anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Pistole roventi» Audie Murphy, techn. scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,45.
La Perla: «Pistole roventi» colori, Audie Murphy, J. Stanley.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «Clementine Chérie» con Rita Pavone.
Massimo: «Matt Helm il silenziatore» techn. scope, Dean Martin. Viet. 14.
Orfeo: «7 uomini d'oro» con Rossana Podestà, P. Leroy, techn. Ult. 22,30.
Principe: «Pistole roventi» colori, con Audie Murphy, W. Stevens.
Statuto: «Matt Helm il silenziatore» techn. scope, Dean Martin. Viet. 14.

Adriano: «Duello al sole» technic. Gregory Peck, J. Jones.
Aldone: «Colpo grosso a Galata Bridge» technicolor, e Riviste Vici De Roll - C. Borini 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «La carovana dell'Alleluja» con B. Lancaster, L. Remick, technicolor.
Regina: «Colorado Charlie» technic. B. Hudson, J. Berlier, C. Lawrence. Prima visione per Torino.

Centrale: «Una ragazza da sedurre» techn. L. Caron, R. Hudson, Ap. 14.
Cravasana: «Sandok il maciste della giungla» S. Flynn, A. Panaro, techn.
Milano: «Da 077 criminali a Hong Kong» col. B. Harris, e «Le 7 spade del vendicatore» colori, B. Hasley.
Olimpia: «Rancho Bravo» colori, con James Stewart, Maureen O'Hara.
Po: «Ercole contro Molok» G. Scott.
P. Nuova: «Ladro di Damasco» colori, T. Russell, e «Le pistole non discutono» colori, R. Cameron.

S. Felice: «Una raffica di piombo» techn. scope, R. Hoffman. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Minnesota Clay» sc. col. C. Mitchell, D. Martin, F. Sancho.

Esperia: «Oggi, domani, dopodomani» tech. sc. M. Mastroianni, C. Spaak. Vietato ai minori di anni 18.
Giardino: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. scope. Fernando Sancho.
Madonna Rosa: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Mirafiori: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.
S. Rita: «Fantomas 70» colori, scope. Jean Marais, Mylène Demongeot.
Vinzaglio: «Viva Maria» technicolor, scope. Brigitte Bardot, J. Moreau.

America: «Berlino appuntamento per le spie» Dana Andrews, techn. scope.
Araldo: «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor, J. Stewart.
Eliseo: «Django» techn. scope. Franco Nero, L. Nusciak, V. 16. Ult. 22,30.
Nuovo: «L'agguato» tec. sc. Widmark.
Oratorio: «Solimano il conquistatore» scope, colori, E. Purdom, G. Moll.
S. Paolo: «Viva Maria» techn. scope. Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

Artisti: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Belgio: «Operazione terzo uomo» tec.
Corallo: «Lady L» techn. S. Loren.
Eridano: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, techn.
La Salle: «Le astuzie di una vedova» technicolor, con Gig Young.
Oropa: «Meravigliosa Angelica» tech.
Rossini: «P. T. 109 posto di combattimento» in technicolor.
V. Veneto: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» technic. scope. A. Quinn, R. Hossein.

Astra: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard, G. M. Volonté. Ultimo 22,30.
Bernini: «OSS 117 minaccia Bangkok» technic, K. Mathews, R. Hossein, A. M. Pierangeli.
Cibrario: «Vento di terre lontane» G. Ford, techn. e «Le canaglie di Londra» C. Mitchell.
Eliso: «L'affare Blindfold» technic. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Massaua: «Il temerario» in «Destino sull'asfalto» K. Douglas, B. Darvi, G. Roland, technicolor.
Odeon: «Agente S 3 S operazione Uranio» technicolor, con T. Alder.
Star: «Viva Maria» techn. panavision, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

Adua: «Superseven chiama Cairo» col. sc. Roger Browne, M. Serato.
Aurora: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Brescia: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Châtillon: «Il grande sperone».
Eri-Dan: «Giganti della Tessaglia».
Falchera: «James Tont operazione D.U.E.» scope, col. Lando Buzzanca.
Lanteri: «I 100 cavalieri» tech. sc.
Maleri: «Il piacere e l'amore» colori, Jane Fonda, C. Spaak. Viet. anni 18.
Nord: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, col.
Orione: «Il mistero del tempio indiano» technicolor, Lex Barker.
Palermo: «Cincinnati Kid» colori, Steve Mc Queen, E. G. Robinson.
S. Gaetano: «Il texano» technicolor, e «Canzoni, bulli e pupe».
Sociale: «Deguejo» J. Stuart. V. 14.
Zenit: «L'ombrellone» techn. scope, S. Milo, J. [illegible], E. M. Salerno.

Baretti: «Gladiatore sfida l'impero».
Cabiria: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Colosseo: «Pistole roventi» technic. Audie Murphy, J. Stanley.
Continental: «Madame X» col., Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Flora (c. Monc. 241): «Compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
Ghigo: «Il ritorno di Ringo» G. Gemma, F. Sancho, col.; e Tom e Jerry.
Italia: «50.000 sterline per tradire» technicolor, scope, C. Robertson.
Moderno: «Michele Strogoff» e «Maciste gladiatore più forte mondo» tec.
Nizza: «La Colt è la mia legge» colori, A. Clark, L. Gilly.
Piemonte: «A caccia di spie» col. scope, David Niven, F. Dorléac.
S. Cuore (Nizza 56): «I promessi sposi» G. Vidal, Occhini, tec. A. 14.
S. Carlo: «Quei temerari sulle macchine volanti» technicolor, con Alberto Sordi, S. Whitman.
Splendid: «Il principe guerriero» scope, technicolor, con Charlton Heston.

Diana: «A caccia di spie» scope, tech. David Niven, Françoise Dorléac.
Dora: «Ipcress» technicolor, scope.
Roma: «7 pistole per i Mc Gregor» techn, scope, R. Wood, F. Sancho.
Umbria: «Sansone tesoro Incas» col.
Steel: «Viaggio 7° pianeta» colori.

Alba: «Rancho Bravo» techn. scope, James Stewart, Maureen O'Hara.
Ambra: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, colori.
Apollo: «Il nostro agente Flint» in technicolor, scope, James Coburn, Lee J. Cobb. Vietato anni 14.
Edera: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» R. Calhoun, E. Martinelli, A. Quinn.
Lux: «Ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens, techn.
Lucento: «2 marines e un generale» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Luini: «Grande ribelle» col. L. Jourdan, e «Uomo valle maledetta» col.
Lutrario: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, techn.
Splendor: «Perché uccidi ancora» tec. scope, A. Steven, E. Stewart.

BEINASCO
Italia: «Uno straniero a Sacramento» technicolor, scope, M. Hargitay.

CANDIOLO
Vittoria: «Dominatore di Chicago» tec. sc. R. Taylor, C. Charisse, Cobb.

MIRABELLO
Aurora: «Africa addio» technicolor, di Gualtiero Jacopetti.

MONCALIERI
Excelsior: «Quei temerari sulle macchine volanti» colori, Alberto Sordi.

ORBASSANO
Moderno: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, technic.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «100.000 dollari per Ringo» technicolor, con R. Harrison.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,45: Rubrica religiosa: «San Colombano, l'uomo di Dio».
12,15: Festa dell'Arma dei Carabinieri.
15,15: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Levico Terme-Bolzano. Al termine: Processo alla tappa, guidato da Sergio Zavoli.
17,15: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino».
18,10: «Settevoci», programma di giochi musicali.
19 —: Telegiornale. Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Luisa Sanfelice», quarta puntata dell'originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, con Lydia Alfonsi, Giulio Bosetti, Enzo Turco, Antonio Casagrande, Mila Vannucci, Antonella Della Porta, Silvano Tranquilli, Adriano Micantoni, Carlo d'Angelo. Regia di Leonardo Cortese.
22,15: La festa dei carabinieri.
22,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16 —: Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo.
18,30: «Le nozze per puntiglio», opera comica di Valentino Fioravanti, diretta da Massimo Pradella, con Angelica Tuccari, Edda Vincenzi, Paolo Montarsolo, Italo Tajo.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Colonna sonora», viaggio attraverso la musica del cinema italiano a cura di Glauco Pellegrini. Presenta Giulietta Masina. Partecipano Mario Camerini, Arnoldo Foà, Alberto Lattuada, Filippo Sacchi, Mario Soldati.
22,25: «Quelli delle torte in faccia: farse con Stan Laurel e Oliver Hardy.
22,50: «Gli Addams: turismo a sorpresa», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Ginnastica; 17,30: Cine-domenica; 18,55: Ungheria-Svizzera di calcio; 21: Telegiornale; 21,15: Sport; 21,40: Telefilm «Laramie»; 22,30: «Attacco a Singapore», documentario storico; 22,55: Cronaca registrata di un incontro di calcio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Ricordo di Achille Mario Dogliotti, a cura di Ulrico di Aichelburg; 9,30: Santa Messa; 10,30: Gara-rivista per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: Canzoni nuove; 16,15: Prisma musicale; 17: Concerto beethoveniano diretto da Otvos; 18,20: Musica da ballo; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto della pianista M. Argerich: Bach, Schumann; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Le hanno scelte per voi; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Un disco per l'estate; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima Sport; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta. Tra le 15 e le 16,30: fase finale e arrivo della tappa Levico Terme-Bolzano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Dirige Toscanini; 21,10: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia d'interpreti; 12,25: Un'ora con M. Ravel; 13,25: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,55: Musiche di Britten; 17,30: «Giorno d'ottobre», tre atti di G. Kaiser; 19: Musiche di Palestrina; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di A. Corelli; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di G. Mahler; 21,50: Inchiesta sulla educazione musicale in Italia; 22,30: Musiche di Fortner; 22,45: I tascabili. Dibattito.

ECHI DI CRONACA

Violenti fermenti scuotono la Cina

L'èra di Mao è al tramonto

Pechino afferma che la vasta epurazione in corso è diretta contro gruppi «anti-partito» - Le «purghe» sembrano rivelare invece un'aspra lotta per la successione - Pen Cen (il dinamico sindaco della capitale, esonerato dal partito) aveva fama di «duro», acerrimo nemico dei «revisionisti» jugoslavi e russi; ed era indicato tra i «delfini» di Mao - L'esercito ha dato il via all'ondata epuratrice: il suo comandante Lin Piao è ricomparso tra i vertici della gerarchia dopo un lungo silenzio

Robert Guillain ha vissuto vent'anni a Tokio e in altre capitali asiatiche. Sua moglie è giapponese. L'esperienza acquisita nel lungo soggiorno in Estremo Oriente e la capacità di leggere libri e giornali cinesi e giapponesi hanno fatto di lui uno dei più profondi conoscitori di quel mondo tormentato e difficile. In questo articolo, Guillain illustra il significato della vasta epurazione in corso a Pechino tra intellettuali, uomini politici, militari.

L'èra di Mao volge alla fine in Cina? Assistiamo già ad una sorda lotta fra gli eredi del vecchio capo per la successione? Il regime cinese è costretto a difendersi da un'offensiva degli elementi revisionisti? E' concepibile che questi revisionisti cinesi abbiano avuto l'appoggio di Mosca? Ecco, tra altre, alcune domande che conviene porsi dopo la disgrazia di Pen Cen, uno dei primissimi capi della Cina comunista dietro Mao Tse-tung.

Contemporaneamente sorge con evidenza una contraddizione. Pen Cen era un «duro». Non soltanto a Pechino, ma anche fuori della Cina, specialmente fra gli avversari della Cina, ad esempio gli jugoslavi, egli era considerato antirevisionista e un campione delle tesi di Pechino. Come mai si trova nella stessa «carretta» degli intellettuali cinesi accusati di simpatie per il revisionismo e di tiepidezza per il pensiero di Mao Tse-tung?

Questi numerosi interrogativi e queste contraddizioni consigliano prima di tutto la prudenza nei pronostici. Gli esperti di problemi cinesi dimenticano un po' troppo spesso di dire che in realtà dispongono di pochissime informazioni precise, quando si produce un evento come l'attuale. Il segreto di cui si circonda la Cina è talmente profondo che le dimensioni ed il significato dell'avvenimento possono apparire soltanto dopo un certo tempo.

Un fatto, tuttavia, è chiaro e significativo: violenti fermenti sono in corso in Cina, non soltanto nel complesso degli ambienti intellettuali, tra cui si svolge un'epurazione severissima, ma anche nel partito e tra i principali dirigenti. Una lotta interna sembra essere in atto fra elementi opposti, al vertice della gerarchia cinese, e ciò proprio quando la salute e l'età del patriarca della Cina fanno prevedere il sorgere di una èra nuova.

D'altra parte, il fatto che un «duro», un antirevisionista, sia colpito mentre si svolge appunto una campagna fatta proprio in nome della durezza ideologica e dell'antirevisionismo, fa pensare che in questa battaglia al vertice i conflitti di idee abbiano, tutto sommato, meno peso dei conflitti tra le persone.

Vediamo la lista dei venticinque membri della direzione politica del Comitato centrale cinese: essa ci indica tra quali personaggi questa lotta, se esiste, può svolgersi essenzialmente. Dietro Mao Tse-tung, presidente del partito, viene Liu Ciao-ci, presidente della Repubblica. Poi viene, col numero 3, il primo ministro Ciu En-lai, uomo di azione più che di pensiero, ammirevole esecutore più che ideatore della politica del regime.

Vengono poi due personaggi fuori gioco: il maresciallo Ciu Teh, troppo vecchio per essere in corsa, e Cen Yun, misteriosamente in disparte da sette od otto anni. Il numero 6, viceversa, è uno degli uomini del giorno: è il maresciallo Lin Piao, capo dell'esercito. Da un po' di tempo la sua stella è in ascesa. Egli è comparso in pubblico, dopo un lungo periodo di assenza, da imputarsi, si diceva, al suo pessimo stato di salute, ed ha pubblicato un clamoroso articolo di dottrina. L'esercito ha avuto inoltre una parte direttiva nell'organizzazione dell'epurazione in corso.

Subito dopo di lui viene l'uomo che ha fama di duro tra i duri: è Teng Hsiao-ping, segretario generale del partito comunista cinese, piccolo, tarchiato, capelli lisci. La sua ultima manifestazione pubblica è stata un discorso violentemente antisovietico e antirevisionista. Egli ha il numero 7 nella gerarchia.

Il numero 8 è un anziano: Tung Pi-wu. Poi viene Pen Cen, il dinamico sindaco di Pechino epurato. Dato il suo posto in seno al partito e il suo ruolo in qualità di sindaco della capitale del paese più popolato del mondo, il suo dinamismo e la sua relativamente giovane età — 67 anni —, non è illogico pensare che figurasse in buona posizione, come è stato detto nelle speculazioni fatte all'estero, fra i possibili successori del vecchio Mao.

La sua eliminazione consolida, secondo ogni apparenza, la posizione dei tre principali personaggi della lista indicata, il segretario generale Teng Hsiao-ping, il primo ministro Ciu En-lai ed il capo dell'esercito Lin Piao. Non è certo per caso che in una delle ultime fotografie pubblicate di Mao Tse-tung si vedono appunto, seduti alla destra del presidente e nell'ordine indicato sopra, questi tre alti dignitari del regime.

Si possono prevedere nuovi sviluppi della lotta? Fra i commentatori dei problemi cinesi ci sono due scuole: quella che, basandosi sull'agitazione profonda dei principali dirigenti, crede vi saranno nuove e importanti vittime e quella dei prudenti i quali, a parte il caso di Pen Cen, pensano che l'epurazione può continuare, ma ad un livello inferiore al vertice.

Non è provato del resto che Pen Cen sia stato eliminato da tutti i suoi posti. La sua sostituzione quale sindaco dovrebbe essere pronunciata dalla municipalità di Pechino e la sua cancellazione dal Comitato centrale, se avverrà, deve essere decisa da tale Comitato. I rari precedenti nel partito cinese lasciano pensare che queste decisioni potrebbero non essere mai annunciate. Sull'ex sindaco di Pechino verrebbe fatto, semplicemente, il silenzio.

Una cosa comunque merita di essere notata: è che a Pechino sotto Mao Tse-tung non si agisce come in altri tempi a Mosca sotto Stalin. Se le vittime del regime perdono il loro posto, conservano lo stesso il capo sulle spalle.

Robert Guillain



La Cina è estesa 9 milioni e mezzo di kmq (un po' di più degli Stati Uniti) e conta 700 milioni di abitanti. La produzione agricola, soprattutto riso e granturco, è appena sufficiente ad un consumo che cresce di anno in anno. L'industrializzazione, accelerata da quando Mao ha preso il potere (1949), ha fatto progressi ma è ancora lontana da un «livello» occidentale

Manifestazioni di gioia a Pechino per l'epurazione

Migliaia di persone per le strade, con tamburi e cembali

Pechino, 4 giugno.

Al suono di tamburi e di cembali, migliaia di cinesi — in rappresentanza di fabbriche, di uffici, di scuole e di quartieri della capitale — hanno oggi manifestato la loro approvazione per i mutamenti apportati all'apparato del partito nella regione di Pechino. I manifestanti, scandendo *slogans* di appoggio alla nuova direzione comunista della città ed agitando bandiere rosse e striscioni con scritte in grandi caratteri dorati, si sono radunati davanti alla sede del comitato di partito di Pechino sulla cui facciata spiccava un gigantesco ritratto incorniciato di Mao Tse-tung.

Le fonti ufficiali continuano intanto a mantenere il silenzio sulla sorte di Pen Cen di cui è stato annunciato ieri l'esonero dalla carica di segretario del partito della città di Pechino. Un portavoce governativo ha dichiarato oggi di non essere al corrente se Pen Cen sia tuttora sindaco di Pechino, membro del Politburo e del comitato centrale del pcc e vice presidente del Parlamento.

Anche i giornali non forniscono particolari circa il siluramento di Pen Cen. Radio Pechino ha reso noto oggi che in tutto il paese si svolgono riunioni nel corso delle quali si plaude ai mutamenti avvenuti nella capitale. A Pechino, a parte le manifestazioni e gli inni rivoluzionari diffusi in alcune zone da altoparlanti, la situazione è assolutamente normale e non vi è alcun segno di misure eccezionali di sicurezza.

Il *Quotidiano del Popolo* ha pubblicato oggi un editoriale, diffuso anche da Radio Pechino, in cui si afferma che il governo procederà decisamente contro tutti coloro che si oppongono a Mao Tse-tung o al suo pensiero, *«indipendentemente dalla loro posizione»*. L'editoriale, che non contiene alcun accenno alla sostituzione di Pen Cen, afferma che il 5 per cento della popolazione di Pechino è contro Mao Tse-tung ed il partito. (Ansa)

Difficoltà nei rapporti tra Pechino e Mongolia?

La Cina non invia delegati al Congresso del pc a Ulan Bator

Belgrado, 4 giugno.

L'agenzia jugoslava *Tanjug* riferisce in un dispaccio da Ulan Bator, la capitale della Mongolia Esterna, che il partito comunista cinese si è rifiutato di inviare una propria delegazione al congresso del partito comunista mongolo.

L'agenzia afferma che la decisione di Pechino è stata accolta con sorpresa nella capitale, dove si era convinti che i cinesi avrebbero dato prova per questa occasione di una maggiore elasticità data la posizione geografica del Paese e la sua cooperazione con la Cina.

La Mongolia continua infatti ad attingere ad un prestito cinese di 430 milioni di rubli. Inoltre diverse migliaia di tecnici e lavoratori cinesi si trovano in Mongolia per la realizzazione di diversi progetti urbanistici e industriali. Non molto tempo fa è stato stipulato un accordo per la cooperazione scientifica e tecnica fra i due Paesi.

La decisione cinese è stata giudicata in molti ambienti della capitale mongola come illogica, sebbene negli ambienti bene informati si sottolinei che il motivo principale addotto per respingere l'invito sia stato indicato *«nell'abbandono della strada del marxismo-leninismo da parte del partito comunista mongolo»* come anche in un presunto tono anticinese riscontrato nel comunicato congiunto diramato al termine della visita del segretario generale del pcus in Mongolia nello scorso gennaio.

Si è appreso inoltre che il partito comunista albanese, seguendo l'esempio del partito cinese, ha anche rifiutato l'invio di una delegazione a Ulan Bator (A. P.)

La Pavone esaurita da «Studio Uno» a riposo per 40 giorni in Valsusa

Ha dovuto rinunciare a tutti gli impegni del prossimo mese per ordine dei medici - «Di pelle ne ho una sola e vorrei tenermela» dice la cantante



Rita Pavone ieri nel giardino della villetta sui monti di Susa (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 4 giugno.

«Rita Pavone è molto malata ed i medici le hanno imposto un periodo di assoluto riposo non inferiore ai quaranta giorni». Questa la dichiarazione rilasciata ieri sera a Milano da Teddy Reno, il manager della cantante, che ha messo a rumore il mondo della musica leggera. Nei due bollettini rilasciati alla stampa dai medici curanti si legge che «Pel di Carota» è affetta da «astenia dovuta ad anemia ed è vittima di frequenti attacchi di laringotracheite acuta febbrile, con disfonia grave». Teddy Reno aveva anche detto che Rita si trova in una località del Piemonte, ma non aveva voluto rivelarla.

Abbiamo rintracciato la cantante in un villino di Grandi Tanze, una frazione di Mattie sulla strada per Susa, a circa 700 metri di altitudine. Una casetta a due piani circondata da boschi di castagni e faggi. «Sono con i nervi a pezzi — ci ha detto —. La mia situazione non è dovuta soltanto al massacrante ritmo imposto per i cinque numeri di "Studio Uno". Mentre provavo dalle sette del mattino alla mezzanotte mi sono presa una bronchite e per non lasciare la trasmissione mi sono curata con massicce dosi di penicillina. E' stato il colpo decisivo. Peso poco più di 40 chili ed i medici mi hanno trovato un'anemia acuta, mi mancano circa due milioni di globuli rossi». *Lunedì sera la Pavone ha deciso di ascoltare i consigli dei medici e lasciar perdere tutti i suoi impegni: il «Cantagiro» che partirà da Biella il 22 giugno, «Stasera Rita», cinquanta serate fra Venezia e Viareggio.*

«Di pelle ne ho una sola — *ha proseguito la cantante* — e vorrei tenermela. Mi riposerò sino al 10 luglio quando dovrebbero iniziare fra Roma e Napoli le riprese di un film, "Rita la Zanzara"». *A settembre la Pavone parteciperà al «Cantaeuropa»; poi sarà impegnata con altri due film, il primo girato ad Istanbul e Palma di Maiorca in cui sosterrà il ruolo di una 007 in gonnella ed un secondo, sul tipo di «La spada nella roccia», che la porterà in Spagna.* «Se non mi riposo adesso è la volta che finisco male. E guardi che mi spiace. Pensi che questa sera sarei dovuta essere a Milano in un recital in cui debutta mio fratello Piero, quello di 26 anni, disegnatore alla Fiat. L'ultimo dei Pavone».

In effetti «Pel di Carota» è piuttosto giù di forma. L'abbiamo trovata sul terrazzino della villa in giaccone di pelle, pantaloni di tela e scarpe di corda intenta a prendere un po' di sole. E' ancora una ragazzina, molto semplice, piena di vita; non dovrebbe tardare a rimettersi. A Mattie e nei dintorni dove i Pavone sono sempre venuti in vacanza, le vogliono tutti bene, la ricordano da quando era piccola.

Le bambine di una vicina scuola elementare prima di andare alle lezioni si affacciano sulla porta; una, con due treccini biondi, per vedere la Pavone si è aggrappata all'inferriata della finestra. «Per non disturbarmi non vengono neppure a farsi fare l'autografo» *dice la cantante.* u. z.

La stagione sinfonica del Regio

Il concerto Bruni-Giarbella ieri sera al Teatro Nuovo

Bellissime opere rendevano attrattivo il concerto strumentale iersera, al Teatro Nuovo. L'*ouverture* dell'*Ifigenia in Aulide*, di Gluck, vibrante preludio alla potente tragedia, il celebre *Concerto* per pianoforte, op. 543, di Mozart, la brillante *ouverture* della *Sposa venduta* di Smetana precedevano *Le Notti nei giardini di Spagna*, la raffinatissima partitura del De Falla; musiche, tutte, da influire sul gusto del pubblico, guidarlo e sorreggerlo.

Dirigeva l'orchestra il maestro Massimo Bruni, la cui attività nell'ambito del Collegium musicum cittadino è da parecchi anni sinceramente lodata come fervido contributo culturale. La coscienziosa preparazione, la penetrante concertazione, nuovamente apparvero efficientissime, singolarmente segnate da una sobria e opportuna dinamica e dalla determinata distinzione stilistica.

Il trittico del De Falla ebbe solista il giovane e già affermato pianista, di scuola torinese, Luciano Giarbella. Quella composizione richiede, si sa, una speciale sottigliezza tecnica e interpretativa, sia nell'adesione, nell'avvicendamento, del pianoforte con la colorita orchestra, sia nella ricerca delle reali relazioni degli episodi nobilmente folcloristici con la severità della stesura sinfonistica. Delicatezza, eleganza di tocco, espressioni aggraziate, senza svenevolezze, ma intimamente significative, raggiunsero ciò che è proprio dell'invenzione e della sensibilità dell'insigne spagnolo.

Il direttore, il solista, l'orchestra ottennero il più caloroso successo. **vice**

Le canzoni finaliste a «Un disco per l'estate»

Milano, 4 giugno.

(*g. m.*) Sono stati comunicati questa sera i titoli delle 20 canzoni ammesse alla finale di «Un disco per l'estate», che si svolgerà dal 9 all'11 giugno a St. Vincent. Al concorso partecipavano 46 canzoni. I radioascoltatori hanno scelto le seguenti:

Attenti all'amore (cantata da Wilma Goich); *Concerto per un addio* (Nini Rosso); *Fra noi* (Iva Zanicchi); *Il pontile* (Louiselle); *L'amore nei ragazzi come noi* (Isabella Iannetti); *La motoretta* (gli «Scooters»); *La rapsodia del vecchio Liszt* (Anna Marchetti); *Le porte dell'amore* (Betty Curtis); *L'uomo d'oro* (Caterina Caselli);

Mare d'estate (Mario Abbate); *Non vorrei volerti bene* (Franco Tozzi); *Panna, cioccolato e fragola* (Leo Sardo); *Prima c'eri tu* (Fred Bongusto); *Quando la prima stella* (Orietta Berti); *Quando non sorridi più* (Mara Danesi); *Se la vita è così* (Tony Del Monaco); *Se vuoi andare via* (Tony Cucchiara); *Suonno 'e piscatore* (Nino Fiore); *Tema* (I «Giganti»); *Thanks* (Lucia Altieri). Fra i più noti cantanti che partecipavano al concorso risultano esclusi Pino Donaggio, Peppino Di Capri, Flo Sandon's, Anna Identici e Paola Bertoni.

Galleria di arte moderna — Oggi alle ore 10,30 e alle 15,30 avranno luogo due visite guidate gratuite alla mostra di Hans Hartung. Al termine della visita pomeridiana, alle 17, saranno proiettati due film, uno di Alain Resnais e uno di Signorat, sull'opera del pittore.

Cronaca televisiva

Studio Uno senza noia

Bisogna riconoscere che «Studio Uno» di ieri non ha avuto momenti di noia. Il che è già un cospicuo titolo di merito, tenuto conto degli sbadigli sloga-mascelle di cui l'elefantiaca rivista s'è resa più e più volte responsabile.

Intendiamoci. Non è accaduto nessun miracolo, i difetti di sempre sono sostanzialmente rimasti: la fragilità per non dire l'inconsistenza del copione; quel tono, a tratti, di lucicante musical americano di trent'anni fa; quel voler creare a tutti i costi, con petulanza, l'atmosfera di «caldo e travolgente successo» facendo commentare ogni entrata e ogni uscita di personaggio, ogni ritornello, ogni battuta, con scrosci furibondi di applausi.

Però, nonostante questo, lo spettacolo è stato più agile del solito, più scorrevole, decisamente più piacevole. Un po' tardi, quasi alla fine, sembra che gli autori si siano accorti che qualcosa mancava a «Studio Uno»: il ritmo. E ieri il ritmo c'è stato. Una rapida introduzione delle Kessler; via le Kessler, sotto Morandi; via Morandi ecco Luciano Salce il cui monologo non era un modello di mordente comicità satirica, ma che insomma un paio di frecciatine (permesse dalla censura) le conteneva e che ad ogni modo non andava per le lunghe; e poi s'è dimenata e ha urlato la Caselli; subito dopo le Kessler si sono esibite in una fantasia stile 1900, d'un genere visto e stravisto, tuttavia una cosetta garbata e non debordante; al galoppo, tra un aereo e l'altro, s'è affacciato Walter Chiari con una chiacchierata che era priva di spirito ma che in compenso durava non più di cinque minuti. Sequenza conclusiva: Mina e Gilbert Bécaud in un affiatato e simpatico duetto con eliminazione quasi totale dei consueti salamelecchi e complimenti reciproci.

Se a ciò aggiungiamo che Luttazzi ha parlato poco, con grande vantaggio personale e incalcolabile vantaggio per il pubblico, avremo un'idea precisa del perché stavolta «Studio Uno» è stato veloce e serrato e quindi lontano dalla pesantezza e dalla noia. Ma a tagliarlo, a snellirlo non ci si poteva pensare prima?

* *

La rubrica «Storia sotto inchiesta» non ha mai, sino ad ora, fallito un colpo sul piano dello «spettacolo»: è sempre stata tesa, avvincente, largamente rivolta all'intera platea televisiva. Così è avvenuto anche ieri sera per la rievocazione della misteriosa morte del ministro cecoslovacco Jan Masaryk, a cura di Massimo Sani: un documentario drammatico che si faceva seguire dal principio alla fine come un romanzo giallo.

* *

Stasera quarta puntata del romanzo sceneggiato «Luisa Sanfelice» che sino ad ora ha gravemente deluso. E' chiaro che l'intenzione degli autori era quella di dare delle vicende della Rivoluzione partenopea del 1799 un'interpretazione non melodrammatica: purtroppo il risultato definitivo, per le prime tre puntate, non è stato che un fumetto di scarsissima credibilità.

Sul secondo canale prosegue la trasmissione «Colonna sonora», ovvero una rassegna delle musiche di commento dei film italiani: valida alternativa, pensiamo, a chi ne ha abbastanza di «Luisa Sanfelice». Seguirà la serie «Quelli delle torte in faccia» con brevi comiche di Stan Laurel e Oliver Hardy. **u. bz.**

Feroce delitto nella campagna di Bagnolo nel Saluzzese

Bimba di 11 anni aggredita e uccisa in un bosco Arrestato un diciassettenne: sarebbe l'assassino

La piccola, figlia unica d'una operaia cinquantenne, non aveva mai conosciuto suo padre - Frequentava con profitto la 5ª elementare - Ieri, terminate le lezioni alle 12,30, si era incamminata verso casa per una stradina - A 500 metri dall'abitazione, il bruto l'ha attirata a sé offrendole una caramella - Poi l'ha afferrata alle spalle riducendola all'impotenza - Con un fazzoletto l'aggressore le ha stretto il collo sino a soffocarla - La vittima è stata trascinata nella boscaglia e spogliata - Non accertata la violenza carnale - Fermato in serata un giovane operaio fortemente indiziato - Egli nega

(Dal nostro inviato speciale)
Bagnolo Piemonte, 4 giugno.

Una bimba di 11 anni che rincasava da scuola è stata aggredita, per strada, strozzata, spogliata e forse violentata. A tarda notte è stato fermato un giovane di 17 anni, fortemente indiziato.

Il feroce delitto è stato compiuto oggi nella campagna di Bagnolo, paese ad una ventina di chilometri da Saluzzo. La bambina si chiamava Rinalda Bosio ed abitava alla frazione Serra con la madre Caterina, che ha 50 anni ed è nubile. Ora la donna è sola e piange: *«Era soltanto una povra masnà, una povera bimba che tornava da scuola»*.

Rinalda ha avuto nella vita l'immenso amore della madre e nient'altro. Ecco la sua casa: una sola stanza con il basso soffitto di travi annerite dal fumo, divisa da una tenda. Da una parte c'è l'unico letto per madre e figlia; dall'altra un tavolo, una credenza, due sedie e una stufa. Vita difficile e grama. Giocattoli? C'è soltanto un negretto di celluloide che Rinalda vestiva con stracci.

La madre non ha mai potuto offrirle più di questo bambolotto. Essa lavora da Guido Piccato, commerciante di frutta di Bagnolo, quattro o cinque ore al giorno a 140 lire all'ora. Quando ha avuto questa figlia c'è stato chi le ha consigliato di abbandonarla ad un istituto. «*Preferirei morire*» ha detto. Ora piange con il volto nascosto tra le mani spaccate dal lavoro: *«L'ho allevata undici anni e le ho dato troppo poco, ma con tutto quello che potevo darle. Mi voleva bene, non mi ha mai dato dispiaceri. Perché non sono morta io?»*.

Caterina Bosio, la mamma della piccola Rinalda

Rinalda era graziosa, mite e gentile. Un poco timida e molto ingenua. Qualche settimana fa ha chiesto alla madre: *«Una mia compagna mi ha detto che ha il fidanzato. Cosa vuol dire?»*. La donna ha riso: *«Pensate a studiare»*. La bimba riusciva bene a scuola. Frequentava la quinta alla «San Giovanni Bosco» di Bagnolo. Vi andava, e tornava, con mezz'ora di sentieri e di una stradina che corre tra prati e boschi al fondo della valle del Montoso. D'inverno affondava nella neve «ma — dice la maestra Revelli — *non ha mai tardato un minuto*».

«Anche per tornare non ha mai tardato un minuto» ricorda la madre. Usciva da scuola alle 12,30 e all'una era a casa. Le domandiamo che cosa faceva la figlia nel pomeriggio, quando lei scendeva a lavorare dal Piccato. *«Faceva i compiti e giocava nel cortile, sola»*. Frazione Serra ha cinque o sei vecchie case, una ventina di persone. Vi abita anche con moglie e figli, Chiaffredo Bosio di 53 anni, zio di Rinalda. «E la domenica — domandiamo — che cosa faceva Rinalda?». Risponde la madre: *«Andava a Messa. Passava il pomeriggio nell'oratorio delle suore di Bagnolo»*.

Questa è stata la vita di Rinalda. Una stanza angusta, buia e fumosa d'inverno. Un'aia dove giocare senza compagni. Mezz'ora di strada per andare a scuola o alla Messa o alla ricreazione dalle suore. Chiediamo se vi andava sola e la madre risponde: *«Quasi sempre faceva la strada con Silvana Boaglio. Abita a dieci minuti da qui. Hanno la stessa età e fanno la stessa classe»*.

Stamane Silvana è passata a prenderla alle 7,50 per essere a scuola alle 8,20. La madre ha accompagnato Rinalda alla ripida scaletta di legno che scende all'aia. *«Stai brava»* è stato il saluto. Nessun bacio. Qui ci si vuole bene senza molte effusioni. Per la bimba è stata una mattinata come tutte le altre. Alla lezione di scienze è stata interrogata e ha risposto discretamente, poi c'è stato il dettato. Alle 12,30 è uscita da scuola e Silvana le ha detto che doveva andare a comperare il pane. *«Vado subito, altrimenti faccio tardi. Mia mamma mi aspetta»* ha risposto Rinalda e si è avviata sola.

E' andata sotto il sole a picco, la cartella in una mano. Gonna e calzette rosse, camicetta rosa a *pois* bianchi. La campagna è deserta in quest'ora. Nessuno per la strada di terra rotta dai cingoli dei trattori che corre nell'aperta campagna, sale, si snoda tra boschetti.

Alle 13, come tutti i giorni, la madre è andata incontro a Rinalda. E' arrivata fino alla curva, ha aspettato qualche minuto, poi ha incominciato a chiamarla sempre più forte. L'hanno sentita le altre donne della frazione Serra e sono venute a vedere. *«Non ha mai tardato* — ha detto la madre —. *Le è capitato qualcosa»*. Si è pensato che la maestra l'avesse trattenuta a scuola e la madre è corsa da Silvana per sapere. *«No,* — ha detto la bimba — *Rinalda è uscita con me»*. Allora la donna ha avuto paura. E' corsa giù per la strada gridando: *«Rinalda»*.

Una quindicina di persone l'hanno seguita e hanno incominciato a cercare la bimba. L'hanno trovata alle 15, a seicento metri da casa. Qui non si vedono che prati e alberi, in fondo c'è il Montoso. La stradina scavalca un torrentello largo poco più di mezzo metro, profondo nemmeno un metro e che ora è secco. Il rio è nascosto da faggi, querciolì, sterpaglia. In riva a questo ruscello, a tre passi dalla strada, Celestina Albertengo, che partecipava alle ricerche, ha visto una cartella, poco più avanti una sottoveste, una calzetta rossa pendeva impigliata ad un rovo. Poi altri indumenti. Ad una cinquantina di metri dalla strada, sul greto del torrente, vi era Rinalda. Senza vestiti, distesa sul dorso, uno straccio stretto attorno al collo. Gli occhi semiaperti e con qualche graffio attorno, anche vicino alla bocca c'erano graffiature. Era bianchissima, morta. Hanno tenuto lontana la madre che urlava: *«Lasciatemi vedere, è la mia bambina»*.

Rinalda Bosio, la bimba di 11 anni aggredita ed uccisa mentre tornava da scuola

Sono venuti i carabinieri di Bagnolo, poi quelli di Saluzzo e il sostituto procuratore dott. Ignesti. Ecco come, in base alle poche tracce trovate, è stato ricostruito il bestiale delitto.

Rinalda arriva da Bagnolo sola, a passo svelto. E' a sei, sette minuti da casa: manca poco all'una. Dai cespugli del ruscello qualcuno la chiama, le offre una caramella (verrà trovata sul greto ancora accartocciata). La bimba, ingenua e fiduciosa, si avvicina. Viene afferrata brutalmente, lascia cadere la cartella. Il primo e immediato grido di Rinalda si perde nella solitudine della campagna. Poi, una robusta mano soffoca la voce della piccola. C'è una breve e disperata lotta (in questo punto l'erba verrà trovata calpestata per un largo tratto). La bimba soccombe e l'assassino le passa uno straccio attorno alla gola e stringe, finché le braccia di Rinalda cadono inerti e il respiro si spegne.

L'assassino trascina il corpo della bimba per una cinquantina di metri tra i sassi asciutti del torrente, fino ad un punto dove non può essere visto da eventuali passanti. Mentre le strappa i vestiti sente certamente il lontano grido di una donna: della madre che chiama «Rinalda» all'inizio della curva.

La ricostruzione del delitto si ferma qui. Con quel grido lontano della madre seguito dai lunghi silenzi della campagna, rotti solo dai grilli e dagli uccellini sui faggi. L'autopsia (il cadavere della bimba è ora alla camera mortuaria del cimitero di Bagnolo) stabilirà se la bimba è stata violentata. Ora, nella povera stanza di frazione Serra, la madre piange: *«La mia bimba non l'ho più. Povero cuore, veniva a casa da me...»*. E a questo punto è schiantata dal pensiero di quello che può essere capitato alla figlia. Chi le è attorno cerca di distrarla, di non lasciarla con quest'incubo che la fa diventare pazza.

I carabinieri hanno esplorato attentamente il greto del torrente, ogni cespuglio attorno. Hanno raccolto tutti gli indumenti della bimba, ma non hanno trovato altro eccetto un pacchetto di biscotti semivuoto. Stavano per andarsene, quando hanno visto a una cinquantina di metri, tra l'erba alta di un prato, un basco nero.

C'era gente del paese che assisteva alle indagini e qualcuno ha creduto di riconoscere il berretto: *«Sembra quello di Carlo Beccario»* ha detto. E' un giovane di 17 anni che abita con il padre e tre fratelli in una cascina di strada Bibiana. Da due mesi lavora nell'officina meccanica del sindaco di Bagnolo, Gioachino Airasca. I carabinieri sono andati a cercare il Beccario. Non aveva il basco, appariva agitato. *«Dov'è il tuo berretto?»*. Ha risposto: *«L'ho lasciato in officina»*. *«Allora andiamo a prenderlo»*.

Ma nell'officina il basco non c'era. I carabinieri hanno chiesto al sindaco informazioni sul suo dipendente. *«E' un ragazzo riservato* — ha detto —, *taciturno. Un buon lavoratore»*. Ha aggiunto che il Beccario non tornava a casa per il pranzo, ma andava a mangiare un panino nei prati lungo la strada che sale al Montoso. Un grave indizio, che si aggiungeva a quello del basco. Il Beccario è stato portato nella caserma dei carabinieri di Bagnolo. Per tutta la notte è stato interrogato. Ha negato disperatamente, ma sarebbe caduto in alcune contraddizioni.

Stamane Carlo Beccario sarà ancora sottoposto a interrogatorio. Si trova nella caserma di Bagnolo in stato di fermo. Contro di lui ci sono pesanti indizi, ma non prove precise.

Luciano Curino

Il greto del torrente, tra gli alberi, dove è stato trovato il corpo della piccola vittima

Dimessa a Napoli la Giunta comunale di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 giugno.

Una nuova crisi si è aperta al comune di Napoli: la giunta di centro-sinistra, presieduta dal sindaco democristiano prof. Giovanni Principe, si è dimessa la scorsa notte al termine di un acceso e snervante dibattito svoltosi al consiglio comunale e protrattosi per sette ore. Dai liberali, dai comunisti e dai msi era stato presentato un ordine del giorno sull'attività della giunta ed era stato chiesto il voto di fiducia. Nella votazione per appello nominale l'amministrazione di centro-sinistra è stata messa in minoranza per un solo voto: su 77 consiglieri presenti 39 hanno espresso parere contrario, 38 favorevole.

Contro la giunta hanno votato il pci (19 seggi), il msi (8), il pli (6), il pdium (4), il psiup (1), il pri (1). Si sono pronunciati a favore, invece, 30 democristiani, 4 socialisti e 4 socialdemocratici. Degli ottanta rappresentanti che siedono nel consiglio comunale erano assenti un indipendente, un monarchico ed il socialista, on. Lezzi, il quale si era dimesso alla vigilia della riunione.

L'esito dell'assemblea, conclusasi alla sala dei Baroni dopo le 3 della scorsa notte, era in parte scontato e non ha sorpreso gli ambienti politici cittadini. L'amministrazione che il sindaco prof. Principe era riuscito con pazienza a comporre dopo il suo insediamento a palazzo San Giacomo, avvenuto circa sei mesi or sono, non disponeva di una maggioranza numericamente idonea a contrastare le manovre dell'opposizione.

a. l.

L'on. Alfredo Covelli ferito in un incidente stradale

Bari, 4 giugno.

(a. c.) L'on. Alfredo Covelli, segretario del partito democratico italiano di unità monarchica, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto verso le 18,30 sulla variante della statale n. [illegible] all'incrocio per Canosa di Puglia. Il parlamentare, subito trasportato all'ospedale civile «Caduti in guerra», è stato giudicato guaribile in dieci giorni. I medici gli hanno riscontrato escoriazioni al viso, alle braccia, alle gambe e contusioni al torace.

L'on. Covelli viaggiava a bordo di una «Flaminia sport» assieme all'autista Amedeo Lanzolli di 38 anni. Proveniente da Foggia, era diretto a Bari dove in serata doveva tenere un comizio in piazza San Ferdinando.

Giunta sulla variante per Canosa, la vettura del parlamentare — per cause imprecisate — ha tamponato violentemente un camion che si apprestava a voltare a sinistra.

Denunciati a piede libero i quattro universitari che hanno ferito al volto un collega a Roma

Gli aggressori sono di estrema destra, la vittima è un liberale - Discordanti le versioni sul nuovo grave atto di teppismo - La magistratura attende il rapporto della polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

I quattro studenti universitari, accusati da un laureando in scienze politiche di averlo volontariamente ferito al volto con una bottiglia producendogli uno sfregio per suturare il quale sono occorsi trenta punti, sono stati denunciati a piede libero alla magistratura cui la polizia ha rimesso oggi un primo rapporto. Il sanguinoso episodio, che dimostra ancora una volta il clima di teppismo e di violenza instaurato nell'ambiente universitario romano dagli estremisti di destra, avvenne ieri pomeriggio alla «Casa dello studente».

Vittima è Italo Jacovella, ventisei anni, laureando in scienze politiche, iscritto all'Agir, di ispirazione liberale. I quattro aggressori appartengono alla organizzazione «Primula Goliardica» che fa capo al movimento pacciardiano «Nuova Repubblica». Essi sono: Giuliano Zullo, studente di architettura, Mimmo Sario, recentemente eletto «pontefice massimo» universitario, Pepè Albanese e Vincenzo Ruffo. Per il momento essi sono stati denunciati soltanto per il reato di rissa essendo ancora in corso le indagini per stabilire con esattezza come sia avvenuto l'episodio.

La versione fornita dai quattro studenti è naturalmente discordante da quella dello Jacovella, ma altri giovani furono presenti al fatto per cui non dovrebbe essere difficile stabilire la verità.

Italo Jacovella è stato comunque preciso e sicuro nel suo atto di accusa. Al posto di polizia del policlinico ove fu trasportato raccontò di aver protestato perché una sua lettera, in cui protestava contro il sistema usato per l'elezione del «pontefice massimo», era stata tolta dalla bacheca in cui era affissa. Appunto in seguito a queste sue rimostranze fu aggredito. Mentre il Sario, l'Albanese e il Ruffo lo tenevano fermo, lo Zullo tolse di tasca una bottiglia smozzicata avvolta in un giornale colpendolo al volto e producendogli un lungo squarcio.

I quattro studenti interrogati oggi dalla polizia si sono invece difesi affermando che fu lo Jacovella ad aggredire lo Zullo il quale aveva in tasca una bottiglia d'acqua minerale. Caduti a terra durante la colluttazione, la bottiglia si sarebbe infranta producendo accidentalmente lo sfregio al volto dello studente. Dopo aver sentito coloro che furono testimoni al gravissimo episodio la polizia rimetterà alla magistratura un rapporto definitivo in base al quale la Procura della Repubblica deciderà quali imputazioni contestare ai quattro studenti.

g. fr.

Sulla statale Torino-Cuneo

Coniugi torinesi e due tedeschi feriti in uno scontro frontale

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 4 giugno.

(a. q.) Un grave scontro frontale fra due auto con un bilancio di quattro feriti è avvenuto oggi verso le 17 sulla statale Torino-Cuneo nel tratto tra il bivio di Genola e Levaldigi. L'incidente è stato causato da un imprudente sorpasso di una vettura tedesca. I feriti sono: i coniugi di Torino Filippo Allotta, di 50 anni, e Giuseppina Allasia, quarantenne, residenti in via Benevagienna 37; Gerard Schuppel di 56 anni, residente a Blungen, e la moglie Liebe Hedwig, della stessa età.

L'auto dello Schuppel, che procedeva verso Cuneo, si era spostata sulla sinistra della carreggiata per superare un camioncino, nell'attimo che quest'ultimo stava sorpassando un carretto di zingari. Questa manovra improvvisa della vettura dei turisti tedeschi ostruiva totalmente la strada e causava l'urto frontale con l'auto dell'Alletta che proveniva in senso contrario.

Subito soccorsi i quattro coniugi venivano trasportati all'ospedale di Savigliano e ricoverati: Giuseppina Allasia con prognosi riservata per frattura del bacino e ferite alle gambe; Liebe Hedwig, per frattura del ginocchio destro e contusioni multiple con prognosi di 30 giorni; lo Schuppel, per frattura del ginocchio destro. Lievi ferite ha riportato l'Allotta.

Giovane cantante si uccide in un incidente d'auto

E' il milanese Ivano Gatto, 22 anni, apparso di recente in televisione - Gravissimo il guidatore della vettura, un editore musicale

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 4 giugno.

(p. c.) Il giovane cantante di musica leggera Ivano Gatto, ventiduenne, che aveva partecipato di recente ad alcune trasmissioni televisive, ha perso la vita questa sera in un incidente stradale accaduto sulla via Emilia nel tratto Lodi-Milano. Il Gatto viaggiava a bordo di un'auto sportiva condotta dal maestro Piero Rolla, di 28 anni, titolare delle Edizioni musicali Asso di Milano. La vettura verso le 20,[illegible] percorreva la via Emilia in direzione di Milano, quando, in prossimità dell'abitato di San Giuliano, tamponava con estrema violenza un autopullman in servizio di linea dell'Azienda Tranviaria Milanese.

Il Rolla aveva effettuato qualche istante prima un sorpasso e nel rientrare sulla sua corsia non era riuscito a bloccare in tempo l'auto per accodarsi all'autobus. L'auto sportiva urtava con violenza contro la parte posteriore del pullman, fortunatamente vuoto, sbandando quindi sulla sinistra e capovolgendosi.

Ivano Gatto, ricoverato all'ospedale di Melegnano, vi è deceduto a seguito delle gravissime ferite. Piero Rolla, dopo le prime cure ricevute all'ospedale Predabissi, è stato trasferito al Policlinico di Milano con prognosi riservatissima.

Pastore di Avigliana si impicca ad un melo

Avigliana, 4 giugno.

(a. c.) Un pastore di 41 anni si è tolto la vita impiccandosi con una funicella a una pianta di melo. Si tratta di Luigi Giuseppe Cibrario, domiciliato in borgata Grignetto di Avigliana.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuovi colpi di scena nel Giro ciclistico d'Italia

La maglia rosa Motta trionfa a Levico Terme

Il corridore lombardo controlla la fuga di Jimenez sull'ultima impegnativa salita della tappa - Passa sul valico del Vetriolo con mezzo minuto di ritardo ma affronta la discesa con coraggio eccezionale: raggiunge lo spagnolo e lo precede di pochi secondi sul traguardo - Bitossi, Altig, Gimondi, Anquetil, Balmamion, Taccone e Zilioli a breve distanza dai due - Da notare che in classifica generale il vantaggio di Motta su Jimenez è salito a 1'56" - Zilioli e Anquetil si trovano, rispettivamente, a 3'44" e 4'28" dalla Maglia rosa - Oggi la Levico Terme-Bolzano

Lo slancio e la gioia di Gianni all'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

Levico Terme, 4 giugno.

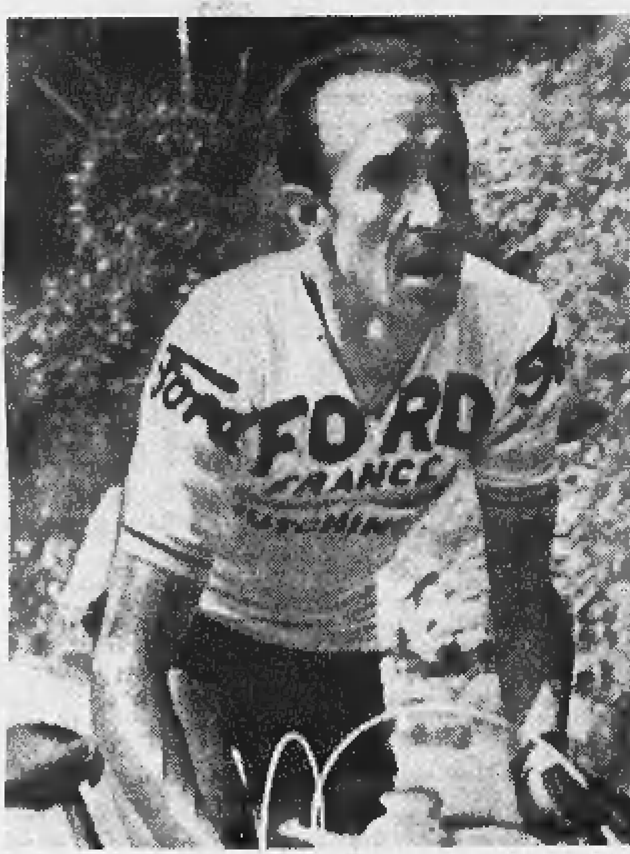
Gianni Motta ha validamente difeso la sua maglia rosa, rispondendo all'attacco di Jimenez e neutralizzandolo nella discesa verso Levico Terme. Il ciclista lombardo, com'è noto, ha ventitré anni e gareggia per la seconda volta al Giro d'Italia. Terminò la corsa al 5° posto nel '64, e l'anno passato sfortunatamente cadde al Giro della Svizzera Romanda e fu quindi costretto al «forfait». Oggi è stato molto festeggiato all'arrivo, e per la vittoria di tappa e per la conferma come «leader» della classifica.

Motta, felice, ha dichiarato: «Penso di essermi meritata fino a questo momento la maglia rosa, perché mi sono sempre battuto con tutte le mie forze. Jimenez è un grande scalatore e so benissimo che dovrò lottare ancora per mettere un freno alla sua superiorità sulle salite. Non mi faccio eccessive illusioni, se dovessi essere sconfitto lo sarei da un avversario di sicuro valore. Non nascondo però che spero molto di resistere, di arrivare cioè a Trieste in maglia rosa».



Gioia di Motta mentre taglia vittorioso il traguardo

Duro sforzo di Jimenez scalatore solitario



Il duro sforzo dello spagnolo Jimenez durante la salita

Julio Jimenez ha prodotto il suo sforzo sulle rampe del valico di Vetriolo. L'attacco dello scalatore iberico non è riuscito però a sorprendere la maglia rosa Motta che, avendo contenuto nel limite di 30" il suo ritardo in vetta alla salita, è stato poi in grado di annullare il suo distacco in discesa, al punto di raggiungere e distanziare a sua volta il rivale in prossimità del traguardo.

Jimenez però non si rassegna, sa benissimo che il Giro gli offrirà ancora altre salite. Il ciclista spagnolo ha trentadue anni. E' balzato sulla scena della notorietà molto tardi, appena un paio di stagioni or sono, ed è questo il primo anno che fa parte di una grande squadra. Per la prima volta nella sua carriera si trova a combattere per il trionfo finale in una importante manifestazione a tappe.

Adorni: il grande sconfitto della giornata

Vittorio Adorni, vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno, dopo aver perduto quasi cinque minuti nei confronti di Motta, è giunto al traguardo affaticato e quasi rassegnato: «Il Giro per me è praticamente finito. Quando la corsa si fa dura, un insopportabile mal di gambe mi impedisce di spingere come vorrei. Inoltre, lamento dei dolori addominali, non tali da impedirmi di andare in bicicletta, ma certamente preoccupanti. Penso proprio di aver dato il meglio di me stesso con la vittoria nella tappa a cronometro».

«Non ho però dei rimpianti — ha concluso — anche se mi sarebbe piaciuto molto vincere il mio secondo Giro d'Italia. L'aver battuto Anquetil ad una media-record di oltre 48 all'ora è una impresa che comunque basterà a farmi ricordare tra i migliori protagonisti di questa corsa».

Adorni, al principio della stagione, aveva partecipato ad una lunga tournée in Belgio, vincendo il Giro omonimo. g. pig.



Adorni: il grande sconfitto della giornata di ieri

Adorni «scompare» in classifica generale

Il corridore della «Salvarani» aveva ieri mattina soltanto sette secondi di ritardo sulla Maglia rosa
Ora è distaccato di oltre cinque minuti - E' rimasto preda di una grave crisi sul Passo di Vetriolo

(Dal nostro inviato speciale)

Levico, 4 giugno.

Sul traguardo di Levico, trionfo di Motta. Il ragazzo brianzolo ha vinto la tappa, con 3" di vantaggio su Jimenez, che resta il suo più pericoloso avversario per il successo finale. Terzo Bitossi a 1'17", quarto il sempre più sorprendente Altig a 1'36". Poi, a 1'37", Gimondi, Anquetil e Balmamion. Ottavo Taccone a 1'50". Nono Zilioli a 1'56". Adorni, più indietro, centitreesimo a 4'55". Per Motta, una grande affermazione, che logicamente si ripercuote nella classifica generale. Gianni non solo ha conservato la maglia rosa, ma ha aumentato il suo vantaggio nei confronti dei rivali più forti, che stasera, sono così scalati in graduatoria: Jimenez è secondo a 1'56", alle sue spalle Altig a 3'39", Zilioli a 3'44", Bitossi a 3'57", Balmamion a 4'05", Anquetil a 4'28", Taccone a 4'49", Gimondi a 4'50", Adorni a 5'05", De Rosso a 8'13", Maurer a 11'05".

Ed è evidente che, nella giornata, se gli onori del trionfo toccano a Motta e a Jimenez, veri protagonisti della tappa, il tonfo più clamoroso è stato quello di Adorni. Il vincitore del Giro d'Italia 1965, imponendosi ad eccezionale media nella tappa a cronometro di Parma, era balzato al comando della graduatoria, dando l'impressione di potere agevolmente dominare la scena con relativa facilità. Dopo la giornata di riposo, invece, il parmigiano ha cominciato a cedere. Nella tappa di Arona si è fatto staccare sulla salita del Mottarone, ma ha recuperato in discesa, poi a Brescia ha perso la maglia rosa a vantaggio di Motta ed oggi infine sulla rampa di Vetriolo, ha ceduto in modo netto.

Motta ha messo a profitto l'esperienza: lo scorso anno, durante il Tour, sulla durissima rampa del Ventoux, si era incaponito a restar sulla ruota di Jimenez ed aveva finito con il pagare il fio di tanti sforzi. Oggi, sul passo di Vetriolo, una rampa quasi ugualmente difficile, quando lo spagnolo ha sferrato la sua offensiva, Motta non si è lasciato cogliere dall'ansia della risposta ad ogni costo, ha permesso a Jimenez di andarsene con la pedalata secca e nervosa dello scalatore puro. Gianni ha tenuto il suo passo regolare e costante, ha misurato la sua azione sul ritmo dettato dal buonsenso e, così, ha limitato al minimo lo svantaggio sulla vetta della implacabile rampa. Si è scatenato in discesa, ha raggiunto lo spagnolo, superandolo poi nettamente allo sprint.

Una piccola, magistrale lezione di tattica e la spinta che ha ricevuto in salita, più o meno al momento in cui ha lasciato Anquetil (inutile e ridicolo negare l'evidenza, la ripresa televisiva non permette equivoco in proposito) per nulla infirma la bellezza dell'impresa. Motta oggi ha corso bene, con forza, con sprezzo del pericolo, con intelligenza. Nel prossimo futuro, Gianni sarà sottoposto a nuovi attacchi. Ma la Riva-Levico ha dimostrato che, almeno finora, Motta è l'atleta che più di ogni altro merita la vittoria finale.

La battaglia, come tutti si aspettavano, si è accesa soltanto nella fase conclusiva, dal più al meno all'inizio della salita del Vetriolo, dieci chilometri aspri con terribili pendenze. Sino a quell'attimo, il gruppo aveva avuto ben pochi sussulti e l'episodio più interessante era servito a far balzare una volta ancora sulla scena Gimondi, autentico recordman della cattiva sorte. Gimondi s'era urtato con Passuello, nella ennesima caduta aveva riportato qualche escoriazione alle gambe ed alle braccia ed era stato costretto ad un inseguimento di una ventina di chilometri per tornar nel plotone, che, ad esser sinceri, aveva di poco aumentato la sua andatura pressoché turistica. Zilioli aveva forato, ed era a sua volta rientrato in 15 km. di inseguimento.

In vista della salita, le acque si sono agitate per un allungo di Taccone e di Bodrero, che conquistavano un vantaggio di circa un minuto. Il gruppo arrancava compatto, ma subito Jimenez suonava la sveglia. Scattava a più riprese, d'incanto l'arrampicatore spagnolo si trovava solo. Molti non erano stati in grado di seguirlo, Motta dal canto suo, aveva preferito non affannarsi in inutili rincorse mozzafiato. Jimenez, ritto sui pedali, ondeggiando in cento strattoni, continuava la sua fuga. Gli bastarono pochi chilometri per piombare su Taccone e Bodrero, i due tentarono di resistergli, per un po' riuscirono nell'intento, quindi si arresero. Dietro, nel frattempo, Motta in ritardo di quasi un minuto, aumentava piano piano il ritmo, il drappello dei migliori, forte dei soliti nomi, diventava di metro in metro più esiguo, fin quando furono soli Motta ed Anquetil.

Motta continuava lo sforzo, il momento per lui era delicato. Davanti Jimenez, lanciato verso una possibile clamorosa vittoria, a fianco Anquetil, compagno di squadra di Jimenez, ed Anquetil non tirava un metro, passivo in un naturale gioco d'équipe. Motta poteva perdere il Giro, in quegli attimi, qual a smarrir la freddezza. Il ragazzo della Molteni, invece, ragionò come fosse un esperto di mille battaglie ciclistiche. Jimenez macinava chilometri, di tanto in tanto scattava per rinvigorire il ritmo. Ma Motta teneva duro. Anzi accelerava la velocità. Ci fu una spinta è vero. Ma fu una spinta solo. Anquetil venne distanziato di dieci metri, ma subito reagì con prontezza e si riportò quasi nella scia dell'italiano. Però, non fu capace di raggiunger il rivale che, intanto, rosicchiava il suo svantaggio nei confronti di Jimenez, svantaggio che calava da un minuto a mezzo minuto.

I chilometri terminali del Vetriolo sono terribili, Jimenez diede l'impressione di far il vuoto alle sue spalle. Passò da solo, tra gli applausi del pubblico, pescò a volo un giornale e se lo piazzò sullo stomaco prima di buttarsi giù per la discesa. La lancetta del cronometro andava svelta a segnalare il vantaggio dello spagnolo. Ma un boato della folla annunciò festante il sopraggiungere di Motta, a mezzo minuto esatto. Anquetil seguiva a 1'05", quindi venivano Balmamion, Bitossi ed Altig a 1'25", Gimondi a 1'45", Zilioli, Taccone e Mugnaini a 2'07", Schiavon a 2'25", Bodrero a 2'45", Huysmans ed altri a 3'05". Adorni, con De Rosso, faticava a 4'20", il Giro implacabile segnava per i due pollice verso.

La discesa su Levico è ripidissima, ma la strada è larga, completamente asfaltata tranne poche centinaia di metri. Motta rischiava. Giù, ad ottanta all'ora. Giù, a velocità folle, senza misurar il pericolo, già a sfidar il rischio quasi con voluttà. Un brivido, a circa due chilometri dal traguardo, una curva presa male, uno sbandamento, il pericolo di un rovinoso capitombolo. Ma valeva la pena, Jimenez, che pur era sceso con ben maggior impeto del previsto, era ormai a portata di mano, ancora pochi colpi di pedale ed i due furono insieme. Ultimo chilometro, un'ultima curva, trecento metri di rettilineo. Motta che scatta, Jimenez che tenta di resistergli, ma non ci riesce. Motta primo, Jimenez secondo.

Poi, la teoria degli sconfitti ed il tripudio degli spettatori e la gelida freddezza del trionfatore, che cala di sella e dice a chi gli batte le mani: «Tranquilli, tranquilli, non è ancor finita».

Mancano cinque giorni, mancano cinque tappe. Cinque tappe dure, dall'aspetto arcigno. Domani è in programma la Levico-Bolzano, 137 chilometri con le Palade (la cui vetta è a quota 1518) all'ottantatreesimo chilometro. Fatica breve, fatica perciò ancor più insidiosa. Poi verranno le due giornate dei grandi passi dolomitici. L'atmosfera è eccitata, rovente. L'interesse è morboso. Un Giro splendido, teso come la corda di un arco.

Gigi Boccacini

I risultati e le classifiche del Giro d'Italia



Da Levico Terme a Bolzano sono 137 km di percorso

Ordine d'arrivo

17ª tappa Riva-Levico T.

1. Motta, che percorre 239 km in 7 ore 1'28" alla media oraria di km 34,167;

2. Jimenez	a	3"
3. Bitossi	a	1'17"
4. Altig	a	1'36"
5. Gimondi	a	1'37"
6. Anquetil		s. t.
7. Balmamion		s. t.
8. Taccone	a	1'50"
9. Zilioli	a	1'56"
10. Bodrero	a	3'23"
11. Schiavon	a	3'30"
12. Mugnaini		s. t.
13. Huysmans	a	3'46"
14. Vicentini	a	4'58"

15. Knapp; 16. Massignan I.; 17. Passuello; 18. Battistini; 19. Poggiali; 20. Fontona; 21. Zandegù; 22. De Rosso; 23. Adorni; 24. Polidori tutti con il tempo di Vicentini.

Classifica generale

1. Motta in ore [illegible] 45'01"		
2. Jimenez	a	1'56"
3. Altig	a	3'39"
4. Zilioli	a	3'44"
5. Bitossi	a	3'57"
6. Balmamion	a	4'04"
7. Anquetil	a	4'28"
8. Taccone	a	4'49"
9. Gimondi	a	4'50"
10. Adorni	a	5'05"
11. De Rosso	a	8'13"
12. Maurer	a	11'05"

Così era la classifica prima del crollo di Adorni

A titolo di curiosità ecco la classifica del Giro di ieri mattina prima della tappa Riva del Garda - Levico Terme in cui Adorni ha ceduto nettamente:

1. Motta in ore 80 43'33"		
2. Adorni	a	7"
3. Zilioli	a	1'48"
4. Jimenez	a	1'53"
5. Altig	a	2'03"
6. Balmamion	a	2'27"
7. Bitossi	a	2'40"
8. Anquetil	a	2'51"
9. Taccone	a	2'59"
10. Maurer	a	3'05"
11. Gimondi	a	3'13"
13. De Rosso	a	3'15"

Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

1. Motta p. 10; 2. Jimenez p. 4; 3. Adorni p. 2, 4. Bitossi, Bodrero, De Rosso e Taccone p. 1.

La classifica

1. Adorni p. 91; 2. Motta p. 48; 3. Bitossi p. 33; 4. Gimondi p. 38; 5. Altig p. 31; 6. Balletti p. 25; 7. Boons p. 22; 8. Anquetil e Taccone p. 21; 10. Passuello p. 20; 11. Jimenez e Polidori p. 19; 13. Schiavon p. 13; 14. Dancelli e Zandegù p. 12; 16. Vicentini p. 11; 17. Zilioli p. 8.

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma Nazionale. Ore 15,15: ripresa diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Levico Terme-Bolzano. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 10,35: servizio speciale da Levico Terme prima della partenza. Ore 15: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo. Ore 19,00: commenti ed interviste. Programma nazionale. Ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale sul Giro.

Polemiche per le spinte

I tifosi hanno aiutato molti corridori, fra cui Motta, Adorni e Gimondi - La protesta di Jimenez - I francesi, però, non intendono creare uno «scandalo»

(Dal nostro inviato speciale)

Levico, 4 giugno.

La giuria del Giro d'Italia ha distribuito oggi molte punizioni. Fra i corridori multati per aver accettato spinte sulle salite figurano alcuni nomi di primo piano, come la maglia rosa Motta e Adorni che hanno subito una ammenda di mille lire, nonché Gimondi, Bitossi, Balmamion e Taccone multati di duemila lire ed infine Pambianco, che avendo commesso per la quarta volta un'infrazione di questo genere è stato penalizzato di un minuto.

Era fatale che l'impossibilità pratica di garantire una perfetta disciplina della folla lungo le strade riportasse d'attualità il problema delle spinte: alcuni ciclisti — e non soltanto italiani — hanno fruito oggi dell'aiuto illecito di qualche tifoso. E' naturale che questi fatti, in se stessi non certo lodevoli, si prestino ad interpretazioni diametralmente opposte. Nel «clan» di Motta si tende naturalmente a minimizzare l'importanza delle spinte ricevute dalla maglia rosa, ponendo invece l'accento sulla bella impresa che ha compiuto il corridore lombardo, raggiungendo Jimenez a meno di due chilometri dall'arrivo.

E' altrettanto logico che chi si è sentito danneggiato dell'aiuto prestato a Motta e agli altri italiani, sia portato ad ingigantire il peso delle spinte nell'economia della corsa. Jimenez, Anquetil ed il loro direttore sportivo Geminiani non vogliono suscitare uno scandalo, a questo proposito, e si sono rifiutati di apparire alla televisione appunto per non essere indotti a fare pubblicamente le loro proteste. Lo scalatore spagnolo, però, nella sua camera d'albergo ha detto testualmente: «Bisognerà che io cerchi di variare i temi dei miei attacchi, in modo da rendere inutili le spinte ai miei avversari. Se Motta non ne avesse ricevuta una al momento giusto, le cose sarebbero andate in altro modo».

Quanto ad Anquetil, il fuoriclasse normanno ha parlato del suo caso personale: «Ero rimasto alla ruota di Motta, pronto per rispondere ad un suo eventuale attacco. Ad un tratto grazie ad un'energica spinta di un tifoso, lui è riuscito a guadagnare cinquanta metri su di me. Io mi sono demoralizzato ed ho lasciato perdere».

Geminiani, il direttore sportivo, ha ribadito la sua intenzione di non dare carattere di ufficialità al suo malcontento: «Jimenez — ha detto — può ancora vincere il giro, anche se Motta si sta rivelando fortissimo. Lo abbiamo attaccato, ma era normale che lui non cedesse al primo colpo. Rinnoveremo i nostri attacchi poiché sappiamo che c'è ancora terreno favorevole per farlo. Ma appunto per questo non vogliamo avvelenare l'atmosfera del Giro con delle polemiche premature. Vuol dire che se riusciremo a vincere, il nostro merito sarà maggiore».

Gianni Pignata

CRONACHE DELLO SPORT

I campionati regionali d'atletica leggera allo Stadio

Dionisi migliora ancora il record dell'asta: m 4,94

Il diciannovenne atleta del C. S. Fiat aveva portato il limite nazionale a metri 4,91 giovedì durante il confronto Italia-Urss - La carriera del primatista - Le altre gare torinesi

Renato Dionisi ha dimostrato che l'exploit realizzato giovedì, quando aveva portato il record italiano del salto con l'asta a metri 4,91 nel duello con il sovietico Bliznetsov, non era il frutto di una giornata particolarmente fortunata: ieri, nel corso della prima giornata del campionato regionale di atletica leggera allo stadio comunale torinese, il ragazzo del Centro Sportivo Fiat ha portato il limite nazionale della specialità a metri 4,94, vicinissimo a quei cinque metri che rappresentano il «muro» oltre il quale pochi atleti al mondo sono sinora saliti.

Con la conferma fornita ieri, Dionisi è davvero il campione del momento dell'atletica leggera italiana, ed aumenta le possibilità di buoni piazzamenti degli atleti azzurri nei campionati europei, che si terranno a Budapest ai primi di settembre. Il nuovo primatista nazionale di salto con l'asta è nato a Riva del Garda il 21 novembre 1947, quindi non ha ancora diciannove anni. A sedici, quando gareggiava ancora per la Benacense e si allenava con passione davvero unica su una pedana ricavata fra i vigneti paterni, Dionisi era già considerato una delle più sicure promesse dello sport italiano, ed il suo trasferimento per motivi di studio nella nostra città aveva suscitato un certo scalpore.

A diciassette anni, l'atleta gardesano aveva tolto il primato italiano della specialità a Franco Sar (4,45), portandolo prima a 4,50, quindi a 4,70, il 9 agosto 1964 ad Olsztyn in un confronto fra azzurri e polacchi. L'anno scorso Dionisi restò un poco in ombra, e ne approfittò il triestino Rossetti per conquistare con metri 4,75 il record nazionale. Ora, Dionisi ha colto in tre giorni una serie di clamorose rivincite, mettendo a frutto l'assidua preparazione invernale sostenuta.

Il salto con l'asta — il cui primatista mondiale con 5,32 è l'americano Seagren, mentre il record europeo è del tedesco Preussger con 5,15 — è una delle specialità più difficili dell'atletica leggera; lo è stato sempre, ma ancora più dal '61 quando è diventato di uso comune l'attrezzo in fibra di vetro; ora l'asta si flette ed accompagna l'atleta nello sforzo, ma l'atleta deve assecondare l'attrezzo per non fallire completamente la prova. La specialità è diventata più spettacolare, ed anche più pericolosa, pur risultando un po' falsata nel suo contenuto sportivo.

Dionisi ieri ha saltato 4,40 e 4,70 alla prima delle tre prove a disposizione, poi i 4,95 alla seconda. La misurazione di controllo ha poi fissato il record a 4,94, confermando che le attrezzature del salto con l'asta dello stadio torinese hanno bisogno di un ammodernamento. Dopo, innervosito, Dionisi ha tentato senza successo i 5 metri.

Con Dionisi, hanno conquistato ieri i titoli piemontesi Berruti (m. 200 in 21"4, risultato davvero ragguardevole), Aresè (m. 800 in 1'53"4), Antonelli (m. 5000 in 15'05"), Boglione (m. 400 ostacoli in 54"2), Rollandin (salto in lungo, metri 7,13), Grossi (disco a metri 53,33), Carlo Lievore (giavellotto a m. 71,25) e la staffetta 4 x 400 del c. s. Fiat (Orlando, Berberis, Puosi, Iraldo) in 3'20"5.

Oggi i campionati piemontesi si concludono al campo atletico dello stadio comunale, con inizio alle ore 15,30. Sono in programma le seguenti gare: m. 100, 400, 1500, 10 mila, 110 ostacoli, alto, triplo, peso, marcia 10 km., staffetta 4 x 100. In mattinata si disputeranno il lancio del martello ed alcune prove di qualificazione.

b. p.



Dionisi ha migliorato per la seconda volta il primato italiano di salto con l'asta

Dieci milioni in palio nel Premio Città di Torino

Favorito dell'odierna prova è Chiese, della scuderia Ignis

Oggi all'ippodromo del galoppo si disputa il Gran Premio Città di Torino, una delle massime gare del calendario torinese. La prova, sulla distanza di 1800 metri, è dotata di dieci milioni di premio e vedrà al «via» cinque concorrenti.

Oltre alla notevole cifra, è in palio anche una Coppa offerta dal Municipio di Torino che sarà consegnata dal sindaco, prof. Grosso, al proprietario del cavallo vincitore. Se — come è nelle generali previsioni — sarà primo Chiese, l'ambito trofeo toccherà al comm. Borghi, titolare della Scuderia Ignis.

La presenza di Chiese ha sconsigliato molti soggetti che erano stati iscritti al Gran Premio torinese dal partecipparvi; inoltre è venuto a mancare il concorrente franco-inglese Red Vagabonde, che — già annunciato partente — ha dovuto rinunciare al viaggio in quanto il ministero della Sanità ha proibito dal 1° giugno l'ingresso in Italia a tutti i cavalli provenienti dalla Francia. Da mesi serpeggia fra le scuderie transalpine, sia del trotto che del galoppo, una pericolosa epidemia che ha già colpito molti soggetti; alcuni dei quali sono morti.

Han d'Island sarà quindi l'avversario più agguerrito di Chiese, che tenterà di ripetere il successo dell'anno scorso. Al momento Chiese, che ha vinto recentemente a Milano il Premio Turati (7 milioni, 1800 metri) ed il Premio Ambrosiano (5 milioni, 2000 metri), appare in gran forma e quindi il compito anche per Han d'Island appare molto impegnativo. Quest'ultimo però è reduce da un'ottima prova a Longchamp (Parigi): nel Prix de Compiègne sui 1600 metri, fra altri [illegible] concorrenti e, portando il peso più alto di tutti, fu secondo, battuto solo di una corta testa da Bourgelat.

Molto interessante — e ricco di partenti — il programma di contorno al Gran Premio. Le corse si inizieranno alle 16. I favoriti: Premio Edoardo Agnelli (gentlemen): Toussot-Caboto.

Premio Balme: Zulliana-Reciatto; Premio Amoretti (siepi): Clastidio - Halcyon Days; Premio Bertolla: Bukara-Adamello.

Gran Premio Città di Torino: Chiese-Han d'Island; Premio La Loggia (cross country): Mohican-Neggher.

Premio Orco: Telamonio-Montefeltro; Premio Monti della Luna: Chansonnier-Agalle.

✱ **Tiepolo** guidato da E. Gubellini ha vinto ieri sera all'ippodromo del trotto il Premio Ente del Turismo (L. 735.000, m. 1600) davanti ad Adonis, Cornabbia e Magnifico. Tempo al km. 1'22" 7/10. Totalizzatore: vinc. 20; piazz. 15-14; acc. 34. Le altre corse sono state vinte da Po, Talbot, Leontine, Tognone, Licnone, Boeing e Robinson.

✱ **A Torino**, nel Salone dei Congressi del San Paolo, si è svolta ieri la cerimonia di premiazione per la chiusura delle Universiadi invernali.

La Juventus in Coppa delle Alpi batte lo Young Boys a Berna: 2-0

Netto e meritato il successo dei torinesi - Due reti di Dell'Omodarme nella ripresa Gori in evidenza, sicuro Anzolin - Nello stesso torneo la Spal supera il Servette: 2-1

Sempre più aspra la rivalità tra Juventus e Inter per i trasferimenti

(Nostro servizio particolare)

Berna, 4 giugno.

Molti applausi per i giocatori juventini, il che è comprensibile dal momento che oltre la metà degli spettatori sono emigrati italiani, stasera a Berna, dove la Juventus ha battuto per 2 a 0 lo Young Boys nella prima partita della Coppa delle Alpi. Contemporaneamente, nel quadro dello stesso torneo, la Spal ha vinto per 2 a 1 a Ginevra contro il Servette.

I bianconeri si sono imposti a Berna grazie a due splendide reti di Dell'Omodarme, la prima segnata al 15' minuto del secondo tempo su azione personale e la seconda al 43' su passaggio di Cinesinho. La vittoria degli juventini è parsa ampiamente meritata: gli stessi commentatori elvetici sono unanimi nel riconoscere che con un po' più di fortuna i torinesi, privi come si sa di alcuni titolari, avrebbero potuto imporsi con un punteggio ancor più sostanzioso.

La Juventus deve il suo successo soprattutto alla sua superiorità tecnica ed atletica. Sia nel primo tempo sia nella ripresa gli attaccanti torinesi, ottimamente appoggiati dalle retrovie, si sono continuamente trovati nell'area bernese, mettendo a dura prova i difensori dello Young Boys. Nel primo tempo gli attaccanti della Juventus sono stati un po' sfortunati, nel senso che il portiere bernese, Fischer, prodigandosi in una serie di ottime parate, ha potuto neutralizzare tutti i tiri avversari. Nel secondo tempo il gioco della Juventus si è fatto più preciso e così i suoi attaccanti hanno potuto concretizzare la loro superiorità territoriale.

Il migliore dei torinesi è stato senza dubbio Gori, che in numerose riprese ha partecipato alle azioni offensive della sua squadra. Tra gli attaccanti si è soprattutto distinto Dell'Omodarme, che ha partecipato a quasi tutte le azioni, ma anche gli altri attaccanti hanno svolto un gioco discreto. Ottimo il portiere Anzolin, che ha parato con facilità i pochi tiri inviati contro la sua porta.

Mercoledì prossimo la Juventus giocherà il secondo incontro valido per la Coppa delle Alpi, misurandosi a Ginevra con il Servette.

l. f.

Juventus: Anzolin; Gori, Casati; Sarti, Castano, Mazzia; Dell'Omodarme, Da Costa, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Young Boys: Fischer; Meyer, Thumann; Buetzer, Wuethrich, Hofmann; Mueller, Lehmann, Theunissen, Gruenig, Schultheiss.

Arbitro: Sbardella.

Spettatori 20 mila.

Gli altri risultati

Ecco i risultati delle altre partite del primo turno della Coppa delle Alpi di calcio: a Losanna: Napoli b. Selez. Losanna-Zurigo 3-0; a Basilea, Catania b. Basilea 1-0.

Gare odierne ed arbitri

(Serie B - Inizio ore 17)

Catanzaro (34) - Trani (29). Arbitro: Marengo
Genoa (30) - Pro Patria (29): Gaudella
Lecco (44)-Palermo (55): Camozzi
Mantova (43) - Potenza (35): Toselli
Modena (34) - Livorno (36): Palazzo
Monza (29) - Reggiana (31): Pieroni
Padova (33) - Messina (37): Torelli
Pisa (30) - Venezia (47): Di Tonno
Reggina (40) - Novara (33): Angonese
Verona (30)-Alessandria (31): Acernese

Le trattative a Milano

Milano, 4 giugno.

L'Inter e la Juventus sembrano essere ai ferri corti nelle trattative circa il mercato dei calciatori. Si credeva che il club nerazzurro puntasse esclusivamente su Vinicio, mentre i torinesi avevano rivolto le loro attenzioni su De Paoli. Sembrava un patto fra i due clubs, quando la Juventus si è messa in lizza per Vinicio.

Il *general manager* nerazzurro Allodi, indispettito dell'iniziativa juventina per Vinicio (i bianconeri avrebbero offerto al Vicenza due elementi da scegliere fra Bercellino II, Stacchini, Dell'Omodarme e metà Zigoni), ha reso la botta dimostrandosi interessato all'acquisto di De Paoli. Mentre per il centroavanti del Brescia la Juventus avrebbe offerto quattro giocatori da scegliere fra Bercellino II, Traspedini, Stacchini, Dell'Omodarme, Mazzia, Casati e metà Zigoni, pare che Allodi avrebbe proposto Peirò, la comproprietà di Gori e parecchi milioni. Se l'affare dovesse andare in porto, la Juventus perderebbe contemporaneamente De Paoli e Vinicio, giacché il brasiliano o diventa neroazzurro o rimane a Vicenza.

Nuova dimostrazione contro la vendita di Meroni

Lettere minatorie a Pianelli?

Una nuova manifestazione di protesta contro la eventuale cessione di Gigi Meroni al Napoli ha avuto luogo ieri sera sotto la sede del Torino. In corso Vittorio Emanuele 76, si è radunata una piccola folla di tifosi armati di fischietto, bandieroni granata e striscioni, cartelli recanti grosse scritte alcune delle quali avverse al presidente Pianelli.

I dimostranti, una trentina di giovanissimi in tutto (alcuni dei quali, pare, giunti da Vado) hanno trovato, al loro arrivo, uno schieramento di agenti che ha facilmente fatto rispettare l'ordine.

Fino a tarda sera i sostenitori hanno sostato sotto la sede, poi se ne sono andati. Sembra che qualche tifoso, più acceso, abbia addirittura mandato una lettera anonima al comm. Pianelli con frasi minacciose nei riguardi del dirigente e della sua famiglia. Si tratta di un episodio isolato: ad ogni buon conto la questura è stata informata.

Chaparral e Porsche sfidano la Ferrari al Nuerburgring

Oggi, sul famoso circuito tedesco, si disputa la «1000 km» automobilistica - A Surtees il miglior tempo nelle prove - Assenti le Ford sette litri

(Nostro servizio particolare)

Adenau, 4 giugno.

La Ferrari di John Surtees partirà domani in prima posizione nella «1000 km» del Nürburgring, sesta prova del Campionato mondiale marche e del Trofeo internazionale prototipi. Il nuovo record del giro che l'inglese ha stabilito ieri sul celebre circuito tedesco (8'21"9, pari ad una media oraria di 160,5 chilometri) è rimasto imbattuto nelle prove odierne. Surtees ha abbassato di diciotto secondi il limite che aveva stabilito egli stesso lo scorso anno, si presenta quindi come favorito nella competizione.

Le più temibili avversarie della «330 P 3» italiana saranno la Chaparral e le Porsche, considerato che non scenderanno in pista i prototipi Ford di sette litri, ma solo le più modeste «GT 40». Phil Hill, che, in coppia con lo svedese Bonnier, si alternerà alla guida della poderosa vettura americana, ha segnato il secondo miglior tempo: 8'35"4, alla media di 159,3 all'ora. Nel clan della Chaparral si avanzano, però, timori sulle possibilità di vittoria. Hap Sharp, costruttore della macchina, dice di essere preoccupato soprattutto per la tenuta di strada: «Vi sono ancora alcuni problemi da risolvere», ha osservato. La Chaparral partecipa alla prova con l'intento di perfezionare le vetture in vista della «24 Ore» di Le Mans.

Con la Ferrari di John Surtees (che avrà per compagno Mike Parkes) e con la Chaparral di Phil Hill (la prima auto a trasmissione automatica che prenda parte a una «1000 km») punterà al successo la nuova Porsche prototipo 2,2 litri di Rindt e Nino Vaccarella. Il pilota austriaco ha abbassato oggi il suo tempo di tre secondi, girando con la otto cilindri in 8'44"4, terzo miglior tempo delle prove.

Quarta nello schieramento la Ferrari-Dino di Ludovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini. Scarfiotti, vincitore con Surtees dell'edizione dello scorso anno, ha girato in 8'48"2, il miglior tempo della classe prototipo di due litri. Alla corsa assisteranno almeno duecentomila spettatori. Il tempo è splendido, la pista in ottime condizioni.

r. s.

Notizie in breve di sport

A Torino, nel torneo di hockey su prato, gli azzurri cedono ai magiari per 1-0 - Primato europeo dell'ungherese Varju nel getto del peso (19,62)

✱ **Hockey su prato** — Nella seconda giornata del Trofeo «Mario Zovato» si sono avuti ieri al Comunale torinese i seguenti risultati: Ungheria-Italia 1-0; Belgio-Portogallo 2-1. Oggi il torneo si conclude con Belgio-Italia (ore 15) e Ungheria-Portogallo (ore 16,30).

✱ **L'ungherese Vilmos Varju** ha stabilito un nuovo record europeo di getto del peso raggiungendo ieri metri 19,62 durante una riunione internazionale di atletica al Nep Stadium di Budapest; il vecchio record di metri 19,56 era stato stabilito dall'inglese Rowe nel 1962.

✱ **Oggi al campo Ruffini si** concludono i tornei organizzati dal Bacigalupo: ore 16,30, Torino-Cirié (finale trofeo Bellino per allievi); ore 18, Bacigalupo-Biellese (finale trofeo internazionale juniores).

✱ **Nel torneo Caligaris a Casale**, la Stella Rossa di Belgrado ha battuto la Roma per 1-0 (rete di Kristic); l'Inter ha superato la Juventus pure per 1-0 (rete di Gori).

✱ **A Montanaro** nel torneo calcistico trofeo «G. R. Borra», si disputano oggi le semifinali. Ore 15: Jolly Montanaro-Marosso; ore 17: «La Stampa»-Montanaro.

✱ **L'on. Calelia, delegato provinciale del Coni**, e il preside ing. Marantonio hanno premiato ieri le scuole e gli atleti che meglio si sono comportati durante l'anno. La Coppa, quale primo premio, è andata all'Istituto di Elettronica, il 2° premio è stato consegnato alla Scuola Industria ed il 3° premio all'Istituto Francesco Ollidani.

✱ **Il Sociale** ormai sicuro della permanenza nella massima categoria dilettanti si congeda oggi, domenica, dal pubblico torinese giocando alle 10,15 al Cenisia il recupero con la Carassonese.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo 581

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il **nostro** *servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 326, Torino. Telefono 331-591. 33672

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate colorate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

OCCASIONISSIME! Saldatrici Selenio nuove vendesi, 1 anno garanzia 150 Amp. 100.000, 200 Amp. 130.000, 250 Amp. 165.000. Telef. 259-120.

PALA gommata Bossi HP [illegible] seminuova cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino».

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia [illegible]. Telefonare 287-650. 0609

VENDESI macchina passamaneria Ella tipo T34 costruzione 1963 ottimo stato visibile funzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

RULLO stradale Kaelble Tandem ql. [illegible] motore nuovo vendo. Telefonare 890-628. 1001

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gesmol, strada Murroni 5.

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci! Torino, Cumiana 53. Telef. 331-450. 0133

CERCO sartoria laboratorio per confezioni in serie vestiti donna semplici medi. Confezioni Europa, Luserna S. Giovanni (Torino).

ELETTRICISTA autorizzato lepois cerco lavoro eventualmente con cambio alloggio, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9506 — Torino».

TAPPEZZIERE. Bottega artigiano specialità lavorazione tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, telefonare 543-219.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A. MAGNIFICA posizione cedesi tintostireria avviatissima laboratorio. Telefonare 363-172. 23877

A.A. TORINO allarone cediamo negozio giornali cartoleria avviatissimo garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo bar superalcoolici, trattoria, patentino tabacchi. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza modernissimo avviatissimo bar superalcoolici buona fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFIA. Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilima, via Mercanti 16, telefono 540-879.

A. CERCO prestito 10 milioni buon interesse rimborsabile cinquecentomila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445. 089

A. TORINO cedo piccolo industria lavorazione particolari auto causa malattia garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. TORINO o vicinanze acquisterei rileverei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

AO esperto vetrate competente proseguire avviamento artistico ultracinquantenaria sana affermatissima manifattura vetri istoriati contro esiguo capitale occasionalmente cedesi causa infermità titolare anziano. Referenze prim'ordine serietà reciproca documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino».

ARREDATISSIMO avviato commestibile cedo 850.000 blocco causa malattia. Telefonare 689-710.

AUTORIMESSA 100 auto valore [illegible] milioni svendo 3.300.000 dilazionando Siat [illegible]. 0107

AUTOSALONE [illegible] con servizi mio affitto cedesi oppure gerenza 456-322. 2001

CAUSA salute cedesi alimentari frutta verdura 1.500.000. Tel. 280-853.

BAR caffè tutte licenze gelateria biliardo angolare dehors, forte reddito causa espatrio cedo. Tel. 597-367.

BAR superalcoolici angolare fantastico biliardo 50.000 giornaliere cedesi 3.500.000 rimanenze dilazionata. Siat 545-596. 0107

BOLLETTONE 21 gradi, licenza drogheria trasferibile cediamo 1.600.000 Telefonare 519-546. 0110

BORDIGHERA bar centrale vendesi permutasi appartamento subito. Scrivere Grotta del Pino, Bordighera, telefono 21.765. 23709

CAUSA malattia cedesi avviato autonoleggio con, senza autiste. Telefonare 591-765. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane, (stessa casa) cedonsi. 0700

CEDESI avviatissimo laboratorio eliografico possibilità accordo. Telefonare 80-257, ore pasti.

CEDESI macelleria avviatissima 20 km. Torino, Telefonare 937-532 dopo ore 19. A47977

CEDESI torrefazione bar analcolico causa malattia, volendo permuta con casotto, Tel. 768-931.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, fronte mercato, 50 mila giornaliere, alloggio, 7.000.000 dilazionati. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria, avviamento pluridecennale, vastissima clientela, alto reddito dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] superalcoolici, 30.000 giornaliere dimostrabili, 4.000.000 contanti, 2.500.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria licenza trasferibile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda stampaggio lamiera a freddo, fornitrice di aziende industriali importanza nazionale, redditizia. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici grande dehors 45.000 giornaliere garantite, 9 milioni dilazionati 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi giocattoli zona centrale reddito netto 400.000 mensili permuta alloggetto. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni per bambini, 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo bar ristorante, wishky go-go, clientela sceltissima, ottimo giro d'affari, attrezzatura moderna, grande parcheggio. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super zona centralissima 100.000 giornaliere 30.000.000 trattabili. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili sanetterie, cintura di Torino, 100.000 giornaliere garantite. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili rivendita pane, 100.[illegible] giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] causa ritiro commercio salumeria arredatissima [illegible] media giornaliera, 2.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar superalcoolici 35 mila giornaliere aumentabili, 6 milioni 500.000 trattabili. 0431

FARMACIA rurale tronto chilometri Torino discreto movimento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A59436

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENZA torrefazione superalcoolici forte incasso S. Rita cede Siat 545-596. 0107

NEGOZIO tessuti Torino semicentrale angolare quattro vetrine avviato reddito dimostrabile solo scaffali banchi registratore attrezzature società cede 5 milioni, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

OCCASIONISSIMA cedesi bar trattoria mezza montagna. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese. 1001

PER potenziamento impianti industria grafica cartotechnica cerca correntisti apporto minimo due milioni ottimo interesse garantito se adatti possibilità d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

SIAT 545-596 occasionissime frutta verdura primizie 50.000 garantite cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionata. 0107

PANIFICIO pasticceria centrale con forno e balta cedesi. Tel. 510-705.

SIAT 512-677 rivendita [illegible] kg. 120 zona Statuto cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionata. 0107

STAMPISTA pensionato cercasi da officinetta Grugliasco disposto collaborare finanziariamente. Tel. 330-369

STRAOCCASIONISSIMA cedo edicola giornali centrale 320.000 utile mensile. Tel. 350-123, 352-658.

TINTOSTIRERIA (Campidoglio) attività 30ennale, elegante, redditizia, 700.000. Tel. 650-503 feriali.

VENDO bar avviatissimo con biliardo e permesso cucina Tel. 595-228 Torino. A59959

VENDO tabaccheria con altre licenze annesse prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A59917

VENDO tintoria buona posizione. Telefono 322-427. A56114

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 694-180. 0383

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 021

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 558-556.

ACQUISTEREI alloggio Riviera ligure pagamento 40 per cento contanti. Rimanenza con piastrelle per pavimenti. Telefonare 902-222 Orbassano.

ACQUISTO STABILE OCCUPATO CIVILE SIGNORILE, COSTRUZIONE ANTEGUERRA. PREGASI DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 58 — TORINO». 23768

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 7, gran salone, due letto, cucina, biservizi ampio ingresso, 10.500.000 mutuo 5.[illegible]. Gabetti 578-044. 0268

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinotta ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Telefono 581-694. 0431

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica pratico corso Francia mutuo 5. Paolo vuoti ed affittati vendesi direttamente. Telefonare 779-184.

ALLOGGI padronali, collina Valle San Martino interiore 133, linea autobus, alto mutuo vendonsi, pagamento dilazionato. Luxcase, telefono 534-454. 0280

ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, vendo Cascine Vica, Po 7 [illegible] 2.000.000 [illegible] compreso, parte dilazionata. Tel. 534-454.

ALLOGGIO Bard[illegible] vuoto od ammobiliato salone 3 camere letto cucina office servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937.

ALLOGGIO collina signorile panoramico, 4 camere, cucina, servizi autorimessa, vende 18.000.000 meno mutuo, Telefonare 546-478.

CASA (Moncalieri) 14 camere, 5 box, termo centrale, terreno mq. 2000 progetto approvato costruzione capannone, vende Rivera. Telefonare 584-675. 0903

CASA piazza Crispi, 66 vani, negozi, bassi fabbricati, sopraelevabile o ricostruibili 150 camere vende Rivera. Telefonare 584-675.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, [illegible] cascina 72 giornate (riserva caccia) 40 km. Torino, 28.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due camere libere San Salvario, 1.900.000. 0166

CELLE Ligure vendo villa, vista mare, 14 vani, doppi servizi, due garage, giardino. Scrivere: Lostend. 5 B, Savona. 23750

CERCASI terreno industriale m. 2500-3000 per costruzione uffici e magazzini massimo due piani entro cintura urbana zona da Sud a Ovest. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino». A59086

COLLEGNO VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO GARAGE, MUTUO, PRONTI SUBITO, VISITE CANTIERE VIA CIMAROSA 33. TELEFONARE 519-204. 0317

COLLINA, privato vende lotti per ville. Servizi, filobus. Tel. 898-045.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

OCCASIONE vendesi alloggio Nichelino tre camere servizi garage 3 milioni mutuo 1.[illegible]. Tel. 644-343.

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telef. 517-803.

OTTIMA [illegible] Unione Sovietica 341 due camere tinello servizi ripostiglio terrazzo cantina esentasse vendesi. Telefonare 350-819.

PIANEZZA, vendesi due camere cucinino cantina soleggiate richiesta 2.450.000. Telefonare 552-601.

POIRINO vendo casa terreno posizione centrale. Telef. 534-808.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203; 779-826.

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000; due camere [illegible] cucinino servizi 4.500.000 [illegible] Ciborio, via Nofra 16, Visite 15-18.

PRIVATO vende terreno collinare panoramico. Telefonare 519-756.

SAUZE d'Oulx Condominio Sayonara, consegna luglio vendiamo appartamenti signorili 1-2 camere. Massime facilitazioni fino a 10 anni mensuale reddito 6% garantito. Telefonare 484-784. 0867

SCONTO 5% ultimi tre appartamenti anteguerra via Balme 29 (corso Svizzera) camere, cucina 2.250.000. Possibilità dilazioni bassa interesse. Gabetti 578-044.

SPLENDIDO moderno attico, 8 camere, cucinotta, entrata, bagno. Grandissimo balconata. Superattico: 1.700.000 contanti 2.[illegible].000 mutuo. Gabetti 578-044.

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571 0927

TERRENO Piossasco soleggiatissimo vendesi lotti per villette lire 900 mq. Telef. 673-384, 981-828

TERRENO via Carlo Capelli, costruibili 20 camere 25.000.000, Gabetti 578-044. 0268

TERRENO zona depressa 13 km. Torino industriale-civile progetto approvato mq. 1300 vendo proprietario. Telefonare 95-582.

VENDESI alloggio in Chivasso zona centrale 6° piano camera tinello servizi due balconi. Telefonare 912.706.

VENDESI alloggio via Cordero Pamparato 2 camere cucina servizi. Telefonare 766-281 A59784

VENDESI casa adatta pensionati [illegible] stanze cantina garage L. 2.800.000. Telefono 31-206 Rivarolo Canavese.

VENDESI casa Cocconato con o senza terreno. Telefonare 742-778, Torino. A58626

VENDESI [illegible] 2 camere [illegible] terreno 1200 mq. cintato sopra Lanzo, Telefonare [illegible].

VENDESI dintorni Almese casa con frutteto. Per informazioni. Telefonare 337-410. [illegible]

VENDESI negozio Rivoli centro con alloggio 3 vani. Telefon. 332-093.

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino et possibilità ampio magazzino. Telef. 393-737 Torino. A58330

VENDO Grugliasco 12 vani rustico locale 200 mq. Telef. 783-976.

VENDO Piossasco fermata pullman casa 4 camere, porticato, giardino, cortile. Gallo, Altivellatori. A58980

VENDONSI «Pianezza, zona Prrucchi, Villaggio dei Pini, lotti terreno con o senza ville, compreso urbanizzazioni. Per informazioni tel. 542-451

VILLA a Collegno: 2 saloni, 2 sale pranzo, 11 camere, 2 ingressi, servizi, ampi terrazzi, garage, giardino, possibilità due appartamenti vendo [illegible] parzialmente. Tel. 783-398

VILLA di straordinario valore. Precollinare splendida posizione, servizi urbani autobus, 8 camere, 2 saloni, salotto, studio, sala rappresentanza, spogliatoi, cucina, hall, quadrupli [illegible], garage, servizi vari. Prezzo occasionale 40.000.000. Mutuo settennale 27.000.000. Gabetti 578-044. 0268

VILLA nuovissima vendesi occasione zona precollinare, grande salone camino, due camere letto, doppi servizi, cucina, garage, cantina, soffitta; pittoresco giardino. Telef. 987-179.

VILLA arredata 4 piani, 22 vani Alpi Marittime affittasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 2001

VILLA precollinare divisibile 2 alloggi giardino vendesi occasione. Telefonare 895-466. A59047

A. FINANZIAMENTI SU CASE ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203; 779-826.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA, MODICITA', RISERVATEZZA, FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A. MARATEA località Santavenere Loggia sul mare. Panoramica, adiacente statale 18, vendesi: zona mq. 8000 confacente alberghi, ville, porchi Scoppetta. Maratea. A47968

A chiunque [illegible] se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. 0676

A Rivoli villa nuova due piani, 6 camere, salone, biservizi, terrazzo, garage, mq. 1000 terreno, vendesi 16 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino».

A 15 Km. sud Torino comune di presso vendo terreno industriale 20.000-60.000 mq. esclusivamente ditta intenzionata costruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ABBINAMENTO «COSTRUZIONI-VENDITE». LA S.P.A. GABETTI & C. COMUNICA AI SIGNORI COSTRUTTORI CHE DISPONE IN BARRIERA MILANO DUE APPEZZAMENTI TERRENO CIRCA 100 CAMERE CADAUNO. ZONA AFFERMATA SERVITA: NEGOZI, STRADE ASFALTATE, FILOBUS, SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE; CHIESA, GIARDINI. 500.000 CAMERA PAGAMENTO META' CAMBIO CAMERE ANCHE GIA' COSTRUITE. INOLTRE LA GABETTI PROMUOVENDONE LA VENDITA ASSICURA IMMEDIATO REALIZZO DELL'ERIGENDO STABILE. RIVOLGERSI CENTRO VENDITE IMMOBILIARE VIA XX SETTEMBRE 12, TEL. 578-044.

ACQUISTASI alloggetto signorile, casa vecchia, anche bloccato. Pagamento immediato. Telefonare 541-419.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno al terzo piano vendesi. Telefonare 350-443. 2001

ALLOGGIO nuovo signorile (corso Orbassano 268) due camere, tinello, cucinotta, 6.000.000. Facilitazioni. Torincase 515-318. 0150

ALLOGGIO 1949 libero, via Rochemolles 12 (capolinea 6) due camere, cucina, termobagno, 4.500.000 Torincase 515-318. 0150

APPARTAMENTI centro, piazza Borromini splendidamente rifiniti, 3 camere, sala pranzo, cucina, salotto, doppi servizi. Piani alti 13.950.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI convenientissimi, via Monginevro 195 3 grandi camere, cucinotta, entrata, bagno. Ampissimi disimpegni. 4.700.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI lusso precollinare corso Moncalieri 315. Nuova concezione costruttiva 3-4 camere, salone, cucina, biservizi, giardino, box 15.000.000 34.[illegible].000 detraibile forte mutuo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI Orbassano via Don Molini 70. 1-3 camere, cucina, servizi 2.500.[illegible]-5.500.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTI padronali mq. 120-250, autorimesse indipendenti, Gran Madre - Pallade 6, vende Luxcase, Giusti 2. [illegible]

APPARTAMENTO centralissimo, via Nizza 57, salone, 5 camere, biservizi, ingresso Moderno, ascensore, termosifone 18.300.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO Pragelato, nuovissimo, 1 camera, cucinotta, servizi 85 mq. 4.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile 5-7 camere, servizi, con, senza mutuo vende Luxcase, [illegible] 534-454.

APPARTAMENTO via Guastalla 22 (Vanchiglia) 5 camere, cucina, servizi, ingresso 5.000.000. Gabetti 578-044. 0268

BELLISSIMA unicamera con bagno, cucinetto, ingresso. Redditabile 24.000 mensili. 2.700.000. Gabetti 578-044. 0268

CALUSO alloggio panoramico vendesi 3 camere, servizi, cantina, garage. Telef. 257-062. A56041

CASA cinque locali bagno terreni adatti villeggiatura a tranquilla collina bielsese vendo, Telefonare 534-257.

COMPREREI garage vicinissimo Teatro Nuovo Valentino. Tel. 732-953

CORSO FRANCIA 276 VENDONSI DIRETTAMENTE, ABITABILI SUBITO, ATTICO: SALONE GRANDE, 4 CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRE SERVIZI PIU' TERRAZZO PANORAMICO. ALLOGGIO: SALONE, 2 CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, SERVIZI. 0626

ESAMINATE occasione speciale. Corso Sebastopoli 273, quattro camere, cucina, ingresso, bagno, comproprietà aree verdi [illegible].000, mutuo 2.000.000 settennale. Gabetti 578-044. 0266

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203; 779-826 021

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 536-151.

IMMOBILE industriale recente costruzione mq. 2000 zona industriale Leumann vende proprietario. Telefonare 959-595. A59960

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 783-939 corso Torino 228.

LOCALE luminoso mq. 630 uso laboratorio magazzino via Carrera vendesi affittasi. Telef. 957-065.

MAZZE' Canavese, via Caluso 7, Jorio vendo casa quattro camere, cantina, magazzino, cortile, garage, tettoia, libera settembre. 1001

MURI negozi affittati buon reddito barriera Milano privato vende. Telefonare 783-398. 2001

MURI negozi et magazzini mq. 859 affittati supermarket 3.880.000 annui vendesi 50.000.000 trattabili, Telefonare 581-694. 0914

NICHELINO vendo villetta 6 camere 2 alloggi giardino, Telefon. 664-021.

OCCASIONE: alloggio signorile rialzato (Gorizia 194) due camere, cucina, 4.800.000 facilitazioni. Torincase 515-318. 0150

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREI cascina dintorni Torino Km. 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A57750

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CERCASI affittare e comperare in Torino locali sanissimi uso magazzino e industria 1500 metriquadri disponibili anche fine anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».

CERCASI urgentemente affittare alloggetto 1-2 camere servizi ultimo piano o attico casa recente costruzione massima tranquillità possibilmente zona Lungo Po Antonelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A57919

CERCO [illegible] locale officina, [illegible] possibilmente con due [illegible] Nichelino Moncalieri. Telef. 669-291.

PER filiale deposito Torino, cercasi in affitto oppure acquisto, locale magazzino semiterrato mq. 1200, più uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A56699

PROFESSIONISTA piemontese affitterebbe appartamento 4 camere servizi paraggi corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino».

SIGNORA sola piemontese cerca camera con servizi. Telefonare 634-074.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI via S. Teresa negozio con salone esposizione (mq. 184) eventualmente magazzini sottostanti. Telefonare 541-433. A56475

A. [illegible] impresa vende permuta direttamente alloggi con [illegible] in villa signorile con attiguo giardino zona panoramica soleggiata vicinanza filobus. Telefonare 632-597.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 38. Tel. 538-594

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Sacchi 14 Telef. 538-539. 0516

ABITABILE Chiesa Salute, esentasse, quattro camere, cucinetta, doppi servizi. Telefonare 546-007.

ADIACENZE Parella Campidoglio affittasi alloggio ammobiliato due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 777-384. A59493

AFFITTASI a piccola famiglia due camere cucinino, Vestigné 6, Comodità tram. Rivolgersi Fabbiani, Telefonare 277-397. 23801

AFFITTASI alloggio nuovo costruzione 2 camere cucinino Rosta stazione. Telefonare 95-177.

AFFITTASI alloggio panoramico Nichelino due camere tinello servizi. Telefonare 760-781. 2001

AFFITTASI alloggio signorile zona Solferino 12 camere et servizi [illegible] novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A58739

AFFITTASI centralissimo locale luminoso, mq. 500 adatto [illegible] o industria silenziosa. Tel. 581-694.

AFFITTASI collina, alloggio signorile panoramico, due camere, salone, cucina, servizi, autorimessa. Luxcase, Giusti 2. 0280

AFFITTASI grande negozio e retro in Moncalieri, via Pastrengo 60. Telefonare 561-753. 1001

AFFITTASI largo Galileo Galilei salone 5 camere incantevole veduta Po collina. Telefono 632-017, 657-307.

AFFITTASI mulino vicinanze Bra, fabbricato nuovo, attrezzature moderne. Scrivere Salvatore Coddetta, Dogino 9, Torino. A56483

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI soffitta grandiosa centro [illegible], luce, gas. Telefonare 512-677. 0107

AFFITTASI tre camere cucina gabinetto esterno, via San Paolo 5.

AFFITTASI unico stabile locali uso magazzino zona Vanchiglietta. Telefonare 890-771. 1001

AFFITTASI vendesi alloggio libero via Cordero Pamparato, 2 camere cucina servizi [illegible] 766-281.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi L. 23.000. Telefonare 341-746 ore 18-20. 2001

AFFITTO seminterrato luminoso mq. 110, 23.000 mensili. Corso Cosenza 123, telefono 388-450.

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 887-888 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzie. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 664-931 (ditta Casetta). 0519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Tel. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate 592-483 Einaudi.

CAPANNONE industriale occasione vendesi affittasi zona Settimo Torinese 15 km. Torino. Telef. 802-710 ore ufficio.

CENTRALISSIMI 3-4-5 camere, doppi servizi, Maccase. Telef. 546-439.

CERIALE affitto [illegible] 2 camere, cinque letti, e cucina. Telefonare [illegible] pasti, Torino 371-332.

CORSO Agnelli 56 affittasi alloggio signorile panoramico ingresso due camere cucina bagno 8° piano. Telefonare 545-069. A59949

CROCETTA alloggio sette camere luglio affittasi. Telefonare 743-528.

IN zona San Paolo. Affittasi 1° luglio locale mq. 700 circa impianto riscaldamento ed eventuali alloggi uso ufficio ed industria non rumorosa magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A59652

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE arreggiato vicinanze fiume mq. 1500 affittasi 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino».

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso, sano, adatto industria silenziosa o deposito, libero agosto, affittasi. Corso Toscana 28. Telefonare 81-556. A55420

LOCALI mq. 50-80-120 uso magazzini laboratori officine via Ivrea affittansi. Telef. 783-398. [illegible]

MAGAZZINI uso deposito o artigianato affittasi via San Paolo 5.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383.122 o rivolgersi custode. 0126

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente 40.000. Tel. 650-503 feriali. 0396

PORTA Nuova proprietario affitta camera cucina. Telefonare 547-571, 516-814. A59483

PRIMO luglio affittasi stabile per industria leggera deposito magazzino mq. 600 fra terreno e primo piano, Telefonare ore ufficio 364.464.

SEMINTERRATO uso deposito od attività silenziosa, in casa signorile zona Crocetta, mq. 330 affittasi. Telefono 598-223. A58711

TRANA affittasi camera cucina grande laboratorio tettoia 15.000 mensili. Telefonare 350-251. 2001

TRASLOCHI trasporti Torino dintorni 5000 per camera garantiti. Telefonare 754-903. A53427

UFFICIO piano rialzato con attiguo locale uso deposito od attività silenziosa mq. 400 affittasi in casa signorile zona Crocetta. Tel. 598-224.

ULTIMI alloggi affittansi in Nichelino vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Miretti, via Berserio 5.

[illegible] studio od ufficio, in [illegible] signorile zona Crocetta, affittansi locali piano rialzato mq. 60. Tel. 598-222.

VIA Andrea Cisi 4 affittasi alloggio e ampio locale seminterrato accessibile autotreni. 0136

VIA Bruino affittasi tre camere cucina doppi servizi. Telef. 545-089.

VILLA Sangano 5 vani servizi cantina giardino affittasi L. 60.000. Telefonare 902-776 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

CAMPIONATI ASS. ITALIANI DI DATTILOGRAFIA

MONTECATINI 19 MAGGIO 1966

IV CATEGORIA	1° ASSOLUTA	DE NADAJ SILVANA	ANNI 16
	8° CLASSIFICATA	GRIGATTI FRANCA	ANNI 16
	12° CLASSIFICATA	CLARIS P. FRANCA	ANNI 16
VI CATEGORIA	1° ASSOLUTA	BONO GRAZIELLA	ANNI 16
	3° CLASSIFICATA	BARTOLI DANIELA	ANNI 16
	[illegible] CLASSIFICATA	CAMPIA GRAZIELLA	ANNI 15
	6° CLASSIFICATA	SANDRONE P. CARLA	ANNI 16

Allieve dell'Istituto **MARIA VITTORIA** - P. Vittorio 13 - Torino

che ha presentato una squadra di otto giovanissime, ottenendo lo strabiliante risultato di vincere due categorie e piazzare altre cinque allieve ai posti d'onore.

CRONACHE PER LE DONNE

La carriera della donna negli Stati Uniti

Anche [redacted] America il successo [redacted] difficile

In tutti i settori del lavoro è presente il personale femminile - Ma si tratta quasi sempre [redacted] semplici impiegate - Per i posti di dirigente sono preferiti gli uomini

Il nostro collaboratore Felice Froio, di ritorno dagli Stati Uniti dove ha svolto un'ampia inchiesta sui problemi dell'educazione, ci manda questo articolo sulle difficoltà che la [redacted] americana incontra nella sua vita lavorativa.

(Nostro servizio particolare)

Roma, giugno.

Al convegno dei presidi delle scuole secondarie americane che quest'anno si è tenuto a Cleveland sono stato colpito dalla [redacted] partecipazione delle donne. Su oltre diecimila presidi le donne erano qualche centinaio appena. La mia sorpresa era giustificata da un dato statistico certo: [redacted] 69 per cento degli insegnanti sono donne. Non mi rimaneva che trovare la spiegazione.

« *L'apporto femminile* — mi ha detto il sociologo prof. Berkowitz — *continua a crescere, ma negli Stati Uniti c'è molta diffidenza per la donna dirigente* ». Questa spiegazione aumentò la mia sorpresa, la convinzione che [redacted] ero fatta attraverso i vari canali di informazione sulla donna americana era esattamente contraria.

Mrs. Caryl Kline, *assistant chancellor for women's education* dell'Università di Pittsburgh, è una delle quaranta donne che la signora Roosevelt, quale presidente dell'associazione per i diritti della donna, segnalò a Kennedy per l'eventuale nomina ad alte cariche federali. Quando le dico della mia sorpresa nell'apprendere che in America c'è molta diffidenza per la donna dirigente, sorridendo mi risponde: « E' vero ».

Quindi inizia a parlare dell'atteggiamento che hanno gli industriali, gli alti dirigenti degli uffici pubblici e privati verso la donna. Poi mi mette al corrente degli sforzi che l'organizzazione da lei diretta sta facendo per recuperare le donne che abbandonano la Università quando, dopo sposate, hanno il primo figlio. Si fa di tutto per riportarle allo studio, ma non è cosa semplice perché dovendo conciliare la presenza a casa per un certo numero di [redacted] con l'obbligo di frequenza, bisognava ottenere per loro dalle autorità accademiche una riduzione delle ore di lezione ed altre facilitazioni. « *Abbiamo dovuto lottare molto* — aggiunge Mrs. Kline — *perché anche in questa circostanza ci siamo imbattuti nell'opposizione degli uomini* ».

Il presidente Kennedy quando dispose la nomina delle alte cariche federali non vi comprese nessuna donna e la signora Roosevelt glielo rimproverò. Prese però un'iniziativa molto importante: costituì la commissione « sulla condizione delle donne » e, insediandola, riconobbe che gli Stati Uniti erano « ben lontani dall'aver fatto abbastanza per incoraggiare [redacted] donne a dare il loro pieno contributo quali cittadini».

A Washington ho incontrato Miss Rose Terlin, che [redacted] a capo del Women's Bureau del ministero del Lavoro. L'ufficio che dirige si propone tra l'altro di migliorare le condizioni di vita e [redacted] lavoro della donna, di proteggere i livelli delle donne lavoratrici e di rivalutare gli stipendi. « *L'opposizione degli uomini per la donna dirigente* — mi dice — *è incredibile* » [redacted] per dimostrarmi le enormi difficoltà che la donna america[redacted] incontra per raggiungere gli alti gradi mi dà una recentissima pubblicazione che contiene dati statistici illuminanti.

Le donne che lavorano sono 25 milioni, 4 milioni in più del 1960, saranno 36 milioni nel 1980. A livello dei posti [redacted]ermedi la donna americana è presente in ogni settore: negli uffici governativi o in quelli privati la percentuale delle donne è altissima. Lavorano [redacted] assoluta parità con gli uomini, hanno lo stesso prestigio, le medesime mansioni. Ma la donna americana di oggi [redacted] è più quella delle generazioni passate che aveva sorpreso l'Europa per la posizione raggiunta nella vita pubblica.

La donna americana sposa verso i vent'anni, avuto il primo figlio abbandona gli studi [redacted] il lavoro, [redacted] i 35 anni, quando i figli sono cresciuti, riprende a lavorare. Ma si accontenta di [redacted] lavoro o di un impiego inferiore alle capacità o al titolo di studio che possiede. L'età media della donna lavoratrice è di 41 anni.

La posizione raggiunta dalla donna negli Stati Uniti può essere illustrata dai seguenti dati: 10 donne nella Camera dei rappresentanti, 2 [redacted] Senato, 2 ambasciatori, 3 giudici federali, il 3 % degli avvocati (7500 su 286.000), il 6 % dei fisici (16.000 su 280.000), il 7 % dei medici, il 2 % dei sovrintendenti scolastici, il 69 % degli insegnanti. Le donne che hanno conseguito il « Bachelor » (quattro anni di « college ») nel 1964 sono il 42 %, scendono al 31 % quelle che hanno ottenuto il « master », all'11 % quelle giunte al dottorato.

Da un'inchiesta fatta tra gli industriali è emerso che per i posti di lavoro e per gli impieghi i maschi sono preferiti perché il costo non salariale (gli oneri indiretti) delle donne è molto più alto, perché gli uomini lavorano mal volentieri alle dipendenza delle donne e perché sono le stesse donne a non aspirare alla carriera.

Felice Froio

Questa bizzarra passione per [redacted] parrucche

Una testa [redacted] ricambio

La seconda capigliatura è ormai di rigore nel bagaglio delle signore che vogliono essere « à la page » - Esistono parrucche di ogni tipo e prezzo - E basta una frangetta, un ricciolo, una pettinatura insolita, [redacted] chioma [redacted] ondulata o fluente per trasformare l'aspetto del volto - Forse è proprio questo [redacted] motivo che ha dato successo alla nuova moda: la vanità femminile ama vedersi riflessa nello specchio [redacted] cento modi diversi

Bella donna. Ma come saranno i suoi capelli « veri », naturali, sotto la parrucca?

(Nostro servizio particolare)

Milano, giugno.

Si potrebbe definire la te[redacted] di ricambio o addirittura, in stile da « Grand Guignol », la testa in valigia, ma si tratta pur sempre del prezioso accessorio entrato ormai con prepotenza nel bagaglio della donna moderna: la parrucca.

Dapprima sfoggiata come un'originale, ostentatissima ricercatezza solo da qualche attrice in cerca di eccentricità o segnalata come un capriccio della moda, che a torto si stimava passeggero, la parrucca ha trovato in breve tempo un'accoglienza strepitosa sul mercato di tutto il mondo. Parrucchieri famosi come Carita a Parigi, Vidal Sassoon a Londra, Vergottini in Italia si sono affrettati ad assicurarsi l'esclusiva di un laboratorio specializzato, che produce capigliature del tutto simili a quelle che escono dai loro saloni dopo [redacted] attesa sotto il casco. Piccoli negozi di artigiani che per anni avevano vivacchiato ai margini della richiesta teatrale hanno dovuto ingrandirsi e far imparare rapidamente il particolare mestiere al personale per far fronte alle continue richieste della clientela. Giovani pettinatrici si sono improvvisate, più o meno con successo, esecutrici di molteplici postiches, [redacted] è incominciata un'agguerrita lotta tra le profumerie di lusso per mettere in mostra in vetrina i *toupets* più belli, più aggiornati, più delicati di sfumature e, infine, [redacted] feroce concorrenza tra tipi di capelli e prezzi.

E' vero, la moda attuale impone capelli corti, caschetti con frangia liscia, basette spezzettate con rasoio tagliente, eppure nessuna donna cederebbe tanto arrendevolmente a questa voga giovane ma difficile e troppo caratterizzata, se non fosse consapevole che con una [redacted] (« di cui vale — dicono — sicuramente la pena ») e con l'aiuto di una ciocca fluente o di una chioma lussureggiante si potrà permettere di modificare l'aspetto del proprio volto. Certamente la leva infallibile della vanità femminile, che vorrebbe vedersi r[redacted]essa nello specchio in cento maniere, ha mosso per prima questo mercato insolito.

Da quando poi anche i grandi magazzini sono entrati in lizza per offrire parrucche di [redacted]o tipo e colore, tutte le donne sanno che differenza passa tra i capelli cinesi (più economici, molto forti, ma alquanto grossi) e i capelli sintetici (lucidissimi, non costosi, ma troppo brillanti per essere verosimili e troppo ribelli alla messa in piega), tra quelli tinti (che dopo [redacted] po' tendono a diventare rossicci) e quelli di autentica provenienza svedese (molto preziosi, anche se a scapito delle belle capigliature bionde lunari di quei paesi) e infine tra quelli misti di capelli sintetici e capelli naturali (lavorati con tale abilità [redacted] essere non sempre riconoscibili) e quelli europei (più leggeri e con tutte le qualità del capello vero).

Anche per taglio e colore esistono ormai delle regole base: sia che si preferisca[redacted] i capelli lunghi [redacted] corti, la lunghezza preferibile per la parrucca è quella media, decurtabile a piacimento ma mai da superarsi perché l'effetto che si ottiene con i capelli troppo lunghi è disastrosamente artificioso, ingrossa troppo la testa e rischia di invecchiare; mentre per il colore è regola essenziale scegliere la tonalità più aderente a quella vera, tutt'al più schiarendola con qualche *mèche* che illumina il viso [redacted] mai arrischiandosi, [redacted] contrario, in una scelta violentemente più scura del tono naturale: l'effetto sarebbe magari galvanizzante per una sera in cui si desideri mutare tipo, [redacted] senza dubbio inadatto a ringiovanire l'aspetto di un volto.

L'illusione generale, comunque, è soprattutto di un altro genere: provvista della regolare « testa di ricam[redacted]io », le donne pensano infatti con sollievo di diradare lunghe e costose [redacted] dal parrucchiere, ma ecco dopo breve tempo sorgere la sconcertante certezza che, come quella autentica, anche la seconda testa richiede almeno una volta ogni quindici giorni una ben calcolata messa in piega dall'esperto e una volta al mese o poco più anche una perfetta lavatura a secco per renderla soffice e brillante come il primo giorno. Qualche mezzo per rallentare questi supplementi non desiderabili esiste e sta in special modo nella regolare attenzione da parte della legittima proprietaria della parrucca che dovrà avere per quest'ultima cure particolari depositandola con delicatezza, ogni qualvolta la ripone, su un'apposita testi[redacted] imbottita dentro la cappelliera.

Savina Roggero

Le signore che cedono all'impulso di rubare nei grandi magazzini

Gli inglesi parlano, con molta cortesia, di "furti d'amatore" [redacted] sembrano quasi volerli scusare - In realtà [redacted] si tratta sempre di furti veramente intenzionali [redacted] motivati da lucro, spesso prevale l'amore del rischio, [redacted] gusto di infrangere la legge, il [redacted] di esaltazione che dà un atto compiuto [redacted] scaltrezza - Ma resta un'azione vergognosa, che non si può giustificare in alcun caso

« Tutte le donne rubano nei grandi magazzini e nelle boutiques dei grandi sarti e in tutte le classi sociali » ha dichiarato a un giornalista Violette Leduc, autrice d'un libro di tempestoso successo, La bâtarde, in cui essa dedica un lungo passaggio alle proprie emozioni di « ladra » colta sul fatto, nelle Galeries parigine. Tutte le donne rubano! Naturalmente su e la generalizzazione della signora Leduc (dovuta a un particolare narcisismo che la porta a veder riflessi i suoi « peccati » nelle altre, come in uno specchio) è absurda. Io, per esempio, non sono una ladra e così spero di voi. Però le statistiche e le inchieste di costume ci obbligano ad ammettere che le donne rubacchiano molto nei grandi magazzini e nei supermarkets, ossia in quegli empori che più mettono alla prova l'onestà della clientela. In Francia, la « démarque inconnue », pudica denominazione di tutto quanto sparisce misteriosamente tra un inventario e l'altro, è stata notata negli ultimi dieci anni del 30%, incidendo sulle cifre d'affari delle grandi imprese commerciali per centinaia di milioni. E sembra che le « mani leste » appartengano specialmente a donne, per lo più [redacted] biasgnose. Lo stesso accade in Gran Bretagna, dove i « furti d'amatore » — così li chiamano — sono ormai così frequenti (26.700 arresti e rubato nel '63) da giustificare la comparsa d'un vocabolo [redacted] co, shoplifting.

A questo punto ci si chiede: se tanto succede fuori, che accadrà mai da noi? Ebbene, la risposta è consolante. Abbiamo moltissimi ladri, ma la fauna dei ladruncoli da self-service è meno massiccia che altrove. E il primato se lo aggiudicano gli uomini, grazie al contributo di ragazzini e adolescenti dagli otto ai sedici anni; oltre quest'età, purtroppo, le donne riprendono il sopravvento. Mancano [redacted] proposito dati ufficiali: [redacted] ben sappiamo, l'Italia non è paese da statistiche. Neanche le nostre due massime « catene » di grandi magazzini e supermarkets sono in grado di fornire ragguagli più precisi di quelli espressi dagli avverbi poco e molto. E si dà anche il caso che gli avverbi siano in contrasto tra loro. Negli « Upim », secondo le informazioni d'un dirigente, si ruba poco: tant'è vero, che la sorveglianza [redacted] affidata a semplici assistenti, le quali hanno soprattutto il compito di prevenire i furti, sbarrando la via dell'uscita, con un fermo, ma cortese: « Signora, cerca forse la cassa? » alla cliente smemorata. [redacted] le denunce sono rarissime. Invece, negli « Standa » si ruba parecchio, malgrado l'opera degli occhi di lince (tutti ex agenti di polizia) mimetizzati da compratori, con relativi pacchetti alla mano; e le denunce sono frequenti.

Sia tra i ladri professionisti — una [redacted] — sia tra quelli occasionali, le donne abbondano: il dirigente della sezione controlli mi offre un vasto campionario di tipi. Si comincia dalle donnette che rubano, diciamo, per la « buona causa » (il fine giustifica i mezzi, ci insegnava il Principe di Machiavelli): la moglie che s'impadronisce d'un portafoglio destinato da regalare al marito, un povero operaio disoccupato, del quale cade l'indomani il compleanno; la madre col petto rigonfio di sottovesti, reggiseni e foulards destinati ad arricchire [redacted] misero corredo della figlia, che andrà sposa a giorni; quell'altra madre che strilla a sua difesa: « Ho tre bimbi da sfamare! » e nessuno capisce come possa sfamarli con le collane e le bottiglie di cognac nascoste.

Poi vengono le ladre nate bene, con alla testa la nobildonna torinese, facoltosissima, di cui si tolleravano i furti quotidiani, anche perché era seguita da un corretto maggiordomo che pagava i conti. Invece un'altra « taccheggiatrice » abituale, nota come « la contessa » e sprovvista di maggiordomo-accompagnatore, è finita più volte in direzione; mai però al commissariato, in quanto la si ritiene affetta da cleptomania (le persone abbienti che rubano sono cleptomani, quelle non abbienti sono ladre. Riguardosa sfumatura). Vanno considerate cleptomani, cioè vittime di un impulso irresistibile, anche le ragazze di ottima famiglia, le congiunte di « altissimi funzionari » e di « integerrimi magistrati », nonché le benefiche « dame patronesse » che pure figurano nel libro nero dei grandi magazzini! Difficile saperlo.

Intanto ci si domanda: perché le donne rubano più degli uomini? La prima risposta ci è suggerita dalla logica: nella clientela d'un grande magazzino le donne formano il contingente essenziale. In secondo luogo: il « furto al banco » [redacted]ò essere [redacted] un'avventura, un brivido, la tentazione del frutto proibito estesa a un gran numero di figlie d'Eva dai moderni sistemi di vendita e particolarmente dal servizio libero, con la loro sfrenata profusione di merci — delle quali sembra così facile impadronirsi! « La magnificenza dei miei piccoli furti — scrive Violette Leduc — mi veniva dalla rapidità con cui la cosa da vendere si trasformava in cosa venduta, senza pagare ». L'atteggiamento di certe venditrici dei grandi magazzini incoraggia, a volte, questo tamibile stato [redacted] d'animo. Chi non si è trovato ad andare, con un articolo in mano, da una commessa all'altra e da una cassa all'altra, respinto da un secco: « Non è il mio reparto »? Occorre un'onestà ben avvitata al corpo, in questi casi, per insistere a sborsare [redacted] dei quattrini che nessuno sembra volere.

Ma [redacted] genere, questi ladrocini sono « atti gratuiti », come li definisce Gide, specialmente se compiuti da donne molto giovani: l'amore del rischio vi ha la sua parte, insieme al gusto d'infrangere la legge e al senso di potenza che deriva da un gioco pericoloso. Tra le adulte ladre, a quel che dice lo psicologo, alcune sono « adolescenti prolungate »; altre sono donne senza testa e senza freni, alla ricerca di piaceri perversi, o « frustrate » che hanno bisogno di compensazioni (ciò vale soprattutto per le anziane, nubili o vedove, e comunque deluse dalla vita). Questo delinquenti d'un genere speciale, che magari si comportano « onestamente » [redacted] altre contingenze, pongono delicati problemi umani.

Clara Grifoni

Le Capi d'azienda in Belgio

Per andare da Fabiola cappellino obbligatorio

Bruxelles, 4 giugno

(s. d.) Trecento signore, provenienti da dieci paesi diversi, si sono riunite a Bruxelles per discutere sul tema « iniziativa privata ».

Si tratta delle « donne dirigenti o capi d'azienda » partecipanti al congresso annuale. Di esse circa trenta sono italiane; fra queste la signora Marion Abbagnano Taylor, titolare di [redacted] casa editrice a Torino, l'amministratore unico della Dalmine dott. Araldi, la scrittrice Mila Contini, la dirigente della Microtecnica Cesira Musso, la signorina Elisabetta Tamagnone.

Dopo avere rieletto [redacted] presidente del movimento la signora Foinant, francese, le « capi d'azienda » hanno votato una mozione che invita i governi a tutelare l'esistenza delle aziende private. Nei prossimi giorni il gruppo sarà ricevuto dalla regina Fabiola; il cappellino — dice l'invito — è [redacted] rigore.

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

Risparmiate [redacted] vostro [redacted]

Basta una serie di battiti più violenti, un'isolata aritmia; basta un doloretto, una cosa da niente, ma « dalla parte del cuore », perché si diventi, di colpo, vittime [redacted] una ormai cotale paura: il timore di un cuore vecchio, di un cuore stanco, di un cuore grosso il doppio e capace della metà.

Tutti quanti sanno quasi tutto, ormai, su come si diventa malati di cuore: un'infezione (anche banale), un reumatismo febbrile (più o meno manifesto), l'ipertensione, l'arteriosclerosi, il sovraccarico nervoso, l'abuso di sostanze tossiche. Ma, di solito, si sorvola su questi nemici prevedibili — un nemico che si fa vedere è [redacted]cora relativamente leale; — e si temono quelli che, invece, colpiscono senza preavviso. Si sa che l'infarto è uno [redacted] grossi rischi del giorno d'oggi, con l'aggravante, oltretutto, [redacted] imprevedibile; e ci si chiede come possano avvenire tanti improvvisi incidenti cardiaci a tante persone che lavorano, che sono per la strada, che « si divert[redacted] » alla partita di foot-ball. Si tiene conto di tutto; e dalle notizie di cronaca, sempre ricche di commenti e di particolari sugli infarti, sui collassi, sugli improvvisi malori della gente, si ricavano le più dilettantistiche impressioni sul dilagare del moderno mal di cuore.

L'ultima cosa a cui si pensa è che anche il cuore ha i suoi diritti, le sue esigenze, le sue richieste, la sua voglia di lavorar tranquillo, senza troppi ordini e contrordini, con un giusto allenamento ed una regolare attività. Viviamo con la paura che il nostro cuore si guasti; e tuttavia pretendiamo, con insistenza e senza concessioni, che il cuore, il più bel muscolo che possediamo, freni [redacted] acceleri mille volte al giorno: [redacted] obbedisca in tutti i modi alle nostre emozioni, alle nostre fatiche, ai nostri nervi, alle nostre piccole droghe quotidiane. Lo facciamo auscultare, ogni tanto, dal medico. Gli concediamo persino, perché continui ad essere bravo e paziente, un elettrocardiogramma cosiddetto « per la sicurezza ». E poi riprendiamo la nostra vita di ogni giorno, che spesso è un insieme di frenesia nevropatica e di torpore fisico.

Il cuore è il nostro muscolo più prezioso, un muscolo specializzato ad alimentare gli altri muscoli; un delicato e, nello stesso tempo, inesauribile apparato neuro-endocrino capace di automatismo, di regolazione, [redacted] adattamento; capace di fare economia o di spendere largamente; disposto alle più strenue fatiche e capace, al tempo stesso, di guastarsi per un po' meno di ossigeno.

Cosa facciamo noi per conservargli il suo normale tono, la sua tranquilla e silenziosa forza? Cosa gli diamo oltre alle nostre infinite pretese? Tutti siamo già pronti a protestare quando l'ascensore è guasto; e, quei pochi piani di scale, li facciamo brontolando contro questa insolita, gratuita fatica del nostro cuore. Dovremmo cercarli apposta, [redacted] ogni giorno, questi piani di scale, dovremmo [redacted] voler camminare, [redacted] non come persone che corrono contro l'orologio, ma con il senso della marcia regolare, distesa, fatta col piacere del movimento fisico; dovremmo cercare la bicicletta ed il nuoto; dovremmo muoverci con elasticità, in casa e fuori casa, secondo uno sforzo leggero, sopportabile, ma attivo e muscolare. Ed allora ci accorgeremmo che, almeno al disotto dei quarant'anni, tre piani di scale si possono salire senza dover soffiare come vagoncini e senza dover arrivare alla facile meta tutti stravolti e paonazzi.

Il dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

BARDONECCHIA affitto alloggio centrale mobiliato 5 andare televisione garage doppi servizi, sei letti affittasi anno 50.000 mensili estate 250.000. Telef. 510.957.

CAMBIEREI luglio alloggio arredato Sestriere con analogo mare. Telefonare 584-126. A59719

CERCO stagione estiva villa [redacted] abitata collina torinese. Telefonare 390.010, 323-016. A56727

CERVO affittasi alloggio luglio agosto settembre alloggio 4 letti. Telefonare 766-602 ore 14-15. A59635

COAZZE affittasi 4 camere, ammobiliate, vasti, tranquillo. Telefono, giardino. Telefonare 937.834.

COURMAYEUR agosto affittasi appartamento 4 letti comfort. Telefonare ore serali 383-517 Genova.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato luglio settembre. Telefonare ore pasti 732-492.

MONTAGNA affittasi alloggio 5 letti. Telefonare 766-602 ore 14-15.

PINO Torinese affittasi giugno settembre alloggetto ammobiliato servizi giardino. Telefonare 851.240.

PINO Torinese affitto alloggio ammobiliato stagione estiva, giardino. Telefonare 851.332. A59868

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO. Soggiorno Angela via Dante 90, tel. 42-708 giardino, centralissimo, vicino mare, prezzi convenienti. Scriveteci. 23769

ALBERGO ristorante Galambra Salbertrand, villeggiatura, montagna, stanze, giugno. Telefonare 56.41

ARMATAGGIA Hotel Capoverde Telefono 43-474. Moderno tariffe speciale fino 20 luglio, prenotazioni Torino telef. 306-101. A56106

BELLARIA. Albergo Torino, telefono 44-847, vicinissimo mare, anche camere bagno, facilitazioni giugno, 18 luglio. 23709

BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci

BELLARIA, Villa Fiorita, fronte mare, grande parco, ottimo trattamento familiare, prezzi ragionevoli.

CELLE Ligure Lido Prani albergo villa Costa dal giardino alle spiaggia. Tennis. Telef. 96-020. A47964

MIRAMARE Rimini, Albergo S. Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore. Interpellateci. 23867

RIMINI Miramare. Albergo Sirena, via Olivetti, telef. 30-103, camere servizi, giugno settembre 1500-1700 complessive, alta stagione prezzi modici. Interpellateci. 23748

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare. Pensione completa: bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000. 23567

RIMINI, Pensione Belsoggiorno Maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Centaura, vicino mare, familiare, inte[redacted]llateci, Torino tel. 284-660. 23867

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessive. 23342

RIMINI [redacted] Giuliana centro balneare soggiornando diventerete amici. Tel. 22-838. A47988

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415, vicina mare, buon trattamento. Bassa 1600, 1-15 luglio 2000 (tutto compreso). Alta interpellateci.

RIMINI, Pensione Sabrina, Maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare. Prezzi convenienti. 23867

RIMINI Pensione Villaverde, Familiare. Giardino. Autoparco. Giugno 1600 complessive. Telefon. 864-453 Torino. A31138

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissima spiaggia. Giugno 1600 complessive; alta interpellateci.

RIMINI Rivaz[redacted]. Pensione Gigliola, via Pegli, moderna, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23867

RIMINI Rivazzurra. Santini Hotel, via Taranto, telef. 30-553, nuovissimo, camere servizi privati, ascensore, autoparco, cabine, prezzi convenientissimi. 23748

RIMINI Sangiuliano mare, Villa Mimose, sul mare, confortevolissima, prezzi modicissimi. 105

SPOTORNO. Pensionato estivo [redacted] l'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, [redacted] Trento 13, telef. 583-490. Esigonsi referenze.

VARAZZE. [redacted] Bruno, Pieve 84, telefono 96-519 possesso confortevoli [redacted]. Prezzi modici. Giardino.

VARAZZE. Pensione Maria Luisa, telefono 97-324, confortevole giardino, ottimo trattamento. A47575

VARAZZE Pensione Villa Marinari 97-125 giardino, ottimo trattamento. Prezzi modici. 23768

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare spiaggia propria. Giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VISERBA. Hotel Sacramora sul mare. Bassa 1800, [redacted] 2700-3000 complessive. 23748

VISERBA. Pensione Arlecchino, via Curiel 28, tel. 38-091. Giugno 1500, trattamento eccezionale.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortiale. Telefonare 488.565, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per rimanere diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno ottimo. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40.801. 23615

ALL'ISTITUTO Oreste, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, complementari. Corsi diurni e serali. [redacted]

BERLITZ Scuola preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali, via Santa Teresa 3 (gratteriola). Telefono 553-970. 0873

MANDATE i vostri bimbi (6-14 anni) a Montaldo di Cerrina. Casa del Sacro Cuore, zona collinare, salubre, trattamento familiare, buona assistenza, passeggiate esente pericoli, ricuperabili esami (giugno settembre). Interpellateci. 0398

[redacted] bella Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 60-270, Nizza 3. 0415

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata una due persone non affittacamere. Telefonare 235-371. A59605

AFFITTASI pied-à-terre tutti comfort, arredatissimo, libero subito. Telefonare 581-594. 0914

DOMANDE IMPIE[redacted] L. 50 per parola

A.A.A.A.A. CONTABILE ragioniere pensionato 58enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

A. CONTABILE esperienza trentennale pratica direzione amministrativa tutti lavori ufficio et organizzativi cerca scopo miglioramento seria sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A57208

A controllo centrale costi automezzi movimento [redacted] bevande offresi Serio. « Pubblicità Stampa 3375 - Torino ». A58670

AD AFFERMATA FABBRICA O NEGOZIO TECNICO ARREDAMENTO ESPERIENZA VENTENNALE, TRATTATIVE CLIENTI, RILIEVO MISURE. OFFRESI CONDIZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 326 — MILANO ».

ANALISTA proceduristа [redacted] programmatore giovane 10 sul operato re Bull anche celibe esperto offresi. Telefonare 491-908. A59455

DISEGNATORE meccanico complessivista particolarista 22enne militesassolto offresi. Tel. 796-537.

DISEGNATORE meccanico libero offresi ditta anche altri impieghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ». A59589

ESTETISTA diplomata Bellezza offresi profumeria o istituto bellezza. Telefonare ore pasti 286-113

GEOMETRA valdostano incaricati rilievi topografici modesta pratica cantiere offresi studio tecnico commerciale oppure lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

GEOMETRA 24enne esperienza presso studio professionale, pratica rilevamento, c/o modello e costruzione case, esperto in pratiche catastali ed edilizie in genere, patente con auto propria, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino » A59608

GEOMETRA 20enne torinese offresi [redacted] o studio tecnico. Telefonare 84-393. A59535

GEOMETRA 30enne offresi qualsiasi mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

MAESTRA seria offresi scuola privata o parificata prossimo anno scolastico Torino o Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

MEDICO dentista specialista assumerebbe direzione studio dentistico avviato Torino vicinanze. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ».

NEO laureato economia e commercio desideroso avviarsi carriera professionale [redacted] posto di praticante presso commercialista. Telef. 560-037.

OROLOGIAIO cominesso ventiseltenne buone referenze cerca impiego anche subito. Telefonare ore ufficio 766-767. A57923

PERFETTA conoscenza inglese presenza colto auto propria disposto viaggiare o trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 763-221.

PERITO elettrotecnico ventiduenne militesassolto offresi subito. Telefonare 391.128. A58617

PERITO meccanico 22enne, militesente, ottimo impie[redacted], offresi preferibilmente come disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». A59479

RESPONSABILE ufficio contabilità generale ragioniere 24enne impostazione contabilità meccanizzata e manuale, operazioni bancarie offresi. Telefonare 399-679.

SEGRETARIA, esperienza quinquennale ufficio et clientela, patentauto, referenze. Telef. 697-204.

SIGNORINA dentaliecnica, presenza media cultura, praticissima abbigliamento, lunga esperienza trattamento clienti, occuperebbesi venditrice o impiegata seria ditta. Tel. 396-547.

TECNICO d'officina, diplomato pluriennale esperienza collaudo, tempi, solleciti d'officina rendimenti, cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino».

TECNICO impianti riscaldamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A50926

VENTICINQUENNE, diploma inglese, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino»

VENTISETTENNE V ragioneria pratico lavori ufficio et spedizioni offresi. Tel. 535.640. A59954

AMBOSESSI REFERENZIATI, DINAMICI, AMBIZIOSI, DA AVVIARE ALLA CARRIERA DIRETTIVA CON ALTA REMUNERAZIONE, VENGONO RICHIESTI DA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE. REQUISITI: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, BELLA PRESENZA, MORALITA' INECCEPIBILE, CARATTERE VOLITIVO, ETA' MINIMA: UOMINI 23, DONNE 18. I PRESCELTI DOVR[redacted]NO ESSERE DISPONIBILI [redacted] PER INTERVISTA TELEFON. 545-635, 544-032 LUNEDI' 9,30-12,30, 15,30-19 ET MARTEDI' 9,30-12,30. A58402

ANTICA importante ditta cerca signorina 18-20 anni licenza media superiore stenodattilografa e signorina 16-18 licenza media inferiore stenodattilografa. Trattamento ottimo in ambiente signorile. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto composizione famiglia numero telefonico referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino».

CASSIERA pratica cerca cinema centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A59439

DOTTORE commercialista cerca elemento esperienza ultradecennale contabilità partita doppia, pratiche varie, referenze adeguate, remunerazione. Telefonare ore ufficio 760-317.

GIOVANE CORRISPONDENTE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE ET INGLESE PREPARAZIONE [redacted] UNIVERSITARIO MILITESENTE VOLENTEROSO INECCEPIBILI [redacted] ASSUME OTTIME [redacted] IMPORTANTE SOCIETA'. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO ». A56830

GIOVANE tecnico meccanico esperto organizzazione e collaudo minuteria metallica orologeria cercasi. Dettagliare posti occupati: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca impiegata dattilografa con diploma computista e contabilità meccanizzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A59052

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia [redacted] disegnatori progettisti 2ª categoria con pluriennale esperienza nelle attrezzature automatismi transfer; disegnatori progettisti 2ª categoria stampi materie plastiche. Specificare curriculum vitae et pretese a: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino».

IMPORTANTE società offre possibilità di inserimento ed ottimo livello settore acquisizione affari a giovani referenziati, militesenti, residenti Torino e cintura. I prescelti verranno inseriti nella Azienda con regolare contratto se superato corso di addestramento. Indispensabile possedere buon livello cultura, volontà affermazione, attitudine alle trattative e conclusione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 608 — Torino ».

IMPORTANTE Società ricerca personale maschile età minima anni 22, cultura media o superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo lavorevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenza legge. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». O302

INDUSTRIA mobili contemporanei esaminerebbe assunzione funzionario alla vendita per zone alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A59519

NOTA industria elettrodomestici produttrice apparecchi alta qualità [redacted] per inserimento quadri vendita 1 rappresentante, [redacted] signora signorina con residenza Vercelli Alessandria. Si chiede esperienza di vendita, comunicativa, presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

ODONTOTECNICO (buon primo) cercasi per laboratorio annesso studio. Telef. ore studio 380-266, ore [redacted] 330-152. A57891

ODONTOTECNICO 1° e [redacted] volonteroso cercasi. Telef. 30-97 Pinerolo.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca ambosessi facile redditizio lavoro anche ore serali. Presentarsi martedì 7 ore 8,30, via Cavour 2, Moncalieri. A58659

PROVETTA stenodattilografa assume subito importante azienda centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

RAGIONIERE massimo 45 anni praticissimo contabilità, amministrazione tenuta [redacted] contabili cercasi per media industria zona Lournann. Esigonsi referenze, ottimo trattamento se veramente capace. Telefonare 950-437.

RAMBAUDI & C., [redacted] Acqui 18, Cascina Vica, tel. 950-303, cerca disegnatori progettisti disegnatori particolaristi macchine utensili e attrezzature. A58117

SOCIETA' commerciale cerca commesso pratico utensileria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A58740

STENODATTILOGRAFA, presenza trattativa clientela, mansioni segreteria, cercasi. Presentarsi martedì dalle ore 9 alle 12: « Joannes », piazza Santa Rita 8. A59670

UFFICIO legale media azienda metalmeccanica torinese cerca capace collaboratore-trice cui affidare contenzioso et recupero crediti. Titolo preferenziale laurea in legge. Dettagliare curriculum. Cestinansi risposte non complete. Scrivere: Casella Postale 14, Torino. 20622

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. VENTIQUATTRENNE, seria, licenza media, nozioni puericultura, esperienza, offresi subito bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A59419

ABILISSIMA taglietrice copriauto o lavoro analogo offresi. Tel. 684-714.

AUTISTA con Lancina pratico città e dintorni offresi. Telef. 273-580.

AUTISTA con o senza 615 offresi mezzo giornata. Telefonare 775-780.

AUTISTA E torinese praticissimo offresi. Telefonare 632-922.

AUTISTA esperto guida vetture patente pubblica cerca occupazione ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino».

AUTISTA magazziniere fattorino esperienza trentennale, pratico consegne, referenze prim'ordine dinamico, guida perfetta offresi seria ditta. Telefonare 889-433. A59932

AUTISTA piemontese 34enne, patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Telef. 595-700. 2001

AUTISTA [redacted]ata offresi patente D. Telefonare 851-926.

AUTISTA torinese patente B città provincia offresi. Telefon. 287-205.

CONIUGI piemontesi con figlio adulto cercano portineria casa signorile referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9513 — Torino».

CONIUGI referenziatissimi offronsi portineria anche fuori Torino. Telefonare 254-240. 23949

CUOCO offresi per la stagione con referenze. Telefonare 542-392.

CUSTODE attualmente occupato piemontes[redacted] cerca portineria o villa mezzo occupato pratico[redacted]. Telefonare 481-5[redacted]. A59973

CUSTODE giardiniere piemontese offresi villa Torino e dintorni. Telefonare 542-667 a Rubiolo, ore 19-20 lunedì [redacted]. A56376

DECORATORE offresi ditta con attrezzi anche privato, [redacted]mia. Telefonare 776-526. A59950

DECORATORE ragazzo 18enne [redacted] tico volonteroso offresi ditta. Telefonare 776-526. A59950

DECORATORE tappezziere offresi ditta o privato anche economia. Telefonare 512-705.

ELETTRICISTA impianti civili oppure riparazioni offresi seria ditta. Telefonare 320-395. A59927

EX carabiniere e guardia giurata offresi custode stabilimento o condominio anche non subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

GIOVANE donna cerca lavoro magazzino (nazionale) guardarobiera (diploma taglio) disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino». A47987

INFERMIERA referenziatissima offresi diurno o notturna assistenza ammalati anche fuori Torino. Telefonare 744 073. A59591

L[redacted] subito occuparsi famiglia signorile come autista cuoco; dinamico referenziato 30enne, presenza. Scrivere: «Pubblicità St[redacted]mpa 9520 — Torino». A59801

LIBERO 5 ore al giorno qualsiasi lavoro anche come autista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A59610

MECCANICO aggiustatore 1ª esperto manutenzione in genere offresi [redacted] libero. Telefonare 775-968.

MEZZA età abile sarta fidatissima offresi qualunque mansione, come dama di compagnia, eventualmente disposta viaggiare, avente sconto ferroviario. Telefonare 732-778.

(Continua a pag. 14)

ASSISTENTE edile trentottenne referenziato esperienza civile industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».

AUTISTA lavori generici ufficio serio volenteroso offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3456 — Torino»

[redacted] officina perito RC ventennale esperienza costruttore carrozzeria autoveicoli lavorazione lamiera offresi adeguatamente. Scrivere « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

CARABINIERE 39enne servizio anni 21 patente D pratico ufficio referenziatissimo esaminerebbe proposte ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino».

CAUZIONANDO 2.000.000 signorina bella presenza cerca lavoro cassiera o responsabilità, [redacted], 962-160.

COMMESSA 26enne scuola licenza commerciale offresi subito. Telefonare 510-161. A59971

DICIASSETTENNE dattilografa computometer volenterosa offresi. Telefonare 651-833. A59020

DICIOTTENNE, segretaria azienda, volenterosa, corrispondente tedesco, impiegherebbesi. Telefonare 652-435.

DICIOTTENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 336-027.

DIPLOMATO esperienza settennale tutti lavori ufficio et amministrazione occuperebbesi anche contratto termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A58637

DIPLOMATO settennale esperienze ufficio amministrazione personale, referenze ineccepibili, offresi industria Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino ».

DIPLOMATO 29enne, mansioni assoluta fiducia, referenziato, presenza, meschino, mentalità aperta, pratica contabilità, francese, dattilografia. Offresi mezza giornata sere. Scrivere «Pubblicità Stampa 3455 — Torino»

DIRIGENTE produzione, referenziato, esperto costruzioni macchine utensili elettromeccaniche, coordinamento uffici programmazione, cost., tempi, acquisti, preventivi, offresi industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A59472

DISEGNATORE grafico pubblicitario buon creatore vasta conoscenze tecniche stampa esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

GEOMETRA 36enne esperto segnaletica stradale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A58154

GIOVANE volenteroso attivo cerca impiego di lavoro anche presso piccola azienda. Capacità ed esperi[redacted] organizzative di lavoro interno ed esterno aziendale. Libero subito. Telefonare ore pasti al 235-036.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi libera subito. Telefonare 230-984. A58910

IMPIEGATO 25enne militesente segretario d'ufficio cronometrista lemni lavorazione scarico e carico magazzino esperienza pluriennale offresi industria. Telefonare 378-443.

INGEGNERE 40enne, esperienza v[redacted]tennale industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche servizi tecnici, produzione, collaudo; perfetta conoscenza tecnica, organizzazione controllo produzione, tempi, metodi, attrezzature, stampi macchinari; controllo qualità; contabilità industriale, budget esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A59906

LAUREATA economia e commercio pratica contabilità generale e meccanizzata esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ». A58716

PRATICISSIMA contabilità magazzino a mano o meccanizzata, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 80 — Torino ».

PROFESSORE lingua inglese impiegherebbesi come corrispondente periodo giugno-settembre. Scrivere: Lewis, Strada Circonvallazione 8, Gassino. A59030

RADIOTELEGRAFISTA libero mezza giornata occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

RAGIONIERE capace offresi ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A59866

RAGIONIERE esperto statistico metodologica, costi minimi produzione, offresi. Telefonare 393-411.

RAGIONIERE militesente pratico contabilità generale impiegherebbesi miglioramento. Tel. pomeriggio 724-828

RAGIONIERE 28enne esperienza lavori ufficio offresi 90.000 mensili. Telefonare 893-597. A59977

SEGRETARIA direzione 25enne, cultura universitaria, conoscenza inglese francese, esperienza [redacted], libera subito impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino».

SEGRETARIA, veloce, stenodattilo, pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 81 — Torino ».

TECNICO vasta esperienza elettronica industriale dispositivi di sorveglianza ed allarme direzione personale ed organizzazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. ABBISOGNANCI computometriste contabili paghe, inferiori 20. Telefonare 534-986. A58424

A dipendenti aziende commerciali od industriali offresi per arrotondamento stipendio attività facile e di prestigio. Scrivere indicando possibilmente numero telefonico a: « Pubblicità Stampa 5 — Torino ».

A numero 5 elementi dotati spiccata personalità, grande complesso editoriale offre sicurezza di impiego, stipendio fisso e rapida brillante carriera. Presentarsi lunedì in via Saccarelli 25. A59795

ABILE corrispondente inglese tedesco, cerca importante società commerciale torinese. Telef. 743-943.

AGENZIA di viaggi ricerca per proprio ufficio in Torino direttore tecnico provata esperienza e capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ». A57970

ATTORI cantanti cerchiamo per lancio con provini, audizione, Ciel Sei/10, Bordighera. 23655

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia (Pinerolese e Canavese). Richiedesi età 25-50, automezzo, volontà, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi martedì 7-6-66 ore 15-19: Colin, via La Loggia 51/5, Torino.

AZIENDA METALMECCANICA ITALOAMERICANA RICERCA PER STABILIMENTO CINTURA TORINO CAPOSQUADRA MANUTENZIONE MACCHINARI, PROVATA ESPERIENZA MANUTENZIONE PREVENTIVA MECCANICA ED ELETTRICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3473 — TORINO».

CASA di spedizioni internazionale assumerebbe impiegato pratico traffico via mare. Assicurasi ottimo tratta[redacted] e massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». A57838

CERCASI personale femminile pratico contatto pubblico. Presentarsi: Studio Serio, [redacted] Magenta 13.

CERCASI tornitore seconda categoria anche mezza giornata. Telefonare 950-108 Rivoli. 1001

CERCASI traduttrice perfetta conoscenza tedesco francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

COMMESSO bella presenza volonteroso militesente referenziato cerca importante camiceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino».

CORRISPONDENTE tecnico commerciale vel[redacted] preciso ordinato massimo 30enne cerca per ufficio vendite industria metalmeccanica vicinanze piazza Rebaudengo. Inviare curriculum precisando pretese: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

DISEGNATORI veramente esperti disegno meccanico et carpenteria generica dotati spirito iniziativa (inutile presentarsi se non in possesso qualità richieste). Corso Merlo, San Rocchetto 16. A59083

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA 1400 DIPENDENTI CERCA PERITO INDUSTRIALE O DISEGNATORE MECCANICO CON LUNGA ESPERIENZA ESECUZIONE DISEGNI PER STAMPI A PASSO E PER MATERIE PLASTICHE. I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' SONO STATI INFORMATI DELLA PRESENTE INSERZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9334 — TORINO ». A57138

La rassegna aeronautica aperta ieri [redacted] Torino

Al Salone possiamo già «vedere» i meravigliosi [redacted] di domani

A Torino-Esposizioni i modelli o alcuni particolari [redacted]ei giganteschi apparecchi che voleranno fra qualche [redacted] - L'« SSTL-200 » trasporterà 225 passeggeri da Parigi [redacted] New York in tre [redacted] - [redacted] « Concorde » volerà [redacted] 2300 chilometri orari La Fiat, oltre al « G 91 Y » e al « G 222 », presenta l'ogiva del missile « Europa 1 »

Chi vive nel mondo dell'aeroplano — aviatori, tecnici, appassionati — certo non si lascia sfuggire la visita al 2° Salone Internazionale dell'Aeronautica che si è aperto ieri a Torino Esposizioni e che continuerà fino al 12 giugno. Per loro costituisce un piccolo paradiso, un concentrato d'informazioni, di cose da vedere, da capire, da gustare.

E gli altri, il grande pubblico? Forse può sembrare che una manifestazione del genere non abbia interesse per chi, guardando un aeroplano a terra, stenta [redacted] capire se ha motori *jet* o motori a pistoni. I[redacted]ce anche il profano in senso assoluto se varcherà il cancello di Torino Esposizioni o se andrà all'aeroporto di Caselle nei prossimi giorni quando vi si concentreranno dec[redacted] e decine di tipi di aerei di tutte le marche, [redacted] sentirà immancabilmente affascinato da questo mondo. Non fosse altro per le purezze delle linee. Perché l'aeroplano, oltre a radunare tutte le somme di perfezioni tecniche spinte all'ennesima potenza, è quasi sempre un'opera d'arte. La [redacted] linea, più [redacted] te[redacted] oltre i confini del Mach (che è la misura della velocità del suono), più è vibrante di purezza.

Andiamo a curiosare nel Salone, come profani. Al primo colpo d'occhio, scorgiamo nel cielo del salone Agnelli, come se stesse riprendendo quota dopo un volo radente, l'elegante sagoma del Fiat « G 91 Y ». E' una delle novità: la Fiat lo sta costruendo per l'Aeronautica italiana, come aereo da appoggio tattico: bimotore, pesa meno di 4 tonnellate e può portare un carico superiore al suo stesso peso ad una velocità pari [redacted] quella del suono — intorno [redacted] 1200 chilometri all'ora — con una autonomia di oltre [redacted] mila chilometri. Sempre nello *stand* della Fiat c'è una copia esatta dell'ogiva del missile « Europa 1 », metà dischiusa per lasciar vedere il satellite. L'ha costruito la grande fabbrica torinese nell'ambito del programma aerospaziale europeo «Eldo»: una prua simile, [redacted] di resistere a una temperatura esterna di 600 gradi, è già stata lanciata, in Australia, il 24 maggio scorso, con pieno successo. Ora ci si prepara al quinto lancio, ancora sperimentale come saranno i successivi, per arrivare p[redacted] nel '68, col decimo lancio, a mettere in orbita il satellite.

Nello *stand* dell[redacted] [redacted]ristol c'è un enorme motore *jet*: è l'« Olimpus 593 » che è destinato al famoso « Concorde » (i motori saranno quattro), l'aereo per trasporti civili [redacted] comproduzione europea che volerà a 2300 chi[redacted]tri all'ora; il motore, lungo [redacted] metri, del diametro di un metro, pesa tre tonnellate ed ha una spinta di 16 mila chilogrammi, qualcosa come 28 mila cavalli.

Un modello col tocco dell'arte: l'« SST L-200 » della Lockheed: forse volerà nel 1973, con 225 posti, a 3800 chilometri all'ora, cioè Parigi-New York in tre [redacted].

L'Agusta ha diverse novità. Il giorno 12 a Caselle presenterà per la prima volta il suo « 101 G », il più grande elicottero di progettazione [redacted] costruzione europea. C'è molta aspettativa per questo apparecchio che, con un peso lordo di 13 tonnellate, potrà portare un carico utile di sei tonnellate e mezzo con tre turbine da 1400 cavalli, di cui una da tenere spenta, di scorta, durante [redacted] volo di crociera. Sempre nello *stand* Agusta c'è un'altra novità: il Bell « 206 A », un elicottero *jet* del tipo *executive*, per uomini d'affari: autonomia per 580 chilometri, 5 posti [redacted] relativo bagagliaio per le valigie.

La Siai Marchetti presenta un monomotore quadriposto carrozzato da Pininfarina, autonomia 1500 chilometri, velocità massima 280 chilometri all'ora. Nello *stand* della Finmeccanica possiamo fingere di essere paracadutisti pronti per un lancio: ci andiamo a sedere sui sedili di tela nella fusoliera del Fiat « G 222 », un nuovo grosso velivolo bimotore turboelica da trasporto che [redacted] Fiat ha progettato i[redacted] cinque diverse versioni e ora sta costruendo nella versione a decollo convenzionale. La fusoliera, capace di contenere anche i carri armati, ha un diametro di tre metri e mezzo.

Dal tanto grande al tanto piccolo. Nello stesso *stand* della Finmeccanica c'è un aggeggino [redacted] meno di due chili di peso: è il registratore destinato a corredare il satellite del programma spaziale europeo: capace [redacted] registrare informazioni [redacted] due canali, per cento minuti, può poi trasmetterle a terra in soli cinque [redacted] di, dietro un comando radio.

Non mancano le note storiche. La Cogne, per dimostrare la [redacted] tradizione nelle forniture di acciai speciali per l'Aeronautica, espone l'albero motore con il mozzo portaelica e le bielle dell'Alfa Romeo « Jupiter » col quale l'asso Renato Donati il 21 dicembre 1927, nel cielo di Torino, conquistò il primato d'altezza raggiungendo la quota di 11 mila 827 metri. Adesso, ad esempio, la Cogne fornisce gli acciai per i gruppi meccanici dell'elicottero « 3210 Super Frelon » che la Fiat progetta e costruisce in accordo con la Sud Aviation francese.

Si sale una scaletta [redacted] ci si affaccia in una specie di catino: dentro c'è un grande plastico con Torino, la collina, le prealpi [redacted] l'aeroporto di Caselle. Sembra di essere in volo; e in questa zona aerea brillano alcune spirali di plexiglas che riproducono i voli di discesa e [redacted] salita che gli aeroplani fanno arrivando e partendo; l'insegna dello *stand* è: « Un aeroporto perfetto in una città perfetta ».

L'Aeronautica italiana occupa tutto [redacted] primo padiglione e svolge il tema dell'addestramento del personale e della ricerca scientifica. I giovani che sognano di volare, visitando questo *stand* che è tenuto nella penombra per far risaltare i quadri luminosi a colori, avranno l'impressione [redacted] entrare nella vita dell'aviazione. E, alternati ai pannelli figurativi, ci sono gli esempi pratici della ricerca scientifica: tra l'altro anche un modello funzionante di una « gondola centrifuga » dentro la quale si possono raggiungere sollecitazioni pari a otto volte la gravità terrestre.

Il Salone è tutta una curiosità, pure per coloro che non s'intendono minimamente d'aeronautica. Vale la pena d'andarci anche soltanto per vedere i modelli d'aerei. Ce ne sono a decine, in tutte le misure, bellissimi, sembra che debbano decollare da [redacted] momento all'altro tanto sono perfetti e fedeli. [redacted] ragazzi vi fanno crocchio intorno, non si muoverebbero [redacted]; e alle spalle dei ragazzi [redacted] sono gli adulti.

[redacted]emo Lugli

Un settore del Salone internazionale dell'Aeronautica aperto ieri al pubblico

I professori chiedono che sia allontanato il collega che accusò il preside d'immoralità

Motivo « incompatibilità con l'ambiente scolastico » - L'insegnante di religione ritiene che gli episodi di « galanteria » tra preside e studentesse siano stati esagerati - I temi delle allieve inviati al provveditore agli studi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 giugno.

La scuola media milanese « Emilio Caldara », dove un professore ha apertamente accusato il [redacted] preside di aver tenuto atteggiamenti sconcertanti nei confronti delle alunne di terza, è un edificio modernissimo, tutto vetri, a due soli piani, che sorge fra i prati polverosi e grandi casermoni dell'estrema periferia milanese. Gli scolari arrivano con l'autobus numero 16 che percorre via Novara o correndo a piedi fra i prati, attenti a non inciampare nei frammenti di latta arrugginita.

Questo scenario, che ricorda certe canzoni di Celentano, ha fatto da sfondo al nuovo «scandalo» che è venuto a turbare le acque della scuola milanese. Ma di che scandalo si tratta? Ogni risposta è prematu[redacted] perché il « caso Caldara » assume ogni giorno colorazioni e sfumature diverse. Da principio tutto sembrava chi[redacted]: il prof. Pietro Stoppani, 44 anni, insegnante di latino, accusa apertamente il preside Sandro Costa, 55 anni, di atteggiamenti ambigui verso le alunne più grandicelle, tredici, quattordici anni. Le prove? Un fascio di fogli a protocollo su cui le ragazzine hanno svolto un tema — « Cosa penso del signor Preside » — assegnato loro dallo stesso professor Stoppani. Molte se la cavano con le solite frasi generiche, ma alcune — le più grandi — invece dei soliti luoghi comuni, approfittano dell'occasione per stendere un preciso atto di accusa.

Una, [redacted] quanto pare, scrive: « Spesso mi capita di andare in presidenza. Quando entro, il Preside mi si avvicina, finché un giorno, siccome si trovava dietro di me, mi mise la mano sulla spalla arrivando [redacted] al seno ». *E un'altra:* « Ero alla gita scolastica [redacted] fine aprile e mi trovavo sul pullman con le [redacted] amiche quando [redacted] Preside ha allungato le mani su di [redacted] Avevo un paio di [redacted] taloni con bottoni ed egli, con la scusa [redacted] questi bottoni, [redacted]: "Cosa fanno questi bottoni?" e intanto ha allungato le mani... ».

Per quanto chiarissimo, la storia, ha alcune zone d'ombra. Primo di tutto il fatto del tema. Com'è possibile che un professore, volendo denunciare ai superiori e all'opinione pubblica il comportamento del suo Preside, ricorra a un tema in classe? E poi c'è il particolare linguaggio usato dalle ragazze, queste denuncie stile Lolita, così sciolto, e in ogni modo così diverse dallo stile impacciato degli scolari delle medie in componimenti di questo tipo. Possibile che le alunne della « Emilio Caldara » siano così « brave » in italiano?

Nonostante queste leggere ombre l'opinione pubblica si trova compatta contro il Preside. E anche contro le autorità che il professor Stoppani, nella sua accusa, dice di avere informato da tempo. Perché il Provveditore agli studi non è intervenuto tempestivamente? E perché mai la Procura della Repubblica non ha ancora convocato questo capo istituto che insidia le sue allieve?

A queste domande, prima [redacted] delle autorità, ha dato parziale risposta il Preside stesso il quale, tramite il suo difensore [redacted]. Salinari, è passato decisamente alla controffensiva. A suo avviso, il prof. Stoppani non sarebbe un individuo del tutto normale, bensì uno di quegli insegnanti bizzarri che sembrano fatti apposta per portare lo scompiglio. Un giorno viene a scuola in pantaloncini corti e camicetta ostentando il torace villoso, un altro per ravvivare la lezione fa recitare ai suoi ragazzi la parte [redacted] « alberi » costringendoli a stare in piedi con le braccia in alto, a guisa di rami; un altro ancora, passando davanti a un manifesto che invita gli insegnanti a ritirare un panettone natalizio offerto dal sindacato, [redacted] ferma e scrive a grandi lettere un insulto volgare. E perché nessuno possa dubitare sull'origine di quella parolaccia aggiunge, subito sotto, la firma: Pietro Stoppani. Insomma uno di quegli insegnanti che un superiore non sa da che parte pigliare.

Richiami, screzi, contrasti erano infatti frequentissimi. Fu probabilmente a conclusione di uno di questi scontri che il 3 maggio di quest'anno il prof. Stoppani prese carta e matita e inviò al Provveditorato una vibrata protesta contro i soprusi commessi, a suo avviso, dal preside Costa. In questo primo documento gli accenni alle « galanterie » erano generici, non specifici. Si parlava di « deliri morbosi », di sperzecenzioni sessuali, senza citare nomi od episodi. Sempre in termini generici, senza alcuna pezza d'appoggio, [redacted]guiva poi un'altra accusa molto grave: « venalità nelle promozioni ». Infine una lunga serie d'accuse minori: il Preside aveva affermato che il latino era inutile, aveva fatto pressioni perché i professori aceglissero un'antologia piuttosto che un'altra, aveva impedito a lui, prof. Stoppani, di leggere in classe una Bibbia protestante ecc.

Messo al corrente della situazione e invitato a rispondere, il Preside stilò un lungo documento in cui confutava tutte le accuse, e ne aggiunse un altro in cui, passando alla controffensiva, descriveva la stranezze [redacted] cui abbiamo parlato aggiungendo che il professore era solito dare ai creditori l'indirizzo della scuola anziché quello di casa sua, aveva subito una condanna per vilipendio della religione, aveva a suo carico alcuni protesti cambiari, ecc. Contemporaneamente il Preside convocò l'assemblea dei professori che [redacted] maggio decise di chiedere l'interdizione del prof. Stoppani dalla scuola « per assoluta incompatibilità con l'ambiente scolastico ».

Tre giorni dopo, e precisamente [redacted] primo giugno, Pietro Stoppani reagì a sua volta stilando un secondo documento che inviò al consiglio dei professori, al Provveditore agli Studi, al ministro e al Procuratore della Repubblica. Anche qui nessuna accusa specifica, ma il professore, dopo avere ripetuto l'accusa di « atti e discorsi osceni », aggiunse che tanto lui quanto l'insegnante di religione, don Aldo Malnati, erano in possesso di « dichiarazioni scritte rilasciate da alcune alunne ».

Oggi l'insegnante di religione, interrogato in proposito, ha cercato [redacted] buttar acqua sul fuoco. Ha detto che probabilmente il Preside è in buona fede, le ragazze hanno interpretato male qualche suo gesto, con i film [redacted] i settimanali che ci sono in giro hanno quasi tutte la testa un po' montata.

E i temi? Ci sono davvero? Don Malnati dice di sì, lui stesso [redacted] ha avuti tra le mani e proprio in questi giorni li ha consegnati al Provveditore. Ma non sono temi. Sono lettere, o meglio atti di accusa che alcune ragazze — non tutta una classe — hanno scritto per consiglio di un insegnante allo scopo di chiarire [redacted] situazione.

Secondo [redacted] sacerdote questo insegnante non sarebbe affatto il prof. Pietro Stoppani, il quale avrebbe soltanto approfittato della situazione per far le sue personali vendette contro il Preside. Sarebbe un altro. [redacted] chi? Perché lo avrebbe fatto? E perché ora vorrebbe mantenere segreto il suo nome? A queste domande, per ora, don Malnati si rifiuta di rispondere.

Gaetano Tumiati

Al raduno di Lecco

Il dibattito sui temi dell'alpinismo moderno

Lecco, 4 giugno.

(g. g.) Al Raduno alpinistico internazionale indetto dal Cai di Lecco per festeggiare il ventesimo di fondazione [redacted] Gruppo Ragni della Grignetta si è svolto un dibattito sull'argomento: « I metodi moderni dell'alpinismo ». Prima dei lavori hanno pronunciato brevi discorsi di benvenuto il presidente del Cai di Lecco, dott. Dino Maroni, il presidente della Azienda di soggiorno e turismo di Lecco, De Santis, che ospitava nel salone dell'Azienda l'avvenimento, il presidente dei Ragni, Dino Piazza, e Riccardo Cassin.

Quest'ultimo, dopo alcune parole di saluto e di ringraziamento agli ospiti, fra i quali si trovavano scalatori come il tedesco Heckmair, l'uomo [redacted] uno della direttissima sulla Nord dell'Eiger; Cesare Maestri, il solitario delle Dolomiti, l'inglese Don Williams, i francesi Rebuffat e Mazeaud, Rey, [redacted]à e personalità.

Ha presieduto i lavori il conte Ugo [redacted] Vallepiana, presidente del Club Alpino accademico italiano, ed ha fatto da moderatore il giornalista Guido Tonella.

Domani il Raduno internazionale per i Ragni della Grignetta proseguirà ai Piani Resinelli, dove sarà celebrata [redacted] Messa in memoria di tutti gli alpinisti scomparsi e saranno benedetti gli attrezzi [redacted] montagna.

Nuova variante snellirà il traffico in Valle d'Aosta

Sarà inaugurata domani dal ministro dei Lavori Pubblici [redacted] Châtillon - Eviterà soste di 15-20 minuti

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, [redacted] giugno.

Lunedì verrà aggirato un altro diaframma che ancora blocca la statale 26 [redacted] Valle d'Aosta: il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini inaugurerà [redacted] variante [redacted] Châtillon [redacted] evita l'attraversamento del paese, ripido, stretto e malamente regolato da un semaforo che [redacted] via libera a sensi alterni.

La strettoia di Châtillon [redacted] finora [redacted] dei più grossi inciampi alla circolazione: la variante eviterà il transito di 15 [redacted] 20 minuti (talvolta l'attesa era di mezz'ora). Ora con le circonvallazioni già aperte di Nus, Quart e quella di Aosta-Nord, la statale sarà molto più [redacted].

La variante di Châtillon è lunga 3114 metri, supera il torrente Marmore con un vertiginoso viadotto a monte del paese e s'imbuca in tre gallerie lunghe complessivamente 890 metri. E' previsto uno svincolo diretto per la strada di Breuil-Cervinia. I lavori sono costati più di tre miliardi.

Intanto procedono i lavori per il prolungamento dell'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto. Per la fine dell'anno o l'inizio del 1967 verrà aperto il tronco Quincinetto-Verrès che supera la strettoia di Bard. Nel 1968 l'autostrada sarà completata fino ad Aosta.

[redacted] lavora anche oltre frontiera per incanalare i traffici dei trafori. La Svizzera aprirà nei prossimi mesi la superstrada da Martigny [redacted] col de [redacted] Forclaz, mentre resta ancora stretto [redacted] disagevole il proseguimento dalla Forclaz al col des Montets e a Chamonix.

Anche i francesi, constatato l'intenso traffico pesante (oltre 25 mila autocarri) transitato nell'inverno scorso sotto [redacted] Monte Bianco, sembra vogliano intraprendere lavori stradali nel [redacted] del loro piano quinquennale 1966-70. La Chamonix - Bonneville - Ginevra dovrebbe essere allargata e resa più veloce.

Nel 1968, a lavori compiuti, [redacted] andrà da Torino ad Aosta (100 chilometri) [redacted] un'ora; in un'ora e mezzo all'imbocco dei trafori; e in tre ore a Ginevra e all'aeroporto internazionale di Cointrin. Pure [redacted] tre ore si arriverà a Losanna passando per il traf[redacted] del Gran San Bernardo.

In un futuro — speriamo prossimo — con l'apertura dei trafori del Fréjus, del Ciriegia e del Colle della Croce, il Piemonte non sarà più una [redacted]gione di confine, ma un'area di grande transito internazionale, collegata [redacted]ll'Europa centro-occidentale.

e. d.

Bimba uccisa da un'auto ad Asti
Ferito il fratellino che tentò di salvarla

Il ragazzo, undicenne, ha riportato gravi lesioni - La vittima aveva tre anni - La sciagura sulla strada per Casale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 giugno

Una bambina di 3 anni morta e il fratellino di 11 gravemente ferito costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto questa sera poco dopo le 19.30 [redacted] statale Asti-Casale, [redacted] pressi di Castell'Alfero. La piccola vittima, Graziella Rapari, figlia di due giovani coniugi custodi di un'azienda agricola, in compagnia del fratello Pier Paolo stava rincasando dopo aver giocato in un p[redacted] distante un centinaio di metri dall'abitazione.

Per recarsi a casa, i due fratellini dovevano attraversare la statale. La piccola, senza avvedersi del sopraggiungere di alcune auto, attraversava improvvisamente la strada, mentre il fratello tentava di trattenere la sorellina. Sono bastati pochi passi e i due bimbi si son trovati al centro della strada. In quel momento sopraggiungeva [redacted] Asti una vettura che stava effettuando il sorpasso di un'altra [redacted].

L'investimento è stato inevitabile, malgrado la pronta frenata dell'automobilista, il geometra Giuseppe Sguazzini, 55 anni, da S. Pietro Mosezzo (Novara). La piccola veniva proiettata a quaranta metri di distanza decedendo sul colpo per la frattura della base cranica; il fratellino invece finiva in un torrentello asciutto che costeggia [redacted] statale. Venivano prestati i primi soccorsi: per Graziella, ormai, non vi era più nulla da fare; Pier Paolo invece era ancora in vita. Con un'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale di Asti, dove i medici gli riscontravano la frattura d'un braccio, lesioni e ferite per cui si sono riservata la prognosi.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri della stazione di Portacomaro d'Asti, per le indagini del [redacted]. I genitori della bimba (hanno altri due figli) erano in [redacted] quan[redacted], sentendo dei rumori provenire dalla statale, si affacciavano al balcone e scorgevano il corpo della figlioletta esanime sull'asfalto e [redacted] precipitavano in strada; [redacted] straziante [redacted] avvenute quando hanno appreso che la loro bimba era già morta.

v. m.

La piccola Graziella Rapari, 3 anni, morta nell'incidente, ed il fratello Pier Paolo gravemente ferito

Smentita la rottura fra la Schiaffino e [redacted]

Roma, 4 giugno.

« La notizia della separazione di Rosanna Schiaffino dal marito Alfredo Bini è destituita di ogni fondamento », ha dichiarato questa sera il capo dell'ufficio stampa dell'Arco Film. *« Posso aggiungere* — egli ha detto — *che la Schiaffino [redacted] Bini si trovano in questo momento con alcuni amici a bordo del loro panfilo "Meloria" al largo di San Felice Circeo, dove [redacted] sono recati a trascorrere il "week-end" ».*

La precisazione si riferisce alla notizia pubblicata da un quotidiano del pomeriggio, secondo [redacted] quale l'attrice avrebbe abbandonato ieri sera [redacted] casa del marito e sarebbe andata ad abitare in quella della madre, Yasmine. Il motivo della rottura — secondo il giornale — starebbe nel risentimento della Schiaffino verso il marito che non sarebbe riuscito a farla affermare nell'ambiente del cinema internazionale al pari della Loren o della Lollobrigida: Rosanna accuserebbe Alfredo Bini di averla fatta recitare in film che le avrebbero dato poche possibilità di diventare popolare all'estero. (Ansa)

Ladri svaligiano di notte una villa disabitata [redacted] Trana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 4 giugno.

(a. v.) La notte scorsa è stata svaligiata [redacted] S. Bernardino di Trana la villa del dirigente d'azienda Egon Maria Mattasz, di 42 anni, residente a Moncalieri.

Stamane, il Mattasz giunto alla villa per passare il week-end ha scoperto che l'uscio era stato forzato e che erano scomparsi elettrodomestici, indumenti, oggetti d'arredamento, un mobile radio-tv e un giradischi, per un valore complessivo di oltre un milione di lire. Il dirigente ha denunciato il furto ai carabinieri di Avigliana i quali hanno effettuato un sopralluogo, rilevando impronte digitali.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Edil case via Ponte 4 telefono [redacted]

CORSO TRAIANO 10 - interno 12
[redacted] LA VENDITA DI UN [redacted] GRATTACIELO DI PRESTIGIO
Finizioni accuratissime, prezzi eccezionali. Alloggi:
Saloncino, due camere, cucina 9.200.000 compreso Mutuo 3.600.000
Camera, cucina, [redacted] compreso [redacted] 1.000.000
Facilitazioni di pagamento - [redacted] vendite in cantiere

VIA CAMINO 14-16-18
(all'altezza di corso Giulio Cesare 46)
OTTIMO INVESTIMENTO REDDITO [redacted] % - PRONTA CONSEGNA
[redacted] camere - cucinino - servizi
PREZZO LIRE 4.200.000 — 1.600.000 in contanti; 1.800.000 Mutuo; Rate mensili di L. [redacted]
[redacted] - cucinino - [redacted]
PREZZO LIRE [redacted] — 2.400.000 in contanti; 2.700.000 Mutuo; Rate mensili di L. 40.300
VISITE IN LOCO

AL VALENTINO
VIA ORMEA angolo VIA SILVIO PELLICO
APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI [redacted] COSTRUZIONE:
SALONE - 2, 3, 4 CAMERE - CUCINA - [redacted]
MATERIALI DI ALTO [redacted] - VISITATECI!
Ufficio vendite in cantiere anche festivi

IN ELEGANTE CENTRO [redacted]
GRATTACIELO MIRAFIORI
(da angolo [redacted] UNIONE SOVIETICA 405 — Fronte Uffici FIAT)
Moderno e signorile grattacielo. Vista panoramica. Zona completa di tutti i servizi. Veloci ascensori automa[redacted]. Consegna [redacted] giugno
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI da L. 7.700.000 compreso Mutuo
FACILITAZIONI DI [redacted] A 7 [redacted]
Ufficio vendite in cantiere

VIA PIETRO COSSA 106-108
INIZIAMO [redacted] per consegna [redacted] estate
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI da L. 4.900.000
3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI da L. 7.200.000
SALONE - 3 [redacted] - BISERVIZI da L. 12.350.000
MUTUO - FACILITAZIONI - UFFICIO VENDITE IN [redacted]

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 3
ALLOGGI [redacted] PICCOLI [redacted]
MATERIALI [redacted]TI - REALIZZAZIONE MODERNA E RAZIONALE - [redacted] VERDI [redacted] GIARDINI
1-2-3 camere - tin[redacted] cucinino - servizi - VISITATECI!
[redacted] facilitazioni di [redacted]mento e Minimo [redacted]
Ufficio vendite in cantiere

COURMAYEUR Ultimi appartamenti monocamera vendonsi: posizione centrale, vista catena, vicino funivie, cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Gates, Torino, 539.850 oppure Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

ACQUISTASI progetto approvato 20-30 camere in Torino. Specificare richiesta. Scrivere: Pubblicità Stampa 9466, Torino.

GRUGLIASCO v. Leonardo da Vinci 8 (perpendicolare via Sabaudia) vendo alloggetti convenienti. Visite 16-18.

PRIVATO acquista direttamente in rinomato centro montano villa o villino. Scrivere: Pubblicità Stampa 3341, Torino.

CAPOMASTRO impresario referenziato esegue conto terzi costruzioni civili industriali villette pagamento parziale dilazionato. Telefonare 781-980.

RAPALLO superattico metri-quadri 125, splendida vista mare, posizione soleggiata, tranquilla vendesi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare Gates, Torino, 539.850 oppure via Matteotti, Rapallo, [redacted] ore ufficio.

CERCASI affittare villetta 6 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 543.578.

PINO Torinese, bellissimo terreno, progetto approvato villa, avendesi lire 2000 metroquadro causa trasferimento. Telef. 534.713.

BEINASCO centro via Roma alloggi tre camere cucinino, lunghe rateazioni, vendonsi direttamente 5.500.000. Telef. 662.349.

IN CORSO Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite [redacted] 10-12 - 16-19 tel. 330.310.

PIOSSASCO Villaggio Pineta, in zona panoramica, 15 minuti da Torino vendonsi lotti terreno per villa. Telef. 393.421 - 904.009.

RAPALLO [redacted] «grattacielo» è [redacted] una realtà. Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso [redacted] della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gates Torino 539.850 oppure via Matteotti, Rapallo, 54.968 ore ufficio.

Geom. [redacted] CANTATORE
[redacted]
in via [redacted] VII [redacted]
via Pizzi [redacted] ultimi
[redacted] di 1 [redacted]
[redacted] nafta, ingresso,
[redacted]
Telefoni 663.891 - [redacted]

[redacted] telef. 69.41.80. Locale fronte strada, spaziose vetrine, mq. 150, adatto esposizione, rappresentanze, affitta 100.000 mensili.

FASANO telef. 69.41.80. vende, zona residenziale Vinovo, terreno adiacente altre villette, tutti servizi, possibilità [redacted]struzione 6 camere, garage.

ANTICIPO 1.000.000, comode mensilità, Rivoli centro, 3-4 camere, terrazzo, doppi servizi 5.400.000-7.200.000. Telefon. 366.936.

BARDONECCHIA Condominio Antares, viale Capuccio [redacted]. Offriamo alloggi panoramici soleggiatissimi, piccoli, medi, grandi. Rifiniture alta classe [redacted] materiali lunghissima durata. Mutuo ventennale più comode condizioni pagamento. Vendite cantiere anche giorni festivi.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giar[redacted]no, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulis, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telef. 580.340 anche festivi.

PALAZZO S. Giuseppe, corso Bramante 41. Annoverato fra i migliori della città, con finizioni accurate di alto pregio. Alloggi signorili 2-3 camere, servizi; lussuoso attico 5 camere, tripli servizi, spaziosi terrazzi, ottima panoramica. Vendita diretta; comodità pagamento, mutuo venticinquennale, rateazione mensile 5 anni. Consegna pronta. Visitateci, comprerete. Acquirenti mese di giugno omaggio tinteggiatura. Edile Luma, telefoni: 630.047 - 678.994.

VILLA "pino argentato"
[redacted] km [redacted] Torino. Posta tra il verde lussureggiante della collina, in [redacted] riccamente salubre.
18 [redacted] (compreso alloggio [redacted] stode) - giardino/parco - [redacted] bagni lavanderia - garage - cantina.
NUOVA COSTRUZIONE CON RIFINITURE SIGNORILI
★
[redacted] - Via Madama Cristina 129 - Telef. 69.41.80

gabetti
VIA XX SETTEMBRE 12
TORINO/ Tel. 57.80.44

BENVENUTI!
AI NOSTRI CENTRI VENDITE IMMOBILIARI NAZIONALI

[redacted] **FRAZIONAMENTO**
APPARTAMENTI IN CROCETTA
CORSO ROSSELLI [redacted]
[redacted] GALILEO [redacted] E CORSO RE UMBERTO
[redacted]
4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio
7.800.000 [redacted] 3.000.000 Mutuo
[redacted] - ingresso - bagno - ripostiglio
9.300.000 [redacted] 4.200.000 [redacted]
[redacted] AUTO 1.600.000

SUPERLUSSUOSO appartamento Via Pacchiotti 18
4 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted]
[redacted] - RIPOSTIGLIO - [redacted]
6.70[redacted] 3.300.000

SANTA [redacted]
convenienti appartamenti
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
3.400.000 MUTUO 1.000.000
Splendide abitazioni [redacted] proficuo reddito

ENTUSIASMANTE ATTICO
VIA PISACANE 26 - ITALIA [redacted]
3 camere - salone - ampia cucinotta - ingresso - disimpegno - [redacted] ripostigli - biservizi - splendida visuale del [redacted] circostante: 7.600.000 Mutuo 3.000.000

ULTIME OCCASIONI
Appartamenti quasi corso Agnelli [redacted] Montanari
3-4 [redacted] - CUCINOTTA - SERVIZI
6.900.000 - 8.800.000
Dilazioni pagamento [redacted] a 7 anni

LA [redacted] DELLO [redacted] E DEL VERDE PORTA ALL'ACQUISTO [redacted] ZONE DI NUOVISSIMA [redacted] IN
CORSO ORBASSANO 277
[redacted] CLASSE - [redacted]
LE PIU' BELLE ESPOSIZIONI MULTIPLE SPLENDIDE VETRATE DOPPIE - BISERVIZI
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 5.600.000 Mutuo 1.700.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted] 6.500.000 Mutuo 2.350.000
5 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted] 8.100.000 Mutuo [redacted]
Sufficienti 30 % contanti

40 CAMERE
MODERNE [redacted] SPAZIOSE SUL
CORSO BELGIO
ACQUISTABILI IN BLOCCO [redacted]
1.900.000 cadauna

BOX AUTO
IN AMPIO CORTILE DI
VIA BALME 29
MERCATO CORSO SVIZZERA
1.380.000 cadauno

Al di sotto del prezzo normale
APPARTAMENTI C.so FRANCIA
(CORSO TORINO 107)
3-4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA
BAGNO: 4.900.000 :: 5.700.000
CONTANTI [redacted] PER CENTO

Residenza gran classe
CORSO SIRACUSA 79
ZONA STADIO COMUNALE
[redacted] - CUCINA - [redacted] - [redacted]
SPOGLIATOIO - [redacted] - [redacted]
11.700.000 [redacted] 2.900.000

1000 CAMERE PER VOI DALLA
ELEGANTE [redacted] MIRAFLORES
CORSO [redacted]
Il meglio del nuovo: [redacted], come prezzi, [redacted] piani PERCHE' avendo [redacted] vendite superato ogni previsione si è costruito [redacted] 2-3-4-5 [redacted] anche doppi. PAGAMENTO AL 80 % FACILITATO.

VIA CUNEO 37 (Italia 61)
UN REDDITO [redacted] VOSTRO CAPITALE
2 camere - cucinotta - servizi 4.500.000
3 camere - cucinotta - servizi 6.250.000
DEFALCABILE MUTUO 30 %

VIA BORSI 14
[redacted] 25.000 E 32.000
DUE - TRE [redacted] - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - CANTINA
4.900.000 e 7.300.000

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI VIA PIAVE [redacted]
NUOVO :: [redacted] :: ELEGANTE EDIFICIO
[redacted] camera - saloncino - cucinotta - servizi 8.600.000 Mutuo 4.400.000
3 camere - salone - cucina - biservizi 12.250.000 Mutuo 6.400.000
E [redacted] METRATURE E AMBIENTAZIONI

TERRENO INDUSTRIALE fronte autostrada Torino-Piacenza, mq. 10.000; fronte oltre 100 m., acqua, luce, forza, telefono; cede 3200 il mq., cena depressa.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE [redacted] depressa, 25 km. da Torino, mq. 50.000 circa, più villetta dodici camere, 3 capannoni indipendenti complessivi 2400 mq., luce, acqua, forza, telefono, vende 90.000.000 trattabili.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

LIDO DI POMPOSA (Adriatico). Alloggi completamente arredati: 1-2 camere, tinello, cucinino; costruzione sul mare. Collegamento «Autostrada del Sole». Richiesta: 3.800.000-4.800.000 dilazionando. Possibilità affitto, reddito 7%.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

MERCATO — MOBILIARE

FERRAMENTA UTENSILERIA ottime possibilità estensione articoli attualmente trattati; avviamento cinquantennale; fornitrice primarie industrie pubbliche e private; giro di affari comprovabile circa 45.000.000; reddito 13.000.000 annui, cede dilazionando.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ARTICOLI REGALO E CASALINGHI licenza giocattoli non sfruttata, bellissimo negozio ben avviato, ottima posizione, barriera Milano, clientela scelta ed affezionata, cede 1.500.000 più fondi vivi.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

AZIENDA INGROSSO MERCERIE avviamento ventennale, ampi locali, clientela affezionata Torino-provincia, giro d'affari 80.000.000 annui, facile conduzione, cede convenientemente.
[redacted] - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

PANETTERIA CON FORNO avviatissimo negozio in ottima posizione commerciale; vendita segnale: 300 kg. pane più 30 kg. grissini giornalieri, reddito elevato, avendo 8.500.000 contanti, rimanenza dilazionata.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TRATTORIA BAR SUPER ottima posizione; biliardo, biliardino, flipper; incasso garantito 50.000 giornaliero, avendo 0.909.000 dilazionando.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

GERENZA CAFFE' SUPERALCOOLICI in Susa (Torino), posizione commercialissima, ampi locali, alloggio annesso, affitto mite, ottimo incasso; richiedesi 125.000 mensili compreso affitto, tasse. Eventuale cessione.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

COMMESTIBILE - FRUTTA VERDURA avviatissimo negozio modernamente arredato, attrezzato, ottima posizione in forte sviluppo, reddito sicuro, ritiro commercio avendo 4.200.000.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ARTICOLI CASALINGHI - ELETTRICI - IDRAULICI, bombole gas liquido, avviatissimo negozio angolare, posizione commercialissima, ottimo giro d'affari incrementabile, ritiro commercio cede 4 milioni.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

PRIMIZIE - ALIMENTARI unico in zona signorile, arredamento moderno, avviamento pluriennale, incasso 150.000 giornaliero dimostrabili, reddito elevato, vende convenientemente.
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

PER ULTIMAZIONE FRAZIONAMENTO
VENDONSI OCCASIONE
CINQUE ALLOGGETTI VUOTI
LIRE 3.100.000
PIU' MUTUO
VISITE VIA GRADISCA 78

[redacted] 235
Vendonsi direttamente ultimi appartamenti signorili. Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi L. 17.500.000 - 4-3 camere, cucina, doppi servizi L. 10.700.000 - 8.200.000 - Soffitte, [redacted]ntina. Mutui - Facilitazioni

[redacted]
VENDONSI [redacted]
Attico grande, salone, cinque c[redacted] cucina, tripli servi[redacted] mq. 190, terrazzo panoramico mq. 104, vista incantevole
Alloggio: salone, 2 camere, tinello, cucinetta, se[redacted] mq. [redacted]
MASSIME FACILITAZIONI

[redacted]
CONDOMINIO MANUELA, in due signorili palazzine, [redacted] grande giardino condominiale, alloggi saloncino, tre camere, doppi bagni, cucina e saloncino, camera, cucina, bagno, ripostigli, grandi terrazzi panoramici e soleggiatissimi, VENDESI e AFFITTASI
destefanis Telefonare [redacted] - 598.240

DE GA
UNA CASA VERA
A VALSALICE nelle più belle e panoramiche posizione precollinare torinese - STRADA DEL TADINI - CONCA D'ORO 2 signorilissimi appartamenti grande salone, [redacted] o 3 camere, tripli servizi, giardino d'inverno, camera servizio, giardino esclusivo, garage: [redacted]00, 32.000.000, [redacted] compreso forte mutuo. [redacted] a giugno.
Telef. 590.538 - 598.240 *destefanis*

VIA GIACOMO MEDICI [redacted]
In signorile e particolare costruzione vendonsi alloggi: una-due grandi [redacted], cucina, bagni; altro salone, due camere, cucina, grande entrata 7.500.000 - [redacted] - [redacted] - 13.700.000 compreso forte mutuo, abitabili fine luglio. Visite cantiere 9 - [redacted] - [redacted] - 19.
destefanis Telefonare 590.538 - 598.240

PINO TORINESE
vendonsi alloggi 2-5 camere doppi servizi, in casa signorile, comodi [redacted] negozi e scuole
Per visite [redacted] informazioni rivolgersi
Via Roma [redacted] - PINO - Telef. 881-852

[redacted] **UNIVERSITARIO CERCA AFFITTARE**
GRANDE APPARTAMENTO
OPPURE PALAZZINA 600-1000 MQ.
INDIRIZZARE OFFERTE: SCUOLA AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE - VIA MAGENTA 15/A - TORINO

da *antonietta destefanis*

CENTRALISSIMO appartamento grande salone, tre ampie [redacted]mere, ingresso, camera servizio, cucina, doppi servizi, grande terrazzo coperto; abitabile subito, [redacted].
STRADA ALBERONI, in signorile palazzina: grande salone, pranzo, [redacted]ttro camere, camera donna, ampia cucina, quadrupli servizi, grandi terrazzi, box mq. 50 circa; nuova costruzione; [redacted] più [redacted].
CORSO VITTORIO, signorile appartamento: [redacted] grandissime camere, cucina, tripli [redacted], ingressi, superficie mq. 335; vista panoramica sulla città: abitabile subito: 45.000.000 [redacted]preso mutuo.
CORSO ROSSELLI - LARGO [redacted]: alloggio con salon[redacted], tre camere, cucina, bagno, grande ripostiglio; 5° piano; balcone angolare; ottima costruzione; abitabile alla vendita 14.000.000 compreso mutuo.
ZONA PIETRO COSSA, signorile attico: grande salone, quattro [redacted], cucina, doppi [redacted], grande terrazzo panoramico sulla città; rifiniture particolarmente accurate; 24.500.000 compreso mutuo 7.000.000.
CORSO MEDITERRANEO - CROCETTA, alloggio due camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, bagno [redacted] spazio per lavatrice; costruzione Rosazza.
VIA VALPERGA CALUSO [redacted] alloggi 3-4-5 camere cucina bagno, [redacted] termo, vuoti, [redacted] 5.500.000 - [redacted] 8.400.000 volendo ottimo reddito.
VILLETTA PRECOLLINARE SASSI: 4 [redacted] camere, tinello, cucina, [redacted], doppi bagni, giardino mq. [redacted], termo centrale, 17.000.000.
TELEFONARE: [redacted] - [redacted]

[redacted] TADINI - CONCA D'ORO 3
[redacted] erigende villette appartamenti signorilissimi mq [redacted] - 160 - 180 - 240 con giardini esclusivi, grandi terrazzi, portineria unica; rifinitura particolarmente accurate.
destefanis Telefonare 590.538 - 598.240

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
[redacted] 1 - Tel 544.566

[redacted] ECONOMICI

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

OFFRESI dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

OFFRESI decoratore tinito e ditta oppure artigiano. Telef. 283-009.

OFFRESI tuttofare assistenza bimbi e anziani, ore 9-13. Maggiorotti, via Foligno 3. A59028

OPERATORE torni automatici Fantina mobile occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino». A59771

PENSIONATO carabinieri offresi sorvegliante, incarichi fiducia, aiuto magazziniere lavori leggeri, 500 propria, anche mezza giornata. Tel. 902-386.

ORLATRICE in pelle su [redacted] offresi. Telefonare 579-402.

RAGAZZA bella presenza disposta trasferirsi mare giugno offresi custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

REFERENZIATO pratico pulizia e giardinaggio moglie cucito stiro offresi villa centro Torino oppure manutenzione villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

SALDATORE elettroautogeno lavorazione lamiera banco carpenteria leggera tubiste offresi. Telef. 392-770 ore pasti. A59087

SERIA 40enne custodirebbe due bimbi oltre anni 2 eventualmente anche notte. Maggiorotti, via Foligno 3.

SIGNORA seria referenziata offresi assistenza persone anziane custodia bambino anche sett[redacted]. Telefonare [redacted]-433. A59478

SIGNORA 45enne offresi per custodia bimbo propria abitazione. Telefonare 735-764. A59687

SIGNORA 50enne offresi tuttofare presso una due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

SIGNORINA offresi tuttofare. Telefonare 280-085. A59846

SOLO luglio offresi per accompagnare bambini al mare signorina seria referenziata. Telef. 393-992.

SPECIALIZZATO in installazioni elettriche civili ed industriali citofonici acustiche ottici offresi. [redacted]. 660-658.

TRASPORTATORE litografo 23enne offresi. Telef. pomeriggio 274-465.

TRENTASEIENNE referenziata con figlia 12 anni offresi come custode stabile. Tel. 587-280 ore pasti.

UOMO 50enne offresi manovale o qualsiasi lavoro. Telefonare 579-402.

VEDOVA 58enne piemontese, referenziatissima, ottime doti casalinghe e d'ufficio, offresi — preferibilmente compagna — direttrice casa, precisa assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino». A59458

VOLENTEROSO dinamico, disposto occuparsi presso industrie dolciumi, gelati, auto propria. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino». A59601

11 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. SELCOM Camsa arredamenti metallici assume operai pressopiegatori, saldatori autogeno, addetti puntatrici, manovali specializzati e verniciatori spruzzo. Richiedesi massima serietà e capacità. Offresi paga adeguata. Tel. 241-832; 241-909 o presentarsi Strada Settimo 388/15.

A PENSIONATI statali sottufficiali Finanza Carabinieri et persone residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti antica Casa olearia produttrice vero olio d'oliva concede incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia, Oneglia.

A.A. CERCASI ragazza tuttofare fissa referenziata. Telefonare 877-972.

A.A. IMPORTANTE industria zona Lucento-Pianezza cerca meccanico per manutenzione presse oleodinamiche. Scrivere dettagliando esperienza e pretese a «Pubblicità Stampa 3477 [redacted] — Torino».

A MAGLIFICIO ZONA STATUTO URGONO ABILI CONFEZIONISTE A MANO, SINGERISTE, TAGLIACUCI DIPANATRICI, MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 481-783.

ABILE operante bustaia cercasi. Possibilità buona sistemazione continuativa. Telefonare 760-689.

ABILE serio referenziato meccanico ed operatrice macchine calze uomo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 99 — Torino». 1007

APPRENDISTA max 17enne pettinatrice bella presenza cercasi, offresi reale prospettive di imparare in ambiente veramente serio. Telefonare 542-856. A57287

AGGIUSTATORE seconda pratica costruzione stampi cerca stabilimento metallurgico Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino».

AIUTO magazziniere robusto volenteroso preferibilmente patente C ricercasi da ditta ramo meccanico. Telefonare dalle 18 alle 19: 669-644.

APPRENDISTA commessa dolciumi assume Galvagno, Carlo Alberto 14, telefoni 543-902, 882-072.

APPRENDISTI tornitori ed aggiustatori cerca officina zona Vanchiglia. Telefonare 81-509. A59590

ASSUMIAMO affilatori provetti. Telefonare 290-127. A58604

ASSUMIAMO CONIUGI, MARITO AUTISTA-MECCANICO, [redacted] CUSTODIA STABILIMENTO MECCANICO. SCRIVERE: «[redacted] STAMPA 9376 — TORINO».

ASSUMIAMO pellettieri ambossesi pratici lavorazione al banco lavoro continuativo. Telefonare 362-206, 561-376. A59675

ASSUMIAMO OPERAI ADDETTI LAVORAZIONE GOMMA 3° [redacted] E MESCOLATORISTI. PRESENTARSI IN CORSO MASSIMO [redacted]GLIO 21, TORINO.

ASSUMIAMO OPERAIE 15-20ENNI PER LAVORO PELLETTERIA TAPPEZZERIA. TELEFONARE 341-025.

ASSUMONSI PER [redacted] CONIUGI SENZA FIGLI, MARITO GIARDINIERE. BUONA RETRIBUZIONE, ALLOGGIO, LUCE, RISCALDAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

AUTOCARROZZERIA Tirreno cerca battilastra, verniciatori e apprendisti. Presentarsi dalle 8 alle 10 via Tirreno n. 213. A59665

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno abile, via Mongineviro 233.

AZIENDA torinese modelli conchiglie stampi massima serietà, assume modellisti legno veramente capaci. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

AZIENDA lavorazione mobili metallici di alta qualità, cerca esperto tracciatura e controllo lavorazione lamiera. Scrivere, citando curriculum, a: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A59561

BUSTAIA finite cercasi rocca giornata. Telefonare 516-946.

BUSTAIA o reggipettista cerca Itas, Via Belfiore 52, Torino. A57937

CAMERIERA ANCHE [redacted] TANTO PRATICA MA CHE ABBIA BUONA VOLONTA' CERCASI DA DISTINTE FAMIGLIA RELIGIOSA DUE PERSONE ADIACENZE PIAZZA S. CARLO, PAGA ELEVATA. SCRIVERE ETA' POSTI [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». 0262

CARROZZERIA [redacted] provetti battilastra costruzione e riparazione. Via Termengo 23. A59614

CASCINA periferia Torino cerca pensionato per lavori manuali saltuari. Telef. 253-401. 2001

CARROZZERIA Bertone assumerebbe tracciatori, calibristi, collaudatori specializzati nel campo della carrozzeria. Presentarsi: Stabilimenti Grugliasco, corso Canonico Allamano 201 dalle ore 8 alle 9, servizio filoviario da piazza Statuto. A56740

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Grugliasco: saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno-lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201 dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da p.zza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe elettricisti qualificati impiantisti industriali od elettromeccanici, con nozioni disegno elettrico. Presentarsi: stabilimenti Grugliasco, corso Canonico Allamano 201 dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. A56742

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

L'indice generale è sceso da 74,73 a 72,89

[redacted] azioni perdono il 2,46% [redacted] una [redacted]

Alla debolezza del mercato hanno contribuito vari motivi esterni: la chiusura delle Borse estere lunedì scorso, la festività del 2 giugno e la relazione del Governatore della Banca d'Italia

LE BORSE ITALIANE NEL 1966
Indice azionario (1938 = 1)
74,98 — 74,02 — 73,58 — 72,32 — 74,73 — 72,89
29 — 6 — 13 — 20 — 27 — 31 — 3
MAGGIO — GIUGNO

Questa settimana i mercati finanziari sono stati condizionati da una serie di fattori esterni. Lunedì tutte le Borse straniere erano chiuse, giovedì era [redacted] volta di quelle italiane. Martedì e mercoledì lo sciopero dei postelegrafonici ha disturbato la regolarità delle comunicazioni. Inoltre, l'approssimarsi delle elezioni amministrative, sia pure parziali, induce parecchi operatori a posporre eventuali nuove iniziative. Vi è poi stato un avvenimento che ha concentrato [redacted] di sè gran parte dell'attenzione degli ambienti finanziari: [redacted] tratta della consueta assemblea annuale della Banca d'Italia, svoltasi martedì, che ha messo a fuoco i punti più delicati dell'attuale situazione economica e [redacted]netaria del Paese.

Ad una prima sommaria valutazione, gli elementi negativi sembravano preponderanti, e ciò ha avuto una immediata ripercussione in Borsa. Occorreva un esame più approfondito per scorgere diversi punti positivi: una maggior efficienza delle Borse è considerata infatti la base insostituibile per uscire dall'attuale *impasse* [redacted] proseguire verso maggiori investimenti produttivi.

In tal modo, il lavoro è progressivamente diminuito di intensità, [redacted] a giungere venerdì [redacted] un minimo dal settembre 1965, con circa 660.000 titoli trattati. Il numero indice [redacted] ha naturalmente risentito, ed [redacted] passato da 74,73 del 27 maggio a 72,89 di venerdì [redacted] giugno, con un regresso del 2,46%. Si è così persa buona parte dei guadagni dell'ottava precedente [redacted] il la[redacted] rimane circoscritto ad una limitata schiera di operatori e clientela differenziale.

L'unico punto a favore [redacted] rappresentato dalla discreta resistenza della quota nei momenti di maggior pressione. Molta attesa per le relazioni di bilancio dei più importanti assicurativi.

Tono dimesso per il reddito fisso. Gli scambi sono sempre modesti [redacted] alcune quotazioni accusano flessioni, sia pur di [redacted] grande entità. Piuttosto deboli i Buoni del Tesoro a metà settimana, [redacted] qualche recupero finale. Il rinnovo dei Novennali in scadenza [redacted] è concluso il 31 maggio, con esito definito «soddisfacente».

Renato Cantoni

Concluso il convegno sulle vendite [redacted] premio

Il 30 giugno scadono le [redacted]torizzazioni relative agli olii e ai grassi alimentari

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

I lavori del convegno di studio sulle vendite a premio promosso dall'Unione delle Camere di Commercio, si sono chiusi stamane, [redacted] un breve e pacato discorso del presidente del convegno stesso, Giuseppe Medici.

Su di un punto — egli ha detto — tutti gli oratori, oltre una sessantina, si sono trovati d'accordo: nel chiedere una disciplina che garantisca «la certezza del diritto» in una materia che non può più essere regolata da decreti ministeriali e tanto [redacted] da semplici circolari. Occorre una legge ordinaria: solo il sen. Tesauro, presidente della commissione affari costituzionali di Palazzo Madama, ha sostenuto che — per modificare la situazione vigente — è necessaria [redacted] legge costituzionale.

Tre, ha detto Medici, sono le tendenze affiorate per una nuova disciplina della materia: 1) abolizione totale delle vendite a premio; 2) regolamentazione restrittiva, che renda «monetizzabile» in qualunque momento il valore dei punti raccolti; 3) ritocchi al sistema vig[redacted], senza però intaccare il rapporto di fedeltà e senza aumentare la «monetizzazione» dei punti. Medici ha osservato che esiste anche una quarta tendenza, favorevole [redacted] mantenimento dello «status quo».

La preparazione delle [redacted] leggi si presenta perciò alquanto difficile. Intanto, il 30 giugno scadono le autorizzazioni alle operazioni a premio collegate alla vendita di oli e grassi alimentari (margarina, olio di semi e di oliva, burro). Sono in molti a ritenere che tale limitazione non creerà gli inconvenienti (flessione delle vendite, disoccupazione fra gli addetti alla produzione di regali, ecc.) previsti dai fautori delle operazioni a premio. **ar. ba.**

Confronto dal marzo '65 al [redacted]zo '66

I prezzi sono saliti in [redacted] mesi più all'estero che in Italia

L'aumento [redacted] dal 42 per cento in Jugoslavia al 2,6 per cento nel nostro Paese; solo la Norvegia registra un incremento inferiore, 2,5 per cento

L'aumento dei prezzi in un anno nel mondo
(% dal [redacted] '65 al marzo '66)

Paesi	all'ingrosso	al cons.
Jugoslavia	+17,3	+42,6
Svezia	+ 3,4	[redacted] 6,0
Olanda	—	+ 6,9
Svizzera	+ 2,7	+ 5,5
Belgio	+ 2,9	+ 4,6
Gr. Bretagna	+ 3,0	+ 4,5
Austria	+ 2,8	+ 4,0
Germania	+ 2,4	+ 3,9
Canada	+ 4,6	+ 3,7
Stati Uniti	+ 4,0	+ 2,7
Francia	+ 3,2	+ 2,8
Italia	+ 2,7	+ 2,6
Norvegia	+ 1,8	+ 2,5

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

In aprile, prezzi e costo della vita hanno fatto registrare incrementi uniformi dello 0,3 per cento, lievemente superiori a quelli riscontrati nei mesi precedenti.

L'aumento che più colpisce l'osservatore di fenomeni congiunturali è quello delle quotazioni all'ingrosso, tanto più che — a differenza del solito — esso va attribuito non ai prodotti alimentari e alle bizzarrie meteorologiche che contrassegnano l'attività agricola, bensì ai prodotti industriali. Sembra se ne pos[redacted] dedurre che la relativa domanda è in fase di ripresa, anche per i beni di investimento.

Il processo di stabilizzazione può dirsi concluso, anche se l'erosione del potere di acquisto prosegue ad un tasso prossimo al 3 per cento annuo. I confronti internazionali ci risultano però favorevoli; nella grande maggioranza dei Paesi nostri concorrenti i prezzi, durante l'ultimo anno, sono infatti cresciuti più [redacted] in Italia. Lo dimostra la tabella allegata, costruita sulla scorta degli ultimi dati forniti dall'Istituto centrale di statistica. **ar. ba.**

[redacted] un'atmosfera sempre tranquilla, senza forti affari

Wall [redacted] alle perdite [redacted] una ripresa nell'ultima seduta

Dopo la festività [redacted] lunedì (per [redacted] Pentecoste), il mercato ha subito sensibili perdite, ricuperate in parte nella riunione di venerdì - L'indice Dow Jones [redacted] passato da 897,04 a 887,86

(Nostro servizio particolare) New York, 4 giugno.

La vacanza di Pentecoste ha ridotto la settimana di Borsa a quattro sole giornate, e la stanchezza del mercato, dopo sei sedute consecutive di forte ripresa, ha ridotto il volume degli affari a una media giornaliera di poco più di 6 milioni di titoli.

Dopo la caduta di martedì, che si è concretata in una perdita di 13 punti per [redacted] media Dow Jones degli industriali, accompagnata da una perdita [redacted] tre punti e mezzo per i valori ferroviari e di un punto per i valori [redacted] imprese di pubblica utilità, il mercato è stato occupato soprattutto in un lavoro di assestamento. Esso però ha dato luogo, nell'ultima seduta del periodo, [redacted] una modesta ripresa del movimento ascensionale, che ha portato la media Dow Jones degli industriali a 887,86 (contro 897,04 di venerdì 27 maggio) e quella dei ferroviari a 228 (contro 230,60).

[redacted] mercato è sempre stato molto tranquillo e il lavoro sembra essere stato informato soprattutto a motivi di ordine tecnico, anche [redacted] qualcuno ha voluto vedere nel ribasso di martedì una coincidenza non casuale [redacted] la falsa voce che circolava di approcci di pace nel Vietnam. D'altra parte, una influenza positiva può essere attribuita alle dichiarazioni sempre ottimistiche del presidente Johnson sulla situazione economica generale. **m. c.**

Zurigo: da 192,4 a 192,8

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 4 giugno.

(l.) Nella riunione di martedì, la prima della settimana dopo il «week-end» di Pentecoste, il mercato si [redacted] dimostrato bene intonato, specialmente nei vari settori dei titoli industriali; meno brillante nel settore dei bancari e dei finanziari. Sotto l'influenza [redacted] ribasso di Wall Street, mercoledì la Borsa ha mutato fisionomia, e ha perduto i progressi del giorno prima. Il mercato ha continuato con attività molto modesta e con tendenza incerta anche nelle due sedute successive. L'indice dei valori svizzeri passa nell'ottava da 192,4 a 192,8.

Francoforte: 108,08 (108,15)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 4 giugno

(m.) Debole nelle prime due riunioni della settimana (la Borsa ha riaperto martedì), [redacted] mercato ha accennato a riprendersi, sempre però [redacted] attività molto ridotta, nelle due sedute successive. L'indice generale passa da 108,15 del 27 maggio a 108,08 di venerdì scorso. Tuttavia, la nota dominante della settimana è stata l'irregolarità del mercato. Alla chiusura di venerdì troviamo, fra i ribassi più notevoli in confronto alla chiusura del 27 maggio, quello della Brown Boveri da 489 a 485, e quello della Daimler da 480 a 464. Fra le plusvalenze, tutte limitate, troviamo Schering, Bayer, Siemens che guadagna 6 punti, mentre nello stesso settore Aeg ne perde 4. Volkswagen immutate; particolare, invece, prima l'aumento e poi il fortissimo ribasso della Nsu, avendo il Consiglio di amministrazione della Società smentito le voci tanto di [redacted] fusione, quanto [redacted] assorbimento da parte di altra società.

A Londra l'indice scende da 470 a [redacted]

Lo sciopero [redacted] marittimi [redacted] flessione delle riserve d'oro e valute hanno contribuito [redacted] indebolire il mercato

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 giugno.

(b.) Dopo aver toccato la settimana scorsa quotazioni che registravano molti massimi assoluti, la Borsa si [redacted] fatta più riflessiva nella settimana testè chiusa, ridotta per il lungo «week-end» di Pentecoste a sole quattro riunioni. Una certa tensione tecnica era d[redacted]pettarsela, [redacted] i ribassi, ancora contenuti lunedì, si sono poi accentuati, portando [redacted] fine ottava l'indice «Reuter» degli industriali a 460,4, contro 470,6 del 27 maggio.

Lo sciopero della gente di mare, che dura ormai da tre settimane [redacted] si possano intravvedere possibilità di una soluzione ragionevole; gli ultimi dati delle riserve, che accusano una diminuzione di quasi quaranta milioni di sterline; la persuasione che va diffondendosi che sia impossibile raggiungere per la fine dell'anno l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, sono tutti elementi che la Borsa prende ora in seria considerazione, dopo l'effervescenza delle ultime settimane.

Unici centri di animazione sono state [redacted] azioni della Rolls Royce, della Bristol Aeroplane e della Westland Aircraft, su insistenti voci di trattative di fusione fra le tre società, e il comparto dei valori auriferi, ricercati dalla speculazione sulla ricorrente — ma per ora probabilmente vana — speranza di un aumento del prezzo dell'oro. Pesanti anche i titoli di Stato, che tendono a ritornare sui minimi dell'anno.

Parigi: da 98,3 [redacted] 97,4

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 giugno

(c.) La Borsa ha lavorato nelle quattro riunioni di questa settimana in un'atmosfera di grande calma, [redacted] di sovente da una buona dose di cattivo umore. I movimenti di prezzo non sono stati mai molto sensibili, ma la tendenza generale è stata immancabilmente debole. L'indice finale dei valori francesi segna 97,4, [redacted] confronto a 98,3 del 27 maggio.

Le notizie degli oscuri [redacted]venimenti nel Congo [redacted] di inquietudini e disordini provenienti da molti altri paesi dell'Africa Occidentale, e le difficoltà che continuamente sorgono nelle trattative economiche [redacted] l'Algeria, non sono certamente elementi che la Borsa possa considerare positivi per il mercato. A parte ciò, una certa ripercussione è stata sentita in Borsa dall'andamento di Wall Street.

Oggi si vara a Genova Sestri una grande nave mercantile

E' la «Mare Placido» con motore Diesel Fiat di 11.200 cavalli

Genova, 4 giugno.

Domani scenderà in mare dal Cantiere navale Genova Sestri dell'Ansaldo-Genova la motonave «Mare Placido», della Società armatrice Fratelli D'Amico di Roma. Madrina, la signora Ada Antoniozzi.

La nave verrà adibita al trasporto [redacted] carichi alla rinfusa. E' lunga m. 190,40, larga 22,80; ha una portata lorda di tonn. 23.710.

L'apparato motore è costituito [redacted] un motore Diesel Fiat tipo B 758S, di 11.200 CV di potenza. La velocità alle prove a mezzo carico è risultata di 17,25 nodi.

Per la Fiat Grandi Motori sarà presente [redacted] varo l'ing. Vittorio Filippa.

Approvata la soppressione di uffici fiscali [redacted] registro

Il progetto di legge riguarda gli uffici il cui costo di gestione supera l'11 per cento degli incassi

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 giugno.

(ar. ba.) Esistono «rami secchi» anche nell'amministrazione finanziaria. Nell'intento [redacted] reciderli, il ministro delle Finanze Preti [redacted] fatto approvare dal Consiglio dei ministri, nella sua ultima riunione [redacted] progetto di legge che delega il governo a sopprimere — entro [redacted] anno dall'entrata in vigore del provvedimento — 63 uffici distrettuali delle imposte dirette e 31 uffici del registro. L'amministrazione finanziaria potrà risparmiare annualmente circa 180 milioni e recuperare circa 580 impiegati, da destinare [redacted] altre sedi.

Verranno soppressi gli [redacted] il cui costo di gestione (rapportato dalle competenze per il personale, dai fitti passivi e dalle spese d'ufficio) abbia superato, nel 1964, l'11% rispettivamente del gettito erariale per gli uffici distrettuali delle imposte dirette [redacted] delle riscossioni di cassa per gli uffici del registro.

Non saranno comunque soppressi gli uffici il cui gettito o le cui riscossioni abbiano raggiunto i [redacted] milioni di lire; saranno pure mantenuti in esercizio gli uffici la cui soppressione farebbe salire ad oltre 50 chilometri la distanza di un comune dalla sede dell'ufficio più vicino.

Denominazione non riconosciuta per il moscato naturale d'Asti

Roma, 4 giugno

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, esaminate le domande intese ad ottenere il riconoscimento delle denominazioni di origine «controllata» dei vini: moscato naturale d'Asti; Est! Est! Est! Montefiascone rosso; Pitigliano rosso e Trebbiano di Romagna, ha espresso parere contrario al loro riconoscimento. Il provvedimento è stato pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale* di oggi.

LA COSTRUZIONE DEL MISSILE E' «TROPPO COSTOSA»

Londra per motivi economici si ritira dal progetto spaziale europeo «Eldo»

Il progetto richiede una spesa di oltre 262 miliardi di lire - Respinte le proposte italiana e tedesca di ridurre la partecipazione britannica dal [redacted] al 25 per cento

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 giugno

Il governo britannico ha oggi annunciato ufficialmente il suo totale e definitivo ritiro dall'«Eldo», l'organizzazione europea creata [redacted] '62 per la costruzione [redacted] il lancio di veicoli spaziali ad uso scientifico e commerciale. La decisione inglese è stata resa nota ieri sera ma soltanto stamane il *Foreign Office* ha confermato le indiscrezioni della stampa. Oltre alla Gran Bretagna, fanno parte dell'«Eldo» Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Australia, sul cui territorio sorge il poligono missilistico di Woomera. Segretario generale dell'«Eldo» è l'ambasciatore Renzo di Carrobio.

Il comunicato del *Foreign Office* dichiara: *«Da qualche tempo, il governo si chiedeva, con profondi dubbi, se dovesse continuare a partecipare al programma dell'"Eldo". Questi dubbi traevano origine da nuove valutazioni finanziarie, tecniche ed economiche del piano iniziale. Dopo un accuratissimo e particolareggiato studio di tutti i fattori, il governo è giunto alla conclusione che le ultime proposte per modificare tale piano non rappresentano una base sufficiente per il proseguimento della partecipazione inglese alle attività dell'organizzazione. Gli altri Stati membri sono già informati della decisione».*

L'uscita britannica dall'«Eldo» va vista nel quadro delle tenaci, e talvolta controverse, riforme governative per ridurre le spese statali, soprattutto militari e «di prestigio». L'Inghilterra contribuiva al [redacted] dell'«Eldo» nella misura del 39 per cento, più di ogni altro singolo membro. Dal '62, Londra ha speso in questo programma oltre dieci milioni di sterline l'anno, diciassette miliardi e me[redacted] di lire. L'attuazione del progetto s'è inoltre rivelata più lenta e costosa del pensato: il bilancio del '62 prevedeva una spesa complessiva per il primo quinquennio di 70 milioni di sterline, ma tre mesi fa la cifra veniva innalzata a ben 150 milioni (262 miliardi e mezzo di lire).

Secondo alcune informazioni, Germania e Italia, nel tentativo d'indurre Londra a non abbandonare l'organizzazione, avrebbero suggerito di ridurre il suo contributo dal 39 al 25 per cento. Oggi, il portavoce del *Foreign Office* ha fatto sapere che la proposta è già stata respinta. Anche [redacted] l'«Eldo» fosse «ridimensionato» e la quota inglese diminuita, la spesa per la Gran Bretagna s'aggirerebbe sui 42 milioni di sterline: e il *premier* Wilson la considera eccessiva.

Obiettivo dell'«Eldo» (sigla di «European Launcher Development Organisation») è [redacted] costruzione e il lancio di [redacted] o più missili per ricerche scientifiche o fini commerciali. Il primo razzo «Europa» non è neppure completo: dovrebbe consistere [redacted] un primo stadio britannico, di un secondo francese e di un terzo tedesco. L'Italia fornirà [redacted] satellite, al[redacted] sommità del missile. Gli esperimenti in corso a Woomera sono ancora con il primo stadio.

La decisione britannica è stata accolta con rammarico a Roma e a Bonn; con sdegno, a Parigi. Il fatto potrebbe avere serie conseguenze: 1) abbandonando l'unica organizzazione europea in questo campo, Londra s'espone nuovamente alle critiche di chi l'accusa di scarso europeismo, De Gaulle per primo; 2) difficilmente l'«Eldo» può sopravvivere all'uscita dell'Inghilterra, il che significherebbe il tramonto delle speranze di una partecipazione europea allo studio dello spazio e al suo sfruttamento nel settore delle telecomunicazioni.

Le reazioni degli altri Paesi al ritiro dell'Inghilterra potranno essere meglio valutate la prossima settimana, al convegno a Parigi dell'«Eldo». Vi parteciperà il ministro inglese dell'Aviazione Fred Mulley. [redacted] **ci.**

[redacted] delle [redacted] prime

In ribasso il [redacted] e [redacted]

Londra, 4 giugno

Rame — In attesa che si schiarisca la questione della ferrovia Rhodesia-Zambia, gli operatori hanno assunto un atteggiamento di prudente riserva, ma il fatto che sino ad ora il traffico non [redacted] stato interrotto ha fatto scendere i prezzi. In chiusura, il disponibile riguadagnava parzialmente le perdite, [redacted] finiva la settimana a 608 sterline la tonnellata (104.378 lire il q.le), con una flessione [redacted] sterline rispetto alla settimana precedente.

Stagno — Tendenza irregolare. [redacted] fondo di mercato resistente. Pochi acquisti [redacted] qualche offerta, assorbita [redacted] livelli più bassi di prezzo. Disponibile, 1285 sterline la tonnellata (221.330 lire il q.le); consegna a 3 mesi, 1277 sterline (219.950 lire il quintale).

Piombo e Zinco — Prezzi cedenti per entrambi i metalli, sia [redacted] riflesso dell'andamento del rame, sia per la ripresa del lavoro a Brochen Hill, in Australia, sia, infine, per la scarsa domanda. Piombo, 93 1/2 sterline la tonnellata (16.105 lire il q.le); zinco, 97 sterline (16.707 lire il quintale). **a. c.**

Fallito ad Orbassano il Calzificio-Maglificio

Il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della s.a.s. Calzificio Maglificio di [redacted]no, in persona del socio accomandatario Romeo Galoppo, 70 anni, residente a Torino in via Fabro 3, [redacted]chè dello stesso Galoppo in proprio, quale socio illimitatamente responsabile. Giudice delegato è il dott. Fornelli, curatore il prof. Forchino. La verifica dei crediti è fissata per il 5 luglio prossimo, alle ore 10.

[redacted] 7 aprile scorso l'azienda veniva ammessa alla procedura di concordato preventivo [redacted] l'assemblea dei creditori era convocata per il 6 maggio. I creditori chirografari, secondo la relazione del commissario giudiziale (lo stesso prof. Forchino) vantano 172.105.902 lire. I due terzi della totalità dei crediti ammontano invece a 114 milioni 735.328 lire. Hanno [redacted]rito alla proposta di concordato preventivo soltanto [redacted]cuni creditori, per [redacted] totale di 75.376.123 lire: non è stata quindi raggiunta la maggioranza prevista dalla legge fallimentare e il tribunale, pertanto, ha dichiarato il dissesto del Calzificio Maglificio di Orbassano.

ASSICURAZIONI GENERALI

Il Consiglio di amministrazione delle «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia», riunito a Venezia il 4 giugno 1966, ha preso atto che il Ministero dell'Industria e del Commercio ha protratto al 31 agosto p. v. il termine per l'approvazione del bilancio, data la impossibilità di completare entro il termine [redacted] la necessaria documentazione contabile a causa de[redacted] agitazioni sindacali in [redacted] da vari mesi nel settore assicurativo.

Il cav. del lavoro Baroncini, presidente ed amministratore delegato della Compagnia, è stato tuttavia in grado di fornire adeguate anticipazioni circa le risultanze del bilancio 1965, secondo le quali è dato presumere che il Consiglio stesso [redacted] a suo tempo in grado di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di lire 550 per azione, pari a quello del precedente esercizio.

Il Presidente ha infine confermato che la Società «Alleanza Assicurazioni» offrirà in sottoscrizione alla pari una parte dell'aumento, recentemente deliberato, del suo capitale agli azionisti delle «Assicurazioni Generali».

NOTE DI AGRICOLTURA

La produzione avicola: 435 miliardi

Il consumo di carne di pollo è salito a 10 chili annui pro-capite
La produzione di uova è giunta a [redacted] miliardi e mezzo nel 1965
[redacted] Varese, dal 25 al 29 giugno, le giornate avicole internazionali

Dal 25 al [redacted] avrà luogo a Varese, nel parco della Villa Ponti, la 13ª edi[redacted] delle Giornate Avicole Internazionali, con la partecipazione di 300 espositori appartenenti a 8 nazioni.

Una mostra delle principali razze di pollame fornirà ai visitatori una completa visione dei progressi conseguiti in tale settore con la selezione l'incrocio e così via.

La scienza europea ed americana per lo sviluppo della genetica nel settore avicolo ha [redacted] portato importanti contributi con il miglioramento effettivo delle razze ed anche da noi si dovrebbe manifestare un più vivo interesse per questo argomento di scienza di tecnica e [redacted] pratica.

Attualmente il consumatore esige polli ben conformati, con masse di [redacted] adeguate, mentre scarta i prodotti che provengono da allevamenti scadenti o con peso inferiore ad un chilo.

Altro fattore importante è la presentazione della merce o la possibilità di conservarla per poterla consumare dopo qualche gi[redacted].

A Varese, dal 24 al 29 giugno, saranno anche trattati, tra l'altro, due importanti argomenti: la produzione delle uova e la loro igiene e l'allevamento intensivo del pollame.

La manifestazione di quest'anno mira a divulgare [redacted] sviluppo tecnico e razionale degli allevamenti ed a [redacted]gliorare le attrezzature predisposte dalla nostra industria. Le giornate avicole varesine iniziate nel [redacted] — per merito della Camera di Commercio, [redacted] presieduta dal comm. Campiotti — hanno dato un forte contributo alla produzione avicola nazionale, poichè da 688 mila quintali di carne di pollo si è passati, nel [redacted], a ben 3 milioni 500 mila quintali, ai quali vanno aggiunti 1 milione 200 mila q.li di carne proveniente da galline a fine deposizione.

Il consumo pro-capite è passato, nell'ultimo decennio, da 2 a 10 chili. La produzione delle uova raggiunge attualmente i 9 miliardi e mez[redacted] di unità. Il valore [redacted] globale della produzione avicola è di 200 miliardi per [redacted] e 235 per il pollame: in totale 435 miliardi pari al 15 per cento [redacted] valore economico di tutte le produzioni zootecniche nazionali. Infine, l'avicoltura dà [redacted] contributo cospicuo alla produzione di proteine animali, il cui consumo è ancora basso anche nel nostro Paese.

Carlo Rava

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO
Sezione 2ª
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

In data 28 giugno 1966 ore 11,30 avanti il G. I. dott. Conti verrà venduto con incanto il seguente bene immobile:
In Rivara fabbricato rurale su terreno di superficie are 3.00 in Catasto f. 4 n. 70, coerenti a levante e a notte Vallero; a [redacted] strada provinciale, a ponente via della Parrocchia, composto di 4 vani a terreno e 4 al 1° piano con cortile, magazzino, fienile e tettoia.
Prezzo base L. 5.[redacted].
Offerte minime in aumento [redacted] inferiori a L. 50.000. Deposito in Cancelleria il 22% del prezzo base per spese e cauzione. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Il Cancelliere
F.to Dott. SILVIO FASANO

AVVISO

Facendo seguito a precedente comunicazione si conferma che il giorno 28 giugno 1966 alle ore 10 in Rapallo via Marsala 20 nello studio del Notaio Paolo Garbarino si procederà alla vendita all'asta dei beni in Paraggi Lungo Mare civici n. 3, 5, 7, 9, 11, 13 di compendio dell'eredità della fu Barbero Teresa. Saranno posti all'incanto locali a pianterreno ed appartamenti ai piani superiori ai prezzi e condizioni previsti dal bando depositato nello studio del suddetto Notaio. Per ulteriori notizie rivolgersi allo studio di via Marsala 20 del sottoscritto e del Notaio. L'esecutore testamentario avv. U. [illegible]

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed [redacted] loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 20 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre l'8 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino». Il nolo della cassetta è [redacted] L. 200 per decade.

We are [redacted] growing organization, would you like to grow with us?

For

2 AMBITIOUS AND ENERGETIC MEN we are creating two new departments [redacted] be headed by them. These will be:

a) Sales Supervision in English and French speaking countries.

[redacted] Publicity [redacted] Public Relations.

Both jobs require: Fluent English and French (written and spoken), German or Spanish [redacted] asset, but not essential. Interest in technical matters. Ability [redacted] analize and [redacted] problems independently. Willingness to travel extensively.

Moreover, [redacted] have openings for:

2 SECRETARIES (FEMALE), fluent English and French [redacted] absolute must, shorthand or speedwriting in these languages essential, fast typing and office practice required.

We offer salaries commensurate with [redacted]ties, opportunity for advancement in continuously expanding organization.

Applicants send Curriculum Vitae with photograph, state salary and previous experience.

Applications to be addressed to:

The Secretary General,
Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.
[redacted] Adam 66, Casale Monferrato (Alessandria)

COLLABORATORE SCIENTIFICO

laureato in Farmacia, o Chimica [redacted] Medicina od altre facoltà scientifiche

assumono

LABORATORI GLAXO S.p.A.

per propaganda medica a Torino [redacted] Cuneo.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] referenze a:
UFFICIO PERSONALE - VIA FILOPANTI nr. [redacted] - VERONA

[redacted] GENOVA s.r.l. MACCHINE [redacted]

ricerca PERSONALE

La NECCHI - GENOVA offre a giovani preferibilmente diplomati la possibilità d'intraprendere [redacted] nella sua organizzazione di vendita.

Non viene chiesta nessuna precedente esperienza. I candidati prescelti [redacted] un corso [redacted] due settimane presso gli uffici di Genova.

Trattasi di un'opportunità di particolare interesse per i giovani non oltre i 30 anni, seri, volitivi, aventi doti di iniziativa e comunicativa e che siano portati ad un lavoro non sedentario e da svolgere poi in condizioni di semiautonomia.

Trattasi inoltre [redacted] un'attività [redacted] appassionante interesse perché svolta a contatto diretto con la clientela più varia, e nell'ambito di una grande e moderna organizzazione.

Ogni candidato entrando a far parte della società, potrà migliorare la propria posizione con la sua maggiore preparazione e qualificazione nella tecnica distributiva dei prodotti e raggiungere, se dotato ad alti meriti, possibilità di guadagno e [redacted] avanzamento difficilmente riscontrabili in altri settori.

L'assunzione garantisce uno stipendio fisso più provvigioni ed incentivi.

Indicare età, studi, esperienze, situazione familiare a:
NECCHI - GENOVA s.r.l. - Piazza [redacted] Principe, 4 - GENOVA

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA [redacted] PRECISIONE
IN FORTE ESPANSIONE IN CAMPO INTERNAZIONALE
PER [redacted] STABILIMENTO IN VARESE

cerca

— CAPO FABBRICA laureato in ingegneria cui affidare la responsabilità dei reparti di produzione e montaggio.
— CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE perito meccanico con esperienza in lavorazioni di media piccola serie.

Per entrambe le posizioni è richiesta una precedente attività nel settore, almeno triennale. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

IMPORTANTE [redacted] TORINESE
cerca PRODUTTORI PUBBLICITA'
introdotti vari settori merceologici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3429 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE

cerca, per sede Torino:

ABILE SEGRETARIA DI DIREZIONE

RICHIEDESI: Età non inferiore anni [redacted]; Esperienza pluriennale; Perfetta [redacted] lingue francese [redacted] inglese: parlato, scritto e steno.

OFFRESI: Ottima retribuzione secondo meriti e capacità e regolare inquadramento.

Manoscrivere curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 9446 - TORINO

INDUSTRIA ARREDAMENTI METALLICI
CERCA AGENTE introdotto ospedali - cliniche - comunità disposto abbinare alla propria attività la vendita [redacted] mobili metallici.
Scrivere dettagliando ramo trattato e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 9418 — TORINO

Commissionaria Case automobilistica veicoli industriali
[redacted] vendita autoveicoli industriali
OPERAI riparazione carrelli elevatori diesel ed elettrici
FATTORINO patente auto pratico città, post militare.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9435 — TORINO

VENDITORI TECNICI

cerchiamo per nostre Filiali di

TORINO e MILANO

Siamo una Società con 45 anni di attività e tuttora la più importante del nostro settore.

Nella storia della nostra Società **solo l'1 % dei nostri Venditori ci ha lasciato e nessuno è stato da noi licenziato.**

Offriamo ottime condizioni di lavoro ma esigiamo **massimo entusiasmo, rendimento ed illimitato impegno.**

Se interessati scrivere a **Pubblicità Stampa 3310, TORINO** oppure telefonare a: **TORINO 26.12.29 - MILANO 738.1301**

[redacted] ITALIANA [redacted] UN GRUPPO INTERNAZIONALE FABBRICANTE
ELETTRODI SPECIALI

cerca

per le province di NOVARA - [redacted] - ASTI - ALESSANDRIA

AGENTI [redacted] VENDITA

con: documentata esperienza di venditore nel [redacted] industriale; volontà di acquisire conoscenze tecniche; automezzo proprio. Offriamo compensi provvigionali veramente interessanti e garantiti dall'inizio.

Inviare offerta con curriculum [redacted] foto non restituibile.

Massima riservatezza. Scrivere: **Pubblicità Stampa 225 - Milano**

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

cerca AGENTI DI COMMERCIO

ben introdotti presso Comunità, Ristoranti, Alberghi e Convivenze per vendita detergenti e lucidanti in: PIEMONTE - LIGURIA.

OFFRESI: Concorso spese e buona provvigione - Sicura possibilità di sviluppo futuro. Concedesi anche possibilità di abbinamento.
CASELLA 312/A SIP — MILANO

Notissima Casa liquori e vini - esteri e nazionali
ricerca ISPETTORE PER IL PIEMONTE.
Requisiti richiesti: assoluta moralità - esperienza ispettiva e merceologica - residenza Piemonte - trattamento economico di grande interesse.
Inviare dettagliate offerte a: [redacted] 102 — TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE

intervista per assunzione nella Filiale di Torino Giovani altamente qualificati che desiderano avere ottime possibilità di carriera nel settore della vendita diretta di macchine per ufficio.

richiede:
— forte personalità, dinamismo, iniziativa [redacted] capacità
— organizzazione della propria attività
— diploma di scuola media superiore e cultura a livello elevato
— la conoscenza della lingua inglese [redacted] una provata esperienza di vendita potranno costituire titolo preferenziale

offre:
— addestramento retribuito per l'adeguata conoscenza dei prodotti della Società
— stipendio e provvigioni per un guadagno medio annuo iniziale intorno ai tre milioni di lire
— rimborso spese

Coloro che ritengono di essere veramente in possesso dei requisiti sopra specificati sono pregati di inviare dettagliato curriculum. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 3440 - TORINO**

UN'IMPORTANTE [redacted] INTERNAZIONALE

produttrice di beni di consumo durevole,
[redacted] **Sede nell'Italia Centro-Meridionale desidera** [redacted] **un**

DIRIGENTE SETTORE VENDITE ITALIA

in grado di intraprendere, promuovere e sviluppare le vendite sul mercato italiano secondo le moderne tecniche promozionali ed organizzative.

Per coprire questa posizione è richiesta una persona che abbia maturato una concreta esperienza, almeno decennale nel [redacted] tecnico-commerciale ed almeno quinquennale nel settore dei beni [redacted] consumo durevole, [redacted] posizione di responsabilità. Dovrà inoltre possedere una notevole apertura mentale, presenza e comunicativa, attitudini ai rapporti umani.

Il candidato dovrà inoltre avere un'età compresa fra i 32 ed i 40 anni, una laurea in Economia e Commercio o titolo equivalente e possibilmente una buona conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE: un inquadramento con qualifica di dirigente, un lavoro di elevato livello professionale ed altamente responsabilizzato, una retribuzione adeguata alla re[redacted] capacità ed esperienza del candidato.

I dipendenti della Società interessata [redacted] al corrente [redacted] tale ricerca.

Le persone interessate [redacted] pregate [redacted] inviare un curriculum dettagliato [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 79 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' cerca

DIRETTORE

per Stabilimento Meccanico produzione macchine media serie con circa 700 dipendenti.

SI [redacted]
— età non superiore a 45 anni;
— esperienza specifica acquisita [redacted] direzione di uno stabilimento meccanico o di un importante reparto [redacted] produzione meccanica.

COSTITUISCONO TITOLI PREFERENZIALI:
— la laurea in ingegneria;
— [redacted] conoscenza della produzione [redacted] macchine tessili;
— la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato a: **Pubblicità Stampa [redacted] - TORINO. Si assicura la massima riservatezza.**

INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA [redacted]

assume INGEGNERE

con pluriennale esperienza conduzione officina meccanica e caldereria, da destinare a capo detti reparti nei suoi stabilimenti dell'Italia centrale.

Richiedesi ottima preparazione tecnologica e provata capacità tecnica e organizzativa. Rispondere con dettagliato curriculum, referenze, pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO**

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA [redacted]

cerca

Capo Reparto Meccanica [redacted] Carpenteria	- Rif. 01
Capi Squadra	- Rif. 02
Disegnatore 2ª categoria per metodo	- Rif. 03
Cronometristi	- Rif. [redacted]

Specificare curriculum, referenze, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 3411 - TORINO

INGEGNERE

pluriennale esperienza officine lavorazioni elettromeccaniche media precisione stampaggio e [redacted] biaggio lamiere

assume SOCIETÀ ITALO AMERICANA

per stabilimento in Torino, mansioni responsabilità e comando. Dettagliare curriculum [redacted] referenze.

[redacted] rispondere solo se in possesso di esperienza o referenze controllabili.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3239 — TORINO**

INDUSTRIA FARMACEUTICA ROMA
assume CHIMICO per direzione tecnica.

RICHIEDESI: breve esperienza direttiva in stabilimenti media grandezza. OFFRESI: retribuzioni fino a 7 milioni annui secondo esperienza e retribuzione attuale. Sabato libero - orario unico - mensa aziendale. Il personale interno è informato.
Curriculum dattiloscritto a: **PUBBLICITA' STAMPA 91 — TORINO**

INDUSTRIA FARMACEUTICA STRANIERA

ricerca COLLABORATORI [redacted]

per le seguenti zone: TORINO - NOVARA - VERCELLI - PIACENZA - ALESSANDRIA.

E' richiesta laurea in medicina, chimica o farmacia od almeno studi a livello universitario in qualcuna di tali discipline. Esperienza pluriennale già acquisita, possibilmente con conoscenze di anestesiologia.

Massima etica professionale; auto propria. Si offre inquadramento sindacale come impiegato della industria chimica, stipendio commisurato all'esperienza. Rimborso spese.

Indirizzare a **CASELLA 310/A SIP — MILANO**

I.N.A.

assume

DUE ISPETTORI ORGANIZZAZIONE,

stipendio, rimborso spese, interessenze.

Indirizzare offerte scritte citando referenze, **Agenzia Generale Torino, Via Roma 101, Ufficio Organizzazione.**

Assicurasi massima riservatezza.

COMMESSO

preferibilmente VETRINI-[redacted] cerca negozio [redacted]gliamento uomo. Possibilità di carriera.

Scrivere indicando età, posti occupati, studi, referenze [redacted] a: [redacted] Stampa [redacted] 9442 — TORINO

[redacted] SIDERURGICA di importanza nazionale

RICERCA per potenziamento quadri vendita **DUE VIAGGIATORI DIPENDENTI,** vettura [redacted].

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9444 — TORINO

CONTROL DATA IN ITALIA

In occasione dell'installa[redacted] in Roma dell'elaboratore CDC 3300 e per ulteriore sviluppo [redacted] propria attività in Roma, nonché per gli uffici di Torino e Milano

cerca

— **Programmatori [redacted] Analisti**
— **Rappresentanti per Centri Servizi e elaboratori elettronici**
— **Direttori vendite**

[redacted] richiede provate capa[redacted], esperienza, buona conoscenza inglese. [redacted] sima riservatezza. Curriculum vitae a **Pubblicità Stampa [redacted] — Torino**

SIGNORINA MEDIA ETA'
lunga esperienza in grande aziende, ESAMINEREBBE possibilità inserimento in azienda commerciale, per conduzione negozio od agenzia o qualsiasi mansione fiducia. Massima discrezione. Telefonare 380.825.

IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE
COSTRUZIONE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

cerca

[redacted] PROGETTISTA specifica competenza [redacted]
[redacted] 1ª e 2ª categoria, anche pensionati.

Inviare curriculum vitae, dettagliando documentabili referenze e pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9407 — TORINO

INDUSTRIA [redacted] NAZIONALE
CORSETTERIA E COSTUMI DA BAGNO

cerca CAPO SALA CONFEZIONE

esperto tempi [redacted] metodi [redacted] lavorazione [redacted] controllo produzione.
Scrivere [redacted]: PUBBLICITA' STAMPA 3392 - TORINO

[redacted] FABBRI E FALEGNAMI
PER LAVORAZIONI ALLUMINIO
E PARETI MOBILI
PRESENTARSI VIA AOSTA [redacted] — TORINO

AGENTI DI VENDITA
per le [redacted] di: Cuneo e provincia - Novara e provincia - Susa - Pinerolo - Lanzo - Ivrea e Valle d'Aosta

cerca

Industria Elettromeccanica Torinese
per la vendita [redacted] apparecchi elettrici industriali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5521 - TORINO

Primaria Azienda Piemontese

assume

PROGRAMMATORE

per proprio Centro Elettronico con conoscenza elaboratori [redacted] preferibilmente serie 360

I candidati sono tenuti a specificare gli studi svolti nel settore, precisando inoltre dove sono stati compiuti.

Inviare curriculum vitae manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 82 — TORINO

SERVETTI PROFUMI - Via Rodi - Torino

- [redacted] referenziate esperienza profumeria almeno 2 anni.
- CERCA MAGAZZINIERI referenziati esperienza profumeria almeno 5 anni.

PRESENTARSI DALLE 15 ALLE 16.

Inutile scrivere e presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti.

OPERATORI TORNI

cerca MODERNA [redacted] TORINESE

RICHIEDESI:
— Qualifica 1ª categoria [redacted] equiparato
— Esperienza attrezzaggio torni semiautomatici e copiatori

OFFRESI:
— Possibilità carriera con responsabilità comando
— Ottima retribuzione

Scrivere precisando curriculum, età, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 9522 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca:

- CRONOMETRISTI pratici lavorazione stampaggio lamiere
- PREVENTIVISTI pratici lavorazione stampaggio lamiere
- TORNITORI 1ª categoria
- AGGIUSTATORI stampisti pratici trancia e imbutitura

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3434 — TORINO

INDUSTRIA CARTOTECNICA
per completamento equipaggi di nuove macchine

assume:

— Macchinisti [redacted] Aiutanti per Offset quadricolori e bicolori
— Macchinisti e Aiutanti per Fustellatrici tipo Bobst
— Macchinisti e Aiutanti per taglierine rotative e ribobinatrici.

Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted] — TORINO

Importante Società a carattere internazionale

cerca

VENDITORI

introdotti nel settore

CARTOLERIA - CANCELLERIA

per potenziare la propria organizzazione [redacted] vendita [redacted] prodotti [redacted] prestigio. Le zone attualmente disponibili [redacted] **Torino - Milano.**

Si richiede:
Intorno ai 30 anni d'età, documentabile esperienza [redacted] vendita nel [redacted]leria, dinamicità [redacted] abitudine al lavoro organizzato.

[redacted] **offre:**
— stipendio fisso più premi di vendita
— inquadramento sindacale
— automobile [redacted] società e rimborso spese.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 229 — MILANO

IL PERSONALE DELLA SOCIETA' E' STATO INFORMATO

[redacted] S.p.A.

assume

[redacted] MECCANICO O CHIMICO

oppure

[redacted] IN CHIMICA INDUSTRIALE

in possesso dei seguenti requisiti:

— Esperienza nel campo dell'applicazio[redacted] prodotti petroliferi, preferibilmente settore industriale.
— Età 30-35 anni.
— Conoscenza dell'inglese [redacted] possibilmente dello spagnolo.
— Disposto permanenza da [redacted] a 3 [redacted] a Rotterdam, presso il Centro Europeo di Ricerche della Gulf, Gulf Research Laboratoria N.V.

Il candidato prescelto verrà amministrato in Italia e riceverà una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico [redacted] alla [redacted] esperienza. Pregasi inviare dettagliato curriculum, indicando pretese, alla: **GULF Italiana S.p.A. Servizio del Personale, piazza Borghese, [redacted] - Roma**

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE [redacted] PRODOTTI ALIMENTARI

cerca

agente e/o rappresentante specializzato nella vendita a ristoranti per [redacted] provincia di Torino.

Dettagliare a: **CASELLA 311/A SIP - MILANO**

STABILIMENTO SPECIALIZZATO
produzione carriponti e simili - Torino

assume:

Disegnatori 2ª categoria

Giovane perito industriale meccanico (già diplomato [redacted] prossimo).

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 9494 TORINO

MEDIA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
[redacted] PRECISIONE

cerca CAPO OFFICINA

dinamico, moderno, organizzatore, con almeno decennale esperienza aziende similari. Referenze - Pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] 9420 — TORINO

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

AGENTI COMMERCIO

residenti [redacted] TORINO - BIELLA - ASTI cui affidare aree di vendita.

Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 3459 — TORINO

[redacted]
ricerca: **SEGRETARIA PER UFFICIO ESTERO**

RICHIEDESI:
perfetta conoscenza stenodattilografia [redacted] lavori ufficio; conoscenza scritta e parlata inglese, tedesco, francese.

Inviare curriculum particolareggiato indicando pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3451 - TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA
ZONA RIVOLI [redacted]

[redacted] **CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO**
pratica biennale possibilmente su macchine Olivetti Bull.

Inviare domanda dettagliata e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 5580 - TORINO

Importante [redacted] alimentare a carattere internazionale

cerca

ISPETTORE PER LA LIGURIA

Richiedesi documentata esperienza organizzazione [redacted] guida venditori ed agenti nonché introduzione [redacted] capacità campo propagandisti medici.

Età richiesta: 35-40 anni.

Trattamento economico di prim'ordine.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 230 - MILANO**

[redacted] VENDITORE
Importante industria nazionale fabbricante apparecchi per illuminazione decorativa, civile, industriale, stradale, cerca venditore per Filiale di Torino.
OTTIMO STIPENDIO - PREMI - [redacted]
Dettagliare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 218 — MILANO

Gilbarco

La NOVATHERM s.p.a.
Bruciatori GILBARCO, per il potenziamento del personale **ricerca operai ed apprendisti ELETTROMECCANICI** per produzione [redacted] servizio assistenza - **Presentarsi in Via Ceva 45 - Torino**

Il testo modificato dal Consiglio dei ministri

Le novità della legge di pubblica sicurezza

L'articolo 1 premette subito che principale compito della polizia è di «assicurare il libero esercizio dei diritti dei cittadini» - Tutte le altre norme si ispirano a questo criterio - Non è più ammessa, per esempio, la convocazione al Commissariato senza specificare con esattezza i precisi motivi Vietata ogni «ispezione personale» per identificare persone ritenute «pericolose per la sicurezza e la moralità» - Ammessa la propaganda anticoncezionale - Facilitazioni per i documenti in albergo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

E' stata fornita oggi una più dettagliata informazione del nuovo testo della legge di Pubblica Sicurezza, preparato dal ministro dell'Interno Taviani e approvato mercoledì dal Consiglio dei Ministri. Del Testo Unico emanato nel 1931 dopo la pubblicazione dei codici elaborati in regime fascista, vengono completamente abrogati 21 articoli. Altri 52 sono totalmente sostituiti, 17 parzialmente modificati, 8 sono interamente nuovi.

Criterio generale della legge è l'adeguamento delle disposizioni di Pubblica Sicurezza alla Costituzione democratica, tenendo conto sia dei principi di libertà in essa sanciti, sia delle sentenze emesse dalla Corte Costituzionale quando è stata chiamata a decidere della legittimità di singole norme del vecchio testo.

L'articolo uno, che definisce i compiti della Pubblica Sicurezza, subisce un'importante modifica. Esso diceva: «L'autorità di P. S. veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà». Adesso, oltre a specificare «proprietà privata e pubblica», esso afferma che la «P. S. assicura il libero esercizio dei diritti dei cittadini».

Un'altra importante innovazione riguarda il potere riconosciuto al Prefetto di adottare provvedimenti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblici «nel caso d'urgenza o per grave necessità pubblica». Tale potere si afferma oggi, può essere esercitato «nel rispetto delle norme della Costituzione e dei principi dell'ordinamento giuridico». Inoltre i provvedimenti possono essere presi «limitatamente al tempo richiesto dall'esigenza di tutela dell'ordine e della sicurezza» e devono essere «motivati».

Seguendo il testo Taviani si riscontrano le seguenti novità:

1) la carta d'identità viene rilasciata a 14 anni compiuti e non a 15;

2) l'identificazione delle persone «pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità» è consentita, ma i rilievi fotografici, dattiloscopici, descrittivi devono essere condotti «con esclusione di ogni forma di ispezione personale»;

3) per il ricorso in via gerarchica contro i provvedimenti dell'autorità di Pubblica Sicurezza sono concessi 30 giorni di tempo invece di 10. E' ammesso indennizzo per i provvedimenti «illegittimi» dell'autorità di P.S.;

4) la P.S. può revocare o sospendere le sue autorizzazioni (licenze, ecc.) non più nell'eventualità (generica) di «abuso», ma soltanto «in caso di violazione di leggi, regolamenti, prescrizioni sulla sicurezza, la sanità, il buon costume».

5) per quanto riguarda i ben noti inviti della P.S. a recarsi al commissariato «per comunicazioni» non specificate, le novità sono sostanziali. Si afferma espressamente che l'avviso deve essere «adeguatamente motivato e tempestivamente notificato». E' prevista la possibilità di addurre un «giustificato motivo» per rinviare la propria comparizione. Infine, l'accompagnamento per mezzo della forza pubblica quando non si ottemperi a due inviti è consentito solo «in casi eccezionali di necessità e di urgenza».

6) lo stesso obbligo per la P. S. di motivare «concretamente e specificamente» le proprie decisioni vale per il divieto delle riunioni in luogo pubblico (è del tutto soppresso, in base ad una sentenza della Corte Costituzionale, il riferimento alle riunioni in luogo aperto al pubblico i cui promotori non devono dare avviso alla P. S.). Il rifiuto dell'autorizzazione alle riunioni deve essere comunicato ai promotori 24 ore prima. Le riunioni autorizzate possono essere sciolte soltanto se in esse avvengono disordini o reati. E' soppresso lo scioglimento per «manifestazioni o grida sediziose o lesive del prestigio dell'autorità». Le persone che si rifiutano di obbedire all'ordine di scioglimento sono punite con l'arresto da venti giorni (prima: un mese) ad un anno o con ammenda. Soltanto nei casi gravi si applicano insieme arresto e ammenda, che prima erano sempre congiunti;

7) le norme sugli spettacoli e i trattenimenti tengono conto dell'abolizione della censura teatrale e della nuova legge sul cinema, che attribuisce ad organismi diversi dalla P. S. il controllo su queste forme di spettacolo. Pertanto l'autorità di P. S. non è più investita del potere di autorizzare la rappresentazioni, ma soltanto del potere di autorizzare che determinati luoghi siano adibiti a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, feste da ballo, manifestazioni sportive e simili trattenimenti.

8) circa i pubblici esercizi, è abolito il limite di uno a 400 abitanti nel caso di spacci o luoghi di consumo di bevande alcooliche. Particolari agevolazioni sono altresì previste per le località turistiche. E' abolita la disposizione, tanto assurda da non essere tacitamente mai applicata, che vieta nei giorni festivi la vendita di bevande con contenuto alcoolico superiore al 21 gradi (grappe, cognac, whisky, ecc.).

9) non è più richiesta la licenza del questore per l'esercizio dell'arte tipografica, fotografica, eccetera. Basterà iscriversi in un registro presso l'autorità di P.S. che rilascerà apposito certificato;

10) è ammessa la propaganda anticoncezionale, a meno che per il modo in cui è svolta «offenda il buon costume o sia fatta a scopo di lucro». E' soppresso, nella modificazione dell'articolo 114 del vecchio testo, il divieto di inserire (nei giornali) corrispondenze o avvisi amorosi;

11) più in generale, per le affissioni è abolita, in conformità di una sentenza della Corte Costituzionale, la licenza del questore. I manifesti devono essere depositati in questura dodici ore prima. La loro affissione può essere vietata quando in essi si ravvisi un reato o abbiano un contenuto contrario al buon costume. Se entro 24 ore il divieto non è convalidato dal Procuratore della Repubblica, s'intende revocato;

12) sono previste facilitazioni negli alberghi per l'iscrizione dei componenti di comitive turistiche. Il capo comitiva può garantire per tutti i membri del gruppo sprovvisti di documenti. L'albergatore può anche accettare una persona singola sfornita di documenti purché ne dia immediata comunicazione all'autorità di P.S.;

13) per gli stranieri, si fa esplicito riferimento all'articolo 10 della Costituzione che ne vieta l'estradizione per reati politici, in collegamento con il diritto all'asilo riconosciuto a chi nel proprio paese non può esercitare le libertà democratiche. Gli stranieri possono essere espulsi soltanto per reati comuni e per motivi di ordine pubblico; possono essere riaccompagnati alla frontiera se sprovvisti di mezzi di sussistenza.

Il disegno di legge sarà presentato al Parlamento alla sua riapertura, dopo le elezioni amministrative. Dovrà essere esaminato e approvato dalle due Camere prima di entrare in vigore.

Fausto De Luca

Il crimine in un modesto alloggio della "città vecchia„

Pensionato uccide ad Albenga la sua amante cosparge la salma di fiori e va a costituirsi

L'assassino (un ex bidello di Alassio) ha 54 anni ed è separato dalla moglie: sembra che abbia agito in un accesso di collera perché l'amica voleva troncare la relazione - La vittima, una vedova quarantacinquenne, aveva due figlie - L'uomo l'ha colpita alla testa con un ferro da stiro; poi è andato a confessare alla moglie e ad un medico

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 giugno.

Un pensionato ha ucciso stamane, a colpi di ferro da stiro, la sua amante che lo voleva abbandonare. Dopo il delitto ha composto la salma della vittima su un letto, l'ha ricoperta di fiori e di biglietti d'addio, poi è andato a costituirsi. Si tratta dell'ex bidello Giuseppe Poli, cinquantaquattrenne e abitante ad Alassio, sposato, padre di tre figli e separato dalla moglie. L'uccisa è la quarantacinquenne Emilia Bracco, originaria di Villa Faraldi (Imperia), vedova e madre di due figlie di 15 e 19 anni. Teatro del delitto è stata la modesta abitazione della donna, al secondo piano di via S. Francesco 26, ad Albenga, nella città vecchia.

Il delitto è avvenuto verso le 7 mentre il Poli e la Bracco erano soli nell'alloggio. L'uomo, ex bidello d'un istituto scolastico di Alassio, era stato collocato a riposo prima del raggiungimento dei limiti di età a causa delle sue condizioni psichiche. Pare infatti che i dirigenti della scuola — preoccupati dai suoi improvvisi scatti e cambiamenti di umore — gli avessero consigliato di farsi visitare da uno psichiatra. Il Poli non se ne era dato per inteso anche se, proprio a cagione del suo carattere, si era separato dalla moglie, Lisa.

Trasferitosi ad Albenga, da solo, e preso alloggio in una pensione, l'ex bidello aveva conosciuto la vedova Bracco divenendone ben presto l'amico. Mesi fa la donna — su insistenza della figlia maggiore — aveva finito per troncare quasi la relazione sicchè i rapporti tra il Poli e la sua vittima (una donna esile e dall'aspetto dimesso) si erano trascinati in mezzo a continui litigi e ripicchi. Pochi giorni addietro la Bracco, cedendo alle profferte (o forse alle minacce) del pensionato, aveva finito per accoglierlo di nuovo in casa sua.

L'ultimo, tragico litigio è avvenuto appena la figlia maggiore della Bracco, Maria Rosa di 19 anni, è uscita di casa per recarsi al lavoro presso un albergo di Alassio (la sorella minore, Albina, quindicenne, è in collegio ad Imperia): la vedova ha annunciato al Poli che avrebbe dovuto lasciare la sua casa perché lei, ormai, era decisa a rompere la relazione. In uno scatto d'ira il pensionato — che forse non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali — si è avventato sulla vedova impugnando un ferro da stiro elettrico e l'ha colpita alla testa, uccidendola.

Poi il Poli ha sollevato il cadavere della vedova e l'ha adagiato e composto sul letto, cospargendolo di fiori e di biglietti con messaggi amorosi. Infine è uscito di casa e s'è recato ad Alassio, in via Vittorio Veneto, nell'abitazione di sua moglie Lisa. Alla consorte ha proposto la riconciliazione; poi ha confessato: «Ho ucciso Emilia... Sono un disgraziato!». La donna, visto il marito in preda allo choc e prossimo ad una crisi isterica, l'ha convinto a ritornare ad Albenga per farsi curare all'ospedale. Lei stessa lo ha accompagnato in pullman al nosocomio riuscendo subito dopo a far avvertire i carabinieri di Alassio di quanto era avvenuto. Erano le 11,10.

Al pronto soccorso il Poli ha ripetuto la sua confessione al medico di guardia, il dott. Mario Schneck, che a sua volta ha informato i carabinieri di Albenga: l'omicida è stato piantonato nell'ospedale. E' impossibile — per ora — interrogarlo dato lo stato di prostrazione in cui egli versa.

A mezzogiorno gli inquirenti sono penetrati nell'alloggio della Bracco, rinvenendo il cadavere composto sul letto. Le indagini, compiute dai carabinieri di Albenga sotto la direzione del pretore dott. Siniscalchi e del Sostituto Procuratore della Repubblica di Savona dott. Poggi, hanno rilevato l'assenza di tracce di lotta nella stanza del delitto: una sola ferita, di piccola dimensione, è stata rilevata alla regione parietale della Bracco dal medico legale dott. Ordine. Questo farebbe supporre che il Poli ha agito improvvisamente e con decisione, reagendo con ogni probabilità a qualche rimostranza della donna.

g. m.

L'omicida Giuseppe Poli, di 54 anni (Telefoto)

Durante una gita col marito

Giovane donna si sfracella sulle rocce d'uno strapiombo

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 4 giugno.

(a. g.) Una giovane sposa, Giuliana Rava di 24 anni, mentre insieme al marito, Salvatore Lombardo, di 29, impiegato dell'Enel, abitante a Spezia, percorreva un sentiero a strapiombo sul mare, è precipitata sulle rocce da un'altezza di trenta metri ed è morta.

Stamane alle 10,45 i coniugi Lombardo si erano recati a fare una passeggiata lungo la litoranea La Spezia-Riomaggiore. Dopo aver sostato in una trattoria della zona, si sono recati in località Fossola, a circa 9 chilometri da La Spezia, con l'intenzione di prendere un bagno in una delle piccole spiagge lungo la costa.

Camminando l'uno dietro l'altro, i coniugi hanno imboccato uno scosceso sentiero. Ad un certo momento la donna, che precedeva di alcuni metri il marito, deve aver inciampicato su una pietra o su una radice: è rotolata per lungo tratto, quindi è rimbalzata verso l'esterno e dopo un volo di una trentina di metri, sotto gli occhi terrorizzati del marito, è piombata sulle rocce.

A dare l'allarme è stato il Lombardo. Nel frattempo alcuni gitanti che a bordo di un motoscafo erano diretti a Rapallo, hanno scorto il corpo della donna immobile sulle rocce e si sono avvicinati alla riva per porgerle soccorso. E' giunta anche un'imbarcazione con i vigili del fuoco, che dopo non lievi difficoltà sono riusciti a raggiungere la Rava, la quale appariva in gravissime condizioni. Trasportata all'ospedale di La Spezia, la donna, è deceduta per le gravi ferite riportate.

Dieci mesi al visconte inglese Ubriaco si ribellò agli agenti

E' figlio di Lord Gormanston - A Roma era ospite del miliardario Paul Getty

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

(g. g.) Nicholas Gormanston, visconte, figlio di Lord Williams è stato condannato a 10 mesi di reclusione dal Tribunale per resistenza agli agenti di P.S., danneggiamento, lesioni e percosse. La notte del 30 maggio scorso il giovanotto — ha ventisette anni — venne fermato da una pattuglia di agenti che gli chiese i documenti avendolo sorpreso ubriaco ed in abbigliamento notevolmente eccentrico in una strada nei pressi del Campidoglio, reagì con violenza e fu arrestato. I giudici, oggi, pur condannandolo, hanno sospeso la pena e lo hanno posto in libertà.

Nicholas Gormanston era giunto da Londra a Roma nei primi giorni del mese di maggio. Ospite del miliardario Paul Getty, la sera del 30 era andato a trovare un suo amico inglese, Jan Dullas in via dell'Aracoeli. Colpito da un fortissimo mal di testa, verso mezzanotte usciva in strada a passeggiare insieme con l'amico. Lord Gormanston non si sentiva bene: aveva preso troppo sole al mare e aveva anche bevuto qualche bicchiere di whisky in più. Aveva mal di testa e sentiva un gran caldo.

Alla polizia, in giro di controllo, Lord Gormanston apparve come un giovane piuttosto brillo, con i capelli biondi lunghissimi, anche se molto curati, con un paio di calzoni all'americana e un maglione che il visconte continuava ad alzare fin sopra la testa, restando a torso nudo. La strana ginnastica insospettì gli agenti di P.S., i quali scesero dalla camionetta per chiedere i documenti.

Il giovanotto reagì violentemente prendendo fra l'altro a calci l'auto della polizia. Venne arrestato ed oggi è stato giudicato. Si è difeso sostenendo di essere soggetto a frequenti amnesie e a dolori fortissimi al capo che sono la conseguenza di un grave incidente automobilistico subito nel novembre scorso. Il Tribunale lo ha condannato a 4 mesi per resistenza, 2 mesi per danneggiamento e 4 mesi per percosse, ma ha sospeso la pena.

g. g.

La sciagura nella zona di Arona forse dovuta a un'avaria

Un aereo da turismo si schianta presso un paese: morti i due passeggeri

Il velivolo, precipitando, ha sfiorato le case di Conturbia - Le vittime, il pilota novarese e un suo amico di Varese, entrambi ventiseienni, sono spirati sul colpo - L'apparecchio, dopo la caduta, si è incendiato

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 4 giugno.

Un piccolo aereo da turismo è precipitato oggi alle 17,15 nei pressi di Agrate Conturbia, a 10 chilometri da Arona: il pilota e il passeggero sono morti. Il velivolo si è schiantato a poche centinaia di metri dall'abitato e poteva accadere una catastrofe: nella sua corsa incontrollata, l'aereo ha sfiorato i tetti del piccolo centro agricolo. Il pilota, con un estremo, disperato tentativo, è riuscito a mantenerlo in linea di volo ancora per circa un chilometro cercando un atterraggio di fortuna.

La tragedia ha avuto un testimone oculare. Il contadino Luigi Tosi di 54 anni, lavorava nel suo campo, a 100 metri dal luogo in cui si è schiantato l'apparecchio: «Ho sentito un forte sibilo — *racconta* — l'aereo è passato a bassa quota sopra di me, sfiorando le cime degli alberi. Mi è sembrato che l'elica non girasse più: il motore era fermo di sicuro, perché non ne ho sentito il rombo. L'ho visto ondeggiare, piegare l'ala destra e precipitare di schianto».

Un attimo dopo le fiamme sono divampate altissime: «Ho cercato di avvicinarmi, ma era impossibile! Fra il fumo ho visto i corpi dei due passeggeri: nell'urto erano stati catapultati ad una decina di metri di distanza».

Purtroppo, per loro non c'era più nulla da fare. L'apparecchio, un «P-19» dell'Aeroclub di Vergiate (Varese), era pilotato da Giovanni Fiore di 26 anni, abitante a Suno (Novara) con i genitori. Accanto a lui era salito il ventiseienne Luigi Lualdi, un perito meccanico residente a Mercolle, in provincia di Milano.

I due giovani erano accomunati dalla medesima passione per il volo. Il Fiore aveva fatto il servizio militare nei paracadutisti: ancora adesso frequentava i corsi per paracadutisti presso la scuola di Torino. Oggi erano decollati alle 16,30 dall'aeroporto di Vergiate; sorvolato il Lago Maggiore, il Fiore si era diretto verso Suno. «Tutte le volte che voleva — *racconta il cugino Angelo Aspinori, di 25 anni, impresario edile e uno dei primi a giungere sul luogo della sciagura* — era solito passare su' paese per salutare i genitori».

Oggi, improvvisamente, qualcosa non ha funzionato; il motore si è fermato, l'aereo ha incominciato a perdere quota. Possiamo soltanto immaginare quei drammatici istanti, mentre sotto di loro i tetti delle case si avvicinano sempre di più. La bravura del pilota ha evitato che l'aereo precipitasse sul paese di Agrate. Qualcuno degli abitanti ricorda di aver sentito un acuto sibilo provenire dal cielo, altri hanno visto l'aereo arrivare a volo radente, con un moto irregolare, alternando impennate improvvise a brusche cadute.

Pratico dei luoghi, dove sovente veniva a cacciare, il pilota si è diretto verso l'aperta campagna per tentare un atterraggio di fortuna. Purtroppo la manovra non è riuscita: ormai privo di velocità, non più sostenuto dalle ali, l'aereo è precipitato come un masso. L'ala destra, urtando sul terreno, s'è spezzata, mentre la carlinga si è rovesciata, incendiandosi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Borgo Ticino: le salme dei due aviatori sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Conturbia. I genitori del Fiore, informati della disgrazia, sono accorsi angosciati.

Il padre, di fronte ai rottami è stato colto da collasso e un medico gli ha dovuto praticare un'iniezione cardiotonica. La madre, impietrita dal dolore, fissava la carcassa del velivolo. Una folla di curiosi, poco lontano, sostava in silenzio per non turbare il dolore di quella povera madre.

In serata sono arrivati anche i genitori del Lualdi: dopo essere stati sul luogo dell'incidente hanno sostato a lungo in preghiera di fronte alla bara del figlio. I rottami dell'aereo, meta di una folla di curiosi giunti dai paesi vicini, sono piantonati dai carabinieri. Domani (o lunedì) arriveranno i tecnici della commissione di inchiesta che dovrà stabilire le cause dell'incidente.

La notizia della tragica morte del Fiore, noto impresario edile del Ticinese, ha sollevato grande scalpore. Per tutta la notte amici e conoscenti si sono recati nella sua abitazione per portare la testimonianza del loro cordoglio ai genitori affranti.

Francesco Fornari

Da sinistra, il pilota Giovanni Fiore e Luigi Lualdi, i due ventiseienni morti sull'aereo precipitato

Arrestato ieri a Napoli

Sfruttava una sposa sedicenne torturandola col sigaro acceso

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 giugno.

(a. l.) E' stato arrestato dai carabinieri a Napoli e rinchiuso nel carcere di Poggioreale il trentacinquenne Raffaello Aprea, detto «'a Vaporiera» (perché accanito fumatore) sotto l'accusa di avere sfruttato alcune mondane: egli usava punire le sue protette scottandole con la brace del sigaro per ogni mille lire che gli consegnavano in meno sulla «tariffa» stabilita.

Lo ha denunziato una sposa sedicenne, M. M., che era caduta sotto le sue grinfie dopo essere stata abbandonata dal marito insieme al figlio di pochi mesi. Ai carabinieri, la giovane ha mostrato i segni delle ustioni sulle braccia ed in altre parti del corpo. «*Ogni sera* — ha detto — *dovevo consegnargli 15.000 lire. Altrimenti subivo una scottatura col sigaro per ogni mille lire mancanti... talvolta sbagliava anche nei calcoli*».

Per sfuggire alle sevizie, la vittima era ricorsa a prestiti dalle «colleghe» ma, con questo sistema, si era indebitata al punto da pensare di togliersi la vita.

Quattro finanzieri uccisi nello scontro della loro auto contro un camion a Sondrio

La sciagura nella notte - Le vittime avevano una 24 e tre 27 anni - L'incidente causato da un guasto meccanico che ha provocato lo sbandamento della vettura in curva

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 4 giugno.

Quattro finanzieri: Innocenzo Spadola, di 27 anni, autista, residente a Ragusa; Vittorio Petrelli, pure di 27 anni, da Monte Marciano (Ancona); Carmelo Pane, anch'egli di 27 anni, da Uta (Cagliari), e Vittorio Ciacci, di 24 anni, da Urbania (Pesaro), in forza presso il comando di Chiavenna, hanno perduto la vita stamane verso le 4,10 in una sciagura stradale. A quell'ora la «Giulietta» sulla quale i militari viaggiavano si è scontrata frontalmente con un autotreno, targato Sondrio 30534, diretto con carico di orzo al birrificio Spluga, di Villa di Chiavenna, e condotto da Emilio Cerfoglia, di 38 anni, di Chiavenna, autista e proprietario del veicolo.

Sul posto appena dato l'allarme alla caserma di Chiavenna, distante poco più di due chilometri dal luogo dello scontro, giungevano le prime pattuglie di guardie di Finanza, al comando del capitano Piero Nieddu, e quindi una pattuglia della Polizia Stradale, i Vigili del fuoco e mezzi della Croce Rossa. Purtroppo, per i quattro militari ogni soccorso risultava vano, in quanto erano tutti deceduti sul colpo. Poco dopo giungeva da Sondrio anche il comandante del Gruppo, magg. Giuseppe Vidali, e quindi il comandante della Legione di Como, col. Augusto De Laurentis.

Dopo gli accertamenti di legge, compiuti dal procuratore della Repubblica, dott. Rabori, le salme sono state rimosse e trasportate all'Ospedale civile di Chiavenna, ove nell'obitorio è stata allestita la camera ardente. In mattinata il colonnello De Laurentis ha provveduto personalmente ad avvisare, tramite i vari comandi della Guardia di Finanza, le famiglie dei militari scomparsi.

Anche se non è stato ancora possibile ricostruire le cause che hanno provocato la tremenda sciagura, in quanto potrà essere fatta luce solo allorché si conosceranno i risultati di una perizia che i tecnici effettueranno nei prossimi giorni, si pensa ad un improvviso guasto meccanico che avrebbe causato lo sbandamento della vettura, la quale nell'affrontare con la terza innestata una curva neppure molto difficile che vi è alle porte di Prosto di Priero, malgrado il disperato tentativo dell'autista, il finanziere Spadola, ha continuato a spostarsi sempre più a sinistra, andando a urtare frontalmente contro l'autotreno. Il conducente del pesante veicolo, Emilio Cerfoglia, nel raccontare come si è svolta la sciagura, ha detto che quando ha visto la macchina venire contro di lui non ha avuto neppure il tempo di pensare cosa stesse succedendo, perché la «Giulietta» si è subito incastrata, con tremendo fragore, sotto la parte sinistra dell'autotreno.

Il Cerfoglia, insieme al fratello, che fungeva da secondo autista, si è precipitato subito fuori della cabina per tentare di portare soccorso alle vittime. Ma ogni soccorso è risultato vano poichè, come si è detto, i quattro finanzieri erano deceduti sul colpo.

La sciagura ha provocato in tutta la Valtellina e in Val Chiavenna un'ondata di profonda emozione: anche se fra le guardie di Finanza e i contrabbandieri la lotta è sempre senza quartiere, la morte improvvisa e tragica di questi quattro giovani militari ha suscitato vivo cordoglio: in particolare, la fine dell'autista Spadola, che dopo un periodo di convalescenza di trenta giorni ottenuto in seguito alle gravi contusioni riportate la sera del 27 aprile scorso in una colluttazione con alcuni contrabbandieri mentre era in pattuglia lungo la fascia di confine italo-svizzera di Villa di Chiavenna, avrebbe dovuto lasciare il comando di Chiavenna nel pomeriggio di oggi perché trasferito a Ponte Chiasso.

Le salme, composte nell'obitorio dell'Ospedale civile di Chiavenna, sono state oggi méta di una folla di valligiani, del generale Leonida Bertè, comandante la Guardia di Finanza per la zona lombarda, e del prefetto di Sondrio, dott. Gaetano Ariano. Lunedì mattina, alle ore 10, avranno luogo i funerali.

m. b.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari tendenti ad accentuarsi con possibilità di isolate precipitazioni. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	27	L'Aquila	8	32
Bolzano	15	26	Roma	14	28
Verona	17	27	Campob.	11	20
Trieste	18	25	Bari	15	23
Venezia	17	23	Napoli	12	26
Milano	14	28	Potenza	10	18
Genova	16	22	Catanz.	14	21
Bologna	14	27	Reggio C.	17	35
Firenze	11	28	Messina	18	33
Pisa	11	24	Palermo	16	25
Ancona	18	23	Catania	14	25
Perugia	14	25	Alghero	13	24
Pescara	10	24	Cagliari	14	27

ULTIME NOTIZIE

A Firenze per le elezioni amministrative

Nenni insiste sull'incontro tra i socialisti e i cattolici

Il governo, dice, sta realizzando il programma prefisso - Molte cose non vanno, soprattutto «c'è uno spreco e una corruzione che corrodono il senso stesso della funzione pubblica» - La lotta contro questa piaga si rivela più lunga del previsto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 giugno.

Per la campagna elettorale ha parlato questa sera in piazza della Signoria il vice presidente del Consiglio Nenni. Dopo un accenno alla situazione locale Nenni ha portato il discorso sul piano nazionale ed ha affermato che il «*cemento unificatore del centro-sinistra è la democrazia come mezzo e come fine; è il rifiuto dello Stato monolitico egemonico, totalitario, soffocatore del pluralismo della vita civile; è la consapevolezza della necessità di profonde riforme che adattino le strutture economiche, sociali e politiche della società e dello Stato alle moderne esigenze della vita democratica delle masse e del processo produttivo*».

Per questo motivo, ha precisato, «*è naturale che si collochino automaticamente fuori della presente esperienza quanti, come i liberali da una parte e come i comunisti dall'altra, per non parlare dell'estrema destra, ridotta ad* [illegible] *soltanto un fattore di disturbo, non ne condividono i presupposti di libertà, di democrazia e di riformismo sociale*».

Nenni si è soffermato sul piano quinquennale, sulle recenti leggi, votate dal governo — riforma ospedaliera e testo unico di P.S. —: con l'urbanistica, la riforma delle società per azioni, la riforma delle aziende di Stato, ferrovie e poste, — ha detto — il programma del centro-sinistra sarà completato in questa legislatura.

Il vice presidente del Consiglio ha [illegible] che ci sono molte cose che non vanno, dalla condizione di insicurezza di contadini e operai, ai privilegi della classe economica dirigente e di quella politica ed amministrativa. «*c'è uno stato di spreco e corruzione che corrode il senso stesso della funzione pubblica*». Sono piaghe, ha aggiunto, che richiederebbero il bisturi di un grande chirurgo della politica. Tuttavia si è dichiarato fiducioso che saranno guarite anche se la lotta si rivela più lunga del previsto.

Nenni ha concluso dicendo che i socialisti intendono portare avanti l'incontro tra forze cattoliche e forze socialiste di comune ispirazione democratica. L'unificazione socialista non vuole essere una sfida per nessuno, ma la garanzia per tutti di un ritmo sempre più accentuato di vita civile attorno alla formula antica e sempre nuova e valida: non c'è democrazia senza socialismo, non c'è socialismo senza democrazia. **g. c.**

Malagodi esalta l'aiuto del pli alla giunta della Val d'Aosta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 giugno.

(fr.) L'on. Malagodi, in [illegible] a Roma, ha detto tra l'altro che «*una delle cose più buffe di questi giorni sono le contorsioni del partito socialista ed i silenzi della democrazia cristiana circa i fatti della Valle d'Aosta. Silenzi e contorsioni non possono alterare il fatto fondamentale che la nuova giunta valdostana non avrebbe potuto nascere e non potrebbe vivere perché non avrebbe la maggioranza se non ci fosse il voto determinante che i liberali hanno dato senza domandare nessun contagio di partito ed esclusivamente in funzione patriottica e democratica, al fine di rendere possibile una rottura coi comunisti tanto nel potere quanto nei programmi. Se la rottura si rivelasse illusoria, l'appoggio liberale sarebbe ritirato e la nuova giunta cadrebbe*».

Podgorny si congratula con il presidente Johnson per il successo del *Surveyor*

Mosca, 4 giugno.

Il presidente sovietico, Podgorny, ha inviato oggi un telegramma di congratulazioni al presidente Johnson per l'atterraggio «morbido» del «Surveyor».

Il telegramma afferma: «*In occasione dell'atterraggio morbido effettuato dalla sonda spaziale "Surveyor" sulla Luna, accetti, signor Presidente, le nostre congratulazioni per gli scienziati americani che hanno assicurato il successo di questo volo*». (Ansa)

Brandt confermato presidente del partito socialista tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 giugno.

Willy Brandt, il grande sconfitto delle elezioni politiche del settembre scorso, i cui risultati lo amareggiarono tanto da indurlo a rinunciare alla candidatura per il cancellierato nel 1969, ha festeggiato oggi a Dortmund una trionfale «rentrée». Il partito socialdemocratico, a conclusione del proprio congresso, lo ha rieletto presidente quasi all'unanimità: 324 delegati su 326 hanno votato per Brandt, due soli contro. Sono pure stati rieletti, con maggioranze meno nette, i due vicepresidenti Fritz Erler (293 voti su [illegible]) e Herbert Wehner (283 su 329).

La votazione, plebiscitaria conferma di fiducia nella «vecchia guardia», ha fatto segnare il passo ai giovani Schmidt e Schiller ai quali, dopo la sconfitta elettorale dell'autunno si preconizzava una rapida [illegible]. **t. s.**

Sparatorie a Santo Domingo dopo la vittoria di Balaguer

Due morti e decine di feriti - Il candidato della sinistra Juan Bosch denuncia brogli elettorali

Santo Domingo, 4 giugno.

Dopo la vittoria di Balaguer, candidato delle destre ed ex braccio destro del dittatore Trujillo, sono scoppiati nell'isola violenti incidenti, accompagnati talvolta da sparatorie: due dimostranti sono morti, i feriti sarebbero decine.

Juan Bosch, l'ex presidente dominicano candidato del partito rivoluzionario (sinistra moderata), ha oggi dichiarato in un'affollata conferenza stampa tenuta in un albergo cittadino, di «*avere le prove che le elezioni avvenute il 1° giugno sono state grossolanamente truccate e che, d'accordo con la commissione dell'Osa, il tribunale elettorale ha immesso nelle urne altre centomila schede già segnate col nome del suo antagonista*», il candidato delle destre Joaquin Balaguer.

Dalle notizie che circolavano stamane a Santo Domingo, sarebbe in corso la mobilitazione degli aderenti ai movimenti di sinistra per una manifestazione popolare in favore dell'ex presidente. Le autorità di polizia dal canto loro hanno tassativamente vietato per i prossimi giorni qualsiasi manifestazione pubblica.

Uno degli scontri più violenti, tra sostenitori di Bosch e reparti di polizia, è avvenuto proprio nei pressi della residenza di Bosch e a mezzanotte (ora locale), si sentivano ancora sporadici spari di arma da fuoco. *(Ag. Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 giugno 1966

NATI — Ogliengo Andrea; Camini Paolo; Pozzo Giuseppe; Botassoli Paola; Miceli Giuseppe; Galliano Edvige; Chiantaretto Luca; Forte Roberto; Dongermino Immacolata; Turchio Maurizio; Scalia Ornella; Conte Tania; Villa Maria; Bescole Fulvio; Gallina Roberto; Schenone Antonella; Diana Roberto; Frata Paola; Di Biasi Angelo; Pesce Silvia; Sereno Corrado; De Bernardi Patrizia; Verga Marcella; Casasco Maria Grazia; Peruzzo Mauro; Panetto Salvatore; Parisi Giuseppe; Gireda Domenico; Vottero Stefania; Ferrero Tiziano; Traufa Angela; Zanada Pietro; Mosca Fabrizio; Giuliani Daniele; Ramello Claudio; Carretta Massimo; Loberto Leonardo; Giordano Dario; Barile Pia; Sereno Nadia; Palazzo Roberta; Bozza Silvia; Bonamigo Maura; Fantino Luisella; Cicoliai Paola; Zecchino Massimo; Audasso Clelia; Fiocchetti Gerardo; Talladira Franco; Lamacchia Franco; Condello Anna; Zinelli Claudio; Callipari Francesco; Marciano Vincenzo; Sari Luigi; Pelorttti Monica; Cordero Mara; Marino Luca; Bardino Giacomina; Bagarolo Franca; Serra-Rosso Gianfranco; Mazzoni Simona; Lagatta Antonio; Nocenza Francesco; Jeraci Maria; Accoriati Eleonora; Perotto Massimo; Bagnasco Sara; Magagna Laura; Ferrera Valter; Aiello Elena; Schirano Giuseppe; Carmino Rosanna; Talarico Mario; Carella Monica; Savarino Tiziana; Negro Pierfranca; Maniero Rossana; Marcetta Lucetta; Guazzelli Laura; D'Amato Giuseppe; Boarolo Daniela; Deglinnocenti Giorgio; Stizzoli Corrado; Fischetti Riccardo; Ferrero Maria; Basca Monica; Versio Elisabetta; Di Pierro Angela; Benedetti Carlo; Rancaglione Stefania; Ielenovich Loredana; Fiorani Maura; Zanatta Davide; Manzan Paola; Berlone Silvia; Giampapa Giovanna; Bella Silvia; Spagnoli Teresa; Mari Maria; Marcialis Rosi; Devari Luigi; Costantino Giacomo; Bela Franco.

MORTI — Vendramin Adalgisa in Monteiatici, di anni 81, nata a Venezia, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; Pisano Giuseppe, a. 58, Cagliari, marmista, v. Perugia 48; Savoja Amedeo, a. 79, Torino, pensionato, v. G. Collegno 28; Caligaris Onorato, a. 77, Fontaneto Po, pensionato, v. Verres 11; Perino Teresina in Gaottino, a. 44, Leinì, casalinga, v. Bonzo 16; Menchiello Alfredo, a. 63, Ceretto Lomellina, pensionato, c. Umbria 26; Bianco Cesare, a. 59, Pont Canavese, operaio, v. Martorelli 9; Alfieri Giuseppe, a. 61, Caltagirone, muratore, v. G. Reni 10; Milanesio Catterina ved. Rossatti, a. 84, Fenestrelle, pensionata, str. Val S. Martino inf. 4; Burlando Venanzio, a. 73, Genova, commerciante, v. Fanti 5; Cubito Claudio, a. 67, S. Maurizio, pensionato, v. Trivero 4; Servillo Nicola, a. 79, Napoli, pensionato, c. Vittorio Emanuele 192; Stradaioli Dino, a. 54, S. Sofia, tipografo, v. Millefonti 7; Dogliotti Achille Mario, a. 68, Torino, medico chirurgo, v. Febo 19 bis.

Deceduti in ospedale: Re Maria ved. Vachet, a. 81, Villar S. Pancrazio, casalinga; Albarello Teresa, a. 54, Bossolasco, religiosa; Gallone Pietro, a. 69, Vinzaglio, pensionato; Silvestro Paolo, a. 69, Cuceo, pensionato; Tropiano Maria ved. Mitica, a. 70, Salerno, pensionata; Centorno Lidia ved. Romaniello, a. 66, Monforte, casalinga; Gay Giuseppe, a. 84, S. Mauro Torinese, pensionato; Vecchiato Giuseppe, mesi 2, Torino; Sissaldo Vittorio, a. 45, Foglizzo, commerciante; Linot Giuseppe, a. 67, Condove, pensionato; Chiarbonello Carlo, a. 52, Caselette, operaio; Poggi Domenica in Marchi, a. 63, Civitella di Romagna, casalinga; Viltone Vittoria, a. 82, Casalborgone, casalinga; Pezzana Pierino, a. 65, Bianzè, commerciante; Ferro Clotilde, a. 41, Feisoglio, casalinga; Grasso Rosemma in Balla, a. 47, Mombarone, casalinga; Lani Gian Franco, a. 12, Moncalieri, studente; Manzegile Pierino, a. 76, Casale Monf., pensionato; Ferrero Emma in Squillario, a. 70, Leinì, pensionata.

Nati 104 - Matrimoni 40 - Morti 33

ULTIME DI CRONACA

Giovane motociclista muore nello scontro con due auto

Non si è fermato allo «stop» - Altra disgrazia: pedone ucciso mentre attraversa

Un motociclista di 31 anni, Vittorio Chiarle, abitante a Piobesi d'Alba, regione Garbignotto, è stato investito da un'auto che l'ha scagliato contro un'altra macchina. Il Chiarle è morto per lo sfondamento della cassa toracica mentre lo portavano all'ospedale.

L'incidente è accaduto a mezzanotte all'incrocio di via Dina con via Arborea. Una «2100» guidata dall'operaio Michele Basile, 27 anni, via Vigliani 214, percorreva via Dina verso lo esterno della città. In senso contrario sopraggiungeva la «850» di Francesco Bono, 59 anni, via Boston 24. All'angolo con via Arborea il Basile ha visto sbucare dalla destra il motociclista che non si era fermato al segnale di stop — via Dina ha il diritto di precedenza —; ha frenato e sterzato a sinistra, ma senza riuscire ad evitarlo.

Il Chiarle è stato scaraventato contro il parabrezza della «850», anche la «2100» ha urtato nella fiancata dell'utilitaria. Con un'auto di passaggio il motociclista è stato portato alle Molinette, ma è deceduto lungo il tragitto. Il Basile non è assicurato.

— Un uomo di 76 anni è stato ucciso da un'auto ieri alle 16 mentre attraversava corso Polonia davanti al Centro traumatologico dell'Inail. Si chiamava Carlo Pelazza, abitante con la moglie Caterina, di 73 anni, in via Nizza 209: tornava a casa dopo essere stato in un bar sulle rive del Po. Giunto in corso Polonia si è fermato per lasciare passare alcune macchine, poi ha visto arrivare da lontano una «Simca 1000» che procedeva lentamente; allora si è incamminato.

Dietro la Simca c'era [illegible] «850», guidata [illegible] Giuseppe Fontana, 23 anni, via Genova 165. Il Fontana aveva appena iniziato il sorpasso e si stava affiancando all'altra macchina: da quella posizione non ha potuto vedere il Pelazza e se lo è trovato davanti all'improvviso. Inutile la frenata; sull'asfalto ci sono le tracce dei pneumatici per oltre 35 metri. L'uomo, investito col parafango destro, è stato sbalzato sul cofano e ha sfondato il parabrezza. E' morto mentre lo portavano alle Molinette per la frattura della base cranica e altre lesioni. Più tardi la notizia è stata comunicata alla moglie che è stata colta da una crisi.

— Il barista Biagio Vattiato, 41 anni, via Agudio 42, è stato ricoverato al Maria Adelaide con prognosi riservata per un incidente stradale. Ieri alle 18 in motoretta si è scontrato con un'auto in via Catania angolo via Buscaglione.

Vittorio Chiarle, 31 anni

Due fratelli in motoretta si schiantano contro un'auto

Grave la ragazza, 22 anni

La ventiduenne Maria Gabriele e il fratello Paolo, 20 anni, operaio dell'Enel, abitanti in via Luini 147, sono stati portati ieri mattina alle 9,30 al Maria Vittoria. Il giovane è stato medicato per ferite guaribili in pochi giorni, la sorella è stata trasferita nella clinica neurologica del prof. Bolsi per sospetta frattura del cranio e grave choc. La prognosi è riservata.

In motoretta, i Gabriele percorrevano corso Inghilterra verso corso Vittorio Emanuele. All'incrocio con via Duchessa Jolanda si sono scontrati con la «500» del trentenne Gabriele Marchese, via Barletta 55, che non si era fermato per dare la precedenza, come prescrivono le norme sulla circolazione in quella strada.

Lions Club — Nuovo consiglio direttivo: Luigi Zanetti (presidente), Ippolito Musso, Giuseppe Riccardo Prever, Cesare Zaccone, Giuseppe Accto, Mario Badaracco, Tommaso Scaffa, Augusto Cattaneo, Carlo Carducci, Ezio Deriguzzi, Mario Pennacchietti, Carlo Re, Carlo Thaon di Revel, Romolo Tosetto ed Elvezio Galli.

La Francia (per l'ultima volta) partecipa ai lavori della Nato

In luglio lascerà l'Alleanza - Tema dei colloqui di domani a Bruxelles: le truppe francesi in Germania

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 giugno.

Il problema delle forze francesi in Germania dominerà i lavori del Consiglio dei ministri Nato che si riunirà lunedì a Bruxelles, l'ultimo al quale la Francia parteciperà come alleata «totale» perché col 1° luglio si ritirerà dall'organizzazione militare. Si ritiene a Parigi che da un accordo sulla questione delle forze francesi in Germania dipenderà praticamente l'avvenire dell'alleanza atlantica.

Sulla possibilità di intesa, tuttavia, si constata una certa prudenza nei pronostici. L'atteggiamento del governo di Bonn viene giudicato relativamente conciliante e le difficoltà sono ormai circoscritte: si tratta di intendersi da un lato sulle modalità della cooperazione fra le truppe francesi in Germania e il Comando Atlantico, e d'altro lato sull'istanza che determinerà tali modalità.

Il generale De Gaulle ritiene che il problema è soprattutto militare e che, di conseguenza, può essere risolto in conversazioni militari fra il generalissimo in Europa Lemnitzer, ed il generale Ailleret, capo dello Stato Maggiore francese. De Gaulle non vuole trattare con la delegazione designata dai «Quattordici» per discutere con la Francia i problemi posti dal suo ritiro dall'organizzazione militare. I «Quattordici» giudicano dal canto loro che il problema non è soltanto militare ma anche politico, e sostengono che non spetta comunque alla Francia designare l'interlocutore con cui discutere.

L'accordo, tuttavia, potrebbe realizzarsi se i «Quattordici» fossero sicuri della sincerità del generale De Gaulle quando afferma che, pur ritirando la Francia dall'organizzazione militare, intende rimanere fedele all'alleanza. **l. m.**

Caro Amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
ci hai lasciati troppo presto ed il nostro lutto è senza limiti e quasi senza conforto. Lo dimostra la moltitudine dei beneficati dalla tua prodigiosa scienza e generosità, che chiedendosi al profondo cordoglio della Famiglia si inchina reverente e commossa dinanzi alla tua salma, così come il tuo amico Ferruccio Nove il quale esprime la speranza che il mistero dell'al di là consenta di riprendere i dialoghi di tanta fraterna amicizia.
— Torino, 4 giugno 1966.

Pussio Andreis e genitori ricordano grati commossi il
Prof. Mario Dogliotti
— Cuneo, 4 giugno 1966.

Edoio e Pinuccia Fogliati partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Casale Monferrato, 4 giugno 1966.

Federico e Savina Moro si uniscono commossi al dolore della famiglia Dogliotti.

Liliana e Gino Valenzano partecipano al dolore della Famiglia Viglioni per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

La Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, il Corpo Medico ed il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per la dipartenza del
Prof. Mario Dogliotti
Consulente Chirurgo dell'Ospedale
— Torino, 4 giugno 1966.

Guerriero Ragazzoni, già Direttore Generale Ospedale Maggiore S. Giovanni e Città di Torino, colla figlia e col genero prof. Giuseppe Oneglia, Primario Chirurgo Ospedale S. Croce in Moncalieri, partecipa commosso al grave lutto per la immatura scomparsa dell'indimenticabile Amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Teresa e Antonio Mariondo partecipano al dolore di Nellina e dei familiari.

Alberto e Ketti Pellegrini, da Cagliari, prendono parte al profondo dolore del Prof. Giulio Cesare Dogliotti e della Sua Famiglia.

Anselmo e Palmira Del Mastro Calvetti si stringono affettuosamente alla Signora Nellina, Lucetta e Ornella nello straziante dolore per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Achille Mario Dogliotti
sempre memori dell'opera sublime che il grande Maestro di scienza chirurgica ha loro prodigato, nei tristi momenti del dolore ed incertezza, e si inchinano riverenti con imperitura riconoscenza alla di Lui memoria.
— Torino, 4 giugno 1966.

Piangono la perdita del loro caro Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
gli assistenti della Clinica Chirurgica:
Fiorenzo Bellario
Silvio Biglieni
Giovanni Brizio
Vittorio Canino
Giorgio Giribone
Tommaso Gobbi.
— Torino, 4 giugno 1966.

Luisella Boeri è vicina a Nellina, Lucetta, e Ornella nel dolore per la scomparsa del caro MARIO con l'amicizia di sempre.

Il Centro Piemontese di Storia della Medicina partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Pino, Giosetta de Palma si uniscono al dolore di Lucetta e Francesca.

Il Direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana Oreste Pinotti, gli Assistenti ed il Personale, partecipano commossi all'universale cordoglio per la scomparsa dell'illustre Scienziato e Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Oreste e Bianca Pinotti, vivamente partecipi al grave lutto, si associano nel dolore alla Famiglia per la perdita del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Pier Giuseppe, Valentina Calvi e famiglia con sentimento di imperitura profonda gratitudine, piangono commossi la perdita dell'amico carissimo
Prof. Achille Mario Dogliotti
ed esprimono alla Famiglia il più profondo sentito cordoglio.
— Torino, 5 giugno 1966.

Il Primario Prof. Pier Giuseppe Calvi, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale della divisione chirurgica dell'Ospedale San Giovanni di Torino prendono parte commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'illustre Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Giovanni ed Elvira Pinessi ricordano con gratitudine ed affetto il
Prof. Achille Mario Dogliotti
e si uniscono al dolore della Famiglia
— Torino, 5 giugno 1966.

Sergio Abeatici partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile caro Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Marisa e Franco Stoppani ricordano con accorato rimpianto l'amico di tutta la vita e sono affettuosamente vicini a Nellina, Lucetta e Ornella.

La Famiglia «Albesi» residenti a Torino prende viva parte al lutto per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
Presidente [illegible] del Sodalizio.
— Torino, 5 giugno 1966.

La Radiotelevisione Italiana partecipa con profonda commozione al cordoglio unanime per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
e si associa al lutto della famiglia per la perdita dell'insigne scienziato.
— Torino, 4 giugno 1966.

Il Prof. Charles Dubost, Direttore della Clinica di Chirurgia Cardiovascolare dell'Università di Parigi, insieme ai suoi Assistenti, partecipa al lutto della Medicina Italiana per la scomparsa del carissimo Amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Roma, 4 giugno 1966.

Il Preside e la Facoltà Medica dell'Università di Parma partecipano con il più profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Mondo Universitario per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
Maestro di Chirurgia
— Parma, 5 giugno 1966.

Il Prof. Luigi Zanetti Primario della seconda Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Maria Vittoria, l'Aiuto Dott. Ceresor, gli Assistenti: Prof. Priola, Prof. Innocenti, Dott. Petruzzelli, Dott. Spertelli, Dott. Montanaro, Dott. Quario, partecipano commossi alla perdita del
Prof. Achille Mario Dogliotti
Maestro insigne di Chirurgia e di umanità.
— Torino, 4 giugno 1966.

Gli Allievi Giuseppe Walter Drago e Pier Andrea Rosso partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita dell'impareggiabile Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Gabriella e Benedetto Mela e i figli Matilde e Flavio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

La Ditta ASMOT partecipa all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'illustre clinico
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Il Primario Prof. G. Magri, l'Aiuto Prof. E. Tortarolo, gli Assistenti Dottori L. Cuniberti, U. Giannini, P. C. Michelotti della Divisione Medica D Nuova Astanteria Martini partecipano sinceramente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Gianni e Marisa Magri, Vincenzo e Valentina Visetti profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Partecipa con viva dolore la famiglia Del Poli.

Il Primario della Divisione Chirurgia A. Ospedale S. Giovanni sede Nuova Astanteria Martini, prof. Mario Bogetti, l'Aiuto e gli Assistenti partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'illustre
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa la morte del suo Presidente
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Il Dott. Riccardo Gazzone con profondo cordoglio annuncia la grave perdita del fraterno amico e compagno di scuola
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Il Direttore Prof. Antonio Bobbio, gli Aiuti, gli Assistenti della 1a Clinica Chirurgica dell'Università di Parma profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Parma, 3 giugno 1966.

Antonio e Carla Bobbio si uniscono profondamente commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Parma, 3 giugno 1966.

Mariuccia Lino Carla Osmonte commossi sono vicino alla Famiglia Dogliotti per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Albina e Elvira Doo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Il primario della Sezione Otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Molinette Prof. Emilio Liveriero, l'Aiuto e Assistenti partecipano al grande dolore della Famiglia Dogliotti.

La Fondazione Maria Gabriella di Savoia memore e riconoscente per le centinaia di bimbi generosamente e affettuosamente curati e guariti dall'indimenticabile Amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
si unisce all'unanime compianto con particolare condoglianze alla desolata famiglia fidente nella cristiana pace di Dio.
— Torino, 3 giugno 1966.

Mario, Piero e Margie Cora, vivamente commossi partecipano al dolore di Ornella e Pigi per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Partecipano con commozione al dolore del loro Maestro Prof. Giulio Cesare Dogliotti per la scomparsa del fratello
Prof. Achille Mario Dogliotti
gli allievi:
Giuseppe Anselmo
Ferdinando Arturi
Giovanni Aquaro
Pier Luigi Assirio
Carlo Bechi
Giovannella Balestrieri
Bartolomeo Belliea
Laura Bendisciali
Alessandro Borra
Camillo Berruti
Domenico Bielari
Angelo Boggiatto
Enna Brogazzi
Franca Butla
Alessandro Calciati
Franco Camanni
Franco Capellaro
Graziano Cardellino
Edoardo Caralli
Roberto Carnaghi
Sergio Carnevale
Carlo Carusso
Mario Castellano
Cesare Cattaneo
Pietro Cavallero
Pier Luigi Cavalli
Settimio Chiarle
Giancarlo Coscia
Felice Costanzo
Angelo Cravario
Carla Alberta Cravetto
Giuseppe Crelle
Laura Crolle Mondardini
Giovanni Curino
Pier Giorgio Data
Paola Dalmastro
Virginio Danadio
Luigi Dughera
Annunziata D'Urso
Luigi - Enrico Bona
Antonietta Falvo
Alessandro Favaro
Massimo Fazio
Gian Piero Gaidano
Pier Carlo Gaido
Enzo Galli
Giorgio Gamna
Sebastiano Gandolfo
Renzo Garbarini
Franco Cavallo
Franca Ghemi
Michele Guastamacchia
Giancarlo Lavezzaro
Franco Linari
Beniamino Lo Bue
Vila Lombardo
Ottavio Losana
Piera Luvisetto
Paola Macchioni
Franco Martini
Pier Franco Martini
Pasquale Martino
Ferdinando Mossora
Sergio Mauri
Giorgio Mauro
Michele Messina
Pier Carlo Michelotti
Ezio Minetto
Livio Minocchio
Antonio Modica
Filippo Mogavero
Gerardo Mollese
Gian Michele Molinatti
Carlo Novenzo
Michele Olivetti
Franco Oliva
Giuseppe Oriano
Carlo Panataro
Enrico Perazino
Antonio Peloschina
Giorgio Perrotti
Giovanni Pescetti
Luigi Pettinati
Giuseppe Piancino
Roberto Pietra
Giuseppe Piccoli
Francesco Pino Sacch
Angelo Pizzini
Giuseppe Politi
Vittorio Primatti
Carlo Prinetti
Roberto Ragni
Luigi Rosetti
Ciro Ricci
Ercolio Rosettani
Umberto Rossa
Giovanni Rubino
Alma Solani
Silvio Sartoris
Giovanni Scansetti
Esmeralda Segre
Ettore Stromia
Dionisi Tortora
Pier Luigi Tizzani
Antonio Tripodino
Gian Luigi Turco
Renato Valente
Dario Varese
Antonio Vercellone
Lorenzo Verdun di Cantogno
Franco Veronese
Ferdinando Viglione
Ezio Vizzeri
— Torino, 5 giugno 1966.

Cesare Laura Bossa Sinistrero partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTTOR
Achille Mario Dogliotti
— Torino, 3 giugno 1966.

Carlo Elzi, Domenica e Giovanni Coppa partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del
PROF. DOTT.
Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Pier Federico e Conchita Angelino partecipano con animo commosso al grande dolore che ha colpito la famiglia Dogliotti per la scomparsa del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

Anna Massaia e figlie partecipano vivamente al dolore di Nellina, Lucetta e Ornella.

Il Prof. Augusto Jona con la famiglia esprime il suo vivo dolore per la scomparsa del prezioso amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Bra, 4 giugno 1966.

La Clinica Jona Lusso col suo vecchio personale che ebbe nel
Prof. Achille Mario Dogliotti
[illegible] Consulente ed insuperabile Collaboratore, partecipa al profondo cordoglio della sua dipartita.
— Bra, 4 giugno 1966.

L'Amministrazione dei Pio Istituto Santa Corona di Milano, la Direzione Sanitaria ed i Medici tutti degli Istituti Ospedalieri Santa Corona in Pietra Ligure partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Direttore della Sezione staccata del Centro di Cardiochirurgia di Torino
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Pietra Ligure, 3 giugno 1966.

Partecipano al lutto:
Prof. Paolo Biondetti
Prof. Elio Cogudda
Prof. Pier Nicola De Serio
Prof. Vittorio Genta
Prof. Luigi Marasco
Prof. Alberto Rocco
Prof. Salvatore Valenti.

Il Club di Scherma di Torino annuncia agli sportivi la scomparsa del suo Presidente Onorario
Prof. Achille Mario Dogliotti
già Campione Piemontese di Fioretto
Il Presidente, Prof. Aldo Masciotta, anche a nome del Consiglio e degli Schermitori, partecipa al dolore della Famiglia per la perdita dell'Uomo illustre che gli fu Maestro e fraterno Amico in vita e leale avversario in gara.
— Torino, 4 giugno 1966.

I componenti del Consiglio Direttivo del Centro Studi Fisico-Biologici dell'Università, Ing. Di Stefano, Ing. Cesoni, Prof. Bellion, Prof. Waloghin prendono viva parte al dolore della famiglia per la irreparabile perdita del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Pina e Pietro Bertolone si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo indimenticabile Amico
PROF. DR.
Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Il Direttore Prof. Prospero Masoero, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Zootecnica Generale dell'Università di Torino si inchinano in reverente omaggio alla memoria del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Dogliotti Anna e Gianluigi Turco.

La famiglia Liveriero profondamente angosciata ricorda con infinito rimpianto il
Prof. Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

La Direzione, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto del Centro Traumatologico Ortopedico dell'I.N.A.I.L. di Torino partecipano al profondo dolore della famiglia per la irreparabile perdita del
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 4 giugno 1966.

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Torino, il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Sezione Femminile, l'Ispettorato Infermiere Volontarie e la Scuola Assistenti Sanitarie Visitatrici con vivo cordoglio si associano al dolore della Consigliera Adonella Dogliotti per l'immatura perdita del marito
PROF. DOTT.
Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno 1966.

I Medici dell'Ospedale di Chieri prendono parte al lutto della Famiglia Dogliotti per la perdita del loro illustre Consulente
Achille Mario Dogliotti
— Chieri, 4 giugno 1966.

Rodolfo e [illegible] Cattaneo commossi partecipano al grande dolore del Prof. Giulio Cesare Dogliotti e Famiglia.

Il Primario Prof. Aldo Bellomo, l'Aiuto Dott. R. Strobbia, gli Assistenti Dottori: Manzoni Beggiato, Lollani, Quagliotto, Bellomo, Dalcolto, Becolla della Divisione Medica Sede S. Vito Ospedale S. Giovanni sinceramente partecipano al dolore del Prof. Giulio Cesare Dogliotti e Famiglia.

Umberto Revelli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro, illustre amico
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Cuneo, 4 giugno 1966.

Giorgio e Raffaella Grillo profondamente commossi prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Asti, 4 giugno 1966.

Il Direttore Sanitario ed i Medici degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'illustre Maestro
Prof. Achille Mario Dogliotti
— Torino, 5 giugno [illegible].

Dopo breve malattia serenamente è spirata
Ottavia Piacentini in d'Aloia
Costernati danno il doloroso annuncio il marito Antonio, il figlio Gianfranco con la moglie Rosy Bianca, la figlia Luigina con il marito Umberto Campagna e le piccole Silvana ed Alessandra, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 giugno alle ore 10 e 30 partendo da via Santena.
— Torino, 4 giugno 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Radaelli
Elettricista
Addolorati lo piangono: la moglie Delfina e le figlie Enrica e Duilia, il fratello Tino, la sorella Lina, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 giugno alle ore 10,30 da via Bonelous 2.
— Torino, 4 giugno 1966.

Il giorno 2 giugno è mancato il
CONTE
Carlo Pellion Di Persano
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il nipote Rodolfo con la moglie Renata Gérard e figli, il cugino Claudio Pulcher e figli. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, il 5 giugno 1966.

Guido Morra
Nel 2° triste anniversario moglie e congiunti con infinito rimpianto. Messa 9,30, 7 giugno, Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 giugno 1966.

6-6-1965 6-6-1966
Enrico Coppi
vive nel cuore di chi lo amò riamato.
— Torino, 5 giugno 1966.

Ricordi e preghiere per l'adorata
Maria Tosco Pateri
— Bordighera, 5 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Loreti sentitamente ringrazia quanti sono stati partecipi della dolorosa scomparsa del suo diletto
Catone Loreti
avvenuta in Atene (Grecia) il 27 maggio 1966.
— Torino, 5 giugno 1966.

La famiglia Fornasieri Capra profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro
Alfonso Fornasieri
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti di presenza, con fiori o scritti hanno partecipato al loro immenso dolore. Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 30 giugno ore 8 Parrocchia Gesù Crocefisso, via Giaveno.
— Torino, 4 giugno 1966.

Cristianamente ha chiuso la sua operosa vita
Margherita Leone ved. Bonaudo
Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli Chino, Paolo, Antonietta con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Cavagnolo domenica 5 ore 16,30 via Generrea. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Martini per l'affettuosa assistenza.
— Cavagnolo, 4 giugno 1966.

Arduino Bonaudo e famiglia prendono parte al dolore per la perdita della cara zia MARGHERITA.

Partecipano al dolore di Chino, Paolo, Antonietta e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA i cugini:
Luigia Bordone ved. Bonaudo
Teresina Actis Grosso ved. Bonaudo
Remo, Flavio, Aldo, Manlio Bonaudo e famiglie.

Isabella Vaj, Noemi Graziola e famiglie partecipano al dolore dei cugini Bonaudo.

I Dipendenti della Conceria B.D.P. di Castagneto partecipano vivamente al dolore dei titolari Domenico, Paolo Bonaudo per la perdita della MAMMA.

La «Conceria Bonaudo» S. p. A. partecipa al cordoglio dei familiari.
— Chivasso, 4 giugno 1966.

Il comm. Cesare Martini e famiglia sono affettuosamente vicini agli amici Bonaudo nel loro dolore per la perdita della MAMMA.

Wilma, Mario Martini partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bonaudo.
— Chivasso, 4 giugno 1966.

Luigi Vercelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bonaudo.
— Brusasco, 4 giugno 1966.

Franca Villone e famiglia prendono parte, dolorenti, al lutto che ha colpito le famiglie Domenico e Paolo Bonaudo per la perdita della cara Mamma
Margherita Bonaudo
— Torino, 5 giugno 1966.

L'Industria Conciaria Vallerca partecipa commossa al dolore della famiglia Bonaudo per la dipartita della signora
Margherita Leone
— Riverolo, 4 giugno 1966.

La Verniciatura Fell Mariotti prende parte al dolore della famiglia Bonaudo per la dipartita della signora
Margherita Leone
— Castellamonte, 4 giugno 1966.

Le famiglie Dondo e Margarita partecipano al dolore della famiglia.

Il giorno 3 corrente in Rapallo con i Conforti della Religione si è conclusa l'esemplare vita terrena di
Pietro Nicolini
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Maria Costa, la figlia Tina con il marito Avv. Ernesto Pientelli, i fratelli, le sorelle, i nipoti, parenti tutti e le affezionate Cina e Pina. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10 nella Basilica Arcipresbiterale di Rapallo, indi la Cara Salma verrà trasportata al Cimitero generale di Torino ove giungerà alle ore 15 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Rapallo, 4 giugno 1966.

Il giorno 3 corr. è mancato il nobile esempio di onestà e laboriosità
Pietro Nicolini
Maggiore al Complemento dei Bersaglieri - Ex Industriale conciario
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli e sorelle con le rispettive famiglie: Carlo, Maria in Robbiati, Paola, Eugenia ved. Demaltois e Gianni. La salma giungerà a Torino lunedì 6 corr. alle ore 15,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Verbania, 4 giugno 1966.

I fratelli Gianello e famiglie prendono viva parte al dolore del dott. Franco Giuseppe per la scomparsa della mamma
Margherita Torchio
— Torino, 5 giugno 1966.

La Ditta F.lli Gianello e Maestranze tutte prendono viva parte al cordoglio del dott. Franco Giuseppe per la perdita della madre
Margherita Torchio
— Druento, 5 giugno 1966.

La Società Cortano partecipa al dolore del dott. Franco Giuseppe per la morte della madre
Margherita Torchio
— Druento, 5 giugno 1966.

E' mancata
Giuseppina Galliano ved. Raimondo
Costernati l'annunciano le figlie: Gina, Nilda e Rita, generi e nipoti. Funerali oggi alle 10,30 da c. Racconigi 139 bis.
— Torino, 5 giugno 1966.

Partecipano al dolore delle famiglie Castagno e Franco: Cesa, Damiano, Ferrero, Malani, Martinetto, Millo, Riccardi, Varesio.

Cristianamente si è spento
Giorgio Giaccone
anni 85
Angosciati l'annunciano il figlio dott. Giorgio con la moglie Lena Lutchina, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Santuario di Vicoforte Mondovì, 4 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Sodero ved. Mosso
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Tino con la moglie Ela e figlia Elena; Rina col figli Irene col marito Gino Fassi e il piccolo Roberto e Sebastiano; Cristina e Mario col marito Piero Lesera; i nipoti Marecco e nipoti tutti. Funerali il 5 giugno ore 10,30 da corso Casale 78.
— Torino, 4 giugno 1966.

Cristianamente come visse è mancato
Eugenio Caravelli
Addolorati lo piangono: la moglie Carolina, la figlia Giuseppina con il marito Leonida Rima, nipoti tutti. I funerali si svolgeranno il 6 corr. ore 9, partendo da via Richelmy 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari
Roberto Montabone
Maresciallo Aeronautica
Lo piangono, la sorella Maria; fratello Giovanni; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 4 giugno 1966.

6-6-1964 6-6-1966
Attilio Costa
A due anni della sua dolorosa dipartita la famiglia lo ricorda con sempre maggiore rimpianto ed invita quanti lo ebbero caro ad unirsi alle sue preghiere. 5, Messa parrocchia Ss. Pietro Paolo, 6 giugno, ore 9,30.
— Torino, 5 giugno 1966.

Rosalia e Luisella Cresto
Il marito con immutato dolore le ricorda. 5, Messa 6 giugno ore 9 Suore Consolata, corso Ferrucci.
— Torino, 5 giugno 1966.

1964 1966
Antonio Saro Mains
vivi nel cuore di coloro che Ti volero bene.
— Torino, 5 giugno 1966.

1945 1966
Giorgio Fenile
Con immutato rimpianto.
— Torino, 5 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO
La moglie e Famiglie del Compianto
Luigi Testù
profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro caro Estinto, impossibilitate di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano.
— Volpiano, 5 giugno 1966.

Cristianamente è mancato
Edoardo Avenati
ex Pilota Aviatore
decorato Medaglia d'Argento Valor Militare 1915-18
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Olimpia, le nipoti, i nipoti Colla e Brunetti, la cognata Dina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Timo per le cure prestate. I funerali avranno luogo domenica alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, piazza Chiaretti 18.
— Riverolo Can., 4 giugno 1966.

Partecipano al lutto gli affezionati Ilda e Vittorio Cecchini.

Profondamente commossi si uniscono nel dolore:
Celeste Ferdinando Scavini
Cesare Liore
Emilio Gambetti
Filippo Cravero
Maestro Gigi Basso
Cav. Giuseppe Cugnolio
Comm. Carlo Danna
Geom. Martino Borgisti
Fiore Minelli
Cav. Lorenzo Benedetto
Cav. Geom. Dante Meoglia
Mario Favero
Cav. Silvio Favero
Cav. Ludovico Forneris
Cav. Giovanni Panzani
Famiglie Rinetti e Modesto Bianco
Cav. Erminio Visconti.

«Quando l'ora volgeva più triste nelle trincee, andava su la nostra Caccia e sgombrava il Cielo d'ogni nemico e i nostri cuori d'ogni tristezza». Così ha parlato un vecchio fante superstite della grande guerra 1915-1918, apprendendo che
Edoardo Avenati
da Riverolo Canavese, Volontario Pilota invitto di quella Caccia leggendaria, è salito a raggiungere il Comandante D'Annunzio, Francesco Baracca e gli altri Compagni eroi della Leggenda. Gianni Raina, che lo ebbe amico e vicino nei giorni più belli lo piange ricordandolo al suo Re, al generale Brach Papa, ed a tutte le Vecchie Aquile che nell'ultimo giorno di sole vi donarono l'ora del senso della vita.
— Milano, 4 giugno 1966.

Cristianamente come è vissuto, con gli ultimi pensieri rivolti alla famiglia e al suo lavoro, si è spento ieri in Firenze il
COMM. DOTT.
Vieri Paoletti
Editore
Vicepresidente e Direttore generale della «Casa Editrice Le Monnier»
Angosciati ne danno il triste annuncio: la madre Rita Battaglini-Ariani nei Paoletti, la moglie Annamaria Vivaldi Paoletti, i figli dott. Pierluigi con la moglie Clara, dott. Marco con la moglie Elisabetta, Francesca, il fratello dott. Arrigo, la sorella Matelda, gli adorati nipotini Simone, Bernardo e Leonardo, i parenti tutti. Non fiori ma preghiere e offerte di beneficenza. Le esequie avranno luogo lunedì 6 giugno alle ore 10 nella Cappella della Basilica della SS. Annunziata.
— Firenze, li 5 giugno 1966.

Emilio Lettero e Riccardo Salvi partecipano costernati al dolore della Famiglia per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Vieri Paoletti
Vice Presidente della Casa Editrice «F. Le Monnier» avvenuta oggi in Firenze.
— Torino, 4 giugno 1966.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei Suoi cari
Enrico Belletrutti
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Nucci col marito Geom. Oreste Ingaramo e figlio Ezio, le sorelle, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giacchino per le amorevoli cure prestate. La cara Salma dopo la Benedizione alle ore 14 di domenica 5 da via Oddino Morgari 16 proseguirà per Mondovì ove alle ore 17 avranno luogo i funerali con partenza da corso Italia 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1966.

La famiglia Oscioppo Luino prendono viva parte al dolore della famiglia Belletrutti-Operto.

E' mancato improvvisamente a Caltanissetta
Mario Angiolini
Dolorosamente lo annunciano la moglie Renata, il figlio Roberto, la mamma Alba Alessandrini Angiolini, la sorella Anna con Manuela. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in Piazzale Istria 12 per la Parrocchia di S. Paolo Apostolo, indi al Cimitero di Bruzzano.
— Milano, 5 giugno 1966.

La famiglia Caserra si unisce al dolore della famiglia Angiolini.

Rainero, Franca, Alberto, Giorgio Lombardini e famiglie, partecipano con profondo cordoglio al lutto del Comm. Emilio Grassi per l'immatura scomparsa della moglie signora
Teresa Grassi Massa
— Reggio Emilia, 5 giugno 1966.

Il Consorzio Privato Viale Thevas 40 prende viva parte al dolore del Comm. Emilio Grassi e Famiglia per la dipartita della Signora
Teresa Grassi
— Torino, 3 giugno 1966.

Serenamente è mancato il
COMM. RAG.
Nicola Sorvillo
Funzionario Superiore Ministero di Grazia e Giustizia - Cav. Uff. al merito della Repubblica Italiana
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie Anna Lombardi, i figli Rita, Rosa, Luciano, la nuora Ester, la nipotina Anna e parenti tutti.
— Torino, 2 giugno 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Cola ved. Gamba
L'annunciano addolorati i figli Emilio, Enrico, Renzo, Carla, nuore, genero, la adorata nipotina, le sorelle Anna e Natalina, il fratello Renzo, cognata, nipoti e cugini. I funerali lunedì 6 corr. alle ore 10,30 da via Castelnuovo 14.
— Torino, 4 giugno 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Bertoglio
L'annunciano: la moglie Lucia, la figlia col marito e il piccolo Marco, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 9 da Superga 324. La salma verrà tumulata a Quarto d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino - Superga, 4 giugno '66.

Nel 1° triste anniversario di
Romolo Marazzi
la moglie con inestinguibile rimpianto e dolore La ricorda a quanti Gli vollero bene e riconoscente ringrazia chi si unirà a lei nella preghiera. 5, Messa mercoledì 8 giugno ore 8 Madonna del Carmine.
— Torino, 5 giugno 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ortensia Moiso in Farro
i suoi la ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe Anniversarie nella Parrocchia di Santa Rita il 6 giugno, alle ore 7,15.
— Torino, 5 giugno 1966.

6-6-1963 6-6-1966
Gianluca Cottino
Papà, Mamma e tutti i suoi cari Lo ricordano con infinita tristezza ed accorato rimpianto. 5, Messa martedì 7 giugno ore 10 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 5 giugno 1966.

Nel tristissimo anniversario di
Francesco Cindro
la moglie annuncia 5. Messa 7 giugno ore 8 Parrocchia Madonna Provvidenza.
— Torino, 5 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari del compianto
Giuseppe Boeris
esprimono la propria riconoscenza: al Gruppo Anziani F I A T, Dirigenti, Personale, ed Allievi Scuola Centrale F I A T; compagni di leva, conoscenti e tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Settimo Torinese, 5 giugno '66.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Caselle: saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno-lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi Stabilimento Bertone, frazione Mappano (Caselle). A56743

CARROZZERIA OFFICINA ASSUME APPRENDISTI VERNICIATORI MECCANICI. TELEFONARE 342-442.

CENTRALE termoelettrica rilevante importanza in corso di costruzione Nord Italia cerca capi turno, quadristi termici, capi laboratorio con pluriennale esperienza di lavoro in posizioni analoghe. Scrivere dettagliando curriculum, posti occupati, età, e pretese a: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23746

CERCANSI abili falegnami serramentisti. Presentarsi Strada Cascinotto 48 Torino. A59972

CERCANSI aggiustatori e montatori non oltre 30enni militesenti. Pratici disegno. Presentarsi Sicme, via Ur[illegible] 5. A59943

CERCANSI aggiustatori, fresatori, attrezzisti 1ª categoria, trattamento adeguato. Presentarsi Sordo, via Occimiano 12, Zona Barca.

CERCANSI apprendisti elettromeccanici. Presentarsi ore 18 lunedì Elmec, via Tiziano 34 A59920

CERCANSI coniugi anche pensionati [illegible] custodia stabilimento zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino». A58721

CERCANSI coniugi, ottimi giardinieri, custodia villa, parco frutteto. Dettagliare stato famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino». A59798

CERCANSI maglieriste macchine rettilinee. Telefonare 756-733.

CERCANSI pulitori metalli [illegible] apprendisti. Via Ragusa 13, Olivo.

CERCASI abile lattoniere idraulico e apprendista. Non presentarsi se non provetto. Telefonare 276-620. Presentarsi 7,30-18,30: Tartini 16, Torino. A58790

CERCASI abilissima stiratrice. Presentarsi La Rinnovatrice, via [illegible] 47. Telefono 531-033.

CERCASI aggiustatori macchine utensili veramente capaci per revisione. Corama, via Pacchiotti n. 8.

CERCASI aiuto tornitore ed un elettricista. Telefonare 241-095.

CERCASI apprendista meccanico 15-18 anni, Via Beinasco 12.

CERCASI apprendista rettificatore et operaio [illegible] 2ª categoria. Telefonare 337-937. A59904

CERCASI apprendista 19enne. Presentarsi Autoriparazioni via Luigi Ornato 6. A59741

CERCASI apprendisti elettricisti già pratici impianti cantieri età 15-18 anni. Telef. 255-887. A58764

CERCASI barista, aiuto barista, apprendista capace. Presentarsi Bar via Bidone 26. A59798

CERCASI cameriera pratica sala e lavapiatti. Ristorante p.zza Solferino 3.

CERCASI coniugi referenziati anche pensionati per custodia casa, zona Saluzzese, marito pratico orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». A58953

CERCASI coppia domestici, referenziata. Telefonare 501-941.

CERCASI domestico ultraquarantenne tuttofare lavori casa, giardinaggio. Referenze. Telef. ore ufficio 780-312.

CERCASI elementi femminili per formazione complesso orchestrale. Telefonare [illegible] 627-6756.

CERCASI elettricista, giovane, patente auto, manutenzioni installazione [illegible] Madonna Campagna. Telefonare [illegible]. A59613

CERCASI fresatore anche a ore I categoria. Telefonare 353-749.

CERCASI giovane tappezziere anche apprendista. Presentarsi: Rizzi, via Passalacqua 4. 1001

CERCASI governante fissa tuttofare referenziata, custodia bambini, disposta trasferirsi per vacanze. Telefonare 310-072. 1001

CERCASI operai pratici lavorazione serramenti tubolari e montaggio [illegible]. Telefonare 694-348.

CERCASI pulitori metalli e [illegible]. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCASI ragazzo anni 15 per apprendista commesso. Tel. 60-504.

CERCASI ragazzo fattorino portapane o apprendista [illegible] 15-16 anni. Rivolgersi panificio Adriano, via Nizza 214. A59683

CERCASI sellai e sellaie provette. Via Trecate 17. A59625

CERCASI signorina, signora età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba vestiario [illegible]. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A58789

CERCASI tubisti, apprendisti, saldatori elettrici pratici impianti industriali. Telef. [illegible]. 1001

CERCASI tuttofare e ore [illegible] 30-40 pratica, referenze. Pietro Cossa 35. Telefonare 790-911.

CERCASI uomo tuttofare 40-50enne anche pensionato pratico albergo. Telefonare 70-492.

CERCO signora, marito già occupato, con figlio o parente di aiuto per conduzione pensione senza ristorante. Oltre alloggio, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino».

CONIUGI cercano autista per servizio festivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34[illegible] — Torino». A59902

CONIUGI CERCANSI PER VILLA VICINANZE TORINO MARITO AUTISTA E DOMESTICO, MOGLIE CUOCA E TUTTOFARE; INDICARE ETA', SITUAZIONE FAMILIARE, CURRICULUM, REFERENZE INECCEPIBILI. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ALLOGGIO IN VILLETTA INDIPENDENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3430 — TORINO». A59600

CONIUGI [illegible] con patente et cuoca esperti servizio casa signorile referenziatissimi cercansi. Telefonare 60-324. O330

CONIUGI GIARDINIERI CERCANSI CUSTODIA VILLA ZONA RIVOLI, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE SUBITO SITUAZIONE FAMILIARE ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9529 — TORINO». A59303

CONIUGI soli cercano [illegible] fissa tuttofare esperta cucina. Tel. 691-4[illegible]

CREMERIA CERCA DONNA PENSIONATA GIOVANILE MEZZA ETA' E CAMERIERE PER ORE SERALI. TELEFONARE MATTINO [illegible].

CUOCA [illegible] e cameriera [illegible] cercasi da famiglia signorile. Telefonare 650-167. A58355

CUOCA per stagione campagna cerca famiglia. Telefonare 82-089 ore pasti. A58151

CUSTODE - SORVEGLIANTE, PREFERIBILMENTE GUARDIA GIURATA ETA' 40-50 ANNI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9388 — TORINO». A57834

CUSTODI senza figli cercansi per villetta precollinare, marito occupato pratica giardinaggio, moglie tuttofare. Referenze. Telefonare 697-730.

DIMOSTRATRICE giovane per lavanderia automatica e lavasecco a gettone cercasi. Telefonare 878-536.

DITTA ascensori cerca operaio specializzato per chiamate, possibilmente con patente [illegible]. Telefonare 587-767.

FONDERIA [illegible] assume formatori mano macchine ramolatori animisti manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A54930

FRESATORI DECKELISTI 1ª CATEGORIA SPECIALIZZATI LAVORAZIONE STAMPI ASSUME PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE PER POTENZIAMENTO REPARTO ATTREZZATURA. SPECIFICARE STUDI ESPERIENZA ETA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9511 — TORINO».

FRIGORIFERI seria ditta cerca giovane meccanico montatore piccoli medi impianti, mansioni organizzative e fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A57936

IMPORTANTE AZIENDA CERCA PROVETTO MECCANICO MANUTENZIONE IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3284 — TORINO». A57297

INDUSTRIA chimica cerca operai per conduzione impianti, richiedesi capacità campo meccanica lavoro in turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A58[illegible]

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori da banco II categoria, apprendisti aggiustatori. Indicare posti occupati, retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». A57073

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore stampista I categoria veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A58478

MODELLATORI abili cercansi. C.M., via E. Gotti 22. A59093

MODELLATORI per dimostrativi cercasi, Telef. 331-768. A59573

MODELLATORI 1ª categoria e giovani modellatori, cercasi. Regis, Telefoni 890-596, 894-967.

OFFICINA assume volonteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A57810

OFFICINA COSTRUZIONI IN FERRO ASSUME CAPACI OPERAI FABBRI ED APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE 16-19: S.T.F., VIA BOSSINI 12, BEINASCO (FORNACE).

OFFICINA meccanica assume tornitori e aggiustatori. Dettagliare posti occupati, qualifica, referenze a: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

PORTINAIA cercasi importanti immobili [illegible] Mercati Generali, assumonsi solamente coniugi soli referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino». A59842

PRIMARIA [illegible] meccanica precisione assume collaudatori e tracciatori prima o seconda alesatori tornitori fresatori rettificatori prima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A58668

RAGAZZA CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE CENTRO CITTA' SOLTANTO DUE PERSONE, MENSILE MASSIMO, SERIETA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 100 — TORINO». 0202

RAGAZZO 15-17enne praticissimo bar cercasi. Telefonare 587-602.

TORNITORE PRIMA CATEGORIA CERCA MODERNA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI: DOCUMENTATA ESPERIENZA PROFESSIONALE, PREFERIBILMENTE ESPERIENZA ATTREZZAGGIO TORNI COPIATORI. OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' AVANZAMENTO CON MANSIONI CAPOSQUADRA. TELEFON. 261-226 DA LUNEDI' A MERCOLEDI' ORE 18-19

TUTTOFARE capace referenziata, solo pomeriggio cerchiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A59928

TUTTOFARE referenziata veramente abile cercasi zona Crocetta 400 oro. Telefonare 595-409. A59814

URGE apprendista calzolaio 18enne. Presentarsi Venturi, c. Filippo Turati 20. A56633

DROGHERIE, ditta milanese cerca introdotti cui affidare ricco campionario bomboniere e clientela. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A59617

IMPORTANTE azienda produttrice beni industriali di consumo ricerca agente di vendita per le province Alessandria Asti Cuneo. Richiedesi residenza in zona, età 25-35 anni, automezzo, dinamismo. Offresi: fisso e provvigioni. Periodo di prova retribuito L. 150.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

INDUSTRIA termotecnica importanza nazionale cerca incaricati di zona per vendita e assistenza apparecchi per Valle Susa, Val Chisone, Val di Lanzo, Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

LANA da materasso seria e vecchia ditta milanese cerca rappresentante zona Piemonte pratico articolo. Casella 381 M Sip, Milano. 23709

PASTICCERIE, ditta milanese cerca introdotti cui affidare ricco campionario bomboniere e clientela, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A59617

DITTA commerciale cerca ragazzo 15-17 anni. Telef. 653-281.

DOMESTICA a giornata cerco. Telefonare 681-292. A59748

ELETTRICISTA specializzato montaggio quadri buon conoscitore disegno et apparecchiature a bordo macchine speciali cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

ELETTRICISTI, elettromeccanici, elettrotecnici cercasi. Giovani, militesenti, buona volontà, per riparazioni bruciatori e trattative clientela. Presentarsi lunedì dalle ore 14-19,30 «Joannes», piazza S. Rita 8.

ELETTRICISTI veramente specializzati impianti industriali cercasi. Referenze ineccepibili, lunga esperienza. Telefonare 380-710. A58981

ELETTROMECCANICO pratico montaggio macchine elettriche preferibilmente giovane volonteroso assume officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A56815

FABBRICA zona Lucento cerca apprendista. Telefonare 735-823 ore ufficio. A58912

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno assume industria meccanica precisione Cascine Vica. Telefono 950-495. A58795

FUOCHISTA SECONDO GENERALE DISPOSTO FARE ANCHE ALTRI LAVORI ASSUME SUBITO INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9523 — TORINO». A59805

GRANDE azienda meccanica torinese assume tornitori fresatori rettificatori lavorazione doppio turno e aggiustatori per montaggio a orario normale I e II categoria non ultraquarantenni. Per colloquio presentarsi via Artisti 9 bis piano primo sabato 4 giugno dalle ore 8 alle 12 oppure lunedì 6 giugno dalle ore 14 alle 18. A58660

GRANDE industria meccanica torinese assume operai primo seconda categoria aggiustatori per reparti montaggio a orario normale e tornitori fresatori rettificatori radialisti per lavorazione meccanica doppio turno nonché collaudatori. Massimo 40enni. Esigesi prova pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino».

INDUSTRIA MECCANICA ASSUME GIOVANI ESENTI O ASSOLTO SERVIZIO MILITARE ABBIANO ALMENO 3 ANNI PRATICA OFFICINA PREVIO PERIODO ISTRUZIONE E PERFEZIONAMENTO AFFIDARE COMPITO DI OPERATORE ATTREZZISTA SU MACCHINE UTENSILI MODERNE. QUALIFICA ADEGUATA ALL'INCARICO DEFINITIVO, POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE INDICANDO ETA' TITOLI STUDIO STATO FAMIGLIA POSTI OCCUPATI MANSIONI SVOLTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 103 — TORINO». 0409

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste. Via Aosta 21.

LABORATORIO cerca confezioniste per maglieria. Presentarsi con urgenza via Belfiore n. 4.

LAMIERISTI mobili metallici e apprendisti, assumesi. Samar, via Canelli 92. 2001

MAGAZZINIERE fattorino lavori vari per negozio cercasi anche pensionato, referenziato, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

MAGLIERISTE e apprendiste cerco, via [illegible] 44, tel. 552-135.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

OFFICINA [illegible] cerca Rivoli cerco aggiustatori stampisti. Telefonare 983-779. 1001

OFFRESI alloggio e piccolo stipendio per manutenzione giardino Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A58508

OPERAI da 25 a 35 anni III categoria con prime cognizioni tecniche disegno meccanico et strumenti lavoro importante industria metalmeccanica torinese cerca per inserimento organico quali addetti lavorazioni doppio turno su macchine utensili previa iniziale istruzione pratica normalmente retribuita. Indicare età, posti occupati, grado preparazione professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A58560

OPERAI III categoria minimo 25 massimo [illegible] anni da adibire lavorazioni a doppio turno su macchine utensili previo addestramento pratico interno [illegible] retribuito cerca grande industria torinese. Sufficienti prime cognizioni tecniche disegno meccanico et strumenti lavoro. Possibilità successiva qualificazione. Presentarsi via Artisti 9 bis, piano I, martedì 7 giugno dalle ore 14 alle 18. A58660

OPERAIE max 30enni viste buona pratiche piccoli lavori di montaggio apparecchiature elettriche cercansi. Presentarsi lunedì via Rossini 25.

OPERAIO addetto trapano sega nastro cerca industria. Telef. 793-508.

OPERATORI PRESSE IDRAULICHE E MECCANICHE, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE PRESSE IDRAULICHE E MECCANICHE ASSUME PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE PER POTENZIAMENTO REPARTI. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9510 — TORINO».

PALISTI, buldozeristi pratici Caterpiller cercansi, lavori stradali Piemonte Liguria. Scrivere referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 9500 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora, manicure-pedicure abilissimi cercansi stagione montagna. Telefonare 751-963 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A57066

PASTICCIERE provetto cercasi per stagione estiva riviera. Tel. 750-614 ore pasti. A58339

PENSIONATA o donna servizio cercasi per assistenza inferma. Telefonare 683-640 negozio Negro, Galliari 19, Torino. A59440

PENSIONATO o pensionata cerca bar centrale dalle ore 22 alle 2 anche [illegible] pratico. Telefonare 876-639.

[illegible] Mina, Laigueglia, telefonare 49-203. Cerca due cameriere sala piani, apprendista. 23730

PERSONA fidata con auto 300 cerca ditta per commissioni consegne esazioni. Tel. 675-559.

PICCOLA industria assume elemento veramente capace, pasticceria, pasta lievitata panettoni ecc. Eventuali mansioni direttive. [illegible] dipendenti, 100 km Torino. Specificare età, referenze. Assicurasi serietà, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino».

RISTORANTE cerca apprendisti camerieri e commis di sala. Presentarsi corso Chieri 71, Torino. 2001

SACERDOTE libero impegni parrocchiali cerca governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino».

SALDATORI autogeni, elettrici; operai, apprendisti. Del Fortino 35, telefono 484-107. A59963

SALDATORI ELETTRICI ED OSSIACETILENICI ESPERTI SALDATURA LEGHE LEGGERE E LAVORAZIONE LAMIERA ASSUME PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ETA', PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9509 — TORINO». A59752

SARTORIA alla moda cerca abilissima lavorante confezione e aiutanti. De Braud, via Giannone 1 bis.

SARTORIA signora cerca urgente aiutante sarta. Telefonare 652-785.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caseci, S. Quintino 4, cortile. 0129

TUTTOFARE urge ore 8-21 oppure fissa quattro adulti, sessantacinquemila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A58715

VERNICIATORI industriali assume Beraud, telefono 70-312.

VIPER arredamenti metallici, cerca lamieristi specializzati e qualificati per nuovo stabilimento zona Falchera. Telef. 755-017. A58729

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. PRODUTTORI minimo venticinquenni cercansi ogni provincia visitare privati scopo iscrizioni corsi corrispondenza su richieste interessati. Alto guadagno. Richiedesi: automobile, buona cultura. Inviare curriculum «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A47565

AZIENDA GRAFICA CONOSCIUTA SETTORE MODULI CONTINUI MECCANOGRAFICI CERCA AGENTE VENDITORE ZONA PIEMONTE BENE INTRODOTTO PREFERIBILMENTE GIA' PRATICO. COMPENSO ALTA PROVVIGIONE E RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — GENOVA».

IMPORTANTE casa discografica continuo sviluppo, novità richiestissime, ricerca agenti vendita presso rivenditori, zone Lombardia, Piemonte, Marche, Abruzzi, Puglie, Sicilia. Altissime provvigioni. Scrivere Studio Boncompagni, Morgagni 29, Roma.

INGROSSO elettrodomestici cerca venditori automezzo proprio zone Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Bellanova, Accademia Albertina 33.

LA BISCOTTI BOVOLONE CERCA VENDITORE PER VALLE D'AOSTA. RICHIEDESI INTRODUZIONE. SCRIVERE A BISCOTTI BOVOLONE, VIA VILLA GLORI 6, TORINO.

NOTA industria nazionale tubi saldati e profilati acciaio, assume agenti per Torino e Piemonte e altre regioni. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A58894

OLEIFICIO Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati tutte località alta Italia, altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino».

FALEGNAMI banco, macchinisti, montatori cerca industria mobili Arco, Venaria, via Negro 15, ottimo trattamento. A57823

FALEGNAMI finiti, apprendisti, cercansi. Tel. 697-497, via Ventimiglia 76, Società Belvedere. O380

FALEGNAMI giovani volonterosi offresi possibilità miglioramento cercasi. Telef. 331-768.

FAMIGLIA adulti cerca abile tuttofare, fissa, oppure giornata, referenziata. Telefonare 584-606.

FAMIGLIA cerca domestico-domestica fisso tuttofare. Telefonare 541-938.

FAMIGLIA con [illegible] assume tuttofare fissa [illegible] prima occupazione. Telefonare 655-981. O43

FAMIGLIA residente Milano con due bambini cerca tuttofare fissa dai 15 ai 30 anni disposta villeggiatura mare e lago. Ambiente familiare. Buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 683-309.

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza 4, assume giovani apprendisti ed apprendiste. A54393

GUARDAROBIERA qualificata cerca primario ristorante in Torino. Telefonare 631-037 ore 9-12 e scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A58432

GUARDIANO notturno pulizie cerca primario ristorante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A58435

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME PROVETTI SCOCCAI, MODELLISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9379 — TORINO». A57777

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME: AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA, AFFILATORI UTENSILI I E II CATEGORIA, ALESATORISTI II CATEGORIA, VERNICIATORI III CATEGORIA. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 3260 — TORINO». A57803

IMPRESA costruzioni edili assume operaio magazziniere per cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A59454

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimaglietrici, apprendiste cercasi. Telef. 684-628. A58196

MAGLIFICIO assume maglieriste macchine rettilinee. Telefonare 756-733.

MECCANICO aggiustatore [illegible] da media officina zona Madonna di Campagna, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A56815

MECCANICO cerco pratico riparare Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina 61.

MECCANICO specializzato collaudo minuteria metallica orologeria cercasi. Dettagliare posti occupati: Pubblicità Stampa 3441 — Torino».

MEDIA industria, via Rimini 8, cerca ambosessi 16-18 anni, facile lavoro. Presentarsi ore 17-19. A59532

MEDIA officina cerca tornitori I-II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino». A58722

MOBILIFICIO cerca apprendista falegname 16-18enne. Telef. 882-396, 876-753. O412

MODELLATORE legno cercasi possibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

SIGNORINA praticissima studio dentistico bella presenza, referenziata cercasi. Dalladonne, Digione 5.

SILMA ARREDAMENTI METALLICI ASSUME OTTIME CONDIZIONI OPERAI LAMIERISTI MONTATORI VERNICIATORI. PRESENTARSI CORSO ORBASSANO 482/18.

SOCIETA' assume addetti dentatrici cilindriche coniche. Tel. 293-139.

SOCIETA' assume tornitori prima categoria. Telefonare 293-139.

S.P.A. CASTOR, CASCINE VICA, VIA PAVIA 70, ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI DI I CATEGORIA PER STAMPI LAMIERA E MATERIE PLASTICHE. NON PRESENTARSI SE NON VERAMENTE PROVETTI. A59665

TEATRO Moliere cerca aspiranti ballerine e attrici bella presenza per prossima stagione teatrale. Presentarsi teatro dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. 23882

TORNITORE 1ª categoria cerca industria costruzione stampi attrezzature. Telefonare 793-508.

A produttore bene introdotto ambiente automobilistico per vendite vetture importante industria nazionale offresi: stipendio rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Torino».

AFFIDIAMO rappresentanze articolo brevettato largo consumo a introdotto pasticcerie. Referenziare case rappresentate scrivendo Dott. Valconia Snia-Bologna, Masini 18. 23768

CERCANSI agenti vendita macchine utensili attrezzature tutte provincie Piemonte anche residenti zone; preferibilmente giovani periti meccanici. Altissime provvigioni, previdenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A59861

CERCASI piazzista dinamico, facile parola con auto per lavoro redditizio sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A56596

CERCASI piazzista introdotto alimentari abbinare genere largo consumo; clientela. Telef. 80-166 ore ufficio.

CERCHIAMO per zone Novara Vercelli produttore introdotto rivenditori elettrodomestici. Precisare posti occupati. Elettrodomestici San Giorgio, via Rosta 7, Torino. Tel. 772-192.

SOCIETA' «Bierre» Industria Chimica Torinese cerca rappresentanti depositari concessionari settori regionali provinciali introdotti colorifici drogherie profumerie tabaccherie autoaccessori. Fisso mensile, spese, provvigioni. Scrivere «Bierre», via Padova 14 Beinasco (Torino).

SOCIETA' commerciale cerca agenti di vendita pratici di utensileria meccanica per città e provincia di Torino e altre provincie del Piemonte possibilmente residenti in loco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A58740

SOCIETA' EDITORIALE ASSUME AGENTE VENDITE RATEALI PER TORINO E PROVINCIA. OFFRE: VASTO CATALOGO, PORTAFOGLIO INCASSI, DEPOSITO VOLUMI, UFFICI ATTREZZATI. CHIEDE: ESPERIENZA SETTORE, CAPACITA' AMMINISTRATIVE ED ORGANIZZATIVE ADEGUATE IMPORTANZA INCARICO, GARANZIE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, PREFERIBILMENTE CON FOTO NON RESTITUIBILE A: ISTITUTO SELEZIONE EDITORIALE, VIA E. MUZIO 2, MILANO. 23730

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ACATTOLICA, simpatica presenza, aspetto moderno, sentimenti antichi spiccate doti casalinghe, sola, colta, risposerebbesi adeguatamente, preferibilmente medico, Torino provincia, minimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

AFFETTUOSA, [illegible] famiglia, sola 36enne bella presenza buon carattere requisiti ottima moglie residente mare sposerebbe vero signore di educazione anche vedovo purché buono socialmente elevato, posizione sicura. Inutile scrivere senza serie intenzioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A47974

AFFETTUOSO trentaquattrenne piemontese, bella presenza, alto 1,70, dipendente grande industria, alloggio, sposerebbe settentrionale graziosa, semplice. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A58583

ANZIANO invalido guerra buon reddito desidera conoscere scopo matrimonio vedova, signorina buona simpatica, disposta viaggiare lungo soggiorno mare idonea prendere patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

ASTIGIANO trentaseienne statale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A59616

BANCARIO trentunenne [illegible] sposerebbe signorina affettuosa [illegible] istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A47979

CELIBE 42enne, sano, serio, affettuoso, cattolico, 1,68, posizione sposerebbe sana, illibata, bella, carina, giovane, anche nullatenente, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A57732

CINQUANTACINQUENNE, sola piemontese sposerebbe buono, comprensivo, solo. Dettagliare, assicurasi riservatezza. Carta identità 18.859.591 Fermo Posta Torino.

CINQUANTENNE sana presenza relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina veramente desiderosa buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

CINQUANTOTTENNE, solo, conoscerebbe scopo matrimonio donna di casa, e compagnia, casa arredata casa campagna, buon carattere, ottimo stipendio (Municipio), massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

DI buona famiglia, affettuosa, amante casa, virtuosa, sana, moralità ineccepibile signorina 46enne relazionerebbe scopo matrimonio con professionista, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino».

DIPLOMATA [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio distinto, serio, diplomato, massimo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino». A58943

DIPLOMATA 29enne formosa carina doti morali, impiegata buona posizione finanziaria, sposerebbe laureato diplomato serio intenzionato posizione sicura massimo 35enne presenza piemontese residente Torino. Serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

DIPLOMATO torinese, ventinovenne, impiegato, 1,70, presenza, sposerebbesi. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A57254

DIPLOMATO 31enne figlio unico alto 1,72 torinese impiegato stabile [illegible] posizione alloggio proprio sposerebbe signorina diplomata sana bella presenza buoni principi affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino». A59727

DISTINTISSIMA, presenza, affettuosa, figlio studente intelligente studioso, sposerebbe distinto, serio, affettuoso, ottima posizione, 60-75enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

DISTINTO gentiluomo modestà vedovo solo benestante ottima posizione. Residente Torino signorile proprio appartamento. Seriamente intenzionato risposerebbe distinta moralissima 48-53enne (pari condizioni). Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino». A53120

DISTINTO 30enne posizione sposerebbe affettuosa sensibile religiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A58645

ESERCENTE piemontese con negozio alimentari, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, alta, sana, seria, bella presenza, max 30enne, disposta coadiuvarlo commercio. Inanonimi, dettagliare: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

GEOMETRA 34enne provincia Torino alto simpatico impiego villa relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata settentrionale slanciata massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

GIOVANE funzionario statale conoscerebbe scopo matrimonio max 25enne piemontese valdostana simpatica alta carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

GIOVANE 26enne, 1,80, solida posizione, auto, conoscerebbe max 27enne, seria, carina, anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A58752

IMPIEGATA 28enne [illegible] montagna conoscerebbe impiegato scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A57356

INGEGNERE trentaquattrenne alto distinto sicurissima posizione economica sociale sposerebbe signorina seria cattolica condizioni adeguate. Trattansi preferibilmente parenti. Segretezza assoluta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A58188

LAUREATA 27enne, carina, fine, intelligente, sensibile, affettuosa, temperamento dolce e romantico, solidi principi morali religiosi, ottima condizione sociale economica, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, serio, età adeguato. Inutile rispondere senza [illegible] intenzioni. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino». A57320

OPERAIO piemontese con bimba, ottimo stipendio, risparmi, risposerebbe signorina vedova 30-38enne settentrionale con patente. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

OPERAIO 45enne [illegible] civile vedovo senza figli desideroso compagnia conoscerebbe signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

LAUREATO trentaquattrenne, posizione economico sociale primissimo ordine, sposerebbe signorina 22-27enne, preferibilmente torinese, laureata, universitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A58385

PROFESSIONISTA [redacted] presenza ottima posizione [redacted] sposerebbe signorine alta fine benestante massimo 25enne. Specificare serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino».

QUARANTADUENNE privo conoscenze buone condizioni economiche relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova buona affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A58958

SIGNORINA benestante sposerebbe pensionato statale [redacted] 67enne, provinciale con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9502 — Torino».

SIGNORINA, [redacted] bimba, 38enne dipendente Enti Locali relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale serio, lavoratore, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino». A57889

SIGNORINA dinamica, presenza, buon carattere, sani principi, amante casa, sposerebbe settentrionale, [redacted] quarantaquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A56127

SIGNORINA presenza fine indipendente conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne elevati sentimenti educato diplomato o laureato [redacted]. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A59556

SIGNORINA 25enne, colta, [redacted]mente carina, slanciata, buona condizione economica, relazionerebbe scopo matrimonio con ufficiale, professionista, impiegato; dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A47976

SIGNORINA 42enne sola carina affettuosa, sposerebbesi seriamente distinto buon carattere, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57380

SIGNORINA 45enne giovanile doti fisiche morali prive conoscenze, proprietaria, sposerebbe distinto solo max 55enne posizione od impiego statale. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A59965

STATALE relazionerebbe scopo matrimonio [redacted] sola 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino». A59506

TORINESE alto distinto [redacted] professionista relazionerebbe affettuosa signora sola massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

TORINESE ottimo carattere con auto, pensionato relazionerebbe scopo matrimonio con 55-67enne disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino».

TORINESE trentaseienne impiegato sposerebbe insegnante vedova oppure sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

TRENTACINQUENNE bella [redacted] sportiva solida posizione conoscerebbe signorina carina moderna amante casa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino».

TRENTACINQUENNE con ba[redacted] sposerebbe buono affettuoso amante famiglia posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino». A58916

TRENTADUENNE bella presenza 1,75 dipendente grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne anche provinciale amante casa; prego dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

TRENTADUENNE [redacted] ottima posizione sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino». A57398

TRENTADUENNE 1,60 lavoro in proprio ottimo guadagno sposerebbe signorina 24-29enne seria e giudiziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A59720

TRENTANOVENNE giovanile alto 1,74 sano posizione muratore agricoltore corrisponderebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 2001

TRENTENNE alto m. 1,65 buona posizione alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

TRENTENNE operaio qualificato 110 mila mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina max ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

VEDOVA cinquantaseienne fine distinta alloggio sposerebbe massimo sessantenne solo benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A56231

VEDOVA pensionata 55enne giovanile piacente sposerebbe massimo 62enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VEDOVO cinquantanovenne 1,58 due figli [redacted] sposati artigiano in proprio cultura media sano gioviale relazionerebbe signorina vedova senza figli 42-48enne scopo matrimonio per reciproca affettuosa compagnia; gradirebbesi numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

VEDOVO piemontese buona pensione solo fisico normale casa risparmi sposerebbe vedova, affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

VENTENNE torinese sana carina 1,60 sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTICINQUENNE laureato impiego sposerebbe [redacted] bella adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino».

VENTICINQUENNE, serio, distinto, sposerebbe signorina, bella, semplice, seria, nobili sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A47972

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GENEROSA mancia a chi ritrova cagnolina-fox terrier bianca coda mozzata nera smarrito dintorni S. Paolo, medaglietta collarino rosso. Telefonare 337-497, 81-991.

SETTER irlandese nome Dich smarrito 17-5 generosa ricompensa ritrovatore. Telefonare 60-577.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. [redacted] Quinto 30. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10. Telefono 511-024. 21580

DENVER SA: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221. TEL. 337-705, 386-054.

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia-estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, Tel. 34-315. Martedì, venerdì (AP 3304). 20521

ESTETISTA diplomata: [redacted], trattamenti anticellulite, depilazione, [redacted], viso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi imbattibili autovetture con massime [redacted], elenchiamo alcuni prezzi: BMW 1964 500.000; Dauphine 63 290.000; Giulietta bellissima cambio cloche [redacted]; Taunus 17 TS quadriporte 63 520.000; Simca 1000 1965 650.000; Volkswagen 64 430 mila; vastissimo assortimento spider Innocenti 1200, 1500 e Fiat. Visitateci, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasco) alle più ample dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via [redacted] 133.

A.A.A.A.A.A. NSU. Nsu, Provate [redacted] ultime novità presso concessionaria Ferrucci [redacted], Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM3, corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi) e via Monfalcone 13, Telef. 366-863. O48

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniere 500, multiple, 850, [redacted], 600 D, 500, [redacted], permute, rateazioni (aperto festivi) tel. 322-493 corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono [redacted]. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, [redacted] '63, Mini Cooper, permute, garanzia corso G. Agnelli 22, tel. [redacted]-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-[redacted].

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O256

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI, TEL. 322-493, [redacted]. O48

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000, inoltre occasionissime 1300 Simca 1000, Appia 2a-3a, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 corso bestiame, camioncini: 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T, permute, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 822-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863. O48

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Giuliette multiple giardiniere da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300, da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia 55, Multipla, furgone 615, Viscontea motore Leoncino. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi, garanzia. O546

A. APERTO [redacted] festive assortimento auto occasione. Visitateci corso Francia 343 e via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O158

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, [redacted], spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, [redacted] Dante [redacted]. Telefonare 694-714. O792

A. CONTANTI acquistiamo autovetture valutando massimo, vendiamo permutiamo rateizziamo. Interpellateci. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834; 530-445.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-828.

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. SIMCA concessionario Gruppo Merello, [redacted] 46, [redacted] assortimento [redacted]: Simca 1000 (1962) 420.000; 600 (1961) 250.000; (1963) 300.000; 500 (1965) 300.000; 1100 (1961) 370.000 [redacted] prova. Telef. 694-713, 694-714.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche [redacted] 500, 600, 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. C.so Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati [redacted] IM3, A40 Innocenti spider, permutiamo. Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati [redacted]. Telef. 500-835.

ABARTH OT 1000 annuale, corredatissima, diverse Fiat 500 vendo, permuto, rateizzo. Telef. 465-300, 485-390. A57200

ABBIAMO bellissime 500, 600, 850, 1100, [redacted] spider, 1500 coupé, Bianchina spider. Permute rateazioni. Corso Turati 82. O1002

[redacted] camioncini 615, 1100T3, 1100 MV, furgone 1100 T. A. Cecchi 30. A59745

ABBIAMO Morris giardiniera, Flavia coupé berlina, Fulvia, Giulia GT TI, 2600 spider, 1100, [redacted]; altre occasioni. Autosalone Portanuova, telefono 546-681. O969

ALLA Saia concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 [redacted], Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000. Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M 63 470.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O184

ABBIAMO [redacted] assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 18, telefono 683-070.

ALLA Saia concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530 mila. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche [redacted] mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, v. Barletta 133.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ARCIOCCASIONE bellissime vetture [redacted], 600, Giulietta revisionate. Garanzia vendesi. Monfalcone 141.

ASSORTIMENTO 500, [redacted], 1100, Dauphine, BMW, altre occasioni, lunghe rateazioni. Gallieri 11. O238

AUTOCARROZZERIA Pastorino, [illegible] garantiti, prezzi modici, preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli 227. O943

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto [redacted] vicino c.so Vercelli.

AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture [redacted], vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo [redacted], tel. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220SE, 1500 coupé, 2300S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4. O944

A4DS combinata 63-64 garanzia vende, permuta Auto Torino. Telefono 396-851. O261

BIANCHINA [redacted] e 1100 D motori [redacted], 1500, [redacted] 1957, vendo. Tel. 657-134.

CISAL, Andrea Doria 13, [redacted] anticipo, comode rate, [redacted], 600, 850, 1100, Volkswagen. 620

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO [redacted] 131, telefono 651-753 spider ogni tipo, Fiat, Alfa, Innocenti. O77

COUPE' 700 BMW, Prinz coupé NSU 500 occasionissime. Corso Moncalieri 19. O103

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 1500 vendita [redacted] vende privato unico [redacted]. Telefonare 543-655. A57017

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA spider bianco con [redacted] vendo. Telefonare 552-396.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

LEONCINO [redacted] tipo ribaltabile 645 lungo vendo permuto. Telefonare 890-628. 1001

MULTIPLE 600 anni '64-'62-'60 '58, 1100 special. Giuliette 350.000; 1100 90.000; Austin A 40, 600 500 120.000; Belvedere topolino 50.000. Facilitiamo. Corso Moncalieri 19.

NIENTE anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, [redacted] provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI camioncini 750 Coriasco, 1100 I rimessi nuovo, garanzia. Via Lionetto 38 A58883

OCCASIONI 500, [redacted], 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appia, [redacted], spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

PERMUTATE [redacted] vettura con [redacted], 600, 1100, [redacted], 1500, perfette, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATO vende 1100 special fine 1962 accessoriatissima [redacted]. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 1100 D familiare, Novembre 1953. Telefonare 981-927 ore pasti. 1001

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ROULOTTE Roller [redacted] con frigo e tenda, privato vende. Tel. [redacted].

ROULOTTES [redacted] strada Pascolo 67 Torino, vendita anche rateale. Telefono 240-539. 2001

S. CRISTOFORO. Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telefono 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate. 27045

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SUNBEAM Alpine spider ottime occasione privato vende. Tel. 895-771.

TUTTI in [redacted]. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende ottima Appia III serie. Telefonare 393-666.

VENDESI autocarri 682 2-3 assi, rimorchi furgonati, cassoni, cisterne. Telefonare 278-971. 1001

[redacted] Bianchina panoramica '63 250.000. Telefonare [redacted].

VENDESI 500 D 8 mesi. Telefonare 874-259 ore 19,30. 1001

VENDIAMO Mini Cooper targa corta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22, Tel. 322-493. O48

VENDO bella 600 metallizzata buona meccanica L. 150.000. Telefonare 489-628. 2001

[redacted] semestrale [redacted] pulmino. Telefonare 963-037. A58828

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 [redacted] cambiali, massima serietà, assistenza ricambi originali Monticone, [redacted] Adriano 1.

APPIA [redacted] serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU Opel, Volkswagen, Dauphine, [redacted], Vigone 44. O346

AUDI la nuova vettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case. Mercedes, Volkswagen, Auto-Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia, Monticone piazza Adriano 1. Telef. 383-772. O42

AUTO Fiat ogni tipo [redacted] conveniente. Toscana 81, tel. 736-460.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta [redacted] usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. [redacted]

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissime vetture 1500 [redacted], 750 coupé 4 posti, Opel Kadet, Simca 1000, Appia ultimissima, 103 special familiare, 103 D, 103 lusso, 1500, 1300, 850, 750, 600, 500, giardinette, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTOCARRI usati: Esatau B 3 assi [redacted] fisso portata q.li 105, Esadelta ribaltabile, Esadelta cassone fisso lungo mt. 5,50, Leoncino cassone lungo, in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture [redacted] lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-886.

CAMIONISTI vendo 682 N 3 682 N 2 con relativi rimorchi e licenza conto terzi, 642 N 6 639 trazione anteriore, 615, Tigrotti, Leoncini, Esatau, Ormig 75 HB, Caterpillar Pale Fiat, escavatori, Ruston 19, Ruston 10, Jumbo Bruneri, Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro, Torino). Telefonare 661-479.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usato anche ratealmente, Largo Turati 49. Tel 583-536.

CLEMENTE Lancia Abarth, [redacted] Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vetture nuove usate Fulvie berline, coupé Flavia convertibili coupé e berline, Appia 3a serie, 2a serie giardiniera 3a serie Appia Flaminia [redacted] 1500, 1300, [redacted], 500, [redacted]. Vasto assortimento Alfa. Rateazioni.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44. O546

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O750

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13.

GAS auto impianti Tartarini, garanzie risparmio, assistenza tutta Italia. Guido, Peschiera 201. Telefono 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber [redacted] cessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia Lamar. Crescentino [redacted]. Telefonare 850-853.

GIULIA Super pochi giorni, coupé 850 bellissimo vendonsi. Telefonare 594-675. A57328

GIULIA 1963 bleu, interno vimpelle, bellissima perfettissima, agevolando. Telefonare 323-913.

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, [redacted], Andrea Doria 13.

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 volt anfibia, campagnola 615 telaio lungo, 682 tigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91. Tel. 890-709. O2699

[redacted] italiana Autogarezini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-660. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. O979

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telefono 895-771.

[redacted] dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O146

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime [redacted] vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera Appia 3a 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino, Bianchina. Minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO unico proprietario vende [redacted] condizioni giardiniera [redacted] 500. Telef. 396-262. O777

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova, corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende perfetta Volkswagen 1200 1964 e Aurelia G.T. [redacted] 2500 1959. Tel. 691-404.

PRIVATO vende privato 1100 export 103. Telefonare 696-267.

PRIVATO [redacted] 1100 familiare 16 mesi. Rivolgersi Autorimessa, Ventimiglia 78, telefono 630-796.

PRIVATO vende 2300 S. Telefonare 632-423. A58522

[redacted] anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIRA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, via S. Donato 58, tel. 471-736, officina, ricambi via Monginevro 233. Tel. 339-179.

SPIDER Fiat 1500 come nuovo 560 mila vendiamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER Giuliette [redacted] '59 [redacted] privato vende, Via [redacted] 36.

SPIDER Giulietta tettuccio vendo cambio piccola cilindrata. Telefonare 855-375. [redacted]

SPIDER Innocenti 1963 perfetta vendesi o permutasi. Telef. 895-771.

STOCK [redacted] automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate tutti tipi. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantita come nuove, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, v. Barletta 133.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph Tr 3, spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefonare 363-060. O943

VOLKSWAGEN [redacted], riparazioni accurate, ricambi originali, serietà. Rinaldi, via Pozzo Strada 12, tel. 790-491. O352

VOLTURIAMO: 500: 9200, 600: [redacted] 12.[redacted]. Cavour 7, tel. 541-419

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 500 500 a tutti prezzi per ogni vostra esigenza cediamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

645 prolungato furgone tipo nervocar Pasino grande [redacted] vendo. Telef. 683-070.

850 [redacted] km. 4000 6 mesi vendesi. Telefonare 211-398. 2001

850, 6600 km., antifurto, perfetta vende funzionario. Telef. 631-347 oppure 481-097. A59761

1500 sei mesi beige fasce bianche come nuove. Telefonare 362-472.

2600 spider da immatricolare forte sconto. Telef. 546-691.

80.000 abbiamo autovetture per vostre ferie garanzia [redacted]. Corso Moncalieri 19. O103

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MERCURY 40 HP ottimo stato vendesi. Telefonare 867-174 ore ufficio.

FUORIBORDO svedese Crescent 25 Hp. ideale per sci nautico, vantaggi su altre marche, pompa di sentina, spia circolazione acqua, unico con tutti i comandi su barra di guida. Generatore di corrente 12 Volts; senza patente, consuma meno del 30%. Esclusivista Robezzano Nautica, corso Umbria 2, telefono 485-289.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

VENDESI Bora I, due Evinrude 40 HP, cuccetta 2+1 accessoratissimo. [redacted] 471-142. A57693

VESPE. Motocarri, [redacted] Piaggio, Rateazioni. Occasioni. Tora, corso Regina Margherita 61.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO auto demolizioni, rottami vari, metalli. Telefonare 213-590. A53728

A.A. BRILLANTE privato vende grani 8 lire 290.000, argento servizio posate lire 160.000. Lux, XX Settembre 7. A57649

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistiamo mobili, metalli, varie. Telefonare 380-512, 381-820.

A. A 75.000 vendita propaganda ufficio metallico Ammec comprendente scrivania armadio dattilo sedia sgabello. Rappresentante Marco Polo 19.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440; 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Tel. 519-977. O994

A. 80.000 studio metallico completo scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci, confrontateci Prati 3. Tel. 541-220.

A 1100 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O408

AFFARE vendo due distributori automatici americani bevande calde. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A57220

AL mobilificio Capra [redacted] per poco tempo prezzi eccezionali [redacted], soggiorni. Visitateci, S. Donato 74, telefono 480-810. O389

AL mobilificio Unvrai via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi cucine formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O836

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737.

ARCIOCCASIONE svendiamo carrozzina, lettino, box, tavolo rotondo. Telefonare 555-083. A57587

ARREDATEVI casa [redacted] mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

AUTENTICI consolle Luigi XV, comò doppio corpo, specchiere privatamente cedonsi. Telefonare 583-454.

BARBONCINI, Breton, pastori tedeschi, spinoni, setter vende Ramella, Nizza 90, telefono 697-883.

BOXERS cuccioli femmine fulvi altissima genealogia campioni certificati Loi. Telefonare 877-198 ore pasti.

CAGNETTA affettuosa oltresì a persona buona, Volpedola telefonare 891-205. A57310

CASSAFORTE antica, ottimo stato, vendesi, Ledamec, Casella Postale 21, Trino Vercellese. 23839

CASSAFORTE con chiodi comprerei occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

CEDESI pastore tedesco pedigrée addestrato premiato a proprietario villa purché assicuri ottimo trattamento. Tel. 582-217. A59492

CERAMICHE alta epoca e '700, tappeti antichi Acquarello Pasini privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9476 — Torino».

CHITARRA 3 microfoni 44.500, amplificatore 20 Watt 57.000, batteria 82.000. Cipriani, Lagrange 47.

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.

CUCCIOLI levrieri afgani altissima genealogia vendo. Tel. 882-866.

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi pedigree privato cede. Tel. 952-347.

CUCCIOLI pastori tedeschi, pointer, setters, cocker springer, Baldissero. tel. 946-157. A57249

DISPONGO [redacted] tavole incisioni Benard - Enciclopedia Arti-Mestieri (1800). Casella Postale 224 Biella.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, [redacted] 74.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale. A57263

LETTI lampadari appliques specchiere in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vera occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O227

MAGLIERISTE troverete da Narvo, via Consolata, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MATRIMONIALI salotti Luigi sedicesimo laccati, sale camere provenzali quattrocentesche, arazzi tavoli, cristallerie (prezzi speciali). Mobilificio, Garibaldi 13.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali; visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI [redacted] compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A56442

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-893

MODELLI estivi [redacted] pagamento [redacted]. Tel. 519-140.

NOLEGGIAMO ciclette, vogatori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampelle. Rota. Tel. 541-256.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPOSI alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) [redacted] e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telef. 543-116.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti [redacted] mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDESI cuccioli pastori tedeschi con pedigree. Tel. ore pasti 367-045.

VENDESI cucciolo alano bianco. Telefonare 882-061 A58693

VENDO allarone camera verniciatura 3000 x 3000 seminuovo L. 150.000. Visibile 4 Novembre 82, Cascine Vica, Rivoli. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-375, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.